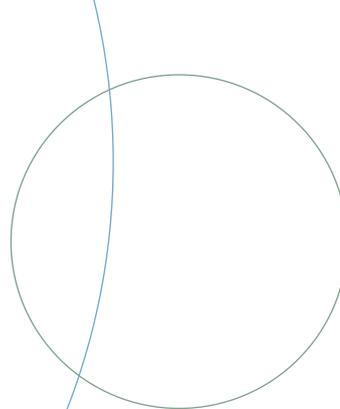


Relazione Finanziaria Annuale

Al 31 dicembre 2020





Relazione Finanziaria Annuale 2020

Reno De Medici S.p.A.

Milano, Viale Isonzo, 25

Capitale Sociale Euro: 140.000.000

Codice fiscale e partita IVA: 00883670150



Indice

01. RDM Group in breve

Together we shape the future	p. 4
La forma del futuro	p. 5
Lettera del Presidente	p. 6
Lettera del CEO	p. 8
Highlight finanziari	p. 10
La nostra Vision	p. 13
I nostri Valori	p. 13
La nostra storia	p. 14
Eventi significativi	p. 16
Aree di business	p. 17
Presenza globale	p. 18
Il cerchio dei nostri Stakeholder	p. 24
Matrice di materialità	p. 25
Business model	p. 28
Il nostro contributo all’agenda 2030 dell’ONU	p. 30
Il nostro Piano di sostenibilità 2020 - 2030	p. 32



02.

Dati di Sintesi
e Informazioni Generali

p. 34



03.

Relazione
degli Amministratori
sulla Gestione

p. 46



04.

Bilancio
Consolidato del Gruppo
Reno De Medici
al 31 Dicembre 2020

p. 76



05.

Bilancio di Esercizio
della Capogruppo
al 31 dicembre 2020

p. 160

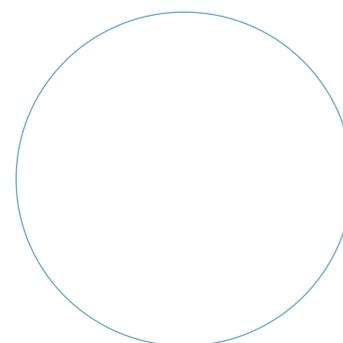


06.

Proposta di delibere

Prospetti riepilogativi
dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio delle
società controllate,
collegate e Joint Venture
del Gruppo Reno De Medici

p. 250



TOGETHER WE SHAPE THE FUTURE

È il claim che RDM Group ha scelto per sé, per rappresentare se stesso, quello che fa e come lo fa.

“**Together**” è il punto di partenza di RDM Group: operiamo secondo il principio della “One Company culture”, il che significa un unico brand e un’unica strategia per tutte realtà del Gruppo. Ma la parola “together” sottintende anche il rapporto imprescindibile con gli stakeholder di riferimento. Da qui la scelta di “Togetherness” come uno dei 4 Valori del Gruppo.

“**We**”, cioè noi, rafforza quel concetto di visione d’insieme ben rappresentato anche dagli altri 3 Valori: “Empathy”, “Group-wide Vision” e “Responsible decision-making”, con la consapevolezza che le decisioni prese hanno effetti anche sugli altri.

“**Shape**” si riferisce a ciò che facciamo, il cartoncino, un materiale di per sé semplice a cui però si possono dare le forme più sofisticate.

“**The Future**” è la direzione a cui guarda RDM Group.

LA FORMA DEL FUTURO

Il cerchio è la forma geometrica che abbiamo scelto per rappresentare il nostro Gruppo.

RDM Group non è costituito solo dalla somma algebrica di enti giuridici affini eppure distanti, bensì è il frutto di realtà industriali, competenze e specializzazioni diverse ma coerenti tra loro che ci permettono di essere il secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica, producendo allo stesso tempo anche cartoncino da fibra vergine.

Da qui, i tanti cerchi presenti in questo Bilancio, a partire da quello in copertina (che lascia intravedere quello che facciamo così come i nostri risultati, invitando i lettori ad approfondire) per poi continuare nelle pagine interne. Sono cerchi che si amalgamano e si contaminano a vicenda, rafforzando così anche il cosiddetto "multi-mill concept", ovvero il principio secondo cui è possibile fabbricare i prodotti più strategici del Gruppo in più stabilimenti, così da assicurare le forniture ai nostri clienti in maniera flessibile e puntuale.

Il cerchio è poi la figura geometrica per antonomasia dell'Economia Circolare: plasmiamo infatti il futuro con materiali semplici eppure importanti come la carta e il cartoncino, che non a caso sono al centro di una vera e propria rivoluzione green. Ci venga permessa, infine, un'autocitazione: i cerchi ben rappresentano le nostre bobine di cartoncino, ovvero il cuore di ciò che facciamo. Con passione e professionalità.

La Relazione Finanziaria di quest'anno racconta i risultati del nostro impegno, che ancora una volta testimoniano come abbiamo saputo "spostare l'asticella più in alto". Ancora una volta, insieme.

Lettera del Presidente

Gentili,

nel presentarvi la Relazione Finanziaria di RDM Group relativa all'anno 2020, c'è una parola da cui vorrei partire per sviluppare il mio ragionamento ed è “resilienza”.

Se un anno fa ci avessero detto quello che poi sarebbe stato, probabilmente saremmo rimasti atterriti e senza la capacità di elaborare con lucidità piani B e soluzioni alternative a quello che avevamo programmato.

In questo senso il 2020 ci ha sicuramente forgiato, rendendoci consapevoli di quante risorse e capacità - talune anche inattese e del tutto sconosciute - abbiamo a disposizione. In questo senso, constato con una punta di orgoglio e soddisfazione - ebbene sì, concedetemelo - la determinazione e la forza che RDM Group ha saputo dimostrare nell'affrontare la pandemia così come il lockdown e la generale crisi economica e sociale che ne è scaturita.

A tal proposito sento doveroso un particolare ringraziamento verso le nostre donne e i nostri uomini che, anche nei momenti più difficili e dolorosi, non hanno mai fatto mancare il proprio impegno e la propria devozione nei confronti del Gruppo,

il che ci ha permesso di assicurare continuità alla produzione: nessuno degli stabilimenti del Gruppo per neanche un giorno si è fermato a causa dell'emergenza sanitaria in corso; ci tengo a sottolinearlo perché per i clienti stessi questo ha rappresentato un valore aggiunto assolutamente di prim'ordine.

Come abbiamo fatto?

Lo ripeto, ciò è stato grazie alle nostre persone, che con serietà e professionalità si sono subito attenuti a stringenti protocolli di sicurezza, talvolta addirittura anticipando le disposizioni emanate man mano dai diversi Governi dei Paesi in cui siamo presenti.

Purtroppo, al momento in cui vi scrivo, non possiamo ancora dire di aver finalmente vinto questa terribile guerra che il mondo si è trovato all'improvviso a dover affrontare. Ma almeno si intravedono spiragli positivi. Di certo, però, nel e per il futuro gli occhi con cui lo guarderemo dovranno essere diversi.



Mi riferisco in particolare a certi temi che finora sono sempre stati considerati secondari, quasi accessori. E qua entra in gioco la seconda parola attorno cui si sviluppa il mio ragionamento, ovvero sostenibilità. Una parola, questa, abusata, sebbene relativamente giovane. Sfido qualunque azienda oggi ad ammettere con serenità di non essere sostenibile. Per questo si rischia la cosa opposta, ovvero di definirsi tale senza però esserlo.

E qua ritorna quella punta di orgoglio a cui accennavo prima: per RDM Group la sostenibilità è insita nel suo DNA, è qualcosa di imprescindibile dal suo business, anzi, è lecito dire che ne rappresenta il core.

E come succede spesso alle aziende che sanno anticipare trend e scenari futuri (posto che la sostenibilità è destinata a rappresentare non solo un trend ma il futuro stesso), RDM Group ha già spostato in là l'asticella, definendo fin d'ora i propri obiettivi di sostenibilità 2020 - 2030,

che vedrete illustrati nel dettaglio all'interno del Report di Sostenibilità.

Lo vedrete, siamo ambiziosi, ma d'altra parte ce lo imponiamo a beneficio di tutti i nostri principali Stakeholders. E questo anche grazie a una corporate Governance particolarmente attenta a opportunità e potenziali sviluppi.

Ma d'altra parte solo così possiamo e riusciamo a migliorarci, rappresentando davvero quel "Partner of Choice" che abbiamo scelto come Vision.

Chairman of the Board RDM Group
Éric Laflamme

Lettera del CEO

Gentili,

nello scrivere questa lettera, non posso che fermarmi a riflettere sugli ultimi dodici mesi che ci siamo appena lasciati alle spalle e che – non credo di esagerare nel dirlo – hanno profondamente segnato noi stessi così come l'intero tessuto economico e sociale in cui siamo inseriti.

Nel tracciarne una valutazione, credo sia necessario partire da una considerazione di base: il 2020 è stato difficile, tremendamente difficile, al punto probabilmente da rappresentare una sorta di anno zero in diversi ambiti. Ma questo non significa che ciò che ha generato sia necessariamente negativo, anzi. Sono un ottimista per natura e tendo a vedere anche il lato positivo delle situazioni. Ciò premesso, è oggettivo che proprio nel 2020 RDM Group sia riuscito a compiere un incredibile scatto di crescita, realizzando in pochi mesi quello che un'azienda normalmente fa nel corso di un periodo temporale decisamente più lungo.

In tal senso, il primo punto che vorrei sottolineare è il processo di consapevolezza che RDM Group ha finalmente realizzato: da semplice produttore di materiale generalmente non oggetto di particolari attenzioni, il cartoncino e in generale il packaging sono improvvisamente, almeno per i non addetti ai lavori, stati considerati oggetti indispensabili, al punto che RDM Group è stato inserito nella cosiddetta filiera dei beni essenziali.

Ciò significa che anche durante il lockdown più severo e restrittivo, gli stabilimenti di RDM Group hanno continuato a produrre, generando valore per il Gruppo stesso ma anche per i suoi principali Stakeholder.

E i risultati – positivi e soddisfacenti per il quarto anno consecutivo – sono ben evidenti in questa Relazione Finanziaria, confermando così il livello di marginalità strutturalmente forte e resiliente che abbiamo saputo conquistare.

Non solo: essi confermano anche la validità del percorso di crescita che abbiamo intrapreso dal momento del mio arrivo in RDM Group, esattamente quattro anni fa.

Una crescita che è evidente in primis nel nostro processo di acquisizioni: proprio durante il 2020, infatti, abbiamo annunciato l'acquisizione di uno tra i principali player europei nel settore del cartoncino patinato, Papelera del Principado S.A. ("Paprinsa"), il che naturalmente rafforzerà la nostra leadership nel mercato iberico valorizzando le sinergie con la nostra controllata Barcelona Cartonboard, acquistata nel 2018.

E a proposito di leadership, recentemente RDM Group ha firmato il contratto vincolante per la vendita del 100% del capitale sociale della società di diritto francese R.D.M. La Rochette S.A.S..A livello strategico, infatti, abbiamo deciso di cogliere l'opportunità di uscire dal business FBB, ovvero il segmento della produzione di cartoncino basato sulla fibra vergine, per consolidare invece il



nostro posizionamento nel mercato WLC, ovvero il cartoncino patinato a base riciclata, nello spirito del concetto di multi-mill, che permette quindi di rendere flessibile la produzione tra i diversi stabilimenti rispondendo così in maniera più efficiente e tempestiva alle esigenze dei clienti.

Ci tengo però a sottolineare come il percorso di crescita esterna sia accompagnato e sostenuto anche da un analogo piano strategico al nostro interno.

A tal proposito sono in particolare tre i pilastri su cui stiamo costruendo le basi del nostro futuro: il primo è costituito proprio dal rafforzamento del polo iberico, grazie all'acquisizione di Barcelona Cartonboard avvenuta nel 2018 e di Paprinsa il cui closing è atteso per il primo semestre 2021.

Il secondo pillar è rappresentato dall'ambizioso progetto di digitalizzazione che abbiamo avviato e che coinvolgerà tutte le principali aree produttive del Gruppo, a dispetto di quel falso mito che tende a rappresentare come poco innovativo il settore cartario. Il terzo, infine, è costituito dal cosiddetto lean manufacturing, ovvero il sistema di gestione che punta a minimizzare gli sprechi e a ottimizzare le efficienze produttive.

E ancora: se parliamo di sviluppo e miglioramento, permettetemi di fare un accenno anche al programma di change management che stiamo portando avanti e che si riflette anche in una maggiore valorizzazione dei talenti e delle risorse che abbiamo al nostro interno, rendendoci sempre più attrattivi anche all'esterno.

Come quindi probabilmente avrete intuito anche solo da queste righe, siamo abituati a guardare avanti, ben consapevoli che le opportunità ancora da cogliere e le sfide che dobbiamo ancora dimostrare di saper vincere devono rappresentare uno stimolo e non piuttosto un limite.

Il 2020 è stato un anno difficile, premettevo all'inizio di questa lettera. È vero. Ma è vero anche che ora ci sentiamo, più forti e consapevoli delle nostre potenzialità, sempre più determinati a guardare al futuro con positività.

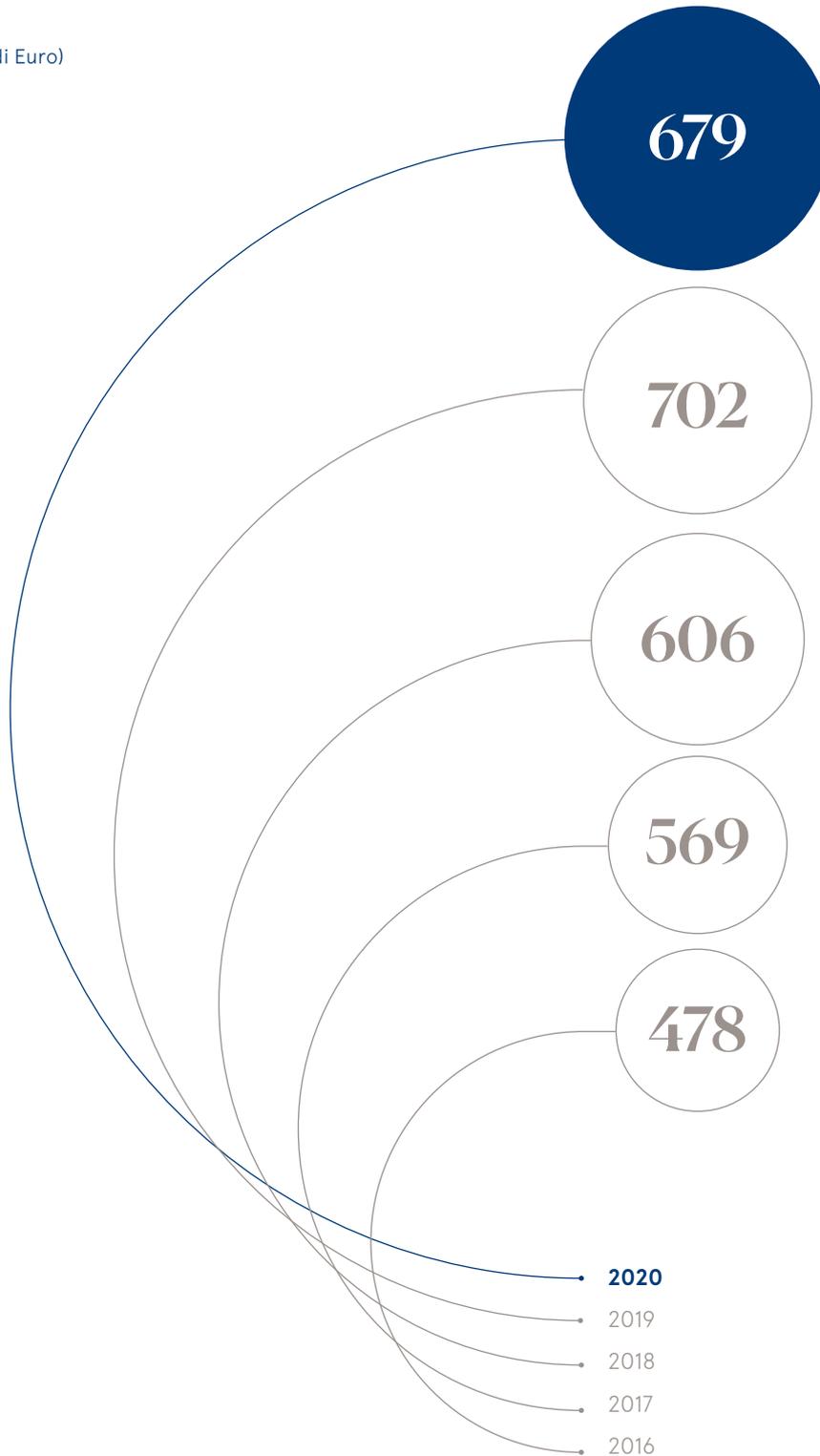
CEO RDM Group

Michele Bianchi

Highlight Finanziari

Ricavi

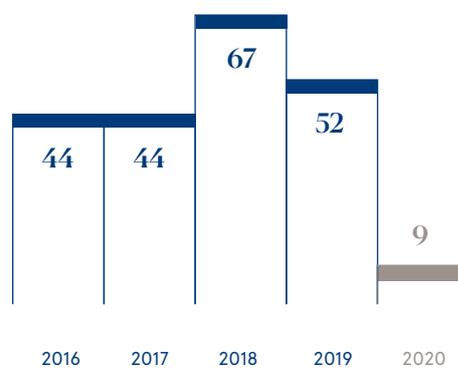
(Dati in milioni di Euro)



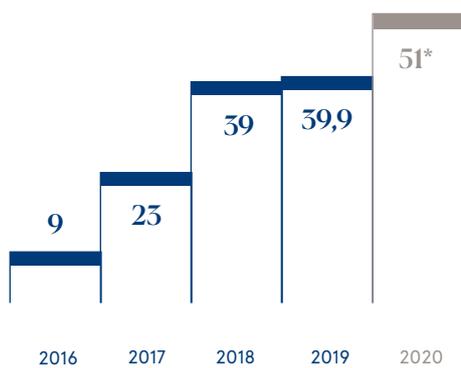
Margine Operativo Lordo Consolidato (EBITDA)



Indebitamento Netto

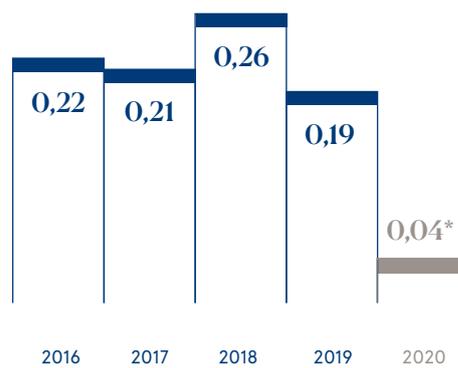


Risultato Operativo Consolidato (EBIT)



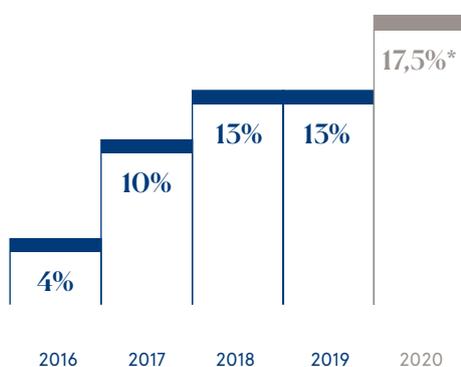
Gearing

Gearing: Debt/(Debt+Equity)

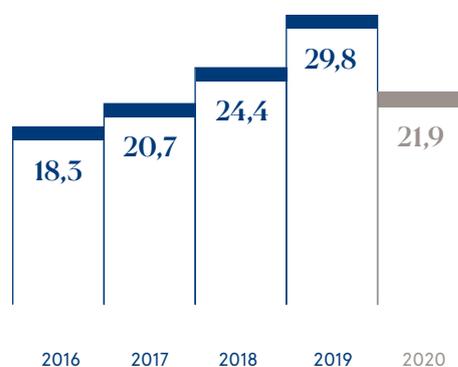


Roce

ROCE: Last 12-month EBIT/Capital Employed Adjusted (for Equity Investments & LT Liabilities)



Investimenti



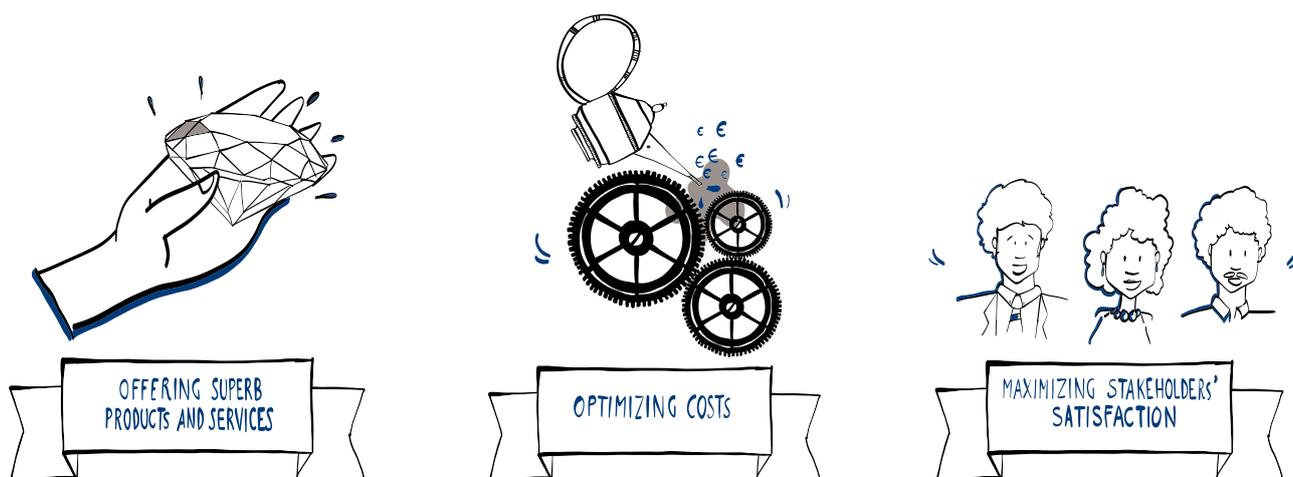
* Tali ratio sono stati calcolati sulla base dei dati finanziari prima della svalutazione delle immobilizzazioni della società francese controllata R.D.M. La Rochette S.A.S.



La nostra Vision

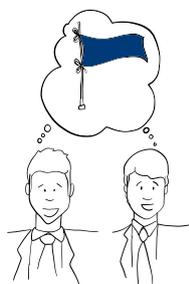
La nostra identità si costruisce su una **Vision** chiara, scelta per fare da guida a tutte le nostre attività, oggi come domani, e per rappresentare la combinazione ottimale tra il nostro business e le aspettative dei nostri Stakeholder.

La nostra ambizione è quella di essere **Partner of Choice di tutti i principali Stakeholder** tenendo sempre presenti **3 obiettivi strategici**: offrire prodotti e servizi eccellenti, ottimizzare i costi e massimizzare la soddisfazione dei nostri principali Stakeholder.



La capacità da parte di tutto il Gruppo di perseguire la Vision che abbiamo adottato e arrivare così agli obiettivi che ci siamo dati è il risultato del radicamento dei valori che guidano le azioni di tutti noi. Lavoriamo insieme, condividendo le nostre best practice in modo da realizzare tutto il potenziale del nostro Gruppo. **Come Gruppo multinazionale le nostre attività creano valore sostenibile per i nostri Stakeholder e le comunità in cui operiamo: vogliamo essere il partner preferito nello sviluppo di prodotti e attività sostenibili.**

I nostri Valori



GROUP-WIDE VISION

La capacità di costruire una Vision che porti al successo di Gruppo.



EMPATHY

L'attitudine a capire gli altri ed entrare in empatia con loro.



RESPONSIBLE DECISION-MAKING

La consapevolezza che le decisioni hanno effetti anche sugli altri.

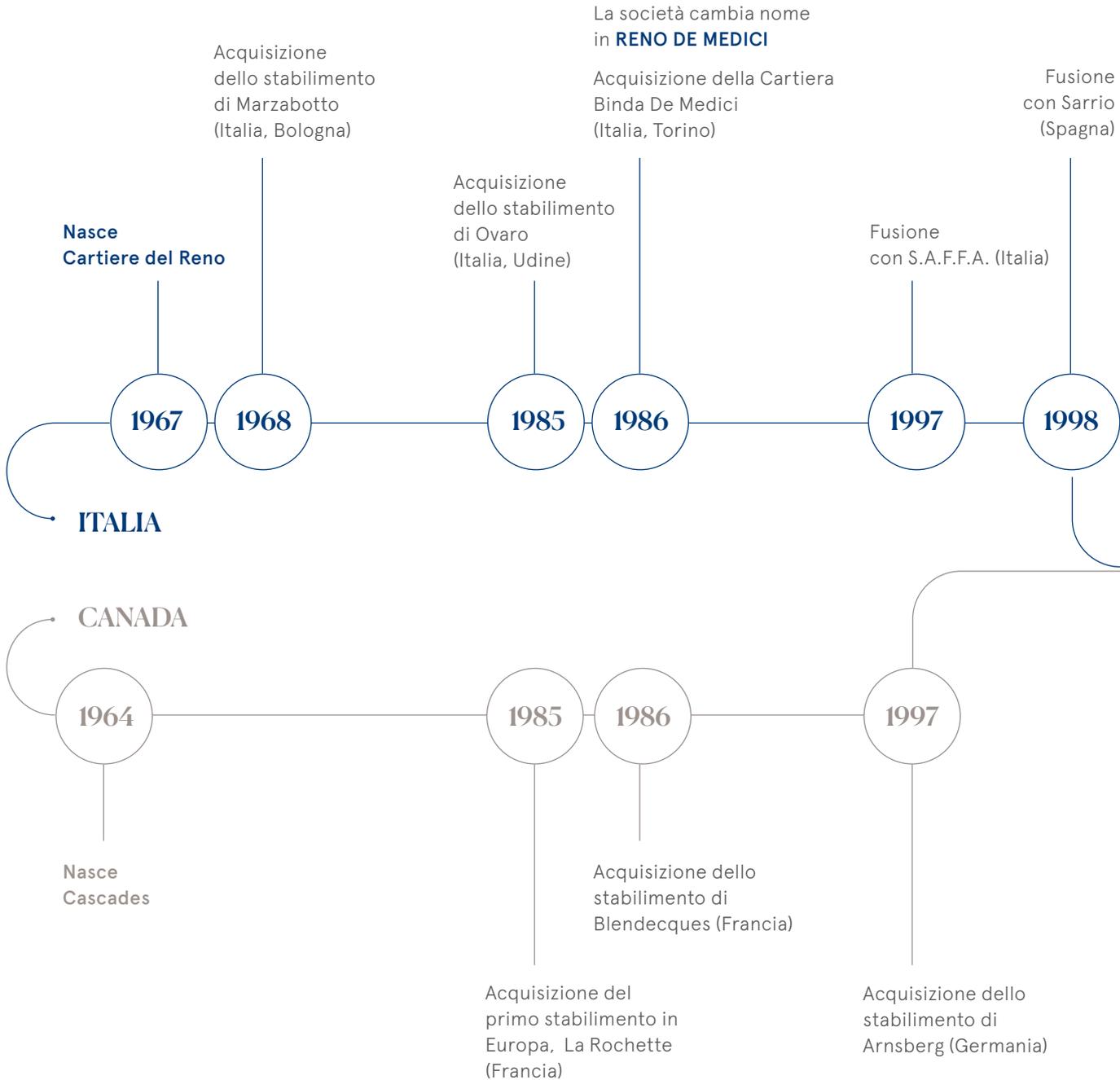


TOGETHERNESS

Il mix tra una Vision condivisa e il senso di appartenenza.

La nostra storia

Le tappe che, dal 1964 a oggi, ci hanno permesso di proporci come Partner of Choice



RDM Group è il secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica; RDM Group produce anche cartoncino da fibra vergine.

Cascades Europe e Reno De Medici insieme per ottenere maggiore efficienza e redditività

Raggruppamento degli stabilimenti sotto il brand **Reno De Medici**

Ridefinizione della Governance

Nuova Vision e nuovi Valori. L'obiettivo è proporci come **"Partner of Choice"**

Continua il processo di integrazione e trasformazione aziendale

RDM Group sottoscrive il contratto preliminare di acquisto di **PaprinSA**

2008

2016

2017

2018

2020

2021

Reno De Medici, Cascades La Rochette e Careo confluiscono in un'unica realtà: **RDM Group**

Un unico Gruppo, una strategia rinnovata e un management integrato

Acquisizione di **RDM Barcelona Cartonboard**

Acquisizione di **PAC Service**

Processo di integrazione

RDM Group firma il contratto vincolante per la vendita del 100% di **La Rochette**

Eventi significativi 2020

4-5 Febbraio
8 Ottobre

Health & Safety Meeting

Barcellona (Spagna) + Evento Virtuale

Anche nel 2020 RDM Group ha assicurato il proprio impegno a favore della sicurezza dei dipendenti. Particolarmente importanti in questo senso sono i due eventi ad essa dedicati durante i quali i direttori di stabilimento, i responsabili sicurezza, l'HR e altre funzioni chiave hanno modo di confrontarsi a riguardo. Da segnalare il raggiungimento dell'ambizioso obiettivo "Zero infortuni" per lo stabilimento di Villa Santa Lucia e per il centro di taglio di PAC Service, nonché il lancio di un importante progetto pilota sulla sicurezza comportamentale a Santa Giustina.

Febbraio

Pandemia Covid-19

Si diffondono i primi segnali del coronavirus che tutti noi abbiamo imparato a conoscere come COVID-19 e che ha impensabilmente segnato l'anno 2020. RDM Group, in quanto parte della filiera del packaging ritenuta necessaria per la produzione di beni essenziali, ha potuto assicurare la piena continuità della catena di fornitura. Ciò è stato possibile introducendo immediatamente tutte le misure precauzionali necessarie per limitare il rischio di contagio, garantendo la salute e la sicurezza dei dipendenti e potendo contare allo stesso tempo sul loro impegno e la loro professionalità.

24 Settembre

Leadership Event

Evento virtuale

Seppur in modalità virtuale, RDM Group non ha voluto rinunciare all'evento annuale che riunisce tutto il suo Management. L'evento ha rappresentato l'occasione ideale per confrontarsi sulla strategia intrapresa per fare di RDM Group una realtà sempre più moderna e competitiva, tanto più all'interno di un panorama delicato come quello che si è delineato nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19.

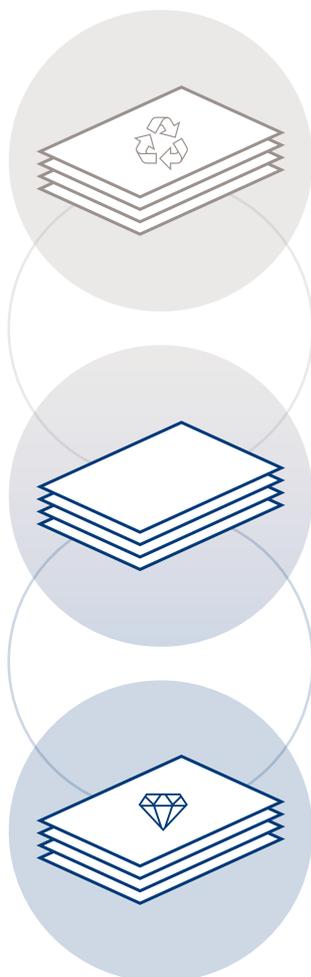
Gennaio
Dicembre

Best Practice Sharing Meeting

Con l'obiettivo di condividere le best practice all'interno del Gruppo, durante il corso dell'anno diverse funzioni d'area - fra cui Production, Maintenance, TCS, Sustainability, HR, Procurement, Communication, Energy - si sono regolarmente riunite per fare benchmark e rafforzare la propria identità di Gruppo, ovviamente in ottica di miglioramento continuo.

Aree di business

Sono tre i principali segmenti in cui opera RDM Group:



WHITE LINED CHIPBOARD (WLC)

cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate.

FOLDING BOX BOARD* (FBB)

cartoncino patinato per astucci pieghevoli su base fibre vergini.

SPECIALTIES (OG GK - UD - UT)

cartoncino, realizzato con alte grammature, che ben si presta per le specialties, il luxury packaging e l'editoria.

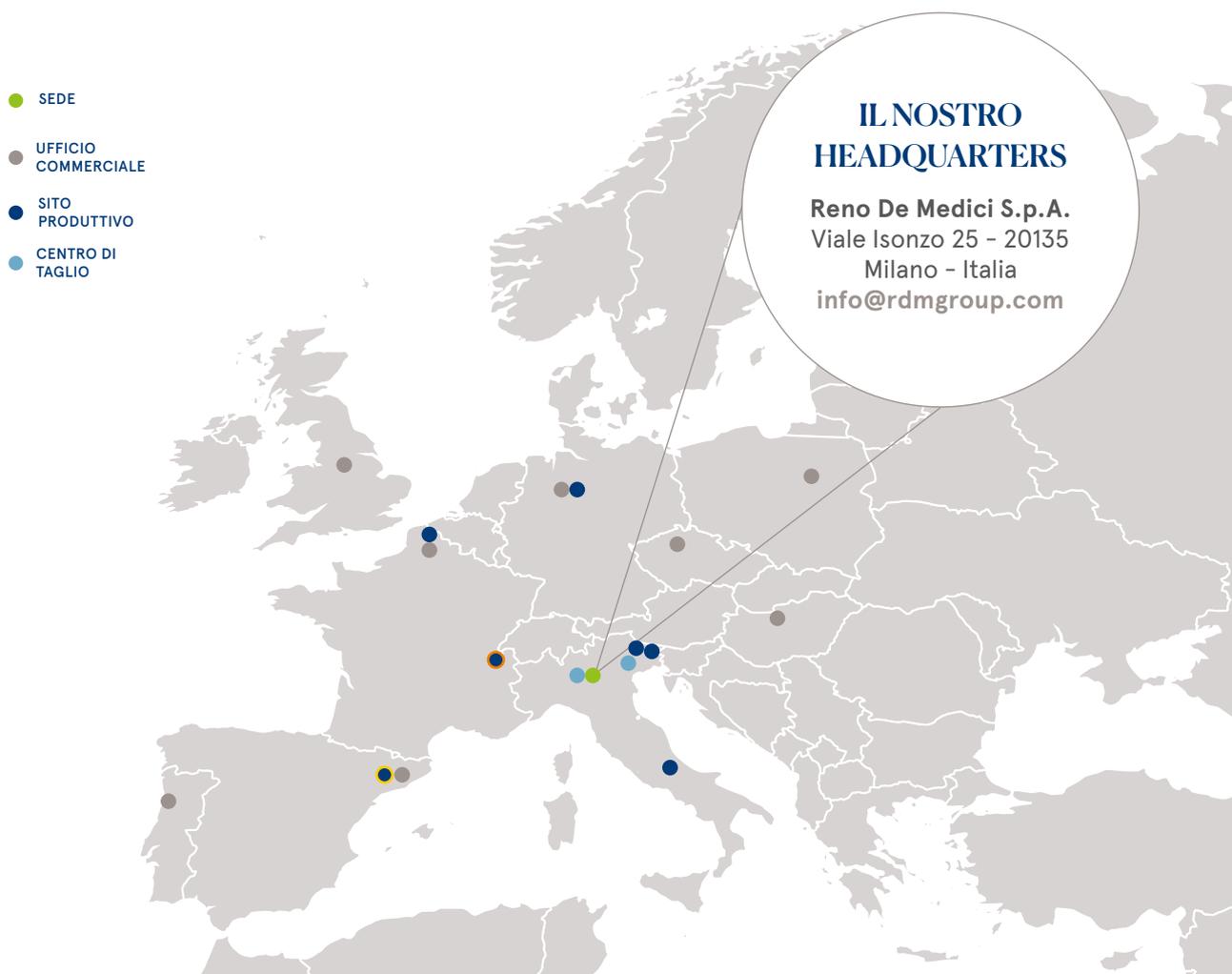
* Nel febbraio 2021 RDM Group ha accettato un'offerta vincolante per la cessione dello stabilimento di La Rochette. Pertanto, il Gruppo uscirà dal segmento del Folding Box Board.



Presenza globale

Il concetto di cerchio è inevitabilmente connesso a quello di centro che per noi corrisponde a Milano, dove ha sede il nostro headquarters. I nostri 7 stabilimenti (di cui 3 in Italia, 2 in Francia, 1 in Germania e 1 in Spagna), i 2 centri di taglio

(Magenta e PAC Service) e i nostri uffici commerciali puntellano, invece, i principali Paesi europei, abbracciando le molteplici esigenze della clientela e assicurando una copertura capillare e la vendita in tutto il mondo.



Paprinsa

Il 30 settembre 2020 è stato firmato il contratto preliminare di acquisto del 100% del capitale sociale di Paprinsa.



La Rochette

Il 16 febbraio 2021 è stato sottoscritto il contratto di opzione di vendita del 100% del capitale sociale di La Rochette, unico stabilimento del Gruppo operante nel business del cartoncino prodotto da fibra vergine. La firma del contratto vincolante di vendita è prevista nel primo semestre 2021.

I NOSTRI UFFICI COMMERCIALI**REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA**

R.D.M. Marketing Czech Republic s.r.o.
Sokolovská 192/79 Karlín, 186 00 Praha 8,
Repubblica Ceca
info.praha@rdmgroup.com

FRANCIA

R.D.M. Marketing France S.A.S.
7 Rue Fraizier - 932 10 Saint-Denis - Francia
info.france@rdmgroup.com

**GERMANIA, AUSTRIA, SVIZZERA
E SCANDINAVIA**

R.D.M. Marketing Germany GmbH
Uerdinger Strasse 99 - D-47799 Krefeld -
Germania
info.dach@rdmgroup.com

**UNGHERIA & BOSNIA E., BULGARIA, CROAZIA,
MACEDONIA, ROMANIA, SERBIA, SLOVENIA**

R.D.M. Marketing Hungaria Kft.
Ötvös János u.3 - H-1021 Budapest - Ungheria
info.budapest@rdmgroup.com

**POLONIA, RUSSIA, BIELORUSSIA, ESTONIA,
LETTONIA, LITUANIA, UCRAINA**

R.D.M. Marketing Poland Sp.z.o.o.
Wiśniowy Business Park, budynek D, ul. 1
sierpnia 6, 02-134 Varsavia - Polonia
info.warszawa@rdmgroup.com

SPAGNA

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.
Potassi no. 7, 08755 Castellbisbal, Barcelona -
Spagna
info.espana@rdmgroup.com

REGNO UNITO, IRLANDA

R.D.M. Marketing UK Ltd
Unit 7, Hill Top Industrial Estate West Bromwich
GB-B70 0TX - Regno Unito di Gran Bretagna e
Irlanda del Nord
info.uk@rdmgroup.com

PORTOGALLO

RDM Marketing Portugal, Unipessoal Lda
Pcta. D. Nuno Álvares Pereira, 20 - 2º BV
4450 - 218

OVERSEAS

Reno De Medici S.p.A.
Viale Isonzo 25 - 20135 Milano - Italia
info.export@rdmgroup.com

I NOSTRI CENTRI DI TAGLIO**R.D.M. Magenta S.r.l.**

Viale Caduti Garbagnatesi, 17
20024 Garbagnate Milanese (Mi) - Italia
rdm_magenta@pec.rdmgroup.com

PAC Service S.p.A.

Via Julia, 47
35010 Perarolo di Vigonza (Pd) - Italia
ordini@pacservice.it

I NOSTRI STABILIMENTI

Paese	Società	Indirizzo	Contatti
GERMANIA	R.D.M. ARNSBERG GMBH	Hellefelder Strasse 51, 59821 Arnsberg	Tel. +49.2931851 Fax. + 49.293185201 info.arnsberg@rdmgroup.com
FRANCIA	R.D.M. LA ROCHETTE S.A.S.	23, Avenue Maurice Franck, 73110 Valgelon-La Rochette	Tel. +33.0479653232 Fax. +33.0479653231
FRANCIA	RDM BLENEDECQUES	Rue de l'Hermitage CS, 53006 Blendecques 62501 Saint Omer Cedex	Tel. +33.0321388020 Fax. +33.0321388028 contact.blendecques@rdmgroup.com
ITALIA	R.D.M. OVARO S.P.A.	Via della Cartiera 27, 33025 Ovaro (UD)	Tel. +39.0433.67241 Fax. +39.0433.67542 rdm_ovaro@pec.rdmgroup.com
ITALIA	RENO DE MEDICI STABILIMENTO DI SANTA GIUSTINA	Località Campo, 32035 Santa Giustina (Bl)	Tel. +39.0437.8811 Fax. +39.0437.8812/80 info.italia@rdmgroup.com
ITALIA	RENO DE MEDICI STABILIMENTO DI VILLA SANTA LUCIA	Via Casilina, km 134,5 03030 Villa Santa Lucia (Fr)	Tel. +39.0776.37091 Fax. +39.0776.25976 info.italia@rdmgroup.com
SPAGNA	RDM BARCELONA CARTONBOARD	Carrer Potassi 7, 08755 Castellbisbal, Barcelona	Tel.: +34 936 311 000 Fax: +34 936 311 053 barcelona@rdmgroup.com



Capacità produttiva	Segmenti	Prodotti
220k tons	WLC (Liner)	FLEXOLINER - SERVILINER
165k tons	FBB (GC)	ROCHBLANC - ROCHCOAT - ROCHCOAT BLANC - ROCHFREEZE - ROCHPERLE
110k tons	WLC (GD/GT)	BLANC II GREY - HERMICOAT - HERMIWHITE - HERMIKRAFT
95k tons	WLC (Specialties)	OVARO 404, OVARO 407, OVARO 649, OVARO 688, OVARO 704, OVARO 706, OVARO 707, OVARO 719, OVARO 723, OVARO 724, OVARO 726, OVARO 729, OVARO 755, OVARO 786, OVARO 788, OVARO 903, OVARO 904, OVARO 906, OVARO 908, OVARO 918, OVARO 919, OVARO 920, OVARO 922, OVARO 925, OVARO 935, OVARO 913, OVARO 93D, OVARO B_, OVARO B0_, OVARO C_, OVARO C19
250k tons	WLC (GD/GT/Liner)	SERVIBOARD, VINCI AVANA, VINCIBRIGHT, VINCIBRIGHT SPECIAL, VINCICOAT, VINCIWHITE
220k tons	WLC (Liner)	VINCIFLEXO, VINCILINER
200k tons	WLC & FBB (GT/GD, Liner; GC)	TRIPLEX BLANCO, TRIPLEX GRIS, TRIPLEX GRIS EB, TRIPLEX MADERA

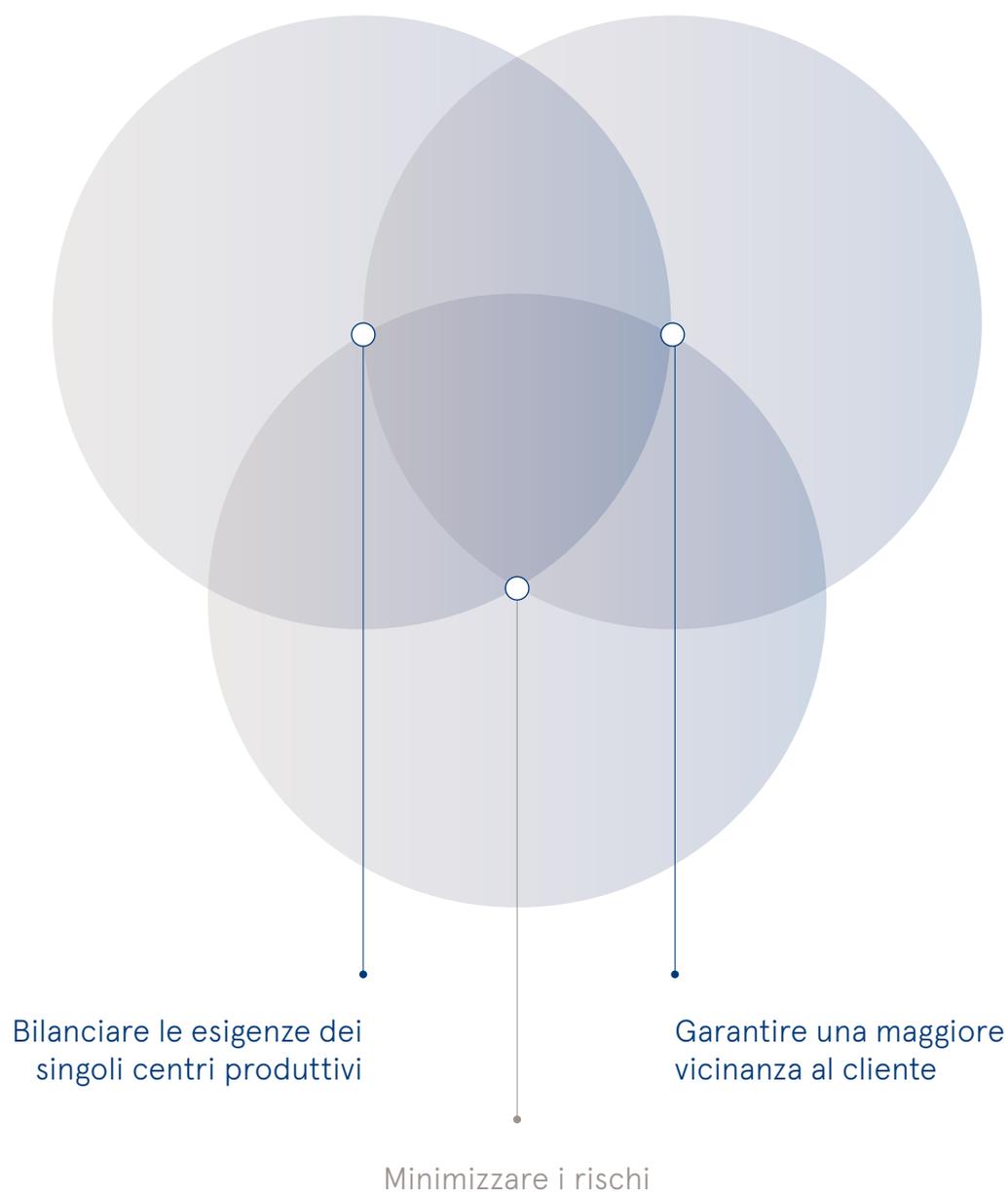


IL MULTI-MILL CONCEPT

Il cosiddetto “**multi-mill concept**” si basa sul principio di poter realizzare i prodotti più strategici del Gruppo in più stabilimenti, così da assicurare le forniture ai nostri clienti indipendentemente dal sito produttivo, in maniera flessibile e puntuale.

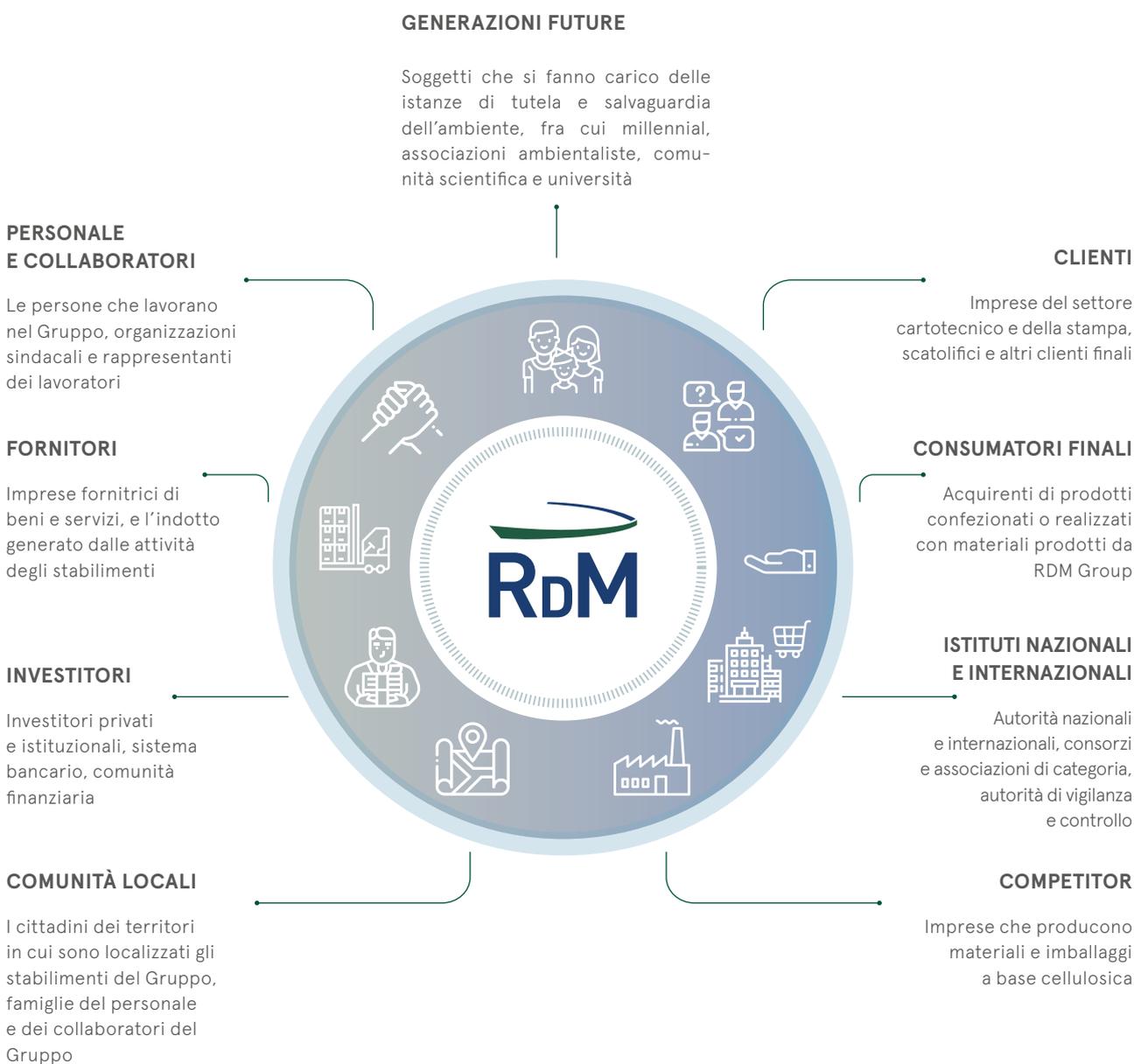
Questo permette a RDM Group di rafforzare il proprio portfolio prodotti, di garantire una maggiore vicinanza al cliente e di assicurare la continuità della produzione nonostante eventuali variazioni di domanda del mercato e i cicli economici dei singoli Paesi.

Un network di cartiere per:



Il cerchio dei nostri Stakeholder

Il costante ed efficace confronto con gli Stakeholder, interni ed esterni, costituisce per noi di RDM Group uno strumento determinante per meglio affrontare le sfide poste dal contesto di riferimento.



Matrice di materialità

La Matrice di materialità è il risultato di un'attività di engagement che ha analizzato le aspettative, attuali e future, di alcuni stakeholder chiave fra cui importanti clienti, fornitori e investitori. Il processo di valutazione ha contemplato diverse dimensioni di analisi, come rischi, opportunità, strategia, trend di mercato in modo da costruire un'analisi bilanciata in grado di riflettere le tematiche di maggiore rilevanza e priorità. Questa attività di coinvolgimento, unitamente all'engagement del top management aziendale, ha permesso di individuare quindici temi materiali.



L'ultimo aggiornamento della Matrice risale al dicembre 2019. Alla luce dell'emergenza Covid-19 e dei relativi impatti, la Matrice di materialità è stata sottoposta alla revisione dell'Amministratore Delegato, il quale ha confermato la validità ribandendo, anzi, come i temi più importanti siano stati anche quelli di maggiore centralità nella gestione della pandemia.

Le priorità secondo i nostri stakeholder

STRINGERE ALLEANZE

per ottimizzare la catena del valore

SVILUPPARE RELAZIONI

orientate al concetto di "strategic sourcing"

PROMUOVERE LE CONOSCENZE

e sensibilizzare il pubblico sui temi del riciclo di carta e cartone

SVILUPPARE NUOVE SOLUZIONI

e applicazioni per gli imballaggi a base cellulosa

L'ECONOMIA CIRCOLARE PER RDM GROUP

Si dice che il cerchio sia la forma geometrica perfetta. Sprovvisto com'è di un inizio e di una fine chiaramente riconoscibili, tutti i punti che lo compongono possono essere considerati tali, e per questo sono parimenti importanti. Il fatto poi di essere privo di angoli e di spigoli consente al cerchio di rappresentare al meglio il concetto di ciclicità.

Non è un caso che si parli di **Economia circolare**.

Proprio sul modello di Economia circolare, RDM Group ha basato il proprio Modello di Business. Tutti i nostri prodotti, infatti, sono riciclabili: è così che creiamo i presupposti affinché il nostro prodotto possa, in un secondo momento, divenire nuovamente packaging. Gli investimenti in tecnologie e processi di produzione sono incentrati sulla trasformazione di fibre di recupero: giusto per citare alcuni dei dati più significativi riguardanti il Gruppo, circa il 78% del materiale fibroso utilizzato nella nostra produzione proviene dal riciclo, mentre oltre l'84% di tutto il materiale utilizzato è costituito da materiali rinnovabili.



Business model: il nostro circolo virtuoso

Il nostro modello di business ricalca quello di riferimento dell'economia circolare che sostituisce il concetto di rifiuto con quello di risorsa, puntando a ottimizzare con sempre maggiore efficienza l'uso dei materiali. Il cartoncino RDM Group è pienamente riciclabile ed è concepito per essere reimmesso nel circolo virtuoso dell'economia circolare attraverso il recupero e il riciclo dopo il suo utilizzo.

Il nostro modello parte da un processo di acquisizione di materiali di recupero. L'adozione di tecnologie e sistemi di produzione incentrati sulla trasformazione della carta da macero permette la valorizzazione delle fibre di recupero dando loro nuova vita, siano esse provenienti dalla raccolta differenziata cittadina o dai settori industriali e commerciali.

IL PROCESSO DI RDM GROUP

Le materie prime sono mescolate all'acqua per creare una sospensione di fibre di cellulosa. Attraverso un complesso sistema di epurazione, i corpi estranei (es. sabbia, metalli e plastiche) presenti nelle materie prime vengono eliminati. La macchina continua utilizza un sistema articolato e lineare di formazione del foglio, pressatura e asciugatura per rimuovere l'acqua presente nell'impasto. A seconda della tipologia di cartoncino, viene apposta una patina superficiale. Il cartoncino, una volta prodotto, viene arrotolato in apposite bobine per la spedizione diretta o tagliato e confezionato in fogli disposti su bancali.

UPSTREAM

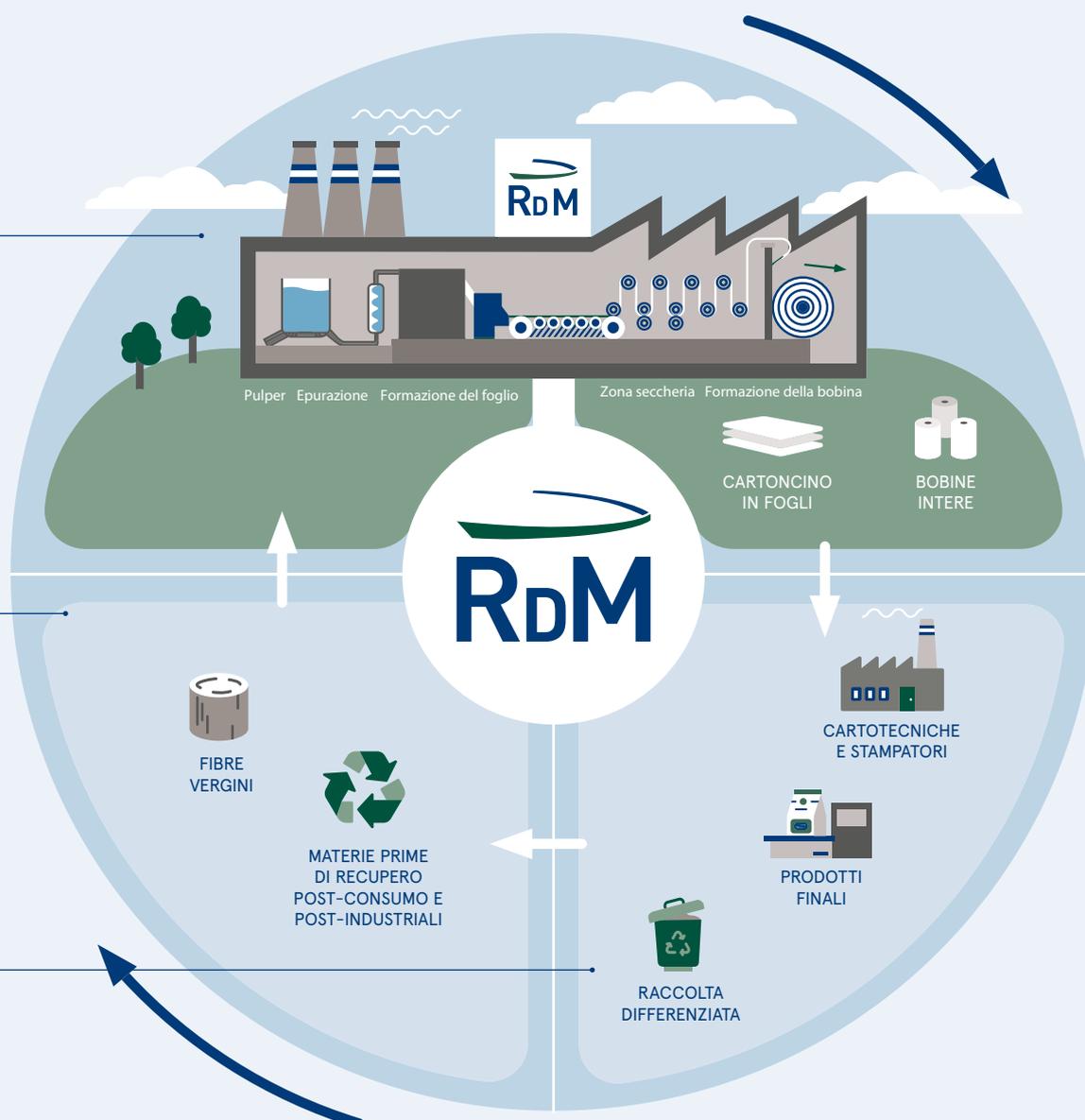
Acquistiamo materie prime di recupero derivanti dal settore industriale e commerciale, e dalla raccolta cittadina, come ad esempio imballaggi cellulosici, quotidiani e riviste. Per alcuni tipi di cartoncino, come il Folding Box Board (FBB), il Gruppo impiega fibre vergini acquistate presso terzi o trasformate internamente a partire da materie prime legnose.

DOWNSTREAM

I prodotti RDM Group sono destinati prevalentemente al settore cartotecnico e della stampa che utilizzano il cartoncino per realizzare il packaging dei prodotti immessi in commercio. Gli sfridi e avanzi dei processi di lavorazione e stampa vengono recuperati e conferiti di nuovo in cartiera, direttamente o tramite gli impianti di selezione. Per i prodotti immessi in commercio, in seguito all'utilizzo da parte del consumatore finale, il packaging viene reintrodotta per più dell'80% nel ciclo virtuoso del riciclo, alimentando così il modello di business sostenibile del cartoncino riciclato.

Complessivamente, il **78%** del materiale fibroso utilizzato nella nostra produzione proviene dal recupero di carta e cartone e oltre l'**84%** di tutto il materiale utilizzato è costituito da materiali rinnovabili. I nostri prodotti sono progettati per essere rinnovabili, riciclabili e infine riciclati.

RDM Group è attualmente presente anche nel mercato del cartoncino in fibra vergine destinato a divenire packaging prevalentemente per il settore alimentare e farmaceutico. In alcuni casi, le fibre vergini vengono utilizzate in aggiunta alle fibre riciclate per conferire al cartoncino determinate caratteristiche fisiche e meccaniche.



Il nostro contributo all'agenda 2030 dell'ONU

Con la nostra attività e il nostro modo di lavorare contribuiamo al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, o semplicemente, SDGs). Fra questi abbiamo individuato gli obiettivi su cui sappiamo di poter incidere più direttamente. Per ognuno degli SDGs scelti abbiamo chiarito il nostro contributo.

SDG 3 TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO

Adottiamo una politica "Zero Infortuni" e lavoriamo per il miglioramento costante degli indici infortunistici.



SDG 4 PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Investiamo in formazione, potenziando gli strumenti di knowledge sharing e apprendimento informale.



SDG 6 PROTEGGERE GLI ECOSISTEMI LEGATI ALL'ACQUA

Proseguiamo nei programmi di riduzione dei prelievi idrici e monitoriamo la qualità degli scarichi.



SDG 7 AUMENTARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Perseguiamo una strategia di riduzione dei consumi di energia per tonnellata di cartoncino prodotto.



SDG 8 GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E OPPORTUNITÀ DI LAVORO DIGNITOSO

Offriamo opportunità di lavoro a oltre 1.800 persone, adottando ove possibile, contratti nazionali collettivi.



SDG 9 AMMODERNARE I PROCESSI INDUSTRIALI PER RENDERLI PIÙ SOSTENIBILI

Abbiamo investito oltre 190 milioni di euro negli ultimi 10 anni nell'ammodernamento impiantistico e tecnologico.



SDG 12 ADOTTARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

Abbiamo sviluppato un sistema di produzione basato su un modello di economia circolare in cui il 78% delle materie prime fibrose proviene dal riciclo e tutti i prodotti sono pienamente riciclabili.



SDG 13 ADOTTARE MISURE PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

Riduciamo le emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti per tonnellata di produzione attraverso programmi di efficientamento energetico, revisione del mix energetico e interventi di ambientalizzazione delle emissioni.



SDG 15 FAVORIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI

Per l'approvvigionamento di fibre vergini scegliamo materie prime certificate provenienti da filiere controllate e sostenibili. Complessivamente, il 73% di tutte le materie prime legnose e paste di legno acquistate è certificato FSC® o PEFC oppure FSC® controlled wood. Il 100% delle paste di legno acquistate esternamente proviene da fonti certificate e/o controllate.



SDG 17 RAFFORZARE LE PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Aderiamo a diverse associazioni e tavoli di lavoro, a livello locale e internazionale, che sostengono l'innovazione e lo sviluppo sostenibile dell'industria degli imballaggi a base cellulosica e il settore del riciclo.



Il nostro Piano di sostenibilità 2020 – 2030

Come RDM Group siamo consapevoli che il mondo stia vivendo una fase cruciale caratterizzata da numerose sfide globali. La capacità delle aziende di rispondere a queste sfide è segno di resilienza e lungimiranza al tempo stesso.

Obiettivi di Sostenibilità al 2030

	Obiettivo	Baseline 2020	Target
	Ridurre le emissioni equivalenti di CO ₂ scope 1 e scope 2 per tonnellata di produzione netta vendibile	0,50 tCO ₂ e/ton	-30% entro il 2030
	Aumentare la quota di rifiuti inviata a recupero	73%	90% entro il 2030
	Ridurre l'ammontare totale di rifiuti prodotti per tonnellata di produzione netta vendibile	181 kg/ton	-20% entro il 2030
	Ridurre gli scarichi idrici per tonnellata di produzione netta vendibile	11,06 m ³ /ton	-20% entro il 2030

Le baseline degli obiettivi su cambiamento climatico, acqua e rifiuti non includono lo stabilimento di La Rochette in quanto oggetto di un accordo di vendita nel 2021.

Il nostro modo di approcciare il presente pensando al futuro trova le fondamenta nel nostro modello di economia circolare. È a partire da questo modello che RDM Group ha definito a inizio 2021 i propri obiettivi di sostenibilità di lungo termine. I megatrend di oggi – sostenibilità, digitalizzazione e automazione – impongono scelte coraggiose caratterizzate da una visione lungimirante: per questo motivo RDM Group ha definito come orizzonte temporale dei propri obiettivi di sostenibilità di lungo termine il 2030.

Abbiamo deciso di focalizzarci su obiettivi precisi e di grande rilevanza per il nostro business e per la società in generale. Crediamo che il loro perseguimento possa portare con sé il raggiungimento di altri traguardi sul piano ambientale, sociale, etico ed economico. Ciò sarà possibile attraverso un piano di investimenti chiaro e dedicato che ha l'ambizione di proporre ai nostri stakeholder una partnership di lunga durata incentrata su un'agenda di sviluppo sostenibile.



Obiettivo	Baseline 2020	Target	
Valutare e qualificare i fornitori chiave secondo criteri ESG per tutte le categorie merceologiche rilevanti	Nuovo assessment da avviare	100% entro il 2025	
Implementare un sistema di sicurezza comportamentale in tutti gli stabilimenti produttivi	1 stabilimento	Tutti gli stabilimenti entro il 2023	
Aumentare il tasso di advocacy dei dipendenti	3,98	4,50 entro il 2030	
Aumentare la percentuale di donne assunte da RDM Group	9,5%	+30% entro il 2030	



02. **Dati di Sintesi e Informazioni Generali**



Organi di Amministrazione e Controllo

Principali dati Economico-Finanziari del Gruppo e della Reno De Medici S.p.A.

Società operative del gruppo al 31 dicembre 2020

Il titolo Reno De Medici e i rapporti con la comunità finanziaria

p. 36

p. 37

p. 39

p. 40

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Francesca Marchiori	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

Principali dati Economico-Finanziari del gruppo e della Reno De Medici S.p.A.

Di seguito si espongono i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al Gruppo Reno De Medici ("Gruppo" o "Gruppo RDM").

GRUPPO RDM ⁽¹⁾	31.12.2020	31.12.2019
(milioni di Euro)		
DATI ECONOMICI		
Ricavi di vendita	679	702
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	84	72
Ammortamenti e svalutazioni	(37)	(42)
Risultato Operativo (EBIT)	47	30
Utile (Perdita) d'esercizio	34	16
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	34	16
DATI PATRIMONIALI		
- Attività non correnti ⁽²⁾	264	272
- Passività non correnti, benefici ai dipendenti ed altri fondi ⁽³⁾	(50)	(49)
- Attività (passività) correnti ⁽⁴⁾	(9)	(11)
- Circolante commerciale ⁽⁵⁾	38	45
Capitale investito netto (CIN) ⁽⁶⁾	243	257
Indebitamento finanziario netto ⁽⁷⁾	(9)	(52)
Patrimonio netto	234	205
INDICI		
Margine Operativo Lordo / Ricavi di vendita	12,3%	10,3%
Risultato operativo / CIN	19,3%	11,7%
Debt ratio (indebitamento finanziario netto / CIN)	3,7%	20,2%

⁽¹⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM.

⁽²⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – totale della voce "Attività non correnti".

⁽³⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non correnti": "Altri debiti", "Imposte differite", "Benefici ai dipendenti" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

⁽⁴⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti" netti di 243 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria, classificati nella voce "Attività correnti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Altri debiti", "Imposte correnti", "Benefici ai dipendenti", "Fondi rischi e oneri a breve" e "Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto" classificate nella voce "Passività correnti".

⁽⁵⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle voci di dettaglio "Rimanenze", "Crediti commerciali" e "Crediti verso società collegate e a controllo congiunto" classificati nella voce "Attività correnti" e la voce di dettaglio "Crediti commerciali" classificata nella voce "Attività non correnti", al netto della voce di dettaglio "Debiti commerciali" e "Debiti verso società collegate e a controllo congiunto", classificata nella voce "Passività correnti".

⁽⁶⁾ Sommatoria delle voci sopra riportate.

⁽⁷⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Cassa e disponibilità liquide", "Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto", "Strumenti derivati" classificate tra le "Attività correnti" a cui si sommano 243 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce "Altri crediti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Strumenti derivati" classificati tra le "Passività correnti".

Si espongono di seguito i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al bilancio della Capogruppo.

RDM ⁽⁸⁾	31.12.2020	31.12.2019
(milioni di Euro)		
DATI ECONOMICI		
Ricavi di vendita	216	223
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	39	34
Ammortamenti e svalutazioni	(15)	(13)
Risultato Operativo (EBIT)	24	21
Utile (Perdita) d'esercizio	23	16
DATI PATRIMONIALI		
- Attività non correnti ⁽⁹⁾	254	260
- Passività non correnti, benefici ai dipendenti ed altri fondi ⁽¹⁰⁾	(11)	(11)
- Attività (passività) correnti ⁽¹¹⁾	(5)	(3)
- Circolante commerciale ⁽¹²⁾	16	9
Capitale investito netto (CIN) ⁽¹³⁾	254	255
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁴⁾	(31)	(51)
Patrimonio netto	223	204
INDICI		
Margine Operativo Lordo / Ricavi di vendita	18,1%	15,2%
Risultato operativo / CIN	9,4%	8,2%
Debt ratio (indebitamento finanziario netto / CIN)	12,2%	20,0%

⁽⁸⁾ Si rimanda ai prospetti contabili di RDM.

⁽⁹⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – totale della voce "Attività non correnti".

⁽¹⁰⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Altri debiti", "Imposte differite", "Benefici ai dipendenti" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

⁽¹¹⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti", nettati di 53 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria, classificati tra la voce "Attività correnti", al netto della voce di dettaglio "Altri debiti", "Imposte correnti", "Benefici ai dipendenti" e "Fondi rischi e oneri a breve" classificati tra le "Passività correnti".

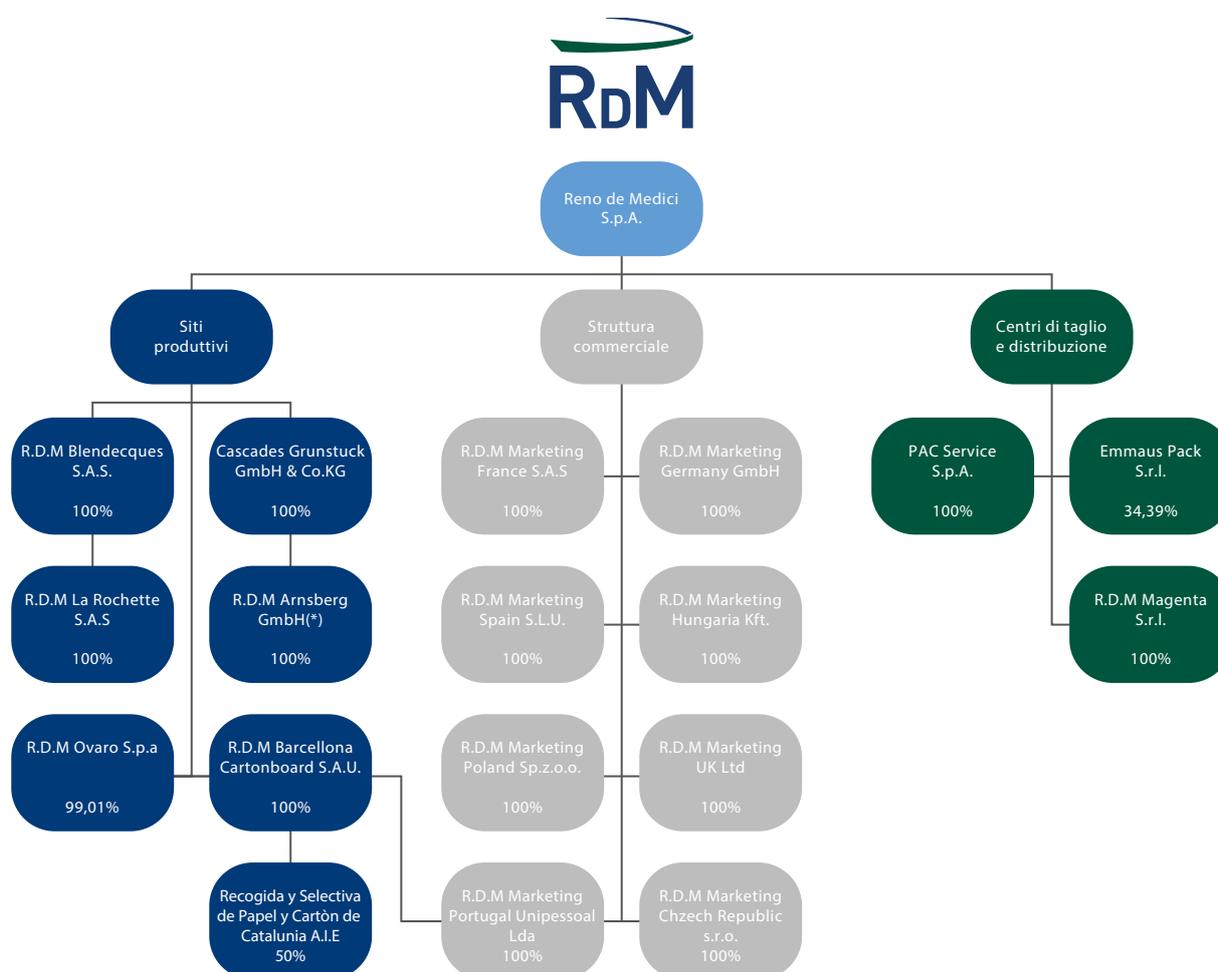
⁽¹²⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle voci di dettaglio "Rimanenze", "Crediti commerciali", "Crediti verso società del Gruppo" classificati nella voce "Attività correnti", al netto della voce di dettaglio "Debiti commerciali", "Debiti verso società del Gruppo", classificate nella voce "Passività correnti".

⁽¹³⁾ Sommatoria delle voci sopra riportate.

⁽¹⁴⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio: "Cassa e disponibilità liquide" e "Altri crediti verso le società del Gruppo", classificate tra le "Attività correnti", a cui si sommano 53 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce "Altri crediti", al netto delle seguenti voci di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Altri debiti verso società del Gruppo", classificati tra le "Passività non correnti", e "Debiti verso banche e altri finanziatori", "Strumenti derivati" e "Altri debiti verso società del Gruppo", classificati tra le "Passività correnti".

Società operative del gruppo al 31 dicembre 2020

Il grafico che segue riepiloga le società del Gruppo Reno De Medici (“Gruppo RDM” o “Gruppo”).



* Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

Il titolo Reno De Medici e i rapporti con la comunità finanziaria

Dati anagrafici

Le azioni Reno De Medici sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana e sul mercato continuo della Borsa di Madrid.

Nell'ambito del listino italiano, Reno De Medici è un componente del Segmento Titoli con Alti Requisiti (STAR). Le società quotate sul segmento STAR si impegnano a rispettare requisiti stringenti in termini di liquidità, trasparenza e Corporate Governance.

Il lotto minimo degli scambi dell'azione è di 1 Euro.

Il codice ISIN dell'azione: IT0001178299

Codice alfanumerico: RM

ANDAMENTO DEL PREZZO DEL TITOLO RENO DE MEDICI



Il 2020 è stato un anno caratterizzato da grande incertezza e volatilità, con i mercati azionari che hanno dovuto confrontarsi con i pesanti impatti economici derivanti dalla pandemia da Covid-19, a causa delle severe restrizioni adottate per contenere i contagi. Dopo il crollo generalizzato delle quotazioni azionarie che ha avuto luogo a cavallo tra febbraio e marzo 2020, la combinazione di politiche monetarie e fiscali espansive annunciate in Europa e negli USA ha creato negli investitori aspettative di una futura ripresa economica. Da metà marzo in poi, perciò, i mercati azionari hanno invertito il trend e sono tornati a salire. I tassi di interesse su livelli minimi e le stime sugli utili delle società in progressivo miglioramento hanno trainato le valutazioni borsistiche, le quali hanno subito una momentanea

correzione solo a ottobre, con l'arrivo della seconda ondata del virus. Nonostante da ottobre in poi si siano susseguite le notizie di nuovi severi lockdown attraverso l'intera Europa, gli operatori sui mercati finanziari hanno continuato a mostrare ottimismo sul medio-lungo periodo. In chiusura d'anno, perciò, l'annuncio dell'avvio delle campagne vaccinali, l'esito delle elezioni presidenziali americane e gli accordi commerciali raggiunti per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea hanno nuovamente alimentato un interesse all'investimento su titoli azionari.

Tra la fine del 2019 e la fine del 2020 l'MSCI All Country World Equity Index ha perciò registrato un aumento del 14,3%. Nel medesimo arco temporale il FTSE Italy All-Share Index, composto dai titoli del listino italiano, ha invece subito una contrazione del 5,6%, come riflesso della pesante recessione che i mesi di stretto lockdown hanno prodotto in Italia.

Nelle prime settimane della crisi indotta dalla pandemia il titolo Reno De Medici ha subito una correzione più ampia di quella dell'indice del mercato azionario italiano, arrivando a toccare il minimo dell'anno a 0,37 Euro il 16 marzo 2020. Come in generale per tutto il comparto industriale, a fronte degli annunci di lockdown, l'andamento del prezzo delle azioni RDM è stato infatti condizionato da timori di un possibile crollo della domanda e di eventuali interruzioni nella catena di fornitura. L'annuncio che la produzione di cartoncino degli stabilimenti RDM Group sarebbe invece certamente proseguita in tutta Europa - figurando tra le attività essenziali come parte della filiera del packaging di prodotti alimentari e farmaceutici - ha contribuito a sostenere il movimento di recupero delle quotazioni del titolo RDM, insieme ai buoni fondamentali confermati dai risultati pubblicati su base trimestrale nel corso dell'anno.

A partire dal minimo del 16 marzo ha quindi preso corpo un trend orientato al rialzo, che ha portato il prezzo del titolo a registrare un massimo a 1,03 Euro il 20 ottobre, per poi chiudere l'anno a 0,97 Euro: un livello che indica un incremento del 17,9% rispetto al prezzo di chiusura del 2019 (0,82 Euro) e una netta sovraperformance dell'indice del mercato azionario italiano.

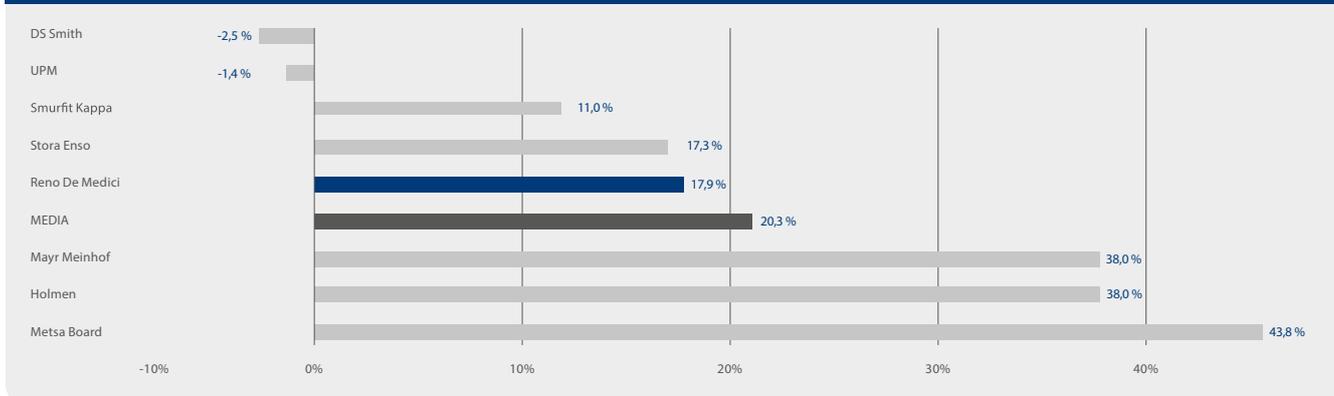
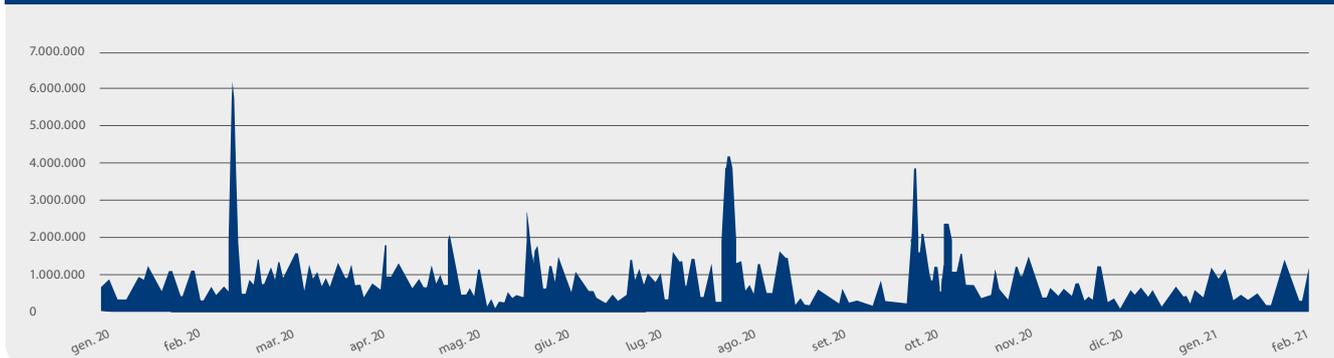
Nelle prime settimane del 2021 il prezzo del titolo

Reno De Medici ha messo a segno ulteriori rialzi, in uno scenario che vede attese generalizzate di ripresa economica nel medio-lungo termine in funzione dell'avanzamento del programma di somministrazione dei vaccini e, per quanto riguarda specificamente il contesto italiano, nel quadro della fiducia di cui gode il nuovo governo guidato dal professor Mario Draghi. Nonostante proseguano le restrizioni, anche a causa della rapida diffusione delle nuove varianti del virus e dei rallentamenti nel rollout dei piani di vaccinazione, il mercato è infatti focalizzato nel valutare la capacità delle diverse economie di mettere in atto strategie di crescita efficaci, facendo leva sui fondi del programma Next Generation EU.

CONFRONTO BORSISTICO CON ALTRE SOCIETÀ EUROPEE DEL SETTORE

Nel confronto con l'andamento borsistico di un panel di altre società europee del settore "Forest, Paper and Packaging" (FPP), Reno De Medici evidenzia una performance sostanzialmente allineata alla media. Da notare, tuttavia, una certa polarizzazione nelle variazioni annue del prezzo degli altri sette titoli considerati. A determinare il dato medio contribuiscono infatti alcuni player operanti in segmenti caratterizzati da sostenute dinamiche della domanda e da più elevate marginalità operative.

In generale il settore nel corso del 2020 ha visto un positivo re-rating, che mediamente si è tradotto in una crescita significativa dei multipli ai quali sono trattati i titoli in borsa. Gli investitori hanno premiato in particolare il settore Forest Paper and Packaging per alcuni temi di lungo periodo di cui beneficiano trasversalmente tutte le società: da quello della sostituzione della plastica con materiali con minore impatto ambientale (plastic-to-paper substitution) a quello della maggiore penetrazione dell'e-commerce, che i lockdown hanno accelerato. In particolare, sono risultati favoriti gli operatori integrati a monte, anche per le rivalutazioni attuate sulle foreste, e quelli operanti nel segmento containerboard, quindi legati al mondo del packaging in cartone ondulato; sono invece stati penalizzati gli operatori più esposti sul business delle carte grafiche. Gli investitori hanno dimostrato di apprezzare nel settore FPP gli investimenti dedicati ad alimentare la crescita, soprattutto nella direzione di soluzioni ecosostenibili, e quelli dedicati a migliorare l'efficienza produttiva, attraverso l'automazione e la digitalizzazione.

VARIAZIONE DEL PREZZO DELL'AZIONE NEL 2020 (31/12/2019 - 31/12/2020)

ANDAMENTO DEI VOLUMI DAL 2 D GENNAIO 2020
RDM VOLUMI GIORNALIERI SCAMBIATI


Nel 2020 i volumi medi degli scambi giornalieri del titolo Reno De Medici alla Borsa di Milano sono stati pari a 766 mila pezzi: un livello sostanzialmente stabile rispetto ai 783 mila pezzi scambiati in media nelle sedute del 2019. Nella prima metà del 2020 è stata registrata una maggiore concentrazione degli scambi, con volumi medi pari a 799 mila pezzi, rispetto ai 745 mila della seconda parte dell'anno. Il numero massimo di azioni giornaliere scambiate (6,2 milioni di pezzi) è stato toccato il 14 febbraio 2020, in occasione della pubblicazione dei risultati del quarto trimestre 2019. Altri picchi, intorno ai 4 milioni di azioni scambiate, sono stati registrati il 31 luglio 2020, sulla scia della pubblicazione dei risultati del primo semestre, e il 1° ottobre 2020, con l'annuncio dell'acquisizione di Paprinsa.

DIVIDENDO

Nel 2020 è stato distribuito un dividendo sull'utile dell'esercizio 2019 di 0,8 centesimi di Euro. Sulla base del prezzo del titolo di fine 2019, pari a 0,8230 Euro, il dividend yield risulta pari all'1,0%. Considerato che nel corso dell'anno il prezzo del titolo ha registrato un progresso del 17,9%, il Total Shareholder Return dei 12 mesi del 2020, per chi avesse acquistato il titolo a fine 2019, è stato complessivamente pari al 18,7%.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2021 ha proposto all'Assemblea degli Azionisti che si terrà il 29 aprile 2021 di approvare la distribuzione di un dividendo sulle azioni ordinarie pari a 1,4 centesimi di Euro, che prefigura un dividend yield dell'1,4% rispetto al prezzo al 31 dicembre 2020.

Nel grafico sono riportati i dividendi per azione relativi alle azioni ordinarie unitamente al dividend yield calcolato sul prezzo di chiusura registrato alla fine dell'esercizio al quale si riferisce la distribuzione:



* Il dividendo relativo al 2020 rappresenta la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2021 e non ancora approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

COPERTURA ANALISTI

Il titolo Reno De Medici a fine 2020 risulta coperto da due broker: Intermonte, che è anche Specialist sul titolo, e MidCap Partners. A partire da aprile 2021 Banca IMI è stata nominata Specialist della società, subentrando a Intermonte.

Sul sito internet della Società sono pubblicati i dati aggiornati relativi al target price e alla raccomandazione degli analisti. Il target price di consensus a fine 2020 era pari a 1,35 Euro per azione.

Nel corso del mese di marzo 2021, la media dei target price è stata rivista a 1,43 Euro, in quanto Midcap Partners ha rivisto al rialzo le sue stime. Entrambe le case di brokeraggio hanno mantenuto raccomandazioni positive sul titolo: Outperform per Intermonte e Buy per MidCap Partners.

AZIONARIATO

Il capitale sociale di Reno De Medici al 31 dicembre 2020 risulta costituito da n. 377.800.994 azioni di cui 249.105 azioni di risparmio, entrambe prive di indicazione del valore nominale, a fronte di un capitale sociale di 140.000.000 Euro interamente versato.

Sulla base delle risultanze del libro soci, delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 e dell'art. 152-octies, comma 7 del TUF nonché dei dati resi noti dalla Consob, la composizione dell'azionariato di Reno De Medici è la seguente:



Rispetto al 31 dicembre 2019, non si sono verificate variazioni nell'azionariato istituzionale per quanto riguarda quote di partecipazione superiori al 5% del capitale.

ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS

Nel corso dell'esercizio 2020 il management di RDM ha incontrato 129 investitori istituzionali - dei quali 38 per la prima volta - in occasione di conference virtuali nelle principali piazze finanziarie europee (Londra, Parigi, Francoforte, Madrid e Milano). Oltre ad avere partecipato alle due STAR Conference di Milano e di Londra, in marzo il management di Reno De Medici è stato presente agli incontri della Virtual JP Morgan Conference con investitori Uk e USA.

Calendario Finanziario 2021

15 febbraio 2021: Consiglio di Amministrazione per approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2020;

19 marzo 2021: Consiglio di Amministrazione per approvazione della Relazione Finanziaria Annuale esercizio 2020;

29 aprile 2021 (30 aprile in seconda convocazione): Assemblea degli Azionisti per approvazione del Bilancio d'Esercizio 2020;

29 aprile 2021: Consiglio di Amministrazione per approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2021;

02 agosto 2021: Consiglio di Amministrazione per approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2021;

4 novembre 2021: Consiglio di Amministrazione per approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2021.



03. Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Mercato di riferimento e andamento delle attività

p. 48

Principali operazioni del gruppo Reno De Medici

p. 52

Principali rischi ed incertezze a cui Reno De Medici S.p.A. ed il gruppo sono esposti

p. 55

Andamento economico, patrimoniale e finanziario del gruppo RDM

p. 58



Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Reno De Medici S.p.A.	p. 63
Raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto del gruppo con la capogruppo Reno De Medici S.p.A.	p. 68
Raccordo tra la posizione finanziaria netta del gruppo con la capogruppo Reno De Medici S.p.A.	p. 69
Altre informazioni	p. 70
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	p. 73
Evoluzione prevedibile della gestione	p. 74
Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari	p. 75

Mercato di riferimento e andamento delle attività

L'esercizio 2020 appena concluso è stato indubbiamente caratterizzato dall'emergenza Covid-19, con due ondate e relativi provvedimenti restrittivi maggiormente concentrati nel secondo e quarto trimestre dell'anno. L'emergenza pandemica ha determinato un notevole peggioramento del quadro macroeconomico ed un inevitabile effetto recessivo che ha colpito tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Nonostante la criticità del quadro macroeconomico generale, i volumi di vendita 2020 del Gruppo RDM hanno fatto segnare un lieve incremento rispetto all'anno precedente con dinamiche diverse nei trimestri. Nel secondo trimestre è stato registrato un forte incremento della domanda legato all'aumento delle scorte da parte dei clienti a seguito dei timori di possibili fermi produttivi, con un effetto contrario nel terzo trimestre. Nel quarto trimestre, in coincidenza con la seconda ondata pandemica, i volumi spediti non hanno subito variazioni di rilievo chiudendo con un lieve incremento rispetto allo scorso anno.

La principale spiegazione dell'evoluzione della domanda nell'esercizio 2020 è da ricercarsi nel fatto che la maggior parte degli utilizzatori finali dei prodotti del Gruppo è concentrata in settori, in particolare quello alimentare e farmaceutico, che sono stati strategici nella situazione di emergenza e hanno fatto registrare, con dinamiche diverse nei vari trimestri, una sostanziale stabilità dei volumi. Da sottolineare anche come il settore dedicato agli imballaggi di lusso, in cui opera la cartiera di Ovaro, dopo una prima parte dell'anno particolarmente negativa in seguito all'emergenza Covid-19, abbia fatto registrare una ripresa nella seconda parte dell'anno grazie alla graduale ripresa dei mercati asiatici.

In tale situazione è stata fondamentale, soprattutto durante le due ondate pandemiche, la capacità del Gruppo di mantenere inalterato il proprio livello produttivo con tutte le Cartiere

operanti a pieno regime, adottando tutte le misure necessarie per preservare la sicurezza e la salute dei dipendenti, da sempre obiettivo primario del Gruppo.

L'esercizio 2020 ha confermato la strategicità dei prodotti e dei mercati forniti dal Gruppo, contraddistinguendosi da dinamiche cicliche in passato molto rilevanti e rivolgendosi con sempre più forza verso future espansioni nel settore degli imballaggi eco-sostenibili.

In questo contesto generale estremamente difficile, il Gruppo RDM, grazie al mantenimento dei volumi spediti in linea con l'anno precedente e al miglioramento dei margini di contribuzione, ha chiuso l'esercizio 2020 con risultati eccellenti.

Nell'esercizio 2020 l'EBITDA si attesta infatti a 83,8 milioni di Euro contro i 72,4 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre la sua incidenza sui ricavi di vendita raggiunge il 12,3%, con un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente (10,3%).

L'utile netto dell'esercizio 2020 è pari a 33,6 milioni di Euro, contro i 15,6 milioni di Euro del 2019. L'incremento è principalmente dovuto al maggior livello di EBITDA raggiunto, mentre le altre voci di conto economico (ammortamenti, oneri finanziari e tasse) sono cumulativamente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. L'utile netto è stato negativamente impattato dalla svalutazione delle immobilizzazioni della controllata R.D.M. La Rochette S.A.S. e del terreno sito in Boffalora sopra Ticino (ex Cartiera di Magenta), rispettivamente per 3,7 milioni di Euro e 1,5 milioni di Euro. Per maggiori informazioni in relazione a tali svalutazioni, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio".

Anche nell'esercizio 2020 sono proseguite le iniziative del Gruppo RDM rivolte all'ottenimento

di efficienze e sinergie al fine di consolidare, dopo gli importanti benefici ottenuti negli esercizi 2018 e 2019, i miglioramenti a livello di redditività strutturale con conseguente miglioramento della posizione finanziaria. Tali iniziative sono orientate all'incremento di efficienza nell'area produttiva, alla riduzione dei costi e alla ottimizzazione delle vendite a livello di prezzo e valore aggiunto. Le iniziative hanno assunto maggiore rilevanza nell'attuale contesto al fine di fronteggiare eventuali riflessi negativi derivanti dall'emergenza Covid-19 e in particolare alle conseguenze legate alle negative prospettive di crescita delle economie.

Nel 2020 è continuato il processo di integrazione di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U, che ha permesso l'ottenimento di importanti sinergie nell'esercizio scorso, con una previsione di ulteriori benefici nell'esercizio 2021. Le sinergie individuate riguardano diverse aree, tra cui volumi e prezzi di vendita, aree geografiche per prodotto servito, acquisti, efficienze produttive e costi generali. Le sinergie sono sostanzialmente in linea con quelle attese dai piani di integrazione con un effetto negativo per la parte derivante dagli oneri energetici fissati dalle autorità governative Spagnole sugli impianti di cogenerazione elettrica.

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 31 dicembre 2020 è pari a 8,9 milioni di Euro con un decremento di 43,2 milioni di Euro rispetto a dicembre 2019 (52 milioni di Euro).

Il decremento dell'indebitamento è principalmente dovuto all'elevato livello di EBITDA, alla diminuzione del livello di capitale circolante, principalmente derivante dalla diminuzione delle scorte. I flussi finanziari sono stati impattati molto marginalmente nell'esercizio 2020 dall'emergenza Covid-19 relativamente a mancati incassi o posticipi da parte dei clienti.

Il livello di gearing ha fatto segnare un miglioramento, passando da 0,20 a 0,04.

Strategia di business

Il segmento in cui opera tradizionalmente il Gruppo RDM, ovvero il WLC - White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di oltre l'83%, nell'esercizio 2020 ha fatto segnare una domanda complessivamente in linea (-0,1%) rispetto all'esercizio precedente. L'andamento della domanda, come già descritto, ha avuto dinamiche diverse durante l'anno in seguito alle due diverse ondate dell'emergenza pandemica. Durante la seconda ondata nel quarto trimestre 2020 la

domanda è rimasta sostanzialmente stabile a differenza di quanto accaduto durante la prima fase dell'emergenza.

La variazione dei volumi ha seguito dinamiche diverse nei mercati in cui il Gruppo opera. Sui mercati europei, a fronte di un incremento dei volumi in Francia (+5,8%), Nord Europa (+3,1%), Germania (+2,3%) e altri mercati minori, si è assistito a una diminuzione abbastanza consistente in Spagna (-7,1%) e Italia (-5,1%). I mercati "overseas" hanno a loro volta fatto registrare un sensibile decremento (-9,1%) rispetto all'esercizio precedente anche a seguito della diminuzione della copertura assicurativa dei clienti legata al più elevato rischio di molti Paesi. Il gruppo RDM ha fatto registrare una limitata crescita in linea con il mercato (+0,2%), nonostante il fermo della produzione alla cartiera di Villa Santa Lucia, dal 7 febbraio al 1° marzo, a seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria per cause in alcun modo imputabili alla cartiera. L'effetto della mancata produzione è stato parzialmente mitigato a livello di volumi spediti dall'utilizzo delle giacenze prodotti finiti e dalla ricollocazione di ordini su altre cartiere del Gruppo. L'altra cartiera che ha fatto registrare una domanda debole nel primo semestre, con conseguente necessità di programmare fermate, è quella di Ovaro. La spiegazione sta nella minore esposizione verso settori strategici, operando la stessa, per gran parte, in settori come quello del lusso o dei prodotti scolastici, che hanno sostanzialmente fermato la produzione durante la fase più acuta dell'emergenza. La diminuzione dei volumi è stata comunque contenuta, e nella seconda parte dell'anno è stata inferiore alla prima parte dell'esercizio, a seguito della ripresa produttiva di tutti i settori in cui Ovaro opera. Da sottolineare come RDM abbia fatto registrare volumi superiori all'andamento del mercato nei principali mercati di riferimento ovvero Italia (+0,8%), Spagna (-4,8%) e Francia (+6,7%).

A protezione ed incremento della marginalità, RDM ha continuato ad ottimizzare il suo portafoglio ordini attraverso la nuova organizzazione vendite e a perseguire una politica prezzi volta al mantenimento dei propri margini.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, il prezzo della carta da macero, dopo i forti decrementi di prezzo avuti nei due esercizi precedenti, ha fatto registrare un ulteriore sensibile decremento nel primo trimestre 2020. L'andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata è dovuto alle ormai note restrizioni imposte dal Governo cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle

limitazioni nel rilascio delle licenze che hanno creato un eccesso di offerta che ha spinto al ribasso i prezzi. Non esistono ad oggi previsioni di cambiamento di politiche da parte delle autorità cinesi che mantengono l'obiettivo di annullare le importazioni a partire dal 2021. L'emergenza Covid-19 di contro, ha determinato un forte e repentino rialzo dei prezzi a partire dalla metà del mese di marzo, principalmente dovuto alla diminuzione dell'offerta come conseguenza della chiusura temporanea di alcuni settori e alla diminuzione della raccolta cittadina. Fenomeno registratosi in tutta Europa per poi diffondersi a livello globale. La ripresa di molte attività produttive, unitamente alla domanda debole di molti settori cartari, ha determinato una nuova tendenza al ribasso a partire dal mese di luglio. Nel quarto trimestre 2020 si è però verificato un nuovo incremento dei prezzi sostenuto dall'incremento di domanda proveniente soprattutto dal settore "Containerboard".

Il segmento FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato del 17%, ha registrato un incremento della domanda di mercato del 5%, da confrontarsi con l'incremento del 8,3% fatto registrare dal Gruppo RDM. L'incremento di mercato è principalmente dovuto agli stessi fattori già esposti per il segmento WLC, ovvero l'essenzialità dei prodotti, e l'incremento della domanda dopo la flessione dell'esercizio precedente. La cartiera di La Rochette ha fatto registrare nell'esercizio 2020 un incremento volumi largamente superiore al mercato. L'EBITDA margin dello stabilimento di La Rochette è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente e continua a beneficiare dell'aumento prezzi di vendita realizzato nel 2019 così come del livello del costo materia prima dopo i forti decrementi intervenuti lo scorso anno. Il buon livello di valore aggiunto, unitamente ai maggiori volumi prodotti e venduti, ha consentito il raggiungimento di un risultato espressione della parte alta della profittabilità tipica dello stabilimento nell'esercizio 2020, nonostante ancora sotto la media del Gruppo.

Per quanto riguarda le fibre cellulosiche vergini, i prezzi di acquisto, dopo il picco fatto registrare nel corso dell'esercizio 2018 e la successiva forte riduzione nel 2019, sono sostanzialmente rimasti stabili per entrambe le tipologie di fibre vergini nel corso dell'esercizio 2020.

I costi per energia, dopo il sostanziale incremento avuto nel 2018, incremento che ha riguardato tutte le principali fonti di approvvigionamento energetico, ovvero gas

naturale, energia elettrica, carbone, hanno fatto registrare una forte inversione di tendenza nell'esercizio 2019. Nell'esercizio 2019 non è stato possibile beneficiare pienamente della riduzione prezzi dal momento che il Gruppo usa coprirsi con contratti a medio termine per buona parte del proprio fabbisogno di gas, che rappresenta la principale fonte di approvvigionamento. L'esercizio 2020 ha beneficiato in pieno della riduzione prezzi intervenuta nel 2019. L'emergenza Covid-19 ha determinato un ulteriore decremento dei prezzi delle principali fonti di approvvigionamento, ad esclusione della CO2, nell'esercizio 2020. Il beneficio per il Gruppo RDM nei primi nove mesi 2020 è stato come al solito limitato dalla presenza di contratti a medio termine ancora in essere, mentre si è avuto un ulteriore impatto positivo nell'ultimo trimestre. L'effetto combinato dell'andamento dei prezzi e delle politiche di copertura del Gruppo ha determinato una significativa riduzione dei costi energia rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti operativi

Il Gruppo ha effettuato nel corso del 2020 Investimenti operativi per 21,9 milioni di Euro, che si confrontano con i 29,8 milioni del 2019. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso gli investimenti sono stati inficiati dall'emergenza Covid-19 con conseguente rallentamento degli stessi dovuto alla limitata mobilità e non a fattori di natura finanziaria. Tra i principali investimenti si segnalano la preparazione impasti e l'intervento sulla turbina a gas di Villa Santa Lucia, il primo step della nuova caldaia a Santa Giustina, l'adeguamento del sistema smaltimento acque a La Rochette. Si segnala anche che sta continuando l'implementazione del nuovo ERP per tutte le società del gruppo e in particolare che è stato raggiunto l'importante risultato del primo "go live" avvenuto in data 1° novembre nello stabilimento di Ovaro.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2020 è pari a 8,9 milioni di Euro, con un decremento di 43,2 milioni, rispetto ai 52 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.

Il miglioramento della posizione finanziaria è principalmente dovuto all'elevato EBITDA realizzato con un beneficio marginale derivante dalla diminuzione del capitale circolante in seguito alla riduzione di scorte, soprattutto dei prodotti finiti. Si segnala inoltre l'impatto negativo di circa 3 milioni di Euro derivante da nuovi contratti di leasing stipulati che rientrano nell'ambito di

applicazione del principio contabile IFRS 16. La situazione finanziaria e in particolare gli incassi clienti sono stati solo parzialmente impattati dall'emergenza Covid-19 con un incremento del livello dello scaduto limitato.

Tra gli altri movimenti finanziari si segnalano il pagamento dei dividendi (3 milioni di Euro) e l'acquisto delle quote di R.D.M. Ovaro S.p.A. da Friulia S.p.A. (0,7 milioni di euro).

Risultati consolidati

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 679 milioni di Euro, rispetto ai 702 milioni dell'anno precedente. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 22,1 milioni di Euro, è dovuto alla riduzione dei prezzi medi di vendita, sia nel segmento WLC che FBB. Le tonnellate vendute dal Gruppo RDM al 31 dicembre 2020 hanno raggiunto le 1.184 mila unità, rispetto alle 1.174 mila vendute nel 2019.

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 12,7 milioni di Euro, con un incremento di 2,1 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. Il suddetto incremento è dovuto principalmente ai maggiori contributi ricevuti da alcune controllate estere che sostengono la competitività dei siti industriali ad alti consumi energetici, in accordo con le rispettive normative locali.

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 485 milioni di Euro con un decremento di 49 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce è stata interessata da un costo medio delle fibre, sia riciclate che vergini, inferiore rispetto a quello registrato nel 2019. I costi energetici hanno fatto registrare una forte riduzione, in particolare il gas che rappresenta per il Gruppo RDM la principale fonte energetica utilizzata.

Il **Costo del Personale** ammonta a 108 milioni di Euro, con un incremento di 3,9 milioni rispetto ai 104 milioni consuntivati al 31 dicembre 2019. Tale variazione è riconducibile agli aumenti contrattuali e ad incrementi di produttività nonché alla quota di competenza dei piani di incentivazione 2020-2022 destinati al top management e basati su *performance phantom shares e stock grant*.

Al 31 dicembre 2020 l'**EBITDA** ha raggiunto gli 83,8 milioni di Euro, in aumento rispetto

ai 72,4 milioni dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi del 12,3% rispetto al 10,3% del 2019.

L'**EBIT** ammonta a 47 milioni di Euro, rispetto ai 30,4 milioni al 31 dicembre 2019. Il maggiore incremento rispetto all'EBITDA è dovuto principalmente alle minori svalutazioni registrate nel corso dell'esercizio 2020. In particolare, sono state registrate svalutazioni per un valore totale pari a 5,2 milioni di Euro di cui: 1,5 milioni relativa ad un terreno sito in Boffalora sopra Ticino di proprietà di Reno de Medici S.p.A. e 3,7 milioni relative a immobilizzazioni dello stabilimento di La Rochette.

Al 31 dicembre 2019 l'EBIT includeva svalutazioni pari a 10,3 milioni di Euro relative, principalmente, alle immobilizzazioni dello stabilimento di La Rochette (9,5 milioni di Euro).

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 1,2 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 5,4 milioni del 2019. La variazione è dovuta essenzialmente al provento finanziario iscritto a seguito della valutazione al 31 dicembre 2020 dei derivati sottoscritti dalla controllata spagnola per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia. Nonostante tali contratti siano stati stipulati ai fini della copertura, gli stessi non sono stati contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting.

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 271 mila Euro e sono relativi alla rivalutazione della partecipazione nella società Emmaus Pack S.r.l. valutata con il metodo del patrimonio netto.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 12,4 milioni di Euro, rispetto ai 9,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. La variazione è legata al maggiore imponibile fiscale generato da alcune società che presentano perdite fiscali pregresse.

L'**Utile Netto Consolidato** raggiunge i 33,6 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 15,6 milioni consuntivati al 31 dicembre 2019. Il consistente incremento è principalmente dovuto al maggior livello di EBITDA e alle minori svalutazioni registrate al 31 dicembre 2020.

Principali operazioni del gruppo Reno De Medici

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid-19 e dalle conseguenti misure di contenimento imposte dai governi UE ed Extra UE. Tali misure hanno comportato conseguenze di natura ed impatto molto diversificate nei diversi settori dell'economia. Per quanto riguarda il Gruppo RDM, come già riportato nella relazione finanziaria annuale 2019, alla luce del DPCM del 22 marzo 2020, i prodotti finiti sono stati considerati essenziali in quanto principalmente a servizio dell'industria alimentare e farmaceutica. Ciò ha comportato la quasi piena operatività delle cartiere del Gruppo, ad eccezione della cartiera di Ovaro, durante entrambe le ondate pandemiche del secondo e quarto trimestre, con il raggiungimento di livelli di marginalità superiori alle aspettative. Nonostante i timori di una flessione dei volumi, anche il quarto trimestre ha fatto registrare un leggero incremento degli stessi rispetto all'anno precedente consentendo il raggiungimento, unitamente al mantenimento di buoni margini di contribuzione, di un ottimo risultato. La stessa cartiera di Ovaro, pur avendo fatto registrare una flessione di volumi nel terzo trimestre, sta recuperando rispetto alla prima parte dell'anno grazie alla riapertura dei suoi settori di sbocco.

Durante l'esercizio 2020, i flussi di cassa hanno evidenziato un andamento positivo, portando ad un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di 43,2 milioni di Euro; alla luce dei risultati ottenuti, pur permanendo elementi di incertezza su possibili effetti finanziari differiti dell'emergenza Covid19, al momento non esistono elementi che possano far ipotizzare effetti negativi rilevanti sui flussi di cassa nel breve-medio periodo.

In questo contesto e alla luce della nuova situazione di emergenza che si è manifestata, gli Amministratori continuano a monitorare il contesto macroeconomico e l'evoluzione dei mercati di riferimento. Vengono continuamente aggiornati gli scenari predisposti dopo l'inizio della pandemia al fine di verificare le possibili conseguenze a livello di volumi, eventuali fermate produttive e livello di profittabilità. L'andamento dei volumi nel quarto trimestre 2020 durante la

seconda ondata pandemica, porta ad escludere, anche nel caso di nuove restrizioni introdotte dalle autorità in seguito al nuovo incremento dei contagi, il manifestarsi di elementi di forte criticità a breve termine.

In relazione all'emergenza Covid-19 il Gruppo RDM ha esaminato i dati di budget 2021 ed i piani 2022 - 2023 e non ha identificato elementi classificabili come indicatori di impairment delle cash generating units e degli altri attivi patrimoniali al 31 dicembre 2020.

In data 7 febbraio la cartiera di Villa Santa Lucia è stata costretta a interrompere l'attività produttiva a seguito del sequestro, in alcun modo imputabile alla cartiera stessa, del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria. In data 1° marzo la cartiera ha potuto riprendere l'attività produttiva a seguito del dissequestro dell'impianto essendo stato accettato il ricorso da parte del tribunale del riesame. Il Gruppo RDM sta valutando tutte le possibili alternative per il futuro relativamente al trattamento delle acque e alla dipendenza dal depuratore consortile.

In data 15 giugno 2020 la Reno De Medici S.p.A., in applicazione degli accordi sottoscritti con la Friulia S.p.A. nel 2017, ha riacquisito, al prezzo di 692.682 Euro, l'ultima quota, pari al 5%, della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. A valle di tale operazione, la società R.D.M. Ovaro S.p.A. risulta essere totalmente posseduta dalla Reno De Medici S.p.A. Al fine di proseguire il rapporto di partnership con Friulia S.p.A., in data 16 dicembre 2020 l'Assemblea dei soci di R.D.M. Ovaro S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a complessivi 12.625.000 Euro mediante emissione di n. 125.000 azioni privilegiate che sono state sottoscritte dalla "Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Società per Azioni - FRIULIA S.p.A." ("Friulia"). A seguito di tale operazione la Friulia S.p.A. ha acquisito una quota pari allo 0,99% nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

In data 30 settembre 2020 la controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. ha sottoscritto quattro contratti preliminari di acquisto del 100% del capitale sociale di altrettante società di diritto spagnolo. L'acquisizione ha per oggetto uno dei principali player europei nel settore del cartoncino patinato, Papelera del Principado S.A. e tre società minori. Il prezzo provvisorio previsto per l'acquisizione delle quattro società è basato su un "Enterprise value" complessivo di 31,2 milioni di Euro, calcolato su un EBITDA proforma per il 2020 di 5,2 milioni di Euro e su una PFN stimata in circa 20 milioni di Euro. Il "closing" dell'operazione è atteso entro il secondo trimestre 2021 ed è soggetto all'avverarsi di alcune condizioni sospensive.

Altre informazioni

AUTORIZZAZIONE ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

A seguito della scadenza del termine di durata della precedente autorizzazione assembleare del 29 aprile 2019, l'Assemblea del 29 aprile 2020 ha adottato le delibere di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ordinarie ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del codice civile. Di seguito gli elementi principali del Piano autorizzato dall'assemblea:

Motivazioni

- disporre delle azioni proprie acquistate, o già in portafoglio, anche in considerazione delle assegnazioni delle azioni stesse nell'ambito del Piano di Stock Grant riservato all'Amministratore Delegato della Società istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art 114 bis del TUF;
- disporre delle azioni proprie acquistate, o già in portafoglio, al servizio di eventuali ulteriori Piani di Stock Grant – ivi incluso il Piano di Stock Grant 2020-2022 – nonché di eventuali ulteriori piani di compensi basati su strumenti finanziari, di cui all'art. 114-bis del TUF, riservati agli Amministratori e/o ai dipendenti di Reno De Medici S.p.A., nonché di eventuali programmi di assegnazione gratuita di azioni agli Azionisti;
- disporre eventualmente, ove ritenuto strategico dal Consiglio di Amministrazione, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile;
- soddisfare eventuali obblighi derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi;
- effettuare eventuali attività di sostegno della liquidità del mercato.

Durata

Fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla delibera di autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie non è soggetta a limiti temporali.

Numero massimo di azioni acquistabili

L'autorizzazione si riferisce all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie prive di valore nominale che – tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate – non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale.

Le eventuali operazioni di acquisto verrebbero effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Modalità per l'effettuazione degli acquisti / prezzo minimo e massimo

Gli acquisti verrebbero effettuati sui mercati regolamentati ai sensi dell'art. 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis, comma 1 lett. B del Regolamento Consob 11971/99 secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il corrispettivo minimo e massimo di acquisto è determinato in un prezzo unitario che non si discosti, in aumento o in diminuzione, per oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

In termini di prezzi e volumi giornalieri le operazioni di acquisto si attuerebbero in conformità alle condizioni di negoziazione previste dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e in particolare:

- non potranno essere acquistate azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto; e
- in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di

acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Reno de Medici registrato nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto.

**PIANO DI STOCK GRANT
PER IL TRIENNIO 2017/2018/2019
RISERVATO ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO.
ACCERTAMENTO DEL CONSEGUIMENTO
DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE
PER L'ESERCIZIO 2019**

Nel corso del primo semestre, il Consiglio di Amministrazione ha accertato, con il supporto del Comitato Remunerazione, il conseguimento degli obiettivi di performance determinati per l'esercizio 2019 relativamente al Piano di Stock Grant per il triennio 2017/2018/2019 riservato all'Amministratore Delegato, quale istituito dall'assemblea del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114 bis del TUF. Inoltre, essendo giunto a termine il triennio di riferimento del Piano, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazione, ha accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance per i tre anni e, in data 30 aprile 2020, il totale delle azioni previste dallo stesso Piano, e stabilite in n. 2.262.857, sono state assegnate all'Amministratore Delegato.

Gli obiettivi e gli elementi di dettaglio del Piano sono riportati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento emittenti Consob n. 11971/1999, disponibile sul sito www.rdmgroup.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage.com

ACQUISTI DI AZIONI PROPRIE NEL 2020

Nel corso del 2020 la Reno de Medici S.p.A. ha acquistato, in conformità all'autorizzazione deliberata, ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2020, complessive n. 2.070.000 azioni proprie ordinarie, al prezzo unitario medio di euro 0,74 per un controvalore complessivo di euro 1.537.726.

Gli acquisti sono stati effettuati sui mercati regolamentati, in conformità all'art. 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis, comma 1 lett. B del Regolamento Consob 11971/1999.

Ad esito degli acquisti effettuati nel semestre Reno De Medici detiene complessive n. 2.070.000 azioni proprie pari allo 0,55 % del capitale sociale.

Nel periodo di riferimento non sono stati compiuti atti di disposizione di azioni proprie, né acquisti di azioni Reno de Medici da parte di società controllate.

Si evidenzia che in data 30 aprile 2020, sono state assegnate all'Amministratore Delegato n° 2.262.857 di azioni della Reno De Medici S.p.A., così come previsto dal Piano triennale di Stock Grant giunto al termine con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

**PIANI DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE
BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI IN FAVORE
DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
E DI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ
STRATEGICA DELLA SOCIETÀ**

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 29 aprile 2020, ha approvato:

- il "Piano di Stock Grant 2020-2022" concernente l'assegnazione, a ciascuno dei beneficiari indicati, ossia l'Amministratore Delegato nonché i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, del diritto di ricevere gratuitamente massime n. 2.070.000 azioni ordinarie della Società, al termine del periodo di performance e subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance da individuarsi per ogni anno del triennio 2020-2022 nonché alla circostanza che i beneficiari mantengano le rispettive cariche/rapporti lavorativi nella Società;
- il "Piano di Phantom Stock Grant 2020-2022" concernente l'assegnazione gratuita di massimo n. 2.070.000 Phantom Stock Grant che conferiscono a ciascuno dei beneficiari indicati, ossia l'Amministratore Delegato nonché i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il diritto a ricevere dalla Società un bonus in denaro, al termine del periodo di performance e subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance da individuarsi per ogni anno del triennio 2020-2022 nonché alla circostanza che i beneficiari mantengano le rispettive cariche/rapporti lavorativi nella Società.

I Piani sono funzionali, tra l'altro, a finalità di allineamento degli interessi dei beneficiari con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per la società ed il gruppo in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo e rappresenta uno strumento di integrazione della componente fissa della remunerazione con componenti variabili collegate ad obiettivi di performance, in linea con le migliori prassi di mercato.

Gli obiettivi e gli elementi di dettaglio dei Piani sono riportati nei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento emittenti Consob n. 11971/1999, disponibili sul sito www.rdmgroup.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage.com

Principali rischi ed incertezze a cui Reno De Medici S.p.A. ed il gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il Gruppo è esposto, come tutte le aziende industriali, ai rischi legati al contesto macroeconomico generale.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid-19 che ha determinato, soprattutto nella prima ondata pandemica, la chiusura temporanea di molti settori produttivi e un conseguente effetto recessivo che non si è ancora manifestato nella sua interezza. Grazie all'elevata esposizione del settore in cui il Gruppo opera verso comparti produttivi ritenuti strategici, soprattutto alimentare e farmaceutico, l'esercizio 2020 non ha fatto registrare dinamiche negative in termini di volumi, il che ha consentito, unitamente al miglioramento dei margini di contribuzione, di ottenere un ottimo livello di profittabilità. La situazione economica generale e il perdurare dell'emergenza sanitaria portano a non escludere possibili effetti negativi sui volumi. Premesso che il rischio non è eliminabile e che in ogni caso risulta molto inferiore rispetto all'inizio dell'emergenza, la dinamica dei prezzi di vendita delle principali materie prime e le azioni messe in campo dal Gruppo permetteranno di mitigare gli effetti di tale rischio.

Per quanto riguarda le materie prime, il principale rischio, identificato a partire dal 2018, è quello derivante da un possibile aumento dei prezzi dei maceri dopo che nel 2019 si è assistito, dopo la forte riduzione avvenuta nel 2018, a un ulteriore ribasso degli stessi, principalmente dovuto al persistere del blocco delle importazioni deciso dal governo cinese. Pur non esistendo nel breve periodo tendenze all'aumento dei prezzi,

anche perché il blocco delle importazioni da parte della Cina è tuttora in essere, non si può escludere che nel medio periodo tale rischio si realizzi. L'emergenza Covid-19 ha determinato un forte rialzo dei prezzi nei mesi di aprile e maggio con successivo trend ribassista verso i valori ante crisi. Un nuovo incremento si è verificato alla fine dell'esercizio 2020 in seguito all'incremento di domanda principalmente dovuto al settore del cartone ondulato. Come già avvenuto nel mese di maggio, il Gruppo ritiene di potere compensare eventuali incrementi lato materie prime agendo sui prezzi di vendita dei propri prodotti.

Sul fronte dei prezzi energetici, gli stessi hanno fatto registrare nel corso del 2019 un forte decremento, soprattutto per gas, energia elettrica e carbone, dopo che gli stessi avevano raggiunto il livello massimo degli ultimi anni nel corso del 2018. Le previsioni di incremento prezzi per il 2020 sono state annullate dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 che ha anzi determinato un ulteriore ribasso di tutte le componenti energetiche. In questo scenario il Gruppo continua nelle sue politiche di efficientamento dei consumi energetici e negli investimenti volti alla riduzione degli stessi.

Tra i rischi correlati al contesto economico generale vanno infine menzionati quelli relativi al credito, per i quali si rimanda al paragrafo "Rischio di credito".

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Si rileva che non sussistono specifici rischi connessi alla struttura e/o alla natura del Gruppo RDM.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo dispone attualmente di mezzi finanziari ampiamente sufficienti per fare fronte al fabbisogno ragionevolmente prevedibile, ad effetto della positiva situazione finanziaria di Gruppo, ed anche delle condizioni del mercato del credito ancora molto favorevoli nonostante la recente emergenza sanitaria.

Rischi connessi ai tassi di interesse

L'esposizione al rischio legato ai tassi di interesse riguarda soprattutto le linee di credito a medio-lungo, sulle quali si fonda oggi la provvista finanziaria di Gruppo. Il Gruppo al 31 dicembre 2020 ha disponibilità di cassa, e sostanzialmente non utilizza linee di credito a breve termine, ad eccezione dei programmi per la cessione senza ricorso di crediti commerciali (factoring pro-soluto). L'indebitamento a medio lungo termine ammonta al 31 dicembre 2020 a 55,4 milioni di Euro; di essi, 12,4 milioni di Euro sono a tasso variabile non protetto da copertura. Le disponibilità di cassa al 31 dicembre 2020 ammontano a 63 milioni.

Nell'area Euro l'evoluzione prevista per il 2021 prospetta un mantenimento dei tassi di interesse ai livelli attuali almeno fino alla fine dell'esercizio.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività.

Una gestione prudente del rischio di liquidità esige il mantenimento di adeguate disponibilità e la possibilità di accedere ai finanziamenti necessari a sostegno dell'attività operativa.

Per far fronte a tale rischio, la Tesoreria del Gruppo assicura la flessibilità della provvista fondi ricorrendo a fonti di credito diversificate.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo RDM presenta una posizione finanziaria netta debitoria pari a 8,9 milioni di Euro con ampi margini per soddisfare ogni ragionevole fabbisogno finanziario.

Rischio di credito

Il rischio credito si sostanzia nell'esposizione del Gruppo all'insolvenza dei propri clienti. Tale rischio è presente soprattutto in Italia la quale resta una

delle più fragili economie europee, storicamente caratterizzata da termini di pagamento molto lunghi e conseguentemente da esposizioni elevate verso i clienti. Per effetto della situazione generatasi a seguito della diffusione dell'epidemia legata al Covid-19 (Coronavirus), il Gruppo non può escludere, sulla base delle informazioni disponibili, che almeno parte dei propri clienti possano dover affrontare situazioni di tensione finanziaria con conseguenti riflessi, almeno nel breve termine, sulla tempestività dei pagamenti e la qualità del credito, anche se nel corso dell'intero esercizio 2020 tale rischio non si è di fatto manifestato. Al fine di gestire efficacemente tale rischio, il Gruppo RDM utilizza molteplici strumenti: sono stati stipulati contratti di assicurazione con una primaria Società di assicurazione del credito; sono stati inoltre sottoscritti diversi contratti di cessione pro-soluto di crediti. Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili sono monitorate costantemente dalle competenti funzioni aziendali, anche con il supporto, per quanto riguarda la clientela italiana, di fonti di informazione e monitoraggio esterni. Per il contenimento di tale rischio il Gruppo adotta una politica di attento e puntuale controllo delle posizioni considerate a rischio.

Ancorché le politiche adottate abbiano finora consentito il contenimento delle perdite sui crediti, il rischio non è del tutto eliminabile.

Rischio di cambio

Il rischio consiste nell'esposizione della Società e del Gruppo alla fluttuazione dei tassi di cambio di costi e ricavi denominati in valute diverse dall'Euro. Per quanto riguarda il Gruppo, tale esposizione è legata soprattutto alle fluttuazioni del dollaro americano, valuta in cui è denominata una parte rilevante dei ricavi verso i mercati "Overseas" e, per quanto riguarda i costi, gli acquisti di alcune materie prime e di alcuni fattori energetici. Stanti i volumi previsti dei costi e dei ricavi denominati in dollari, o la cui evoluzione è comunque legata al dollaro, si ritiene che l'esposizione netta non sia significativa in rapporto alle dimensioni globali del business.

Rischio capitale

Si ritiene che la Società sia adeguatamente capitalizzata, in rapporto al mercato di riferimento ed alle proprie dimensioni.

Rischi connessi al cambiamento climatico

Il processo produttivo della carta è energivoro

e contribuisce all'emissione di gas a effetto serra, la principale causa del cambiamento climatico. Adottiamo sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001) per diversi stabilimenti del Gruppo, certificati da enti terzi accreditati. Siamo particolarmente sensibili a queste tematiche e pertanto abbiamo avviato un processo di transizione verso processi produttivi e fonti energetiche di minor impatto ambientale. Il ricorso a impianti di cogenerazione ad alto rendimento termico, la maggiore efficienza energetica e l'impiego di combustibili più puliti ci permettono anche di contenere i rischi di volatilità dei prezzi di acquisto dei permessi di emissione nell'ambito dell'Emission Trading System (EU-ETS). La presenza delle cartiere in luoghi potenzialmente soggetti a eventi legati al cambiamento climatico come l'innalzamento delle portate dei fiumi e l'aumento della frequenza e dell'intensità delle tempeste, ci espone a potenziali rischi di interruzione delle operazioni. Per ridurre gli impatti legati al verificarsi di disastri naturali, inclusi gli incendi, abbiamo implementato un programma di prevenzione che prevede la conduzione di audit di terza parte per la valutazione dell'esposizione a questa tipologia di rischi e l'identificazione di piani di azione specifici per ciascuna cartiera del Gruppo.

Cyber security

La sicurezza informatica è da diversi anni un'area di priorità a livello globale. Anche per noi i rischi legati alla cybersecurity hanno un effetto potenzialmente rilevante e sono oggetto di continuo monitoraggio. La migrazione delle infrastrutture IT verso il cloud nonché l'entità degli attacchi informatici, la cui natura è in costante mutamento, hanno effetto non solo sulle infrastrutture

informatiche e l'operatività aziendale ma possono comportare possibili violazioni o furti di dati sensibili e personali. Per garantire la continuità operativa, abbiamo implementato un sistema di gestione e controllo della sicurezza informatica per prevenire la perdita di dati e informazioni rilevanti e personali di tutto il Gruppo, anche attraverso sistemi di backup e server in cloud, e adottiamo sistemi evoluti per prevenire l'accesso non autorizzato alle banche dati aziendali.

Rischi legati a epidemie e pandemie

Negli ultimi anni il mondo ha dovuto fare i conti con un numero crescente di epidemie e malattie infettive. In mancanza di un vero piano globale di risposta a possibili emergenze, i Paesi hanno dovuto gestire la fase iniziale della crisi del Covid-19 in modo reattivo. Gruppo RDM ha risposto con tempestività alle indicazioni governative, valutando i rischi, predisponendo tutti i protocolli necessari alla prevenzione dei contagi e costituendo comitati di vigilanza sulla corretta applicazione delle procedure interne. Grazie a una tale gestione dell'emergenza Covid-19, nessuno stabilimento o sito del Gruppo ha visto l'insorgere di focolai di infezione da Coronavirus. La gestione strutturata dell'emergenza ha permesso al Gruppo di definire le regole e le procedure di emergenza a fronte di possibili future crisi epidemiologiche o pandemiche. La gestione rigorosa dei rischi infettivi ha permesso a Gruppo RDM di ricoprire in modo affidabile il ruolo di attore "essenziale" fornendo un supporto continuo alla filiera alimentare e farmaceutica, i due settori chiave nella gestione dell'emergenza e maggiormente serviti dalle cartiere di Gruppo RDM.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario del gruppo RDM

Si riportano di seguito i risultati economici del Gruppo RDM, le principali voci dello stato patrimoniale e la composizione della posizione finanziaria netta.

Risultati economici

GRUPPO RDM	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(migliaia di Euro)				
Ricavi di vendita	679.461	100,00%	701.591	100,00%
Costi operativi ⁽¹⁵⁾	(597.911)		(643.477)	
Altri proventi (oneri) operativi ⁽¹⁶⁾	2.261		14.241	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	83.811	12,33%	72.355	10,31%
Ammortamenti e svalutazioni	(36.860)		(41.937)	
Risultato Operativo (EBIT)	46.951	6,91%	30.418	4,34%
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.231)		(5.374)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	271		179	
Imposte	(12.440)		(9.626)	
Utile (Perdita) d'esercizio	33.551	4,94%	15.597	2,22%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	33.551	4,94%	15.597	2,22%

⁽¹⁵⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

⁽¹⁶⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi", "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti".

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi di vendita per area geografica:

GRUPPO RDM	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(migliaia di Euro)				
Aree				
Italia	201.973	30%	203.210	29%
Unione Europea	386.705	57%	401.228	57%
Resto del mondo	90.783	13%	97.153	14%
Totale ricavi di vendita	679.461	100%	701.591	100%

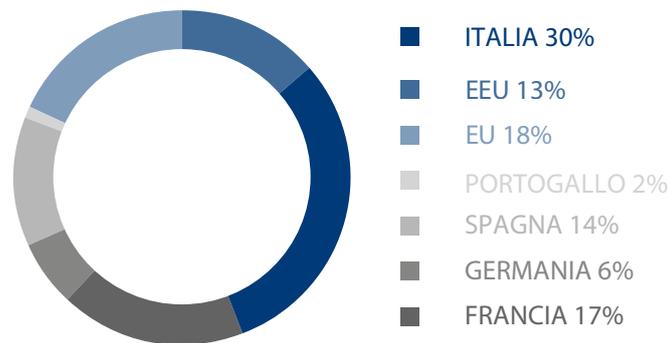


Fig 2.: "Ricavi per Area Geografica"

I Ricavi di Vendita ammontano a 679,5 milioni di Euro, rispetto ai 701,6 milioni dell'anno precedente. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 22,1 milioni di Euro, è dovuto alla riduzione dei prezzi medi di vendita, sia nel segmento WLC che FBB.

L'EBITDA è passato dai 72,4 milioni di Euro nel 2019 agli 83,8 milioni di Euro consuntivati nel 2020 con un incremento di 11,5 milioni di Euro. Il margine sull'EBITDA si è attestato al 12,3% in aumento rispetto al 10,3% consuntivato nel 2019.

Il Risultato Operativo (EBIT) consolidato è positivo per 47 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 30,4 milioni di Euro a fine dicembre 2019. La voce beneficia di minori svalutazioni per 5,1 milioni di Euro.

GRUPPO RDM	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.231)	(5.374)
Proventi (oneri) da partecipazioni	271	179
Totale	(960)	(5.195)

Gli Oneri Finanziari Netti sono stati pari a 1,2 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 5,4 milioni del 2019. La variazione è dovuta essenzialmente al provento finanziario iscritto a seguito della valutazione al 31 dicembre 2020 dei derivati sottoscritti, dalla controllata spagnola, per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia. Nonostante tali contratti siano stati stipulati ai fini della copertura, gli stessi non sono stati contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting.

La voce "Proventi (Oneri) da partecipazioni" registra un utile netto pari a 271 mila Euro rispetto ai 179 mila consuntivati nel 2019 e si riferisce esclusivamente alla rivalutazione della partecipazione nella società Emmaus Pack S.r.l. valutata con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato netto a fine 2020 risulta positivo per 33,6 milioni di Euro rispetto all'utile di 15,6 milioni di Euro registrato nel 2019.

Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

GRUPPO RDM	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Crediti commerciali ⁽¹⁷⁾	66.231	77.129
Rimanenze	102.231	108.948
Debiti verso fornitori ⁽¹⁸⁾	(130.811)	(141.209)
Circolante commerciale	37.651	44.868
Altre attività correnti ⁽¹⁹⁾	18.530	16.405
Altre passività correnti ⁽²⁰⁾	(25.752)	(25.937)
Attività non correnti ⁽²¹⁾	264.065	272.431
Passività non correnti ⁽²²⁾	(7.231)	(8.660)
Capitale investito	287.263	299.107
Benefici ai dipendenti e altri fondi ⁽²³⁾	(44.264)	(41.599)
Capitale investito netto	242.999	257.508
Posizione finanziaria netta ⁽²⁴⁾	8.872	52.030
Patrimonio netto	234.127	205.478
Totale fonti	242.999	257.508

⁽¹⁷⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Crediti commerciali” e “Crediti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate nella voce “Attività correnti”.

⁽¹⁸⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Debiti commerciali” e “Debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate nella voce “Passività correnti”.

⁽¹⁹⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – voce di dettaglio “Altri crediti” nettati di 243 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria.

⁽²⁰⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri debiti”, “Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto” e “Imposte correnti”, classificate nella voce “Passività correnti”.

⁽²¹⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – totale della voce “Attività non correnti”.

⁽²²⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti” e “Imposte differite”.

⁽²³⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo” e delle “Passività Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a breve”.

⁽²⁴⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Cassa e disponibilità liquide”, “Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto” e “Strumenti derivati” classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 243 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusa nella voce “Altri crediti” al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori” e “Strumenti derivati”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori” e “Strumenti derivati”, classificati tra le “Passività correnti”.

La variazione del capitale circolante netto riflette le normali dinamiche legate agli incassi e pagamenti.

L’incremento della voce “Altre attività correnti”, pari a 2,1 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente all’aumento dei risconti attivi, per un importo pari a 4,5 milioni di Euro, parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti tributari. Si evidenzia, in particolare, che la voce risconti attivi include i costi per la demolizione dei fabbricati del sito di Boffalora sopra Ticino (ex Cartiera di Magenta) sostenuti ai fini della vendita del terreno, al netto degli anticipi incassati dalla controparte Vetropack S.r.l. Il suddetto terreno, sulla base di alcune clausole sospensive contenute nel contratto preliminare di vendita sottoscritto nel 2018, non era immediatamente disponibile per la vendita al 31 dicembre 2020, sulla base del principio contabile IFRS 5. In virtù dei nuovi accordi sopraggiunti tra le parti e alla luce dell’ottenimento del permesso alla bonifica del terreno da parte delle autorità competenti, il terreno è stato venduto in data 11 febbraio 2021.

Il decremento della voce “Attività non correnti”, pari a 8,4 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente all’effetto compensato della riduzione delle immobilizzazioni materiali, pari a 11,8 milioni di Euro, da un lato e dall’incremento della voce Diritti d’Uso, pari a 2,8 milioni di Euro, dall’altro.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2020 è pari a 8,9 milioni di Euro, con un decremento di 43,2 milioni rispetto ai 52 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Il miglioramento della posizione finanziaria è principalmente dovuto all'elevato EBITDA realizzato con un beneficio marginale derivante dalla diminuzione del capitale circolante. Si segnala inoltre l'impatto negativo di circa 3 milioni di Euro derivante da nuovi contratti di leasing stipulati che rientrano nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16. Tra gli altri movimenti finanziari si segnalano il pagamento dei dividendi (3 milioni di Euro) e l'acquisto delle quote di R.D.M. Ovaro S.p.A. da Friulia S.p.A. (0,7 milioni di euro).

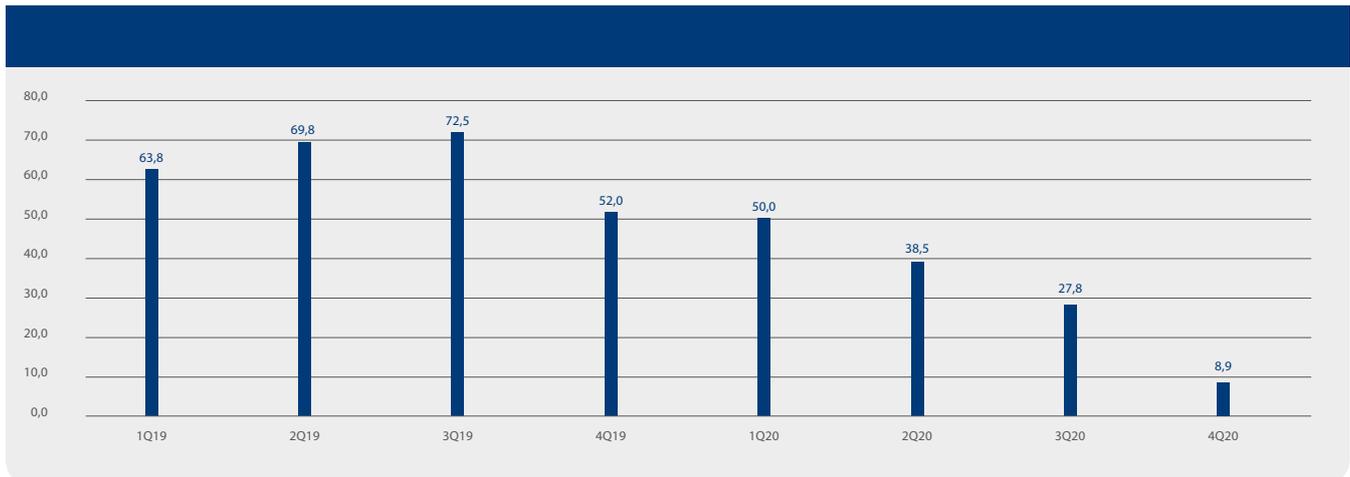


Fig 3.: "Posizione Finanziaria Netta 2019-2020 Quarterly Trend"

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva con le variazioni registrate rispetto all'esercizio precedente:

GRUPPO RDM	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve ⁽²⁵⁾	63.228	40.529	22.699
Debiti finanziari a breve ⁽²⁶⁾	(21.062)	(25.610)	4.548
Valutazione derivati parte corrente ⁽²⁷⁾	195	(2.211)	2.406
Posizione finanziaria netta a breve	42.361	12.708	29.653
Debiti finanziari a medio termine ⁽²⁸⁾	(50.845)	(63.986)	13.141
Valutazione derivati parte non corrente ⁽²⁹⁾	(388)	(752)	364
Posizione finanziaria netta	(8.872)	(52.030)	43.158

⁽²⁵⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - Sommatoria della voce "Cassa e disponibilità liquide" e "Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto" classificati tra le "Attività correnti" a cui si sommano 243 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusa nella voce "Altri crediti".

⁽²⁶⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - Sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto" di natura finanziaria classificati tra le "Passività Correnti".

⁽²⁷⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività correnti" nettata della voce "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

⁽²⁸⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - voce di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività non correnti".

⁽²⁹⁾ Si rimanda ai prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge da sempre in via continuativa attività di ricerca e sviluppo volta al costante rinnovamento tecnologico dei processi produttivi e all'innovazione dei nostri prodotti. I nostri prodotti sono a base di materie prime di recupero per la produzione di cartoncino a base riciclata, favorendo un modello di economia circolare e la sostenibilità del processo di produzione. Questi scopi si raggiungono mediante una sinergica collaborazione tra la funzione di Innovazione e Sviluppo Prodotti, i team di produzione, i più importanti centri di ricerca europei del settore ed in partnership con alcuni nostri clienti.

Investimenti

Nel corso del 2020 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti per 21,9 milioni di Euro (29,8 milioni di Euro nel 2019).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina (Italia)**: iniziati i lavori per la realizzazione di una caldaia (Steam Boiler) la quale sarà conclusa nell'agosto del 2021;
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia (Italia)**: installazione di una nuova turbina a gas. Iniziati i lavori di ammodernamento della caldaia che completeranno il progetto di rifacimento della centrale. Inoltre, sono iniziati i lavori di miglioramento dell'impianto di preparazione impasti con l'obiettivo di aumentare la qualità del prodotto finito;
- Stabilimento di **Ovaro (Italia)**: eseguiti interventi di manutenzione per migliorare la sicurezza nello stabilimento;
- Stabilimento di **La Rochette (Francia)**: iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di controllo delle acque reflue. L'impianto verrà completato nel primo semestre 2021;
- Stabilimento di **Barcellona (Spagna)**: iniziata la realizzazione di un nuovo impianto per la preparazione impasti;

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso è dovuto all'avanzamento del progetto di implementazione del nuovo ERP. Si evidenzia che in data 1° novembre è avvenuto il go live del nuovo ERP in R.D.M. Ovaro S.p.A.

Risorse umane

Il Gruppo RDM ritiene che le risorse umane costituiscano l'elemento cruciale per il proprio business: non potremmo creare valore durevole nel tempo senza poter contare sul lavoro qualificato del personale impegnato nei nostri stabilimenti e uffici. È interesse e impegno di tutto il Gruppo RDM creare e costantemente mantenere le condizioni necessarie affinché le capacità e le conoscenze di ogni dipendente possano ulteriormente accrescersi. A tal fine utilizziamo forme di mentoring per il passaggio di competenze e know-how dai lavoratori senior a quelli più giovani, affinché le competenze e i valori aziendali possano tramandarsi e restare all'interno del Gruppo; così come prevediamo specifici programmi volti all'acquisizione di nuove competenze per garantire lo sviluppo strategico del Gruppo e favorire lo sviluppo delle capacità e la realizzazione delle potenzialità dei singoli. Grazie ai piani di formazione, alla verifica della loro efficacia e a un processo di valutazione delle competenze, mappiamo i talenti presenti in azienda e veicoliamo in modo mirato gli investimenti formativi.

"One Company" è il nostro "leitmotiv" ed è per questo che stimoliamo il lavoro di gruppo, il confronto tra diverse generazioni e culture, la condivisione di esperienze, *vision* e strategie.

Ascoltiamo il nostro Personale con delle "people survey" periodiche per l'impostazione delle nostre politiche di gestione, cercando di introdurre, laddove possibile, nuove modalità di lavoro, quali lo smart-working, per favorire la conciliazione di esigenze personali e lavoro. Al 31 dicembre 2020 gli organici del Gruppo ammontano a 1.729 unità rispetto ai 1.766 dipendenti al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2020 l'organico del Gruppo comprende n. 40 dirigenti, n. 443 impiegati e n. 1.246 operai.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Reno De Medici S.p.A.

Risultati economici

Di seguito si espongono i principali valori economici al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli del precedente esercizio.

RDM	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Ricavi di vendita	216.451	223.041
Costi operativi ⁽³⁰⁾	(191.757)	(204.551)
Altri proventi (oneri) operativi ⁽³¹⁾	14.563	15.393
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	39.257	33.883
Ammortamenti e svalutazioni	(14.953)	(13.372)
Risultato Operativo (EBIT)	24.304	20.511
Proventi (oneri) finanziari netti	(59)	(976)
Proventi (oneri) da partecipazioni	6.337	561
Imposte	(7.836)	(4.159)
Utile (Perdita) d'esercizio	22.746	15.937

⁽³⁰⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

⁽³¹⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi e proventi" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti".

Nel corso del 2020 i ricavi hanno raggiunto i 216,5 milioni di Euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla diminuzione dei prezzi di vendita. I volumi sono rimasti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si riporta qui di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita.

RDM	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(migliaia di Euro)				
Aree				
Italia	128.241	59%	127.577	57%
Unione Europea	42.426	20%	45.666	20%
Resto del mondo	45.784	21%	49.798	22%
Totale	216.451	100%	223.041	100%

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, nel 2020 il prezzo delle fibre da riciclo è stato inferiore rispetto all'esercizio 2019. In particolare, il loro andamento nel corso dell'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da un inizio anno sui valori minimi raggiunti a fine 2019 per poi mostrare repentini rialzi in aprile e maggio, in conseguenza della diminuzione dell'offerta determinata dai provvedimenti messi in atto dai vari Paesi per contenere la diffusione della pandemia di Covid-19. Nella seconda parte dell'anno si è manifestata un'inversione di tendenza a seguito dell'aumento dell'offerta di carta da macero collegata alla riapertura di molte attività industriali e commerciali e alla crescente domanda nel settore del *containerboard*, determinata dall'aumento dell'e-commerce.

Tale dinamica favorevole dei prezzi ha determinato una minor incidenza dei costi per materie prime sul valore della produzione (sommatoria tra "Ricavi di vendita" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti"), che è diminuita dal 43% al 40%.

I costi per l'energia sono diminuiti di 2,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019, in quanto nel corso del 2020 Reno De Medici S.p.A. ha continuato a cogliere in misura crescente i benefici della propria politica di acquisto a termine del gas naturale, sua principale fonte di approvvigionamento energetico. Inoltre, nel corso del 2020 la Società ha proseguito il programma di efficientamento energetico, con il primo step della sostituzione della caldaia a Santa Giustina e con il revamping dell'impianto di cogenerazione a Villa Santa Lucia.

L'EBITDA è passato dai 33,9 milioni di Euro nel 2019 ai 39,3 milioni consuntivati nel 2020.

Il Risultato Operativo (EBIT) è positivo per 24,3 milioni di Euro, rispetto ai 20,5 milioni di Euro consuntivati nel 2019.

Il risultato netto è positivo per 22,7 milioni di Euro, dopo proventi netti da partecipazioni per 6,3 milioni di Euro. La voce imposte è aumentata da 4,2 milioni di Euro a 7,8 milioni di Euro a seguito dell'aumento dell'imponibile fiscale.

Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

RDM	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Crediti commerciali ⁽³²⁾	43.521	39.234
Rimanenze	31.696	31.298
Debiti commerciali ⁽³³⁾	(59.197)	(61.076)
Circolante commerciale	16.020	9.456
Altre attività correnti ⁽³⁴⁾	6.271	4.392
Altre passività correnti ⁽³⁵⁾	(10.104)	(6.283)
Attività non correnti ⁽³⁶⁾	253.940	260.022
Passività non correnti ⁽³⁷⁾	(943)	(1.776)
Capitale investito	265.184	265.811
Benefici ai dipendenti e altri fondi ⁽³⁸⁾	(11.006)	(10.414)
Capitale investito netto	254.178	255.397
Posizione finanziaria netta ⁽³⁹⁾	31.170	51.157
Patrimonio netto	223.008	204.240
Totale fonti	254.178	255.397

⁽³²⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Crediti commerciali” e “Crediti verso società del Gruppo”, classificate tra la voce “Attività correnti”.

⁽³³⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Debiti commerciali” e “Debiti verso società del Gruppo”, classificate tra la voce “Passività correnti”.

⁽³⁴⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri crediti” al netto dei 53 mila Euro di crediti finanziari.

⁽³⁵⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri debiti” e “Imposte correnti” classificate nella voce “Passività correnti”.

⁽³⁶⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – totale della voce “Attività non correnti”.

⁽³⁷⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti” e “Imposte differite”.

⁽³⁸⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo” e delle “Passività Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a breve”.

⁽³⁹⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Cassa e disponibilità liquide” e “Altri crediti verso le società del Gruppo”, classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 53 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusa nella voce “Altri crediti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività correnti”.

La variazione del circolante commerciale riflette le normali dinamiche legate agli incassi e pagamenti.

L’incremento della voce “Altre attività correnti”, pari a 1,9 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente all’aumento dei risconti attivi, per un importo pari a 3,5 milioni di Euro, parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti tributari. Si evidenzia, in particolare, che la voce risconti attivi include i costi per la demolizione dei fabbricati del sito di Boffalora sopra Ticino (ex Cartiera di Magenta) sostenuti ai fini della vendita del terreno, al netto degli anticipi incassati dalla controparte Vetropack S.r.l. Il suddetto terreno, sulla base di alcune clausole sospensive contenute nel contratto preliminare di vendita sottoscritto nel 2018, non era immediatamente disponibile per la vendita al 31 dicembre 2020, sulla base del principio contabile IFRS 5. In virtù dei nuovi accordi sopraggiunti tra le parti e alla luce dell’ottenimento del permesso alla bonifica del terreno da parte delle autorità competenti, il terreno è stato venduto in data 11 febbraio 2021.

L’incremento della voce “Altre passività correnti”, pari a 3,8 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente all’aumento dei debiti per le imposte sul reddito, per un importo pari a 3,3 milioni di Euro.

Il decremento della voce "Attività non correnti", pari a 6,1 milioni di Euro, è dovuto a:

- decremento della voce "Immobilizzazioni materiali", pari a 3,2 milioni di Euro, per effetto degli incrementi dell'anno, pari a 9,7 milioni di Euro, compensati dagli ammortamenti dell'esercizio, pari a 11,4 milioni di Euro, e dalla svalutazione, pari a 1,5 milioni di Euro, relativa al terreno situato in Boffalora sopra Ticino (ex Cartiera di Magenta).
- incremento della voce "Immobilizzazioni immateriali", pari a 1,3 milioni di Euro, per effetto degli incrementi dell'anno, pari a 2 milioni di Euro, parzialmente compensati dagli ammortamenti dell'esercizio, pari a 0,7 milioni di Euro.
- decremento della voce "Partecipazioni in società controllate", pari a 4,2 milioni di Euro, principalmente dovuto alla svalutazione della partecipazione nella società controllata R.D.M. Magenta S.r.l.

A fine 2020, il Capitale Investito Netto risulta finanziato da indebitamento oneroso per circa il 12% e da mezzi propri per circa l'88%.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo è pari a 31,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 51,2 milioni al 31 dicembre 2019.

RDM	31.12.2020	31.12.2019	Delta
(migliaia di Euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve ⁽⁴⁰⁾	59.612	33.681	25.931
Debiti finanziari a breve ⁽⁴¹⁾	(62.969)	(45.940)	(17.029)
Valutazione derivati parte corrente ⁽⁴²⁾	(272)	(309)	37
Posizione finanziaria netta a breve	(3.629)	(12.568)	8.939
Debiti finanziari a medio termine ⁽⁴³⁾	(27.185)	(38.173)	10.988
Valutazione derivati parte non corrente ⁽⁴⁴⁾	(356)	(416)	60
Posizione finanziaria netta	(31.170)	(51.157)	19.987

⁽⁴⁰⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Cassa e disponibilità liquide", a cui si sommano 53 mila Euro di crediti finanziari inclusi nella voce "Altri crediti".

⁽⁴¹⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Altri Crediti verso società del Gruppo" classificati tra le "Attività correnti" al netto dei "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Altri debiti verso le società del Gruppo" classificate tra le "Passività correnti".

⁽⁴²⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

⁽⁴³⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori".

⁽⁴⁴⁾ Si rimanda ai prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

L'indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2020 è pari a 31,2 milioni di Euro rispetto ai 51,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Il cash-flow netto operativo, positivo per 25,1 milioni di Euro, è stato assorbito da alcuni specifici esborsi, per un importo totale di 5,3 milioni di Euro, che includono: i dividendi pagati per 3 milioni di Euro, l'acquisto di azioni proprie per 0,5 milioni di Euro ed il riacquisto di una parte della quota posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. per 0,7 milioni di Euro.

La Società ha 59,6 milioni di Euro di disponibilità liquide ed ha inoltre un indebitamento finanziario interamente basato su finanziamenti a medio/lungo termine, che le assicurano la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Attività di ricerca e sviluppo

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sui dati consolidati.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 sono stati pari a 11,8 milioni di Euro (11,5 milioni di Euro nel 2019).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina (Italia)**: iniziati i lavori per la realizzazione di una caldaia (Steam Boiler) la quale sarà conclusa nell'agosto del 2021;
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia (Italia)**: installazione di una nuova turbina a gas. Iniziati i lavori di ammodernamento della caldaia che completeranno il progetto di rifacimento della centrale. Inoltre, sono iniziati i lavori di miglioramento dell'impianto di preparazione impasti con l'obiettivo di aumentare la qualità del prodotto finito.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso è dovuto all'avanzamento del progetto di implementazione del nuovo ERP.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2020 gli organici di RDM ammontano a 429 unità.

Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti è diminuito di 7 unità (436 dipendenti al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020, l'organico comprende 15 dirigenti, 153 impiegati e 261 operai.

Per le attività di formazione e crescita professionale si rinvia a quanto commentato al paragrafo "Risorse Umane" del Gruppo della presente Relazione.

Raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto del gruppo con la capogruppo Reno De Medici S.p.A.

	Patrimonio netto 2020	Risultato 2020
(migliaia di Euro)		
Reno de Medici S.p.A.	223.008	22.746
Differenza tra i valori di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società controllate e collegate	8.248	21.803
Dividendi incassati da società controllate		(10.637)
Storno di plusvalenze su cessioni a società del Gruppo	(1.043)	
Storno allocazione a disavanzo di fusione	(2.399)	230
Svalutazione R.D.M. La Rochette S.A.S.	(3.673)	(3.673)
Storno svalutazione della partecipazione (R.D.M. Magenta S.r.l.)		4.365
Altre rettifiche di consolidamento	9.986	(1.283)
Bilancio consolidato	234.127	33.551

Raccordo tra la posizione finanziaria netta del gruppo con la capogruppo Reno De Medici S.p.A.

	Posizione finanziaria netta 31.12.2020	Posizione finanziaria netta 31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Posizione finanziaria netta - Reno De Medici S.p.A.	(31.170)	(51.157)
Disponibilità liquide e altri crediti finanziari a breve di società controllate	3.425	6.728
Altri crediti finanziari verso altri finanziatori	(361)	(76)
Altri debiti finanziari verso altri finanziatori	(12.337)	(9.097)
Debiti finanziari a breve di società controllate	(6.288)	(9.605)
Debiti finanziari a medio-lungo termine di società controllate	(13.225)	(19.506)
Elisione debiti finanziari a breve verso società controllate	56.219	44.531
Elisione crediti finanziari a breve verso società del Gruppo	(5.135)	(13.848)
Posizione Finanziaria netta - Gruppo RDM	(8.872)	(52.030)

Altre informazioni

Rischi e vertenze in essere

Non si segnalano rischi e vertenze rilevanti in essere.

Rischi e vertenze fiscali

Si segnala un contenzioso pendente con il Comune di Cassino (Frosinone) in materia di Tari e rifiuti speciali, in particolare sono stati impugnati tre avvisi di accertamento ricevuti per le annualità 2013-2014-2015. Al riguardo, l'ente territoriale, per i suddetti periodi, disattendendo l'originale Denuncia Tarsu presentata da Reno De Medici S.p.A. in data 2006, ha accertato una maggiore superficie imponibile dello Stabilimento sito in Cassino rispetto a quella dichiarata dalla Società stessa.

Con riferimento all'anno 2013, il relativo atto accertativo comunale è stato annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone e pende giudizio di appello, ancora non definito, dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale del Lazio, ove la Reno De Medici S.p.A. si è costituita depositando atto di controdeduzioni con Appello incidentale.

Con riferimento agli anni 2014 e 2015, la Reno De Medici S.p.A. ha proposto ricorso cumulativo dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone avverso i relativi atti accertativi comunali; il giudizio è pendente e non è stato ancora deciso.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Si evidenzia che, in ottemperanza del D. Lgs. 254/2016, il Gruppo RDM ha redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Tale documento non è stato inserito all'interno della presente Relazione sulla Gestione ma è stata costituita una relazione distinta, come previsto dall'Art. 5 comma 3 lettera b) del suddetto decreto, disponibile sul sito del Gruppo all'interno

della seguente sezione:

- Società > Investor relations > Bilanci e Resoconti > Anno 2020.

Ambiente e sicurezza

Nel corso dell'esercizio RDM ha mantenuto l'impegno per il conseguimento ed il mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità. La Società ha mantenuto la Certificazione ISO 14001 "Sistema di gestione ambientale", ISO 50001 "Sistema di gestione per l'energia" e ISO 45001 "Sistema di gestione della salute e sicurezza" per gli stabilimenti produttivi di Santa Giustina, Villa Santa Lucia e Ovaro.

Lo stabilimento di Santa Giustina ha ottenuto, per la prima volta, la certificazione EN 15593 "Imballaggi - Gestione dell'igiene nella produzione di imballaggi destinati ai prodotti alimentari".

Nel corso dell'anno sono stati effettuati i previsti aggiornamenti periodici dei Documenti di Valutazione dei Rischi; gli appaltatori inseriti nei processi produttivi sono stati oggetto di un attento esame e valutazione dell'onorabilità ed affidabilità tecnico-professionale; il personale ha ricevuto il periodico addestramento ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutti gli stabilimenti sono stati oggetto di verifica ispettiva per verificare la corretta applicazione del protocollo per la prevenzione del rischio di contagio da COVID19, verifiche che si sono concluse senza alcuna non conformità.

Il Gruppo RDM ha inoltre rinnovato il suo impegno per la sostenibilità del suo processo produttivo e la Salute e la Sicurezza dei lavoratori mediante:

- la ricerca di una corretta gestione delle risorse naturali ed energetiche, al fine di ridurre gli impatti ambientali;
- il miglioramento continuo delle performance

ambientali e OHS;

- la ricerca di tecnologie ambientali compatibili nella definizione dei nuovi investimenti;
- sostenendo in tutti i gruppi di lavoro lo sviluppo della cultura per la sicurezza, anche mediante l'avvio di un importante progetto pilota sulla sicurezza comportamentale nello stabilimento di Santa Giustina (B-BS).

Non ci sono evoluzioni rilevanti in merito al sequestro preventivo del secondo lotto della discarica presente presso lo Stabilimento di Villa Santa Lucia (FR) ordinato dal Tribunale Ordinario di Roma Sezione GIP ed eseguito in data 18 gennaio 2016.

Relativamente all'infornuto mortale occorso nel 2018 presso lo stabilimento di Ovaro, le indagini preliminari si sono concluse e la prima udienza fissata per decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal Pubblico Ministero è stata differita al 15 giugno 2021 in pendenza delle trattative tra le persone offese e la compagnia assicurativa sulla liquidazione del danno.

Azioni Proprie

Alla data del 31 dicembre 2020, il capitale sociale di Reno De Medici S.p.A. era rappresentato da 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:

- n. 377.551.889 azioni ordinarie
- n. 249.105 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno.

Sempre a tale data, la RDM deteneva n. 2.070.000 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,55% del capitale avente diritto di voto. Per maggiori informazioni sulle Azioni proprie si rinvia al paragrafo "Acquisti di azioni proprie nel 2020" della presente Relazione.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni, si riportano qui di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci di Reno De Medici S.p.A. nella stessa e nelle sue controllate al 31 dicembre 2020:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni al 31 dicembre 2019	Numero azioni acquistate nel corso del 2020	Numero azioni vendute nel corso del 2020	Numero azioni al 31 dicembre 2020
Michele Bianchi (*)	Reno De Medici S.p.A.		2.262.857	1.000.000	1.262.857
Giulio Antonello	Reno De Medici S.p.A.	150.000			150.000

(*) A seguito del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Stock Grant per il triennio 2017/2018/2019, il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020 ha autorizzato l'assegnazione gratuita di numero 2.262.857 azioni della Reno De Medici S.p.A. all'Ingegnere Michele Bianchi.

Informativa sui rapporti con Società controllate, collegate a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dalla Capogruppo con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate e concluse a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da RDM con le sue società controllate e collegate sono principalmente riferibili a:

- servizi di promozione commerciale e marketing con le controllate estere R.D.M. Marketing;
- vendita di cartone e materie prime a R.D.M. Ovaro S.p.A.;
- prestazioni di servizi resi a R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. Magenta S.r.l., RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. La Rochette S.A.S., R.D.M. Arnsberg GmbH, RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., Emmaus Pack S.r.l., PAC Service S.p.A. e le società commerciali R.D.M. Marketing;
- acquisti di sfridi di lavorazione da R.D.M. La Rochette S.A.S.;

- acquisti di servizi di taglio da R.D.M. Magenta S.r.l.;
- interessi passivi e/o attivi su rapporti di cash-pooling e finanziamento intrattenuti con RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. Arnsberg GmbH, R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. La Rochette S.A.S., RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., R.D.M. Magenta S.r.l., PAC Service S.p.A. e le società commerciali R.D.M. Marketing;
- vendite di cartone a PAC SERVICE S.p.A e a Emmaus Pack S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede Reno De Medici S.p.A. quale società consolidante, al quale aderiscono R.D.M. Ovaro S.p.A. e R.D.M. Magenta S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede RDM Blendecques S.A.S. quale società consolidante al quale aderiscono R.D.M. Marketing France S.A.S. e R.D.M. La Rochette S.A.S.

In merito all'adozione del Regolamento in tema di Operazioni con Parti correlate avvenuta in data 8 novembre 2010, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si rinvia al capitolo 12 della Relazione sulla Corporate Governance.

Si rinvia alle 'Note illustrative' nei prospetti contabili della presente Relazione per un'analisi quantitativa dei rapporti intercorsi nel 2020 tra Reno De Medici S.p.A. e le sue controllate, collegate e a controllo congiunto, nonché al paragrafo 'Rapporti con Parti Correlate' per una migliore esplicitazione dei rapporti sopra elencati.

Informativa sui rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 5 comma 8 e 13 comma 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate" adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "Regolamento Consob") nell'esercizio di riferimento:

- a)** non sono state concluse con parti correlate operazioni qualificabili quali di maggiore rilevanza secondo le disposizioni del

Regolamento Consob e delle Procedure adottate da Reno de Medici S.p.A. in conformità all'art. 4 del Regolamento medesimo;

- b)** non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, ai sensi di legge;
- c)** non si rilevano modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione finanziaria annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nell'esercizio di riferimento.

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali.

Si evidenzia che, oltre alle società con le quali RDM detiene rapporti di partecipazione diretta ed indiretta, le parti correlate includono tutte le parti correlate come definite dai Principi Contabili Internazionali.

In data 15 giugno 2020 la Reno De Medici S.p.A., in applicazione degli accordi sottoscritti con la Friulia S.p.A. nel 2017, ha riacquisito, al prezzo di 692.682 Euro, l'ultima quota, pari al 5%, della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. A valle di tale operazione, la società R.D.M. Ovaro S.p.A. risulta essere totalmente posseduta dalla Reno De Medici S.p.A.

Al fine di proseguire il rapporto di partnership con Friulia S.p.A., in data 16 dicembre 2020 l'Assemblea dei soci di R.D.M. Ovaro S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a complessivi 12.625.000 Euro mediante emissione di n. 125.000 azioni privilegiate che sono state sottoscritte dalla "Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Società per Azioni - FRIULIA S.p.A." ("Friulia"). A seguito di tale operazione la Friulia S.p.A. ha acquisito una quota pari allo 0,99% nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Principali operazioni del gruppo Reno De Medici" della presente Relazione.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 15 febbraio, il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. ha valutato favorevolmente un'offerta irrevocabile, ricevuta dalla sua controllata RDM Blendecques S.A.S., per la cessione del 100% del capitale sociale di R.D.M. La Rochette S.A.S.

Nella medesima data, RDM Blendecques S.A.S. ha pertanto sottoscritto il relativo contratto di opzione di vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S., da essa interamente detenuta.

La sottoscrizione del contratto di opzione comporta l'assunzione da parte di RDM Blendecques S.A.S. del solo vincolo di esclusiva per tutta la durata dell'offerta e l'avvio delle procedure giuslavoristiche e sindacali previste dalla normativa francese, all'esito delle quali potrà essere sottoscritto un contratto vincolante per la vendita del 100% del capitale sociale di R.D.M. La Rochette S.A.S., la cui stipula è prevista nel primo semestre 2021.

La sopra citata offerta irrevocabile attribuisce a R.D.M. La Rochette S.A.S. un Enterprise Value di 28,8 milioni di Euro e prevede un prezzo finale, dedotto l'indebitamento finanziario e altri aggiustamenti, di circa 11 milioni di Euro (Equity

Value). L'offerta prevede, inoltre, una componente di prezzo variabile "earnout" sul maggiore EBITDA realizzato, rispetto a quello di riferimento, nei prossimi tre esercizi. L'offerta prevede altresì che alla data del closing il prezzo finale sia aggiustato sulla base delle variazioni della posizione finanziaria e del capitale circolante rispetto ai valori fissati tra le parti.

L'operazione non avrà impatti materiali sui risultati 2021 del Gruppo RDM poiché il bilancio 2020 include già una svalutazione di 3,7 milioni di Euro al fine di allineare il valore contabile delle attività afferenti alla CGU La Rochette al loro valore di realizzo.

In data 11 febbraio è stato firmato un contratto definitivo di compravendita avente ad oggetto la cessione al Gruppo Vetropack del terreno sito in Boffalora sopra Ticino. Il prezzo di cessione è stato determinato in 13 milioni di Euro. Tale operazione non avrà impatti rilevanti sui risultati del 2021 avendo già proceduto ad iscrivere nel bilancio al 31 dicembre 2020 una svalutazione pari a 1,5 milioni di Euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale situazione è ancora caratterizzata dalla seconda ondata dell'emergenza sanitaria la cui durata e i possibili effetti sono evidentemente difficilmente prevedibili.

La nuova emergenza sanitaria rende chiaramente ancora più difficile prevedere la durata della recessione provocata dall'inizio della pandemia a marzo 2020 e i suoi effetti sull'economia globale. Per contro, è ancora da capire quali effetti positivi porteranno gli interventi a sostegno dell'economia messi in campo dall'Unione Europea e i possibili effetti sulla attuale recessione.

Il buon andamento dei volumi nel corso dell'esercizio 2020, principalmente dovuto all'essenzialità dei nostri prodotti, la capacità dimostrata fino ad ora di far fronte all'emergenza e assicurare la continuità produttiva e, in ultimo, l'andamento positivo dei volumi nel quarto trimestre 2020 nel pieno della seconda ondata pandemica, ci portano ad escludere effetti negativi nella prima parte dell'anno in termini di volumi.

Nel core business del Gruppo RDM, *White Lined Chipboard* (WLC), l'outlook a breve termine (primo trimestre 2021) è caratterizzato dalle incertezze derivanti dall'andamento dei prezzi di vendita e dei principali costi variabili. I prezzi della carta da macero, dopo il forte incremento nel secondo trimestre 2020, dovuto alla diminuzione della raccolta, e la diminuzione nel terzo trimestre 2020, hanno fatto registrare un ulteriore incremento nell'ultimo trimestre 2020, sostanzialmente causato da un aumento della domanda legata agli avviamenti di capacità produttiva nelle carte per cartone ondulato e dalla ripresa dell'economia nei paesi asiatici. A fronte dell'incremento dei prezzi della carta da macero e delle principali componenti energetiche, nel mese di gennaio 2021 è stato annunciato un incremento dei prezzi di vendita il cui effetto sarà però visibile solo a partire dal mese di marzo 2021. Il primo trimestre 2021 potrebbe quindi essere negativamente inficiato da un più basso livello di valore aggiunto rispetto al 2020, ma che contiamo possa essere recuperato e compensato nel corso dell'anno grazie agli aumenti di prezzo del prodotto finito implementati.

Per quanto riguarda il settore *Folding Box Board* (FBB), valgono di base le medesime considerazioni

fatte per il settore WLC e, anche qui, i prezzi della materia prima stanno registrando aumenti in linea con l'inflazione registrata da tutte le commodities. L'aumento dei prezzi delle materie prime potrebbe comportare, anche per il settore FBB, una riduzione del valore aggiunto rispetto alle aspettative, sarà quindi doveroso rivedere le politiche di prezzo prodotto finito se necessario, e continuare a lavorare sulle efficienze produttive.

Per quanto riguarda i prezzi dell'energia, si sta assistendo, dopo le riduzioni registrate nel corso del 2019, e la ulteriore riduzione delle principali componenti energetiche utilizzate dal Gruppo (energia elettrica, gas e carbone) nel 2020, ancora una volta legata all'emergenza Covid-19 che ha determinato la chiusura di molti settori produttivi e la caduta del prezzo del petrolio, ad un incremento generalizzato a fine dell'esercizio 2020. L'effetto negativo sarà comunque in parte mitigato dalle coperture effettuate sul consumo di gas che rappresenta la principale fonte di approvvigionamento del gruppo.

Il Gruppo RDM proseguirà lungo il proprio percorso strategico, con una focalizzazione su tre precise linee di azione, volte a migliorare la propria *performance* a medio-lungo termine:

- Revisione del programma di integrazione di RDM Barcelona Cartonboard e dell'annunciata acquisizione di Paprinsa in Spagna per catturare pienamente i benefici delle sinergie in ottica multi mill;
- Rafforzamento delle efficienze operative mediante programmi di Lean Manufacturing, incluso il livello di servizio al cliente;
- Realizzazione del piano di digitalizzazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo RDM non ha subito particolari effetti negativi per mancati incassi dai clienti, ma sta comunque valutando tutte le possibili azioni necessarie a mitigare eventuali effetti futuri sulla posizione finanziaria netta che al momento si presenta ancora molto solida e conferma un ottimo andamento della generazione di cassa.

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (art. 123-bis del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari contenente le informazioni sull'adesione da parte di Reno De Medici S.p.A. al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, è pubblicata, congiuntamente alla presente Relazione sulla gestione, sul sito www.rdmgroup.com Sezione Società /Governance/Assemblea azionisti nonché tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketStorage" (www.emarketstorage.com).



04. Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2020

Conto economico consolidato

p. 78

Conto economico complessivo consolidato

p. 79



Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	p. 80
Rendiconto finanziario consolidato	p. 82
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	p. 84
Note illustrative	p. 86
Principi contabili	p. 89
Altre informazioni	p. 149
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	p. 151
Attestazione del bilancio consolidato	p. 152
Relazione della Società di Revisione	p. 153

Conto economico consolidato

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	1	679.461	701.591
- di cui parti correlate	32	12.046	11.752
Altri ricavi e proventi	2	12.725	10.604
- di cui parti correlate	32	80	88
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	(10.464)	3.637
Costo Materie prime e servizi	4	(484.547)	(533.446)
- di cui parti correlate	32	(69)	(103)
Costo del personale	5	(108.016)	(104.132)
Altri costi operativi	6	(5.348)	(5.899)
Margine Operativo Lordo		83.811	72.355
Ammortamenti	7	(31.672)	(31.657)
Svalutazioni e Rivalutazioni	8	(5.188)	(10.280)
Risultato Operativo		46.951	30.418
Oneri finanziari		(2.952)	(5.808)
Proventi (oneri) su cambi		(575)	123
Proventi finanziari		2.296	311
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(1.231)	(5.374)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	271	179
Imposte	11	(12.440)	(9.626)
Utile (Perdita) d'esercizio ante discontinued operation		33.551	15.597
Utile (Perdita) d'esercizio		33.551	15.597
Totale utile (perdita) d'esercizio attribuibile a:			
- Gruppo		33.551	15.597
- Soci di minoranza			
Numero medio di azioni			
Base		375.421.052	375.283.384
Diluito		375.421.052	375.283.384
Utile (Perdita) base per azione ordinaria (Euro)		0,09	0,04
Utile (Perdita) diluita per azione ordinaria (Euro)		0,09	0,04

Conto economico complessivo consolidato

	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) d'esercizio	33.551	15.597
Altre componenti conto economico complessivo		
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi:	214	(419)
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	339	(431)
<i>Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i>	(125)	12
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in esercizi successivi:	(1.172)	(3.082)
<i>Actuarial gain (loss) su benefici a dipendenti</i>	(1.172)	(3.082)
Totale componenti conto economico complessivo	(958)	(3.501)
Totale Utile (Perdita) complessivo	32.593	12.096
Totale utile (perdita) complessivo attribuito a:		
- Gruppo	32.593	12.096
- Soci di minoranza		

Tutti i valori presenti in tabella sono esposti al netto dei relativi effetti fiscali.

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)			
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	220.745	232.586
Diritti d'uso	13	15.166	12.371
Avviamento	14	4.389	4.389
Immobilizzazioni immateriali	15	14.013	13.632
Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	15	2.736	2.736
Partecipazioni	16	950	810
Imposte anticipate	17	243	389
Altri crediti	19	5.823	5.518
Totale attività non correnti		264.065	272.431
Attività correnti			
Rimanenze	20	102.231	108.948
Crediti commerciali	18	59.959	70.317
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	18	6.272	6.812
Altri crediti	19	18.774	16.552
Strumenti derivati correnti	23	712	
Cassa e disponibilità liquide	21	62.985	40.382
Totale attività correnti		250.933	243.011
TOTALE ATTIVO		514.998	515.442

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)			
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		140.000	140.000
Altre riserve		26.400	27.478
Utili (Perdite) portati a nuovo		34.176	22.403
Utile (Perdita) d'esercizio		33.551	15.597
Totale Patrimonio netto del Gruppo		234.127	205.478
Totale Patrimonio netto	22	234.127	205.478
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	21	50.845	63.986
Strumenti derivati	23	388	752
Imposte differite	25	7.231	8.660
Benefici ai dipendenti	26	37.245	36.410
Fondi rischi e oneri a lungo	27	5.380	4.221
Totale passività non correnti		101.089	114.029
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	21	21.062	25.610
Strumenti derivati	23	517	2.211
Debiti commerciali	28	130.811	141.209
- di cui parti correlate	32	1	2
Altri debiti	24	23.205	22.952
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	24	101	101
Imposte correnti	29	2.447	2.884
Benefici ai dipendenti	26	113	98
Fondi rischi e oneri a breve	27	1.526	870
Totale passività correnti		179.782	195.935
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		514.998	515.442

Rendiconto finanziario consolidato

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)			
Utile (Perdita) d'esercizio prima delle imposte		45.991	15.597
Ammortamenti e svalutazioni	7-8	36.860	41.937
Oneri (proventi) da partecipazioni	10	(271)	(179)
Oneri (proventi) finanziari	9	1.231	5.374
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni		32	(115)
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti		1.017	(4.020)
Variazione rimanenze	20	7.205	(1.626)
Variazione crediti	18	7.120	3.373
- di cui parti correlate		540	(34)
Variazione debiti	28	(12.526)	5.529
Variazione complessiva capitale circolante		1.799	7.276
Gross cash flow		86.659	75.496
Interessi (pagati) incassati nell'esercizio		(2.349)	(1.999)
Imposte pagate nell'esercizio		(11.610)	(12.376)
Cash flow da attività operativa		72.700	61.121
Investimenti in altre partecipazioni	16	(7)	1
Investimenti al netto di disinvestimenti di immob. materiali ed immateriali	12-15	(21.904)	(29.170)
Dividendi incassati		138	62
Cash flow da attività di investimento		(21.773)	(29.107)
Dividendi pagati		(3.027)	(2.633)
Azioni proprie		(478)	
Variazione finanziamenti a medio lungo termine	21	(24.728)	(20.168)
Cash flow da attività di finanziamento		(28.233)	(22.801)
Differenze cambio da conversione		(91)	(12)
Variazione disponibilità liquide non vincolate		22.603	9.201
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo		40.382	31.181
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo		62.985	40.382

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve
(migliaia di Euro)				
Patrimonio netto al 31.12.2018 restated	140.000	(1.060)	1.477	36.536
Dividendi distribuiti				
Destinazione risultato esercizio			898	
Riserva IFRS 9				
Utile (Perdita) d'esercizio				
Altre componenti conto economico complessivo				12
Totale Utile (Perdita) complessivo				12
Patrimonio netto al 31.12.2019	140.000	(1.060)	2.375	36.548
Dividendi distribuiti				
Destinazione risultato esercizio			797	
Acquisto azioni proprie al netto delle assegnazioni		(479)		
Riserva Stock Grant				(438)
Altri movimenti				
Utile (Perdita) d'esercizio				
Altre componenti conto economico complessivo				(125)
Totale Utile (Perdita) complessivo				(125)
Patrimonio netto al 31.12.2020	140.000	(1.539)	3.172	35.985

Utile (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Riserva di hedging	Riserva Actuarial gain/ (loss)	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (Soci di minoranza)	Totale Patrimonio netto
(2.457)	28.367	(456)	(6.416)	195.991		195.991
	(2.633)			(2.633)		(2.633)
24.836	(25.734)					
24				24		24
	15.597			15.597		15.597
		(431)	(3.082)	(3.501)		(3.501)
	15.597	(431)	(3.082)	12.096		12.096
22.403	15.597	(887)	(9.498)	205.478		205.478
	(3.027)			(3.027)		(3.027)
11.773	(12.570)					
				(479)		(479)
				(438)		(438)
	33.551			33.551		33.551
		339	(1.172)	(958)		(958)
	33.551	339	(1.172)	32.593		32.593
34.176	33.551	(548)	(10.670)	234.127		234.127

Note illustrative

Forma e contenuto

Reno De Medici S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa ed è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi sia da fibra da riciclo che da fibra vergine. Le attività di distribuzione e vendita sono realizzate tramite una rete di agenti e la forza vendite interna facente capo alle società controllate R.D.M. Marketing.

La sede legale di Reno De Medici S.p.A. è a Milano, Italia.

Le azioni della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. sono quotate al segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e alla Borsa di Madrid.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. in data 19 marzo 2021 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è presentato in Euro (arrotondato alle migliaia) quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera. Le società controllate sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nel paragrafo "Principi Contabili".

Il bilancio consolidato 2020 è predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche

tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019, il Gruppo RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2020 SPECIFICANDO PER OGNUNO DI ESSI L'EVENTUALE IMPATTO SUL PRESENTE BILANCIO CONSOLIDATO:

- Documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)" Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nel principio IAS 1;
- Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards";
- Emendamento ai principi: IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform;
- Emendamento al principio IFRS 3 "Definition of a Business";
- Emendamento all'IFRS 16: "Covid-19 Related Rent Concessions" .

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO:

- Emendamento all'IFRS 4: "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9";
- Emendamenti agli IFRS 9, IFRS 39, IFRS 7, IFRS 4, IFRS 16: "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2".

ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE GLI ORGANI COMPETENTI DELL'UNIONE EUROPEA NON HANNO ANCORA CONCLUSO IL PROCESSO DI OMOLOGAZIONE NECESSARIO PER L'ADOZIONE DEI SEGUENTI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI:

- Principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts;
- Emendamento allo IAS 1: “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”;
- Emendamento all'IFRS 3: “Business Combinations”;
- Emendamento allo IAS 16: “Property, Plant and Equipment”;
- Emendamento allo IAS 37: “Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”;
- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts;
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 – “First-time Adoption of International Financial Reporting Standards”, all'IFRS 9 – “Financial Instruments”, allo IAS 41 – “Agriculture” e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 – “Leases”.

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (*fair value*) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione dell'hedge accounting, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il conto economico, la situazione patrimoniale-finanziaria

e il rendiconto finanziario del Gruppo RDM. Il presupposto è quello della continuità aziendale.

La redazione del bilancio consolidato secondo i principi IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo “Stime e valutazioni particolari”.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono espone sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e possedute per la vendita;
- il prospetto di conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico consolidato e le singole voci sono espone al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Area di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate, a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le entità incluse nell'area di consolidamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate consolidate integralmente con le relative percentuali di controllo:

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				31.12.2020		31.12.2019	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
R.D.M. Arnsberg GmbH	Arnsberg (DE)	Industriale	5.113	94%	6%	94%	6%
RDM Blendecques S.A.S.	Blendecques (FR)	Industriale	5.037	100%		100%	
Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione	Milano (IT)	Commerciale				100%	
Cascades Grundstück GmbH & Co. KG	Arnsberg (DE)	Servizi	33	100%		100%	
R.D.M. Magenta S.r.l.	Milano (IT)	Industriale	3.700	100%		100%	
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Milano (IT)	Industriale	12.625	99,01%		95%	
R.D.M. La Rochette S.A.S.	La Rochette (FR)	Industriale	4.000		100%		100%
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	Barcelona (ES)	Industriale	14.943	100%		100%	
R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda.	Lisbona (PT)	Commerciale	3		100%		100%
PAC Service S.p.A.	Vigonza (IT)	Industriale	1.000	100%		100%	
R.D.M. Marketing France S.A.S.	Saint – Denis (FR)	Commerciale	337	100%		100%	
R.D.M. Marketing Germany GmbH	Krefeld (DE)	Commerciale	210	100%		100%	
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.	El Prat de Llobregat (ES)	Commerciale	26	100%		100%	
R.D.M. Marketing UK Ltd	Wednesbury (UK)	Commerciale		100%		100%	
R.D.M. Marketing Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Commerciale	19	100%		100%	
R.D.M. Marketing Hungaria Kft.	Budapest (HU)	Commerciale	16	100%		100%	
R.D.M. Marketing Poland Sp. z o.o.	Varsavia (PL)	Commerciale	11	100%		100%	

Si evidenzia che al 31 dicembre 2020 l'area di consolidamento risulta essere modificata.

- In data 15 giugno 2020 la Reno De Medici S.p.A., in applicazione degli accordi sottoscritti con la Friulia S.p.A. nel 2017, ha riacquisito, al prezzo di 692.682 Euro, l'ultima quota, pari al 5%, della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. A valle di tale operazione, la società R.D.M. Ovaro S.p.A. risulta essere totalmente posseduta dalla Reno De Medici S.p.A.

Al fine di proseguire il rapporto di partnership con Friulia S.p.A., in data 16 dicembre 2020 l'Assemblea dei soci di R.D.M. Ovaro S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a complessivi 12.625.000 Euro mediante emissione di n. 125.000 azioni privilegiate che sono state sottoscritte dalla "Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia – Società per Azioni – FRIULIA S.p.A." ("Friulia"). A seguito di tale operazione la Friulia S.p.A. ha acquisito una quota pari allo 0,99% nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi".

- In data 10 novembre 2020 il liquidatore della società Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione ha provveduto alla sua cancellazione dal Registro Imprese.

Di seguito si riporta l'elenco delle società collegate e soggette a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				31.12.2020		31.12.2019	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Società Collegate							
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	34,39%		34,39%	
Società a controllo congiunto (Joint Venture)							
RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.	Barcellona (S)	Industriale	3		50%		50%

Principi contabili

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Sulla base del principio IFRS 10 la definizione di controllo è basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti. Il principio IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta; la quota del capitale e delle riserve di pertinenza dei soci di minoranza nelle controllate e la quota di pertinenza dei soci di minoranza dell'utile o perdita di esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale finanziaria e nel conto economico consolidati;
- per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come previsto dal principio IFRS 3 Revised (vedi paragrafo "Aggregazioni aziendale");
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie infragrupo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";

- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- in caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di Patrimonio netto relative alle controllate. L'utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo. Successivamente viene valutata secondo il metodo del Patrimonio netto.

CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

I bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale).

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta estera diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale apertura	Cambio medio	Cambio chiusura 31.12.2020
Sterlina G. Bretagna	0,8508	0,9062	0,8990
Zloty Polonia	4,2568	4,4786	4,5597
Corona Repubblica Ceca	25,4080	26,3114	26,2420
Fiorino Ungheria	330,53	359,01	363,89

PARTECIPAZIONI

La voce include le partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto, valutate con il metodo del patrimonio netto, e partecipazioni in altre imprese valutate al costo.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto fino al momento in cui tale influenza notevole o controllo congiunto cessino di esistere. Gli utili infragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite infragruppo non ancora realizzate nei confronti di terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali od implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

JOINT VENTURE E SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Le joint ventures sono quelle società caratterizzate dalla presenza di un accordo a controllo congiunto nella quale i partecipanti hanno diritto ad una quota delle attività nette o del risultato economico derivante

dall'accordo. Le joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto utilizzando principi contabili omogenei rispetto a quelli del Gruppo.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le attività acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value sono rilevate nel Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale dell'attività acquisita o prodotta internamente sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile purché risultino da distinte rilevazioni di contabilità analitica e quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base degli anni ritenuti idonei a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

La vita utile applicata ai fini dell'ammortamento a ciascuna categoria è evidenziata di seguito:

Categoria		Anni
Fabbricati	fabbricati industriali	40 - 33
	costruzioni leggere	20
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	25 - 5
	impianti e macchinari specifici	25 - 5
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	5 - 4
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	12 - 8
	macchine d'ufficio elettroniche	6 - 5
	mezzi di trasporto interno	5
	autovetture	6 - 4

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "Perdita di valore ("impairment")".

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati in assenza della svalutazione, imputando la rettifica a conto economico.

DIRITTI D'USO

La voce "Diritti d'uso" è iscritta nell'attivo, alla data di decorrenza del contratto di leasing, ovvero la data in cui un locatore rende disponibile l'attività sottostante per il locatario. Tale voce viene inizialmente valutata al costo e comprende la valutazione iniziale della Passività finanziaria per beni in leasing. Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico in ogni esercizio sulla base della durata contrattuale. L'inizio dell'ammortamento rileva alla data di decorrenza del leasing.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività e le passività e i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività sono classificate come "Attività possedute per la vendita" e vengono valutate al minore tra il valore contabile e il loro fair value diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, derivanti dalla valutazione o dalla vendita di tali attività e passività, sono contabilizzati in un'apposita voce del conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo.

La vita utile applicata ai fini dell'ammortamento a ciascuna categoria è evidenziata di seguito:

Categoria		Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	5
Altre immobilizzazioni immateriali	oneri pluriennali diversi	12 - 5

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte almeno annualmente ad impairment test, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "Perdita di Valore (Impairment)". Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo.

PERDITA DI VALORE ("IMPAIRMENT")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali a vita utile definita per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (impairment indicator). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (impairment test). Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value* è stimato tenendo conto delle disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*.

Nella stima del valore d'uso i flussi di cassa futuri attesi sono scontati al valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore contabile derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore, la perdita deve essere rilevata a conto economico

anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

RIMANENZE

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo (al netto dei costi necessari per realizzare la vendita), rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della Finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi

alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over è affidata ad attuari indipendenti. A partire dal 1° gennaio 2012 gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le "Altre Componenti del Conto Economico Complessivo" secondo quanto previsto dal principio IAS 19 a seguito dell'adozione anticipata del principio IAS 19 stesso anziché transitare da conto economico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuariale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi scontati ad un tasso che tenga conto anche del costo del denaro e del rischio della passività.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell'ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui il Gruppo ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo "Passività potenziali ed impegni ed altre garanzie concessi a terzi", senza procedere ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

I debiti finanziari sono riconosciuti al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo, e che tiene conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società, ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali e premi concessi in base alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio e delle norme vigenti nei Paesi in cui opera il Gruppo. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti".

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte differite sono compensate con imposte anticipate in quanto sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente in tale posta di bilancio.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

La Reno De Medici S.p.A. e alcune sue controllate italiane (R.D.M. Ovaro S.p.A. e R.D.M. Magenta S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): a seguito del trasferimento Reno De Medici S.p.A. rileva un credito o un debito pari all'IRES, al netto degli eventuali acconti versati, nei confronti di ciascuna delle società partecipanti a seconda che apportino redditi imponibili o perdite fiscali.

Anche la controllata RDM Blendecques S.A.S redige il consolidato fiscale che include le controllate R.D.M. La Rochette S.A.S. e R.D.M. Marketing France S.A.S. sulla base dell'"Article 223a of the General Tax Code" francese.

DIFFERENZE DI CAMBIO

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel Conto economico.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Nel caso del Gruppo RDM è analogo al valore dell'utile per azione base.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

In merito all'informativa richiesta dal principio IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevede un'ampia *disclosure* con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato si rinvia a quanto esposto nelle Note illustrative del Bilancio Consolidato nel rispettivo paragrafo "Strumenti finanziari e gestione del rischio".

STIME E VALUTAZIONI PARTICOLARI

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte

della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero comunque scostarsi da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri. In questo contesto, la situazione determinata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che sono caratterizzate da una significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quelli stimati, con un impatto oggi non prevedibile, ma che potrebbe anche risultare significativo, sul valore contabile delle relative voci, quale viene qui rappresentato.

Metodologie di valutazione

Di seguito sono illustrate le metodologie di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nell'applicazione dei principi contabili che riguardano l'evoluzione futura delle attività. Tali processi e assunzioni possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato, con il conseguente rischio che negli esercizi successivi possano rendersi necessarie rettifiche, con impatto potenzialmente altrettanto significativo sui valori stessi.

FAIR VALUE DEI CONTRATTI DERIVATI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, il Gruppo RDM ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed

utilizza ipotesi e stime derivanti dalle condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

IMPOSTE

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, il Gruppo RDM utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT TEST)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività, attraverso il test di impairment, per determinare l'importo della svalutazione.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 il Gruppo RDM ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari ("*cash generating units*") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato.

Il livello minimo di segregazione delle *cash generating unit* (CGU) è rappresentato dai singoli stabilimenti produttivi.

La recuperabilità dei valori iscritti a tale livello di aggregazione è verificata confrontando il valore netto contabile del Capitale Investito Netto delle singole *cash generating units*, con il valore d'uso rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni che costituiscono le *cash generating units* stesse, e del loro valore terminale attribuibile.

Il test di impairment relativo alle *cash generating units* (CGU) viene svolto nell'ottica Asset Side, stimando il valore operativo o *l'enterprise value* delle CGU. Si evidenzia che il perimetro delle CGU coincide con una intera *legal entity*, come nel caso delle società estere R.D.M. Arnsberg GmbH, RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. La Rochette S.A.S., RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. e delle società

italiane R.D.M. Ovaro S.p.A. e PAC Service S.p.A., o con gli stabilimenti produttivi di Santa Giustina (BL) e di Villa Santa Lucia (FR), appartenenti alla Capogruppo Reno de Medici S.p.A.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2020 non sono stati individuati *impairment indicator* e pertanto la società non ha predisposto alcun Test di impairment. Tuttavia, a fronte della sottoscrizione di un contratto di opzione di vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S., detenuta tramite la controllata RDM Blendecques S.A.S., si è proceduto alla svalutazione delle immobilizzazioni materiali afferenti alla società controllata oggetto di opzione per un valore complessivo di 3,7 milioni di Euro al fine di allineare il suo valore contabile al valore di realizzo utilizzando il metodo del *fair value* dedotti i costi di vendita. Tale valore rappresenta la migliore stima degli Amministratori sulla base degli elementi disponibili alla data della valutazione tra cui la componente variabile del prezzo di vendita (earn out) determinato sul maggiore EBITDA realizzato negli esercizi 2021-2023, rispetto a quello di riferimento.

Inoltre, annualmente, viene effettuato il test di impairment sulla CGU PAC Service S.p.A. in conseguenza dell'avviamento, pari a 4,4 milioni di Euro, su di essa allocato al momento dell'acquisizione. Alla data di riferimento del bilancio, in base al *test di impairment* effettuato, non sono emerse necessità di svalutazioni.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano:

- a) la stima dei flussi operativi futuri;
- b) il tasso di sconto;
- c) il tasso finale di crescita.

Nell'effettuare tali previsioni, sono state utilizzate dal Gruppo RDM delle assunzioni che si basano sulle seguenti variabili chiave: la stima dei volumi di vendita futuri, il trend dei prezzi di vendita,

i costi variabili delle energie e imballi, la marginalità, gli investimenti e le variabili macroeconomiche.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto netto, pari al 6,04%, che riflette le correnti valutazioni di mercato e che tiene conto dei rischi specifici del settore.

Nell'elaborazione del test di impairment il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) dell'1,5%.

Il risultato del test di *impairment* è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e da stime sull'evoluzione di diverse variabili, per tale ragione, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, il Gruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating units*. Tali analisi di sensitività non hanno mostrato alcuna necessità di svalutazione.

Inoltre, come indicato nella Relazione sulla gestione, a seguito della diffusione del Covid-19, che ha caratterizzato lo scenario nazionale e internazionale a partire dal mese di gennaio 2020, sono state effettuate ulteriori analisi di sensitività sulle previsioni di flussi economico-finanziari futuri e sulle principali ipotesi utilizzate per testare gli attivi patrimoniali. Da tali analisi non sono stati identificati elementi che possano costituire una perdita di valore delle proprie *cash generating units*.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime dell'evoluzione futura, il Gruppo non può assicurare che non si manifesti la necessità di rivedere le stime stesse, con conseguente impatto sul valore. Il Gruppo terrà costantemente controllata l'evoluzione della situazione, onde rivedere se del caso le assunzioni che fondano le stime effettuate.

Note illustrative e di commento

Informativa di settore

La presente informativa di settore è predisposta in base alla reportistica che la direzione aziendale utilizza e analizza al fine di valutare i risultati e prendere le principali decisioni strategiche.

Il criterio di suddivisione settoriale adottato considera la segmentazione tra i settori in cui opera il Gruppo RDM, WLC, cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate, e FBB, cartoncino per astucci pieghevoli su base fibre vergini.

La reportistica utilizzata dagli amministratori evidenzia i risultati nei due settori operativi WLC, rappresentato dagli stabilimenti presenti in Francia, in Germania, in Spagna, e da tutti gli stabilimenti operanti in Italia, e FBB in cui opera la società RDM La Rochette S.A.S.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sia di primo che di secondo livello sulla base del Margine Operativo Lordo, del risultato operativo e dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I ricavi per settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia

quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'utile/perdita d'esercizio, e all'interno di tale risultato è stato identificato in modo specifico il Risultato Operativo e il Margine Operativo Lordo.

Nella gestione del Gruppo i proventi ed oneri finanziari sono continuamente monitorati e gestiti dalla funzione tesoreria della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. presso la quale, dal punto di vista operativo, vengono prese tutte le decisioni di natura finanziaria.

Non è necessario fare alcuna riconciliazione tra le valutazioni di settore oggetto di tale informativa e i dati di bilancio presenti in questa relazione, in quanto tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo. Nelle poste non allocate e rettifiche vengono inseriti gli importi relativi alle transazioni infragruppo tra i diversi settori.

L'informativa economica per settore operativo nel 2020 e 2019 è la seguente:

	WLC	FBB	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Conto Economico 31.12.2020				
(migliaia di Euro)				
Ricavi di vendita	575.046	115.888	(11.473)	679.461
Intercompany per segmento	(10.740)	(733)	11.473	
Ricavi di vendita da terzi	564.306	115.155		679.461
Margine Operativo Lordo	73.562	10.290	(41)	83.811
Ammortamenti	(29.952)	(1.666)	(54)	(31.672)
Svalutazioni e Rivalutazioni	(1.515)		(3.673)	(5.188)
Risultato Operativo	42.095	8.624	(3.768)	46.951
Proventi (oneri) finanziari netti	357	(364)	(1.224)	(1.231)
Proventi (oneri) da partecipazioni	6.337		(6.066)	271
Imposte	(11.380)	(993)	(67)	(12.440)
Utile (Perdita) d'esercizio	37.409	7.267	(11.125)	33.551
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	271			271
Totale Investimenti	16.659	3.188		19.847
	WLC	FBB	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Conto Economico 31.12.2019				
(migliaia di Euro)				
Ricavi di vendita	602.151	111.896	(12.456)	701.591
Intercompany per segmento	(10.878)	(1.578)	12.456	
Ricavi di vendita da terzi	591.273	110.318		701.591
Margine Operativo Lordo	65.805	5.846	704	72.355
Ammortamenti	(29.330)	(2.275)	(52)	(31.657)
Svalutazioni e Rivalutazioni	(830)	(9.450)		(10.280)
Risultato Operativo	35.645	(5.879)	652	30.418
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.692)	(455)	(227)	(5.374)
Proventi (oneri) da partecipazioni	562		(383)	179
Imposte	(9.210)	(390)	(26)	(9.626)
Utile (Perdita) d'esercizio	22.305	(6.724)	16	15.597
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	179			179
Totale Investimenti	23.902	2.878		26.780

Note

1. RICAVI DI VENDITA

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente dalla vendita di cartoncino:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	679.461	701.591	(22.130)
Totale	679.461	701.591	(22.130)

Si riporta di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	201.973	203.210	(1.237)	-1%
Unione Europea	386.705	401.228	(14.523)	-4%
Resto del mondo	90.783	97.153	(6.370)	-7%
Totale ricavi di vendita	679.461	701.591	(22.130)	-3%

L'andamento dei ricavi da vendite di cartoncino per imballaggi è funzione del generale andamento dell'economia dei mercati di sbocco, in particolare dell'andamento della domanda finale di beni di largo consumo, e non risente di specifiche dinamiche di stagionalità infrannuale.

Esistono invece fenomeni di stagionalità nella produzione e nella vendita del prodotto, connessi a discontinuità di calendario, come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi e/o di periodi di ferie tipicamente ricorrenti nei principali Paesi serviti (per es. agosto e dicembre).

I ricavi del Gruppo RDM hanno raggiunto nel 2020 i 679 milioni di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 22,1 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente alla riduzione dei prezzi medi di vendita sia nel segmento WLC che FBB.

2. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi sono composti dalle seguenti categorie:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Contributi	2.070	897	1.173
Indennizzi	171	154	17
Ricavi energia	7.507	6.504	1.003
Ricavi vari	2.977	3.049	(72)
Totale	12.725	10.604	2.121

I "contributi" includono essenzialmente:

- contributi ordinari ricevuti da Comieco, pari a 184 mila Euro, relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina;
- contributi, pari a 1,9 milioni Euro a favore della controllata francese, R.D.M. La Rochette S.A.S., della controllata tedesca, R.D.M. Arnsberg GmbH e della controllata spagnola RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., in accordo con le rispettive normative locali che sostengono la competitività dei siti industriali ad alti consumi energetici.

I "Ricavi energia" sono relativi a ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l'adesione al servizio di interrompibilità, a proventi derivanti da cessione di energia elettrica avvenuta nel corso del 2020 e ai certificati di Efficienza Energetica (i cosiddetti "Certificati Bianchi") assegnati agli stabilimenti italiani nel corso del 2020.

I "Ricavi vari" includono principalmente sopravvenienze attive, pari a 1,8 milioni di Euro, e altri ricavi minori.

3. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI

La variazione delle rimanenze è negativa per 10,5 milioni di Euro contro una variazione positiva di 3,6 milioni al 31 dicembre 2019. Tale variazione è riconducibile all'incremento della domanda derivante da un maggiore approvvigionamento delle scorte da parte dei clienti, a seguito dei timori di possibili fermi produttivi come conseguenza dell'emergenza Covid.

4. COSTO MATERIE PRIME E SERVIZI

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Costi per materie prime	271.895	302.666	(30.771)
Acquisti di Materie prime	275.935	301.388	(25.453)
Variazione delle rimanenze materie prime	(4.040)	1.278	(5.318)
Servizi commerciali	57.137	56.601	536
Trasporti	52.813	52.159	654
Provvigioni passive e costi agenti	4.324	4.442	(118)
Servizi industriali	130.800	148.211	(17.411)
Energia	83.114	98.597	(15.483)
Manutenzioni	18.418	20.988	(2.570)
Smaltimento rifiuti	17.840	17.350	490
Altri servizi industriali	11.428	11.276	152
Servizi generali	22.750	24.314	(1.564)
Assicurazioni	2.465	2.458	7
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	6.332	6.909	(577)
Consiglio di Amministrazione	661	710	(49)
Collegio sindacale	233	260	(27)
Postelegrafoniche	1.105	1.097	8
Altri costi	11.954	12.880	(926)
Costi per godimento beni di terzi	1.965	1.654	311
Affitti e noleggi	1.965	1.654	311
Totale	484.547	533.446	(48.899)

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l'impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l'imballo.

La voce registra un decremento pari a 31 milioni di Euro dovuto essenzialmente alla riduzione del costo medio delle fibre sia riciclate che vergini.

Per quanto riguarda, infatti, l'andamento dei principali fattori di produzione, nel 2020 il prezzo delle fibre da riciclo ha fatto registrare, dopo i forti decrementi dei due esercizi precedenti, un ulteriore sensibile decremento all'inizio dell'anno. Tale decremento ha avuto un'inversione di tendenza a partire dalla metà del mese di marzo a seguito della diminuzione dell'offerta derivante dalla minore raccolta cittadina, come conseguenza dell'emergenza Covid-19. Una nuova tendenza al ribasso è stata, tuttavia, registrata a partire dal mese di luglio. Solo nell'ultimo trimestre del 2020, si è verificato un nuovo incremento dei prezzi sostenuto dall'incremento di domanda proveniente soprattutto dal settore "Containerboard". D'altro canto, il prezzo delle fibre vergini cellulosiche, dopo il picco fatto registrare nel corso dell'esercizio 2018 e la successiva forte riduzione nel 2019, è sostanzialmente rimasto stabile.

I costi per servizi mostrano un decremento di 18,4 milioni di Euro dovuto essenzialmente alla riduzione dei prezzi di acquisto delle principali fonti di approvvigionamento energetico del Gruppo, ovvero gas naturale, energia elettrica e carbone, riduzione iniziata già a partire dal 2019. Come nell'esercizio precedente, anche nel 2020 l'effetto positivo derivante dalla dinamica dei prezzi è stato mitigato da contratti di acquisto a medio termine stipulati dal Gruppo.

I "Costi per godimento beni di terzi" al 31 dicembre 2020 ammontano a 2 milioni di Euro, in linea con l'esercizio precedente.

5. COSTO DEL PERSONALE

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Salari e stipendi	77.254	76.453	801
Oneri sociali	24.294	23.560	734
Indennità per piani a contribuzione definita	2.981	1.714	1.267
Indennità per piani a benefici definiti	703	857	(154)
Altri costi	2.784	1.548	1.236
Totale	108.016	104.132	3.884

Il costo del lavoro ammonta a 108 milioni di Euro, con un incremento di 3,9 milioni rispetto ai 104 milioni consuntivati al 31 dicembre 2019. Tale variazione è riconducibile agli aumenti contrattuali e ad incrementi di produttività nonché alla quota di competenza dei piani di incentivazione 2020-2022 destinati al top management e basati su *performance phantom shares* e *stock grant*.

Di seguito il numero dei dipendenti a fine esercizio e l'organico medio del Gruppo RDM, ripartiti per categoria:

Addetti per Categoria	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dirigenti	40	41	(1)
Impiegati	443	452	(9)
Operai	1.246	1.273	(27)
Totale	1.729	1.766	(37)

Addetti medi per Categoria	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dirigenti	42	37	5
Impiegati	446	452	(6)
Operai	1.253	1.264	(11)
Totale	1.741	1.753	(12)

6. ALTRI COSTI OPERATIVI

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Accantonamenti per rischi	88		88
Svalutazione crediti circolante	853	382	471
Oneri diversi di gestione	4.407	5.517	(1.110)
Totale	5.348	5.899	(551)

Gli "Altri costi operativi" ammontano a 5,3 milioni di Euro, in linea con l'esercizio precedente, e includono principalmente oneri diversi di gestione pari a 4,4 milioni di Euro.

Gli oneri diversi di gestione comprendono principalmente tasse varie sostenute dalle società del Gruppo e contributi versati alle varie associazioni industriali e di categoria.

7. AMMORTAMENTI

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti":

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	1.702	1.347	355
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	26.439	27.002	(563)
Ammortamenti su diritti d'uso	3.531	3.308	223
Totale	31.672	31.657	15

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2020 ammontano a 31,7 milioni di Euro in linea con quelli registrati al 31 dicembre 2019.

8. SVALUTAZIONI

Al 31 dicembre 2020 la voce svalutazioni ammonta a 5,2 milioni di Euro e include:

- la svalutazione di un terreno sito in Boffalora sopra Ticino di proprietà di Reno de Medici S.p.A, per un valore pari a 1,5 milioni di Euro. Si evidenzia, infatti, che in data 11 febbraio 2021 tale terreno è stato oggetto di un contratto di compravendita al Gruppo Vetropack, e, pertanto, si è proceduto ad allineare il valore di carico al suo valore di realizzo.
- la svalutazione degli assets di R.D.M. La Rochette S.A.S., per un importo pari a 3,7 milioni di Euro. Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività (impairment test)" per ulteriori dettagli.

9. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi finanziari	2.296	311	1.985
Interessi attivi e altri proventi finanziari	78	311	(233)
Proventi da strumenti derivati	2.218		2.218
Oneri finanziari	(2.952)	(5.808)	2.856
Interessi verso banche e altri finanziatori	(408)	(799)	391
Oneri da strumenti derivati	(285)	(1.871)	1.586
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(276)	(534)	258
Interessi su beni in leasing (IFRS16)	(460)	(517)	57
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(1.523)	(2.087)	564
Proventi (oneri) su cambi	(575)	123	(698)
Proventi su cambi	1.173	1.053	120
Oneri su cambi	(1.748)	(930)	(818)
Totale	(1.231)	(5.374)	4.143

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 31 dicembre 2020 a 1,2 milioni di Euro ed evidenziano rispetto al 31 dicembre 2019 un decremento pari a 4,1 milioni di Euro. Il decremento è dovuto essenzialmente al provento finanziario iscritto a seguito della valutazione al 31 dicembre 2020 dei derivati sottoscritti dalla controllata spagnola per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia. Nonostante tali contratti siano stati stipulati ai fini della copertura, gli stessi non sono stati contabilizzati secondo la metodologia dell'*Hedge accounting*.

Il costo medio del debito rimane a livelli contenuti.

La voce "Oneri finanziari su piani a benefici definiti" è riferita alla componente finanziaria dell'accantonamento dell'esercizio per la sola parte dell'*Interest cost*.

10. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano a 271 mila Euro, contro i 179 mila Euro consuntivati nel 2019 e sono relativi alla rivalutazione della partecipazione nella società Emmaus Pack S.r.l. valutata con il metodo del patrimonio netto.

11. IMPOSTE

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte anticipate	1.046	1.206	(160)
Imposte correnti	(13.486)	(10.832)	(2.654)
Totale	(12.440)	(9.626)	(2.814)

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2020, pari a 1 milione di Euro, includono essenzialmente l'iscrizione di imposte differite passive in capo alla controllata R.D.M. Ovaro S.p.A. (0,2 milioni di Euro), al netto dell'iscrizione di imposte anticipate da parte della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. (0,8 milioni di Euro), e della controllata R.D.M. Arnsberg GmbH (0,5 milioni di Euro).

Le imposte correnti al 31 dicembre 2020 ammontano a 13,5 milioni di Euro in aumento di 2,7 milioni di Euro rispetto al 2019 dovuto principalmente al maggiore imponibile fiscale parzialmente compensato dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse da parte di alcune società del gruppo.

Per maggiori dettagli sulla voce "Imposte differite" si rimanda alla nota 25.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (imposte sul reddito)

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 25 – imposte differite.

	Imponibile	%	31.12.2020
(migliaia di Euro)			
Risultato ante imposte	46.611		
Onere fiscale teorico		29,7%	13.843
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	335		
Differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi successivi	5.247		
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	(9.357)		
Totale differenze	(3.775)		
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(1.606)		
Onere fiscale effettivo	41.230	29,7%	12.245

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

L'impatto dell'IRAP non è stato tenuto in considerazione per evitare ogni effetto distortivo, essendo tale imposta valida per le sole società italiane e commisurata ad una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

12. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali relative all'esercizio 2019 e all'esercizio 2020:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	43.412	116.325	711.854	1.778	15.881	12.323	901.573
Fondo ammortamento/ svalutazione		(77.156)	(561.609)	(1.691)	(15.217)		(655.673)
Valore netto al 31.12.2018	43.412	39.169	150.245	87	664	12.323	245.900
Incrementi	248	725	10.695	55	322	14.735	26.780
Decrementi		(22.430)	(13.298)	(326)	(1.191)		(37.245)
Riclassificazione costo	1.402	551	11.901		53	(13.907)	
Ammortamenti dell'esercizio		(3.702)	(23.105)	(17)	(178)		(27.002)
Svalutazioni dell'esercizio		(2.647)	(6.803)				(9.450)
Decremento fondo ammortamento/ svalutazione		18.991	13.095	326	1.191		33.603
Valore al 31.12.2019							
Costo storico	45.062	92.524	714.349	1.507	15.065	13.151	881.658
Fondo ammortamento/ svalutazione		(61.867)	(571.619)	(1.382)	(14.204)		(649.072)
Valore netto al 31.12.2019	45.062	30.657	142.730	125	861	13.151	232.586

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	45.062	92.524	714.349	1.507	15.065	13.151	881.658
Fondo ammortamento/ svalutazione		(61.867)	(571.619)	(1.382)	(14.204)		(649.072)
Valore netto al 31.12.2019	45.062	30.657	142.730	125	861	13.151	232.586
Incrementi	80	550	7.197	43	568	11.409	19.847
Decrementi	(27)	(1.902)	(667)		(19)		(2.615)
Riclassificazione costo	19	361	12.410	33	105	(12.928)	
Ammortamenti dell'esercizio		(3.001)	(23.183)	(25)	(230)		(26.439)
Svalutazioni dell'esercizio	(1.515)	(827)	(2.846)				(5.188)
Decremento fondo ammortamento/ svalutazione		1.902	640		12		2.554
Valore al 31.12.2020							
Costo storico	45.134	91.533	733.289	1.583	15.719	11.632	898.890
Fondo ammortamento/ svalutazione	(1.515)	(63.793)	(597.008)	(1.407)	(14.422)		(678.145)
Valore netto al 31.12.2020	43.619	27.740	136.281	176	1.297	11.632	220.745

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti produttivi della Capogruppo Reno De Medici S.p.A., localizzati a Santa Giustina (BL) e a Villa Santa Lucia (FR), delle controllate italiane R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. Magenta S.r.l. e PAC Service S.p.A., della controllata tedesca R.D.M. Arnsberg GmbH, delle controllate francesi RDM Blendecques S.A.S. e R.D.M. La Rochette S.A.S. e della controllata spagnola RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad interventi di miglioramento sugli stabili di proprietà.

La voce "Impianti e macchinari" è riferita ad impianti e macchinari specifici e generici di produzione.

Nel corso del 2020 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti per 19,8 milioni di Euro (26,8 milioni di Euro nel 2019).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina (Italia)**: iniziati i lavori per la realizzazione di una caldaia (Steam Boiler) la quale sarà conclusa nell'agosto del 2021;
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia (Italia)**: installazione di una nuova turbina a gas. Iniziati i lavori di ammodernamento della caldaia che completeranno il progetto di rifacimento della centrale. Inoltre, sono iniziati i lavori di miglioramento dell'impianto di preparazione impasti con l'obiettivo di aumentare la qualità del prodotto finito;

- Stabilimento di **Ovaro (Italia)**: eseguiti interventi di manutenzione per migliorare la sicurezza nello stabilimento;
- Stabilimento di **La Rochette (Francia)**: iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di controllo delle acque reflue. L'impianto verrà completato nel primo semestre 2021;
- Stabilimento di **Barcellona (Spagna)**: iniziata la realizzazione di un nuovo impianto per la preparazione impasti.

Nei restanti stabilimenti sono stati realizzati altri interventi di miglioramento e/o ammodernamento di impianti e macchinari.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a 219,7 milioni di Euro, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2020 è pari a 37,7 milioni di Euro.

13. DIRITTI D'USO

Tale voce, che ammonta a 15,2 milioni di Euro, si riferisce ai diritti d'uso dei beni in leasing che, a seguito dell'introduzione del principio IFRS 16, sono stati contabilizzati tra le attività immobilizzate.

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Software	Totale
(migliaia di Euro)						
Valore di prima iscrizione 01.01.2019	3.327	2.020	69	643		6.059
Incrementi	6.591	1.902		550	966	10.009
Decrementi	(222)	(38)		(155)		(415)
Riclassificazione costo	2	140	(51)	(91)		
Ammortamento dell'esercizio	(1.478)	(1.223)	(8)	(277)	(322)	(3.308)
Decremento fondo ammortamento/svalutazione	18			8		26
Valore al 31.12.2019						
Costo storico	9.698	4.024	18	947	966	15.653
Fondo ammortamento/svalutazione	(1.460)	(1.223)	(8)	(269)	(322)	(3.282)
Valore netto al 31.12.2019	8.238	2.801	10	678	644	12.371

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Software	Totale
(migliaia di Euro)						
Costo storico	9.698	4.024	18	947	966	15.653
Fondo ammortamento/ svalutazione	(1.460)	(1.223)	(8)	(269)	(322)	(3.282)
Valore netto al 31.12.2019	8.238	2.801	10	678	644	12.371
Incrementi	4.065	2.023	35	456	92	6.671
Decrementi	(334)	(786)	(7)	(207)		(1.334)
Riclassificazione costo						
Ammortamento dell'esercizio	(1.624)	(1.217)	(9)	(340)	(341)	(3.531)
Decremento fondo ammortamento/svalutazione	237	621	6	155		1.019
Altri movimenti	(28)			(2)		(30)
Valore al 31.12.2020						
Costo storico	13.401	5.261	46	1.194	1.058	20.960
Fondo ammortamento/ svalutazione	(2.847)	(1.819)	(11)	(454)	(663)	(5.794)
Valore netto al 31.12.2020	10.554	3.442	35	740	395	15.166

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 2,8 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente ai nuovi contratti di leasing stipulati nel corso del 2020.

14. AVVIAMENTO

La voce "Avviamento" ammonta a 4,4 milioni di Euro e si riferisce alla società PAC Service S.p.A.

15. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Immobilizzazioni immateriali relative all'esercizio 2019 e all'esercizio 2020:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni a vita utile definita	Immobilizzazioni a vita utile indefinita
(migliaia di Euro)					
Valore netto al 31.12.2018	3.336	3.279	5.736	12.351	3.566
Incrementi	1.844	5	1.182	3.031	
Decrementi		(403)		(403)	
Svalutazioni dell'esercizio					(830)
Riclassificazione costo	155		(155)		
Ammortamenti dell'esercizio	(1.140)	(207)		(1.347)	
Valore netto al 31.12.2019	4.195	2.674	6.763	13.632	2.736
(migliaia di Euro)					
Valore netto al 31.12.2019	4.195	2.674	6.763	13.632	2.736
Incrementi	32	16	2.035	2.083	
Riclassificazione costo	1.648		(1.648)		
Ammortamenti dell'esercizio	(1.495)	(207)		(1.702)	
Valore netto al 31.12.2020	4.380	2.483	7.150	14.013	2.736

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita ammontano a 14 milioni di Euro registrando, rispetto all'esercizio precedente, un aumento pari a 0,4 milioni di Euro. Tale variazione è dovuta all'ammortamento di periodo parzialmente compensato dagli incrementi delle immobilizzazioni immateriali in corso per effetto dell'avanzamento del progetto di implementazione del nuovo ERP.

Si evidenzia che in data 1° novembre è avvenuto il go live del nuovo ERP in R.D.M. Ovaro S.p.A. a seguito del quale sono stati riclassificati 1,3 milioni di Euro dalla voce "Immobilizzazioni in corso" alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

La voce "Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita" si riferisce alla valutazione delle concessioni rilasciate in Germania relative a diritti di utilizzo dell'acqua aventi vita utile indefinita. Il Gruppo alla data di chiusura del bilancio ha effettuato l'impairment test, in accordo con quanto previsto dal principio IAS 36, dal quale non è emersa la necessità di alcuna rettifica.

Per una più esaustiva informativa riguardante gli impairment test si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore della attività (*Impairment Test*)".

16. PARTECIPAZIONI

	Valore di bilancio 31.12.2019	Variazione area di consolidamento	Riclassifica	Investimenti	Disinvestimenti	Storno dividendi collegate	Svalutazioni / Rivalutazioni	Valore di bilancio 31.12.2020
(migliaia di Euro)								
Imprese collegate								
Emmaus Pack S.r.l.	379					(138)	271	512
Società a controllo congiunto (Joint Ventures)								
	2							2
Altre partecipazioni								
Scierie De Savoie	340							340
Comieco	27							27
Conai	24							24
Altre partecipazioni minori	38			7				45
Totale	810			7		(138)	271	950

La variazione della voce "Partecipazioni" è dovuta alla valutazione all'*equity* della partecipazione detenuta nella società Emmaus Pack S.r.l., che ha evidenziato un incremento di 271 mila Euro, ridotta di 138 mila Euro a seguito dell'eliminazione dei dividendi ricevuti dalla stessa nel corso del 2020.

Di seguito si riportano le informazioni sulla base del principio IFRS 12 per le partecipazioni valutate all'*equity*.

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nella situazione patrimoniale-finanziaria è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Imprese collegate	512	379
Imprese a controllo congiunto	2	2
Totale	514	381

L'impatto nel conto economico di esercizio della valutazione delle partecipazioni all'*equity* è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Società collegate	271	179
Totale	271	179

Investimenti in società a controllo congiunto

Società	Paese	% partecipazione	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.	Spagna	50%	Nota 1	Equity

Nota 1: La società fornisce materie prime e semilavorati utilizzati nel processo produttivo della società RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. La partecipazione è detenuta direttamente da quest'ultima.

Non esistono passività potenziali relative alle partecipazioni del Gruppo in tali società.

Di seguito la sintesi delle informazioni finanziarie di Recog.sel.pap.yCart. C., A.I.E. al 31 dicembre 2020 e 2019:

	RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(migliaia di Euro)		
Attività correnti		
Disponibilità liquide	176	263
Altre attività correnti	37	106
Totale attività correnti	213	369
Passività correnti		
Debiti verso le banche		
Altre passività correnti	215	360
Totale passività correnti	215	360
Attività non correnti		
Attività non correnti		
Passività non correnti		
Passività non correnti		
Totale passività non correnti		
Patrimonio netto	(2)	9

Di seguito la sintesi dei dati di conto economico di Recog.sel.pap.yCart. C., A.I.E. al 31 dicembre 2020 e 2019:

	RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(migliaia di Euro)		
Ricavi	124	566
Costi operativi	(135)	(569)
Margine operativo lordo	(11)	(3)
Ammortamenti e svalutazioni		
Risultato operativo	(11)	(3)
Proventi e oneri finanziari		
Risultato ante imposte	(11)	(3)
Imposte		
Risultato netto	(11)	(3)

	RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(migliaia di Euro)		
Patrimonio netto 1° gennaio	9	12
Risultato d'esercizio	(11)	(3)
Patrimonio netto 31 dicembre	(2)	9
% di partecipazione	50%	50%
Valore della partecipazione (*)	(1)	5

(*) La partecipazione non è stata allineata al valore di patrimoni netto

Investimenti in società collegate

Società	Paese	% partecipazione	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Emmaus Pack S.r.l.	Italia	34,39%	Nota 1	Equity

Nota 1: Il Gruppo fornisce alla Emmaus Pack S.r.l. materie prime e semilavorati utilizzati nel processo produttivo della società partecipata.

Non esistono passività potenziali relative alla partecipazione del Gruppo in Emmaus Pack S.r.l.

Di seguito la sintesi delle informazioni finanziarie di Emmaus Pack S.r.l.

	Emmaus Pack S.r.l.	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(migliaia di Euro)		
Attività correnti		
Disponibilità liquide	31	70
Attività correnti	10.052	10.099
Totale attività correnti	10.083	10.169
Passività correnti		
Debiti verso le banche	1.377	641
Passività correnti	7.499	8.174
Totale passività correnti	8.876	8.815
Attività non correnti		
Attività non correnti	1.610	1.162
Passività non correnti		
Finanziamenti	811	741
Passività non correnti	467	455
Totale passività non correnti	1.278	1.196
Patrimonio netto	1.539	1.320

Di seguito la sintesi dei dati di conto economico di Emmaus Pack S.r.l.

	Emmaus Pack S.r.l.	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(migliaia di Euro)		
Ricavi	16.765	16.106
Costi operativi	(15.798)	(15.320)
Margine operativo lordo	967	786
Ammortamenti e svalutazioni	(110)	(76)
Risultato operativo	857	710
Proventi e oneri finanziari	(43)	(42)
Risultato ante imposte	814	668
Imposte	(195)	(172)
Risultato netto	619	496

	Emmaus Pack S.r.l.	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(migliaia di Euro)		
Patrimonio netto 1° gennaio	1.320	1.004
Risultato d'esercizio	619	496
Dividendi distribuiti	(400)	(180)
Patrimonio netto 31 dicembre	1.539	1.320
Patrimonio netto rettificato (*)	1.489	1.281
% di partecipazione	34,39%	34,39%
Dividendi distribuiti nel corso dell'anno	(138)	(62)
Valore della partecipazione	512	379

(*) Il patrimonio netto è stato rettificato per adeguare il valore della partecipazione come previsto dai principi IAS/IFRS

17. IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Imposte anticipate" include le differenze temporanee deducibili della controllata italiana PAC Service S.p.A.

Si rinvia alla Nota 25 per un'analitica descrizione delle medesime e relativa movimentazione dell'anno.

18. CREDITI COMMERCIALI E CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti commerciali	59.959	70.317	(10.358)
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	6.272	6.812	(540)
Crediti commerciali correnti	66.231	77.129	(10.898)

Si segnala che la società si avvale di un programma di fattorizzazione pro-soluto; i crediti commerciali smobilizzati con scadenza successiva al 31 dicembre 2020 risultano essere pari a 40,3 milioni di Euro (42,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

I "Crediti commerciali" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a 5,4 milioni di Euro. La movimentazione dell'esercizio è indicata nella tabella sottostante:

	31.12.2019	Accantonamento	Rilascio	Utilizzo	31.12.2020
(migliaia di Euro)					
Fondo Svalutazione Crediti	4.629	994	(141)	(45)	5.437
Totale	4.629	994	(141)	(45)	5.437

La voce "Crediti verso società collegate e a controllo congiunto" include i rapporti commerciali della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. con la società collegata Emmaus Pack S.r.l.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali correnti per area geografica:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	47.633	49.199	(1.566)	-3,2%
Unione Europea	11.307	18.386	(7.079)	-38,5%
Resto del mondo	7.291	9.544	(2.253)	-23,6%
Totale	66.231	77.129	(10.898)	-14,1%

19. ALTRI CREDITI E ALTRI CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Si riporta nella tabella il dettaglio degli "Altri crediti" non correnti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Depositi cauzionali	2.977	1.977	1.000
Crediti diversi	2.846	3.541	(695)
Totale	5.823	5.518	305

La voce "Depositi cauzionali" include essenzialmente i crediti per depositi costituiti a favore di una società di *factoring*, pari a 1,6 milioni di Euro, in accordo con quanto previsto dai contratti stipulati dalla Capogruppo Reno De Medici S.p.A. e dalle controllate RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. La Rochette S.A.S. e RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. Inoltre, tale voce include il Fondo di garanzia istituito presso Terna - gestore della rete - per 1,2 milioni di Euro.

La voce "Crediti diversi" ammonta al 31 dicembre 2020 a 2,8 milioni di Euro ed include principalmente 1,7 milioni di Euro relativi al credito di imposta per la competitività e l'impiego (Participation effort) concesso dal governo francese alle controllate R.D.M. La Rochette S.A.S., 1,3 milioni di Euro, e alla società RDM Blendecques S.A.S., 0,4 milioni di Euro.

Si riporta nella tabella il dettaglio degli "Altri crediti" correnti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti tributari	5.277	7.576	(2.299)
Crediti diversi	5.897	5.928	(31)
Ratei e risconti attivi	7.600	3.048	4.552
Totale	18.774	16.552	2.222
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto			
Totale	18.774	16.552	2.222

I "Crediti tributari" parte corrente sono relativi principalmente a crediti d'imposta ed ammontano a 5,3 milioni di Euro in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (pari a 7,6 milioni di Euro). La voce include principalmente il credito IVA, pari a 2,6 milioni di Euro, la parte corrente del credito d'imposta francese CICE, pari a 1,2 milioni di Euro, e crediti per imposte sul reddito pari a 0,7 milioni di Euro.

La voce "Crediti diversi" al 31 dicembre 2020 include essenzialmente:

- l'iscrizione di depositi cauzionali parte corrente per 2,7 milioni di Euro, aumentati di 413 mila Euro rispetto all'esercizio precedente, costituiti prevalentemente a favore di una società di factoring in accordo con quanto previsto dai contratti stipulati dalla Capogruppo Reno di Medici S.p.A. e dalle controllate RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. La Rochette S.A.S. e RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.;
- l'iscrizione del credito corrente, pari a 1,9 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, derivante dall'acquisto di quote CO2 in capo alla controllata tedesca R.D.M. Arnsberg GmbH;
- l'iscrizione di risconti attivi, pari a 7,6 milioni di Euro. Tale voce include, tra l'altro, i costi per la demolizione dei fabbricati del sito di Boffalora sopra Ticino (ex Cartiera di Magenta) sostenuti ai fini della vendita del terreno, al netto degli anticipi incassati dalla controparte Vetropack S.r.l. Il suddetto terreno, sulla base di alcune clausole sospensive contenute nel contratto preliminare di vendita sottoscritto nel 2018, non era immediatamente disponibile per la vendita al 31 dicembre 2020, sulla base del principio contabile IFRS 5. In virtù dei nuovi accordi sopraggiunti tra le parti e alla luce dell'ottenimento, del permesso alla bonifica del terreno da parte delle autorità competenti, il terreno è stato venduto in data 11 febbraio 2021.

20. RIMANENZE

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2020 e del 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	60.373	57.111	3.262
Fondo obsolescenza materie prime	(8.985)	(9.471)	486
Prodotti finiti e merci	50.864	61.332	(10.468)
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(21)	(24)	3
Totale	102.231	108.948	(6.717)

L'incremento dei magazzini di materie prime, pari a 3,3 milioni di Euro, è principalmente dovuto all'incremento dei prezzi di acquisto.

Il decremento dei magazzini prodotti finiti, pari a 10,5 milioni di Euro, è dovuto all'incremento della domanda. Infatti, a seguito dei timori di possibili fermi produttivi, come conseguenza dell'emergenza Covid, nel corso del 2020 c'è stato un aumento degli approvvigionamenti da parte dei clienti.

Si evidenzia che il fondo obsolescenza delle materie prime, sussidiarie e consumo, si riferisce principalmente agli stabilimenti francesi (Blendecques e La Rochette) e a quello spagnolo (Barcellona).

Per quanto concerne il commento alla variazione delle rimanenze di prodotti finiti si rinvia alla nota 3.

21. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cassa	13	16	(3)
Disponibilità bancarie	62.972	40.366	22.606
A. Disponibilità liquide	62.985	40.382	22.603
Altri crediti finanziari	243	147	96
Strumenti finanziari derivati correnti	712		712
B. Crediti finanziari correnti	955	147	808
<i>1. Debiti bancari correnti</i>			
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	17.498	21.840	(4.342)
<i>3. Altre passività finanziarie correnti</i>	617	964	(347)
<i>4. Debiti verso altri finanziatori per Diritti d'uso corrente</i>	2.947	2.806	141
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3+4)	21.062	25.610	(4.548)
Derivati - passività finanziarie correnti	517	2.211	(1.694)
C. Indebitamento finanziario corrente	21.579	27.821	(6.242)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C-A-B)	(42.361)	(12.708)	(29.653)
E. Crediti finanziari non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	38.233	54.303	(16.070)
Debiti verso altri finanziatori per Diritti d'uso non corrente	12.612	9.683	2.929
Derivati - passività finanziarie non correnti	388	752	(364)
F. Indebitamento finanziario non corrente	51.233	64.738	(13.505)
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F-E)	51.233	64.738	(13.505)
H. Indebitamento finanziario netto (D+G)	8.872	52.030	(43.158)

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2020 è pari a 8,9 milioni di Euro, con un decremento di 43,2 milioni rispetto ai 52 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.

Il miglioramento della posizione finanziaria è principalmente dovuto all'elevato EBITDA realizzato con un beneficio marginale derivante dalla diminuzione del capitale circolante in seguito alla riduzione di scorte, soprattutto dei prodotti finiti. Si segnala inoltre l'impatto negativo di circa 3 milioni di Euro derivante da nuovi contratti di leasing stipulati che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. La situazione finanziaria e in particolare gli incassi clienti sono stati solo parzialmente impattati dall'emergenza Covid-19 con un incremento del livello dello scaduto limitato.

Tra gli esborsi rilevanti si segnalano:

- esborsi per investimenti pari a 20,7 milioni di Euro
- dividendi pagati per un importo pari a 3 milioni di Euro;
- l'acquisto di un ulteriore 5% della controllata R.D.M. Ovaro S.p.A. da Friulia S.p.A. per 0,7 milioni di Euro.

Si riportano di seguito, ai sensi del principio IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

	31.12.2019	Flusso Monetario (*)	Flussi non monetari		31.12.2020
			Differenze cambio	Variazione Fair Value	
(migliaia di Euro)					
Crediti finanziari correnti	147	96		712	955
Indebitamento finanziario corrente	27.821	(4.548)		(1.694)	21.579
Indebitamento finanziario non corrente	64.738	(13.141)		(364)	51.233
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	92.412	(17.785)		(2.770)	71.857
Disponibilità liquide	40.382	22.603			62.985
Indebitamento finanziario netto	52.030	(40.388)		(2.770)	8.872

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
(migliaia di Euro)				
FRIE 1	414	414		828
FRIE 2	813			813
FRIE 3	113	340		453
FRIE 4	136	546	204	886
FRIE 5	32	256	672	960
BANCO BPM (Banca Popolare Milano)	2.857	2.857		5.714
INTESA SAN PAOLO (RDM Blendecques S.A.S.)	1.667	3.333		5.000
INTESA SAN PAOLO (La Rochette S.A.S.)	1.667	3.333		5.000
UNICREDIT	7.000	21.000		28.000
UNICREDIT	101	51		152
BANQUE PALATINE 376	602	756		1.358
BANQUE PALATINE 377	403	508		911
AGENCE DE L'EAU	58	53		111
ENCELPA	2	1		3
BE-SPOKEN		3.490		3.490
BERIVO	821			821
ENDESA ENERGIA	903			903
Friulia (Operazione Ovaro)		501		501
Totale debito nominale	17.589	37.439	876	55.904
Effetto amortized cost	(91)	(82)		(173)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	17.498	37.357	876	55.731

L'indebitamento finanziario del Gruppo è oggi prevalentemente basato su finanziamenti a medio-lungo termine, che assicurano al Gruppo la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Alcuni finanziamenti prevedono il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti
- Patrimonio Netto/Indebitamento a ML termine
- Patrimonio netto/Patrimonio netto 31 dicembre 2016

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale o annuale, a seconda del finanziamento, sui dati del bilancio consolidato del Gruppo. Nel caso di frequenza semestrale il Margine Operativo Lordo e gli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferiti al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nei contratti di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione degli stessi da parte delle banche finanziatrici: al 31 dicembre 2020 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si segnala, infine, che alcuni finanziamenti prevedono vincoli ed impegni a carico del Gruppo RDM tra cui la limitazione alla disposizione di attivi core ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Si evidenzia che nell'esercizio 2020 sono stati effettuati rimborsi di quote capitale per un totale di 21,9 milioni di Euro.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti per la complessiva somma di 130,3 milioni di Euro.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari degli stabilimenti per la complessiva somma di 89,4 milioni di Euro.

In data 21 febbraio 2012 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 5 milioni di euro, di cui 1,5 milioni erogati in data 21 maggio 2012, con Banca Medio Credito Friulia Venezia Giulia S.p.A., scadenza 1° gennaio 2022. Il rimborso è previsto in rate semestrali.

In data 22 febbraio 2013 è stata erogata una seconda tranche di 0,6 milioni di Euro e la scadenza è stata posticipata al 1° luglio 2022.

In data 12 giugno 2014 è stata erogata una terza tranche di 0,9 milioni di Euro.

In data 21 dicembre 2015 è stata erogata la quarta ed ultima tranche di 0,6 milioni di Euro.

In data 19 marzo 2013 è stato erogato il finanziamento di 6,5 milioni di Euro dalla Banca Medio Credito Friuli-Venezia Giulia S.p.A., il cui contratto è stato stipulato in data 23 ottobre 2012. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 1° luglio 2021. Le rate sono semestrali a partire dal 1° gennaio 2014.

In data 4 giugno 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Intesa San Paolo S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 4 giugno 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 4 giugno 2020. Le rate sono semestrali a partire dal 4 dicembre 2015. Il contratto è stato estinto in data 4 giugno 2020 come previsto dal contratto.

In data 2 ottobre 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Banca Popolare di Milano S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 16 settembre 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 31 dicembre 2022. Le rate sono semestrali a partire dal 30 giugno 2016. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale e semestrale. Al 31 dicembre 2020 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 15 novembre 2016 sono stati erogati, a favore delle società controllate RDM Blendecques S.A.S. e R.D.M. La Rochette S.A.S., due finanziamenti ciascuno di 10 milioni di Euro da Intesa San Paolo Parigi. I contratti, stipulati in data 31 ottobre 2016, prevedono un tasso variabile e la scadenza fissata per il 15 novembre 2023. Le rate sono semestrali a partire dal 15 maggio 2018. Il finanziamento erogato alla controllata R.D.M. La Rochette S.A.S. prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2020 tali parametri finanziari sono stati rispettati. Su tale finanziamento è stata rilasciata una garanzia da parte della capogruppo Reno De Medici S.p.A.

In data 16 dicembre 2016 è stato erogato il finanziamento di 0,9 milioni di Euro dalla Banca Medio Credito Friuli-Venezia Giulia S.p.A., il cui contratto è stato stipulato in data 9 dicembre 2014. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 1° luglio 2024. Le rate sono semestrali a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 2 agosto 2017 è stato stipulato ed erogato il contratto di finanziamento del valore di 3 milioni di Euro con il Credito Emiliano S.p.A. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 2 agosto 2020. Le rate sono trimestrali a partire dal 2 novembre 2017. Il contratto è stato estinto in data 2 agosto 2020, come previsto dal contratto.

In data 5 febbraio 2018 è stato stipulato ed erogato il contratto di finanziamento del valore di 5 milioni di Euro con il Banque Palatine, suddiviso in due tranche rispettivamente del valore di 3 milioni di Euro e di 2 milioni di Euro. Il contratto di finanziamento prevede un tasso fisso e la scadenza fissata per il 5 febbraio 2023. Le rate sono trimestrali a partire dal 5 maggio 2018. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2020 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 9 luglio 2018 è stato erogato il finanziamento di 1,1 milioni di Euro dalla Banca Medio Credito Friuli-Venezia Giulia S.p.A., il cui contratto è stato stipulato in data 21 settembre 2018. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 1° gennaio 2027. Le rate sono semestrali a partire dal 1° luglio 2019.

In data 30 luglio 2018 è stato stipulato il contratto di finanziamento del valore di 35 milioni di Euro con Unicredit S.p.A. L'erogazione è avvenuta in data 31 ottobre 2018, data in cui è stata finalizzata l'operazione di acquisizione di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., per la quale il finanziamento è stato acceso. Tale contratto prevede un tasso variabile con obbligo di copertura IRS e la scadenza fissata per il 31 luglio 2024. Le rate sono semestrali a partire dal 31 gennaio 2020.

In data 9 settembre 2019 è stato stipulato un contratto di finanziamento di 3,5 milioni di Euro dalla Banca Cividale, la cui prima tranche, pari a 960 mila Euro, è stata erogata in data 27 novembre 2020. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 1° gennaio 2036. Le rate sono semestrali a partire dal 1° luglio 2021.

A seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società PAC Service S.p.A., sono stati consolidati i contratti di finanziamento già in capo alla stessa. In particolare:

- Finanziamento con BNL, il cui valore acquisito risultava essere pari a 0,5 milioni di Euro. Tale contratto prevede un tasso fisso, rate semestrali

e la scadenza fissata per il 18 agosto 2020. Il contratto è stato estinto in data 18 agosto 2020, come previsto dal contratto.

- Finanziamento con Unicredit, il cui valore acquisito risultava essere pari a 0,4 milioni di Euro. Tale contratto prevede un tasso fisso, rate trimestrali e la scadenza fissata per il 30 giugno 2022;

A seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., sono stati consolidati i contratti di finanziamento già in capo alla stessa.

In particolare:

- Finanziamento con BE-SPOKEN, il cui valore acquisito risultava essere pari a 3,5 milioni di Euro. Tale contratto prevede un tasso variabile, rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2023 e la scadenza fissata per il 30 settembre 2024;
- Finanziamento con Berivo, il cui valore acquisito risultava essere pari a 3,2 milioni di Euro. Tale contratto prevede un tasso fisso, rate trimestrali e la scadenza fissata per il mese di ottobre 2021;
- Finanziamento con Endesa, il cui valore acquisito risultava essere pari a 3,5 milioni di Euro. Tale contratto prevede un tasso fisso, rate mensili e la scadenza fissata per il mese di settembre 2021.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) su alcuni finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020. Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2020 si rimanda alla Nota 23.

22. PATRIMONIO NETTO

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2020 sono i seguenti:

	Patrimonio netto al 31.12.2019	Acquisto azioni proprie al netto delle assegnazioni	Dividendi	Destinazione risultato esercizio	Riserva Stock Grant	Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere	Actuarial gain (loss)	Hedge accounting	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2020
(migliaia di Euro)										
Capitale sociale	140.000									140.000
Riserva legale	2.375			797						3.172
Altre riserve										
Riserva variazione area consolidamento	2.758									2.758
Riserva di conversione	89					(125)				(36)
Riserva azioni proprie	(1.060)	(479)								(1.539)
Riserva disponibile	33.238				(93)					33.145
Riserva di hedging	(887)							339		(548)
Riserva Actuarial gain/(loss)	(9.498)						(1.172)			(10.670)
Riserva Stock Grant	966				(345)					621
Riserva IFRS 9	(503)									(503)
Utile (Perdita) portati a nuovo	22.403			11.773						34.176
Risultato d'esercizio	15.597		(3.027)	(12.570)					33.551	33.551
Totale	205.478	(479)	(3.027)		(438)	(125)	(1.172)	339	33.551	234.127

Si ricorda che in data 2 novembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. aveva deliberato tra l'altro, previa modifica dello Statuto, la costituzione di una "Riserva Disponibile", mediante riduzione volontaria del capitale ex art.2445 c.c, per un ammontare pari ad Euro 10.399.255,80, operazione che è divenuta efficace in data 29 febbraio 2016, finalizzata anche all'acquisto e disposizione di azioni proprie, come strumento di stabilizzazione dell'andamento del titolo.

È stato pertanto autorizzato nella stessa sede un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie il cui numero non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Nell'ambito di tale programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, a partire dal mese di giugno 2016 la società aveva avviato un piano di acquisto di azioni proprie che al 31 dicembre 2019 ammontavano a 2.262.857, per un valore pari a 1.060 mila Euro. In data 30 aprile 2020, tali azioni proprie sono state assegnate all'Amministratore Delegato, così come previsto dal Piano triennale di Stock Grant giunto a termine con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2020, in conformità all'autorizzazione deliberata, ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2020, è stato avviato un nuovo piano di acquisto di azioni proprie. Le azioni proprie detenute al 31 dicembre 2020 ammontano a 2.070.000 per un valore pari a 1.539 mila Euro. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Altre informazioni - Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni proprie".

Si ricorda inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello Statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state convertite n. 5.636 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2020, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.551.889	139.907.690,29
Azioni di risparmio	249.105	92.309,71
Totale	377.800.994	140.000.000,00

Si segnala che in data 2 settembre 2013 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Si segnala che nel periodo di conversione 1-28 febbraio 2021 sono state convertite 7.991 azioni di risparmio in azioni ordinarie con data di godimento 1° gennaio 2021.

Si espone qui di seguito il dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	31.12.2019	Delta
Azioni emesse	377.800.994	377.800.994	
Azioni proprie	2.070.000	2.262.857	(192.857)
Totale azioni in circolazione	375.730.994	375.538.137	(192.857)

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo Statuto della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore di Euro 0,49, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si evidenzia che nel corso del 2020 sono stati distribuiti dividendi ai possessori delle azioni di risparmio per un importo pari a 6 mila Euro.

Inoltre, sono stati distribuiti dividendi ai possessori delle azioni ordinarie per complessivi 3 milioni di Euro.

Piano di Stock Grant per il periodo 2020-2021-2022

Nel mese di aprile 2020 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato un Piano di Incentivazione dedicato all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche concernente l'assegnazione gratuita di massimo numero 2.070.000 Stock Grant che conferiscono a ciascun beneficiario il diritto a ricevere azioni, al termine del periodo di performance, e subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance da individuarsi per ogni anno del triennio nonché alla circostanza che i beneficiari mantengano le rispettive cariche/rapporti lavorativi nella Società. A seguito dell'approvazione di tale Piano, è stata iscritta al 31 dicembre 2020 una riserva Stock Grant per un valore pari a 621 mila Euro.

Di seguito si riporta l'effetto fiscale relativo alle componenti del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo:

	31.12.2020			31.12.2019		
	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
(migliaia di Euro)						
Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	493	(154)	339	(618)	187	(431)
Actuarial Gain (Loss) su benefici a dipendenti	(1.557)	385	(1.172)	(4.254)	1.172	(3.082)
Utile (perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di partecipate estere	(125)		(125)	12		12

Tutti i valori presenti nella tabella sono esposti al netto dell'effetto fiscale.

23. STRUMENTI DERIVATI

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento e dei costi delle commodities, sono stati stipulati contratti derivati di copertura su alcuni finanziamenti (Interest Rate Swap) e su alcune commodities in essere al 31 dicembre 2020.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Strumenti derivati (Hedge accounting)	388	752	(364)
Passività non correnti	388	752	(364)
Strumenti derivati (Hedge accounting)	517	705	(188)
Strumenti derivati (No hedge accounting)		1.506	(1.506)
Passività correnti	517	2.211	(1.694)
Strumenti derivati (No Hedge accounting)	712		712
Attività correnti	712		712
Totale	193	2.963	(2.770)

Al 31 dicembre 2020 il *fair value* degli strumenti derivati risulta negativo per 193 mila Euro.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati IRS in essere al 31 dicembre 2020:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano	Eur	31.12.2022	5.714	0,45% fisso	Semestrale	(70)
					Euribor 6m		
R.D.M. La Rochette S.A.S.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	15.11.2023	5.000	0,245% fisso	Semestrale	(67)
					Euribor 6m		
Reno De Medici S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Eur	31.07.2024	28.000	0,385% fisso	Semestrale	(558)
					Euribor 6m		
				38.714			(695)

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche del commodity swap in essere al 31 dicembre 2020:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Quantità (MT)	Prezzo contrattuale	Liquidazione differenziale	Fair value derivato (€/000)
R.D.M. Arnsberg GmbH	UniCredit S.p.A.	USD	31.12.2021	12.000	90,4	Mensile	(210)
					USD/MT		
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	Axpo Iberia S.L.	EUR	31.12.2020	539.663		Mensile	712
					EUR/MWH		502

Come nell'esercizio precedente, anche nel corso del 2020 sono stati sottoscritti contratti di Commodity Swap da parte della società controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia. Nonostante tali contratti siano stati stipulati ai fini della copertura, gli stessi non sono stati contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting.

24. ALTRI DEBITI E ALTRI DEBITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti per salari e stipendi	11.476	11.293	183
Debiti verso istituti di previdenza	5.905	5.713	192
Debiti tributari	4.250	4.087	163
Debiti diversi	1.090	1.304	(214)
Organi sociali	468	519	(51)
Ratei e risconti passivi	16	36	(20)
Altri debiti correnti	23.205	22.952	253
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	101	101	
Totale altri debiti	23.306	23.053	253

La voce "Debiti per salari e stipendi" include in prevalenza debiti per retribuzioni differite.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2021 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari).

La voce "Debiti tributari" è riferita essenzialmente a debiti per ritenute da versare all'erario relativi a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre, e a debiti per IVA.

La voce "Debiti diversi" ammonta al 31 dicembre 2020 a 1 milione di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,2 milioni di Euro, è dovuta prevalentemente ai minori acconti ricevuti dai clienti.

La voce "Organi sociali" include i debiti verso i Sindaci e gli Amministratori.

25. IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2020:

	2020			2019		
	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale
(migliaia di Euro)						
Imposte anticipate contabilizzate	32.025		8.995	30.043		8.447
Perdite fiscali riportabili a nuovo	4.996	24%	1.199	4.996	24%	1.199
Svalutazione terreni	1.515	27,9%	423			
Svalutazione magazzino	717	29,1%	208	1.164	30,2%	351
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.692	27,9%	472	1.692	27,9%	472
Fondo oneri futuri (IRES)	1.143	24%	274	704	24%	169
Altre differenze temporanee	4.294	24,4%	1.049	4.633	25,1%	1.161
Effetto attualizzazione benefici a dipendenti	14.295	31,9%	4.560	13.288	31,9%	4.239
Valutazioni derivati <i>Hedge accounting</i>	645	24%	155	684	24%	164
Valutazione IFRS 9	1.932	24%	464	1.932	24%	464
Imposte anticipate scritte di consolidamento	796	24%	191	950	24%	228
Imposte differite contabilizzate	56.363		15.983	58.524		16.718
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	13.372	27,9%	3.731	14.351	27,9%	4.004
Altre differenze temporanee	992	31,5%	312	1.308	31,1%	407
Effetto attualizzazione TFR	1.407	24%	337	1.470	24%	353
Imposte differite scritte di consolidamento	40.592	28,6%	11.603	41.395	28,9%	11.953
Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate			6.988			8.271
- di cui imposte differite			7.231			8.660
- (di cui imposte anticipate)			(243)			(389)
Imposte anticipate non contabilizzate	150.302		39.411	154.411		41.531
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.687	27,9%	750	21.046	25,4%	5.340
Svalutazione crediti	1.874	24%	450	1.137	24%	273
Riportabilità ROL	63.051	24%	15.132	41.337	24%	9.921
Effetto attualizzazione benefici a dipendenti	872	33,3%	291	627	33,3%	209
Perdite fiscali riportabili a nuovo	81.121	27,8%	22.556	88.856	28,5%	25.320
Imposte anticipate su differenze di principi contabili	697	33,3%	232	1.408	33,3%	469

Le imposte differite, contabilizzate al 31 dicembre 2020, sono state compensate con imposte anticipate ove sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le

passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la Società consegua un reddito imponibile futuro, anche a fronte del rigiro delle differenze temporanee tassabili in futuri esercizi, a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali riportabili a nuovo.

Si riporta di seguito la situazione relativa alle perdite fiscali esistenti nel Gruppo per complessivi 232,2 milioni di Euro:

	2020
(migliaia di Euro)	
RDM Blendecques S.A.S.	24.481
R.D.M. La Rochette S.A.S.	153.256
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	53.796
R.D.M. Marketing Spain S.A.U.	616
R.D.M. Marketing Poland	82
Totale perdite fiscali	232.231

26. BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riporta il dettaglio della voce "Benefici ai dipendenti" parte corrente e parte non corrente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Benefici ai dipendenti	22.866	21.586	1.280
Benefici ai dipendenti - TFR -	14.379	14.824	(445)
Benefici ai dipendenti non correnti	37.245	36.410	835
Benefici ai dipendenti - TFR -	113	98	15
Benefici ai dipendenti correnti	113	98	15
Totale	37.358	36.508	850

Per quanto concerne il TFR, a seguito delle modifiche legislative intervenute negli esercizi precedenti che hanno interessato tale piano, il Gruppo ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per le valutazioni sono descritte nella seguente tabella:

	Italia	Germania	Francia
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	-0,02%	0,46%	0,35%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,40%	1,75%
Tasso annuo incremento trattamento fine rapporto	2,4%	1,5%	2%

A seguire viene riportata la movimentazione della passività non corrente per l'esercizio in corso:

(migliaia di Euro)

Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2019	36.410
Service cost	813
Interest Cost	270
Prestazioni pagate	(1.805)
Utile/Perdite attuariali	1.557
Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2020	37.245

Analisi di sensitivity sul tasso di attualizzazione

Nella tabella seguente è stato evidenziato il saldo che avrebbe la voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2020 in caso di variazione del tasso di attualizzazione rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

	Italia		Germania		Francia	
(migliaia di Euro)						
Aumento del tasso di attualizzazione	+0,25%	7.165	+0,2%	23.761	+0,25%	6.593
Benefici ai dipendenti non correnti al 31 dicembre 2020	-0,02%	7.286	0,46%	22.866	0,35%	6.787
Riduzione del tasso di attualizzazione	-0,25%	7.409	-0,2%	21.971	-0,25%	6.985

27. FONDI RISCHI E ONERI A LUNGO E A BREVE

Il saldo al 31 dicembre 2020 risulta essere così costituito:

	31.12.2019	Accantonamento	Rilascio	Utilizzo	Altri movimenti	31.12.2020
(migliaia di Euro)						
Fondo indennità suppletiva clientela	1.989	143	(3)	(2)	(75)	2.052
Fondo oneri futuri a lungo	2.232	2.138	(146)	(509)	(387)	3.328
Fondi rischi ed oneri a lungo	4.221	2.281	(149)	(511)	(462)	5.380
Fondo indennità suppletiva clientela					75	75
Fondo oneri futuri a breve	870	394		(200)	387	1.451
Fondi rischi ed oneri a breve	870	394		(200)	462	1.526
Totale	5.091	2.675	(149)	(711)		6.906

La voce "Indennità suppletiva clientela per agenti" comprende gli oneri che la società è obbligata a corrispondere agli agenti a conclusione del mandato. Tale passività comprende l'attualizzazione sulla base di tecniche attuariali come richiesto dal principio IAS 19.

Con riferimento al "Fondo oneri futuri" a lungo, l'utilizzo del periodo, pari a 0,5 milioni di Euro, è attribuibile principalmente all'utilizzo del fondo mobilità (0,3 milioni di Euro) e all'utilizzo del fondo per cause legali (0,2 milioni di Euro).

L'accantonamento dell'esercizio (2,1 milioni di Euro) si riferisce principalmente allo stanziamento di un fondo mobilità (0,4 milioni di Euro), allo stanziamento di un fondo per cause legali (0,3 milioni di Euro), e alla quota di competenza dell'esercizio della remunerazione variabile prevista per il management (1,4 milioni di Euro).

Il "Fondo oneri futuri" a breve include oneri di smantellamento di alcuni fabbricati dello stabilimento di Magenta (124 mila Euro), alcune vertenze fiscali riguardanti tributi locali in essere per le quali si è ritenuto opportuno stanziare prudenzialmente un fondo a copertura di oneri futuri (537 mila Euro), premi riconosciuti ai dipendenti in funzione dei risultati aziendali raggiunti (386 mila Euro), cause con fornitori (88 mila Euro).

28. DEBITI COMMERCIALI

Il saldo al 31 dicembre 2020 risulta essere così costituito:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti commerciali	130.811	141.209	(10.398)
Totale debiti commerciali correnti	130.811	141.209	(10.398)

"Debiti commerciali" sono iscritti in bilancio per complessivi 130,8 milioni di Euro (141 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

29. IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2020 la voce include il debito verso l'Erario per le imposte correnti di competenza dell'esercizio chiuso a tale data.

30. OPERAZIONI NON RICORRENTI E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni non ricorrenti registrate, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono evidenziate negli schemi di conto economico.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non è stata influenzata da operazioni non ricorrenti. Con tale termine si intendono le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività esercitata.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293. Esse sono definite come quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine:

- alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio,
- al conflitto d'interesse,
- alla salvaguardia del patrimonio aziendale,
- alla tutela degli azionisti di minoranza.

31. PASSIVITÀ POTENZIALI E IMPEGNI E ALTRE GARANZIE CONCESSI A TERZI

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 5,3 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussioni rilasciate al consorzio Comieco per 4,8 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 67 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Milano per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 524 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 450 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore di Banca Intesa S.p.A. per un importo pari a 400 mila Euro.

Si segnala che nell'ambito dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla R.D.M. Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. si erano riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

Nel mese di giugno 2017 la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. hanno ridefinito gli accordi parasociali siglati il 27 giugno 2012, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Friulia S.p.A. di una quota del 20% della R.D.M. Ovaro S.p.A., al prezzo di 2,5 milioni di Euro. Tali accordi, inter alia, attribuivano alla Friulia S.p.A. il diritto di rivendere la sua partecipazione nella R.D.M. Ovaro S.p.A. alla Reno De Medici S.p.A. a determinate condizioni, attraverso l'esercizio di una opzione di vendita da esercitarsi entro il 27 giugno 2017.

Le Parti, riconoscendo il successo della partnership, in vista dei nuovi investimenti necessari per accrescere il valore della R.D.M. Ovaro S.p.A. e dei suoi possibili piani di espansione, avevano concordato che l'estensione della partnership fosse vantaggiosa per la Controllata e avevano siglato nuovi accordi, in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. avrebbe riacquisito la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da Friulia S.p.A., al prezzo totale di 2.497.010,95 Euro, in quattro quote di pari importo, l'ultima delle quali è stata acquistata dalla Reno De Medici in data 15 giugno 2020. A valle di tale operazione, la società R.D.M. Ovaro S.p.A. risultava essere totalmente posseduta dalla Reno De Medici S.p.A.

Al fine di proseguire il rapporto di partnership con Friulia S.p.A., in data 16 dicembre 2020 l'Assemblea dei soci di R.D.M. Ovaro S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a complessivi 12.625.000 Euro mediante emissione di n. 125.000 azioni privilegiate che sono state sottoscritte dalla "Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia – Società per Azioni – FRIULIA S.p.A." ("Friulia"). A seguito di tale operazione la Friulia S.p.A. ha acquisito una quota pari allo 0,99% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. Si segnala che nell'ambito di tale operazione, Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A. si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 16 dicembre 2022 e il 16 dicembre 2025, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 16 dicembre 2023 e il 16 dicembre 2025, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

32. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dalla Capogruppo con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate e concluse a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da Reno De Medici S.p.A. con le sue società controllate e collegate sono principalmente riferibili a:

- servizi di promozione commerciale e marketing con le controllate estere R.D.M. Marketing;
- vendite di cartone e materie prime a R.D.M. Ovaro S.p.A.;
- prestazioni di servizi resi a R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. Magenta S.r.l., RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. La Rochette S.A.S., R.D.M. Arnsberg GmbH, RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., Emmaus Pack S.r.l., PAC Service S.p.A. e le società commerciali R.D.M. Marketing;
- acquisti di sfridi di lavorazione da R.D.M. La Rochette S.A.S.;
- acquisti di servizi di taglio da R.D.M. Magenta S.r.l.
- interessi passivi e/o attivi su rapporti di cash-pooling e finanziamento intrattenuti con RDM Blendecques S.A.S., R.D.M. Arnsberg GmbH, R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. La Rochette S.A.S., RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., R.D.M. Magenta S.r.l., PAC Service S.p.A. e le controllate commerciali R.D.M. Marketing;
- vendite di cartone a PAC Service S.p.A. e a Emmaus Pack S.r.l.;

- contratto di consolidato fiscale che vede Reno De Medici S.p.A. quale società consolidante al quale aderiscono R.D.M. Ovaro S.p.A. e R.D.M. Magenta S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede RDM Blendecques S.A.S. quale società consolidante della R.D.M. Marketing France S.A.S. e di R.D.M. La Rochette SAS.

In merito all'adozione del Regolamento in tema di Operazioni con Parti correlate avvenuta in data 8 novembre 2010, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si rinvia al capitolo 12 della Relazione sulla Corporate Governance.

Altre parti correlate

Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa e nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali

Si evidenzia che oltre alle società con le quali Reno De Medici S.p.A. detiene rapporti di partecipazione diretta ed indiretta, le parti correlate includono tutte le parti correlate come definite dai Principi Contabili Internazionali.

Dettaglio dei rapporti con parti correlate

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

	2020		2019	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
(migliaia di Euro)				
Benefici a breve termine	972	166	938	166
Benefici successivi al rapporto di lavoro	6		8	
Totale	978	166	946	166

I compensi non ancora corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ammontano al 31 dicembre 2020 rispettivamente a 375 mila euro e 166 mila Euro.

Crediti e debiti con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 con le parti correlate:

	Attività correnti			Passività correnti		
	Crediti commerciali	Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Debiti commerciali	Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto
31 Dicembre 2020						
(migliaia di Euro)						
Emmaus		6.272				
Cascades CS+				1		
Recogida Sel.Pap.YCart.C.A.I.E.						101
		6.272		1		101
Incidenza sul totale della voce		100%		0%		100%

	Attività correnti			Passività correnti		
	Crediti commerciali	Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Debiti commerciali	Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto
31 Dicembre 2019						
(migliaia di Euro)						
Cascades Groupe Produits Spec.				1		
Emmaus		6.812				
Cascades CS+				1		
Recogida Sel.Pap.YCart.C.A.I.E.						101
		6.812		2		101
Incidenza sul totale della voce		100%		0%		100%

Costi e ricavi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2020 e 2019:

	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
31 Dicembre 2020			
(migliaia di Euro)			
Emmaus	12.046	80	
	12.046	80	
Incidenza sul totale della voce	1,8%	0,6%	

31 Dicembre 2020	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari
(migliaia di Euro)		
Cascades Canada Ulc	68	
Cascades CS+	1	
	69	
Incidenza sul totale della voce	0%	

31 Dicembre 2019	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Emmaus	11.752	88	
	11.752	88	
Incidenza sul totale della voce	1,7%	0,8%	

31 Dicembre 2019	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari
(migliaia di Euro)		
Cascades Canada Ulc	94	
Emmaus	8	
ZAR SRL	1	
	103	
Incidenza sul totale della voce	0%	

33. INFORMATIVA RELATIVA AI CONTRIBUTI RICEVUTE DALLA PA O SOGGETTI EQUIPARATI

L'art. 1, commi 125-129 della legge n° 124/2017 successivamente integrata dal Decreto-legge n° 113/2018 (Sicurezza) e dal decreto Legge n° 135/2018 (Semplificazione), ha introdotto la disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Qui di seguito si forniscono pertanto le informazioni richieste.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha ricevuto contributi, di cui all'art. 1 comma 25 della suddetta legge, pari a 183 mila Euro. La seguente tabella riporta i dati inerenti ai Soggetti eroganti, all'ammontare del contributo ricevuto e alla motivazione annessa al beneficio. Si segnala che sono esposti i contributi superiori alla soglia di 10.000 Euro con riferimento al medesimo soggetto erogante, così come previsto dalla normativa vigente.

Soggetto erogante	Causale	Contributo ricevuto Importi in Euro
(migliaia di Euro)		
Ministero dell'ambiente	Credito d'imposta amianto	16.446
Fondimpresa Milano	Formazione	132.101
Agenzia delle Entrate	Covid-19	34.560
		183.107

Il Gruppo ha, infine, ricevuto nel corso del 2020 contributi che sono stati oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato a cui si rimanda.

Strumenti finanziari e gestione del rischio

Si riporta di seguito l'analisi e l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 "Strumenti finanziari e informazioni integrative".

L'analisi si riferisce alla situazione così come rilevata alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020, raffrontata con i dati al 31 dicembre 2019 e fa riferimento al bilancio consolidato del Gruppo RDM.

Tutti i dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si presentano le informazioni relative alla rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico.

RILEVANZA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La tavola seguente espone per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale del bilancio consolidato.

	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
(migliaia di Euro)				
Disponibilità liquide	62.985	62.985	40.382	40.382
Finanziamenti e Crediti	90.828	90.828	99.199	99.199
Crediti commerciali	66.231	66.231	77.129	77.129
Altri crediti	24.597	24.597	22.070	22.070
Attività finanziaria al fair value rilevato a conto economico	712	712		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(209.912)	(209.974)	(240.463)	(241.152)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	(17.765)	(18.098)	(27.712)	(28.134)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(38.030)	(37.759)	(48.489)	(48.756)
Debiti commerciali	(130.811)	(130.811)	(141.209)	(141.209)
Altri debiti	(23.306)	(23.306)	(23.053)	(23.053)
Passività finanziaria al fair value rilevato a conto economico			(1.506)	(1.506)
Strumenti finanziari derivati di copertura	(905)	(905)	(1.457)	(1.457)
	(56.292)	(56.354)	(103.845)	(104.534)
(Perdita) /utile non rilevato	(62)		(689)	

Di seguito, dopo aver passato in rassegna i criteri ed i modelli finanziari impiegati per la stima del *fair value* degli strumenti finanziari su esposti, si procederà a fornire ulteriori dettagli sulle singole poste finanziarie.

Strumenti derivati

In generale, il *fair value* dei derivati è determinato sulla base di modelli matematici che utilizzano dati di input direttamente osservabili (esempio curva dei tassi di interesse).

Gli unici strumenti derivati indicizzati al tasso di interesse sottoscritti dalle società del Gruppo sono *Interest Rate Swap*. Per la valutazione di tali strumenti si utilizza il *discount cash flow model* secondo cui il *fair value* del derivato è dato dalla somma algebrica dei valori attuali dei *cash flow* futuri stimati sulla base delle condizioni della curva *riskless* dei tassi di interesse di depositi, futures e swap alla data di chiusura del bilancio.

Inoltre, sono in essere alcuni contratti di *Commodity Swap*. In particolare

- la società controllata R.D.M. Arnsberg GmbH ha sottoscritto un contratto di Commodity Swap per la copertura degli acquisti di carbone, principale fonte energetica di tale stabilimento;
- la società controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. ha sottoscritto contratti di commodity swap per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia. Nonostante tali contratti siano stati stipulati ai fini della copertura, gli stessi non sono stati contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting.

Il principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 13) individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

	Classificazione	31.12.2020	Fair value alla data del bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di Euro)					
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati non-corrente	388		388	
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati corrente	307		307	
Strumenti derivati su <i>commodity</i>	Strumenti derivati corrente	(502)		(502)	

Con riferimento ai derivati su tassi di cambio si sottolinea che il Gruppo non detiene strumenti derivati alla data del 31 dicembre 2020.

Finanziamenti

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata calcolando il *Net Present Value* dei flussi futuri generati dallo strumento finanziario, tenendo conto del piano di rientro del capitale definito a livello contrattuale.

Con riferimento ai finanziamenti indicizzati, i tassi di interesse futuri sono stati stimati calcolando i tassi *forward* impliciti nella curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* quotata in data 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

I flussi futuri sono stati attualizzati sulla base della medesima curva dei tassi Euro quotata al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono riepilogati nella tabella seguente.

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 31.12.2020	Valore contabile	Valore nominale 31.12.2019	Valore contabile
(migliaia di Euro)							
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantito	Euro			38.155	37.982	48.712	48.435
Frie 1	Euro	Euróm	2022	828	828	1.242	1.242
Frie 2	Euro	Euróm	2021	813	813	1.626	1.626
Frie 3	Euro	Euróm	2024	453	453	566	566
Frie 4	Euro	Euróm	2027	886	886	1.022	1.022
Frie 5	Euro	Euróm	2036	960	960		
Friulia S.p.A.	Euro	Euróm+spread		501	501	685	685
Banca Popolare di Milano	Euro	Euróm+spread	2022	5.714	5.663	8.571	8.489
UniCredit	Euro	Euróm+spread	2024	28.000	27.878	35.000	34.805
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	Euro			17.749	17.749	27.689	27.684
Banque Palatine 1067376	Euro	Fix	2023	1.358	1.358	1.956	1.956
Banque Palatine 1067377	Euro	Fix	2023	911	911	1.310	1.310
Banca Intesa San Paolo	Euro	Euróm+spread	2020			2.000	1.995
Credem	Euro	Euróm+spread	2020			753	753
Intesa San Paolo	Euro	Euróm+spread	2023	5.000	5.000	6.667	6.667
Intesa San Paolo	Euro	Euróm+spread	2023	5.000	5.000	6.667	6.667
Agence de l'eau (Blendecques)	Euro		2026	111	111	169	169
Encelipa	Euro		2020	3	3	87	87
BNL	Euro	Euróm+spread	2020			200	200
UniCredit	Euro	Fix	2022	152	152	252	252
Berivo	Euro	Fix	2021	821	821	1.942	1.942
Endesa	Euro	Fix	2021	903	903	2.099	2.099
Kemira	Euro	Fix	2020			97	97
Be Spoken	Euro	Euróm+spread	2024	3.490	3.490	3.490	3.490
Totale Finanziamenti a medio/ lungo termine	Euro			55.904	55.731	76.401	76.119
Totale finanziamenti a breve	Euro						
Totale passività onerose	Euro			55.904	55.731	76.401	76.119

Altri Strumenti Finanziari

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *Fair Value* in quanto il valore contabile dello strumento finanziario approssima allo stesso.

Altre informazioni integrative

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio della movimentazione del patrimonio per la Riserva di *hedging*:

(migliaia di Euro)

Riserva 31.12.2019	887
<i>Adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i>	(493)
<i>Effetto fiscale su adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i>	154
Riserva 31.12.2020	548

RISCHIO DI CREDITO

In questo paragrafo vengono riportati in termini quantitativi e qualitativi le esposizioni al rischio di credito e le modalità di gestione dello stesso.

Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio l'esposizione al rischio di credito relativa alla gestione caratteristica era la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Crediti commerciali lordi	71.668	81.758
- fondo svalutazione crediti	(5.437)	(4.629)
Totale	66.231	77.129

Attività finanziarie scadute o che hanno subito una perdita durevole di valore

Alla data di bilancio l'anzianità dei crediti commerciali al netto delle svalutazioni determinate individualmente era la seguente:

31 Dicembre 2020	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
(migliaia di Euro)					
Italia	75	7	1.935	45.616	47.633
UE	3.077	1.336	1.525	5.369	11.307
Resto del Mondo	50	120	1.345	5.776	7.291
Totale	3.202	1.463	4.805	56.761	66.231

31 Dicembre 2019	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
(migliaia di Euro)					
Italia	461	105	2.775	45.858	49.199
UE	2.560	1.145	2.721	11.960	18.386
Resto del Mondo	119	234	1.074	8.117	9.544
Totale	3.140	1.484	6.570	65.935	77.129

I crediti risultanti scaduti nel Gruppo al 31 dicembre 2020 risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-1,7 milioni di Euro). Il loro peso rappresenta il 14,3% del portafoglio complessivo nel 2020 rispetto al 14,5% registrato nell'anno precedente.

Modalità di gestione del rischio di credito

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite primaria compagnia assicurativa del credito verso tutti i clienti, ad eccezione dei clienti italiani della Capogruppo. Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili, ed in particolare i clienti italiani, sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali.

Sono stati inoltre sottoscritti contratti di cessione pro-soluto di crediti dalla Capogruppo e dalle controllate francesi e spagnola.

Nella valutazione dell'affidabilità creditizia le procedure interne prevedono la raccolta e l'analisi di informazioni qualitative e quantitative, anche ricorrendo a data base esterni ed informazioni commerciali. Le politiche adottate hanno finora consentito di limitare le perdite su crediti.

RISCHIO DEL MERCATO

Il rischio di mercato è definibile come la possibilità che il *fair value* o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato a cui il Gruppo risultava esposto nell'esercizio concluso è classificabile come segue:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Di seguito si delinea la rilevanza di tali rischi e le modalità di gestione.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva da:

- crediti/debiti commerciali espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio;
- disponibilità liquida detenuta in divisa estera in conti correnti valutari.

Le principali valute in cui il Gruppo svolge la propria attività commerciale, al di fuori dell'euro, che costituisce la valuta normalmente utilizzata, sono rappresentate da dollari statunitensi e sterline inglesi. L'esposizione in altre valute risulta marginale.

Con riferimento all'esposizione al rischio di cambio, nell'esercizio 2020 il Gruppo ha gestito lo sbilancio marginale tra impieghi e fonti nella medesima valuta attraverso un approccio di *natural hedging* ed un attento e continuo monitoraggio delle condizioni di mercato, per cui non è stato reputato necessario sottoscrivere derivati di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'esposizione del Gruppo, espressa in euro, in base al tasso di cambio ufficiale della BCE, di seguito riportato, quotato in data 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

Cambi BCE	31.12.2020	31.12.2019
(per ogni euro)		
USD	1,2271	1,1234
GBP	0,8990	0,8508
CHF	1,0802	1,0854
CAD	1,5633	1,4598
CZK	26,242	25,408
HUF	363,89	330,53
PLN	4,5597	4,2568

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni al rischio di cambio, presenti nel bilancio consolidato, in base al valore nozionale delle esposizioni espresse in migliaia di Euro:

	31.12.2020						
	USD	GBP	CHF	CAD	CZK	HUF	PLN
(migliaia di Euro)							
Crediti commerciali	3.201	2.233					
Debiti commerciali	(2.282)	(189)	(9)				
Prestiti finanziari a breve termine		(287)					
Disponibilità liquide	1.667	1.876		1	283	339	376
Esposizione	2.586	3.633	(9)	1	283	339	376

	31.12.2019						
	USD	GBP	CHF	CAD	CZK	HUF	PLN
(migliaia di Euro)							
Crediti commerciali	5.466	1.912					
Debiti commerciali	(2.573)	(147)			(1)		
Prestiti finanziari a breve termine		(730)					
Disponibilità liquide	3.645	1.268		1	299	239	107
Esposizione	6.538	2.303		1	298	239	107

Analisi di sensitivity sul rischio di cambio

Al fine di misurare i possibili effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico imputabili a variazioni del tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata una variazione (al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019) del valore dell'euro rispetto alle valute estere di riferimento.

In particolare, sono stati effettuati due scenari: apprezzamento e deprezzamento dell'Euro rispetto alle altre divise del 10%. In ogni scenario si è proceduto a quantificare l'utile o la perdita su tutte le operazioni in essere al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019. In tal modo è stato possibile determinare quale sarebbe stato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto se i tassi di cambio di mercato fossero variati come ipotizzato.

Le tabelle che seguono riepilogano i risultati dell'analisi mostrando l'impatto addizionale rispetto a quanto effettivamente registrato alla chiusura del bilancio. Si segnala che la rivalutazione delle poste di bilancio al tasso di cambio genera effetti sull'utile o perdita di esercizio.

Apprezzamento Euro del 10%		Deprezzamento Euro del 10%	
	Utile o perdita		Utile o perdita
(migliaia di Euro)		(migliaia di Euro)	
31 dicembre 2020		31 dicembre 2020	
USD	(259)	USD	259
GBP	(363)	GBP	363
CHF	1	CHF	(1)
CZK	(28)	CZK	28
HUF	(34)	HUF	34
PLN	(38)	PLN	38
Totale	(721)	Totale	721
31 dicembre 2019		31 dicembre 2019	
USD	(654)	USD	654
GBP	(230)	GBP	230
CZK	(30)	CZK	30
HUF	(24)	HUF	24
PLN	(11)	PLN	11
Totale	(949)	Totale	949

Modalità di gestione del rischio di cambio

La politica di *risk management* del Gruppo con specifico riferimento alle esposizioni al rischio di cambio individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito e dall'attività di approvvigionamento delle materie prime sui mercati esteri. Tale obiettivo è perseguito utilizzando le seguenti direttrici:

- attraverso la compensazione di flussi di incasso e pagamento regolati nella stessa valuta (*natural hedging*);
- mediante il ricorso a finanziamenti export della stessa valuta o a vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti;
- attraverso operazioni di copertura di vendita a termine. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sono presenti tali tipologie di operazioni.

In linea generale la prassi di gestione del rischio di cambio propone la massimizzazione dell'effetto di *natural hedge* e, in ogni caso, esclude il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, ad esempio con presenza di barriere.

L'attività di monitoraggio del rischio di cambio è affidata alla Direzione Amministrazione e Finanza del Gruppo che propone le strategie di copertura del rischio di cambio opportune per contenere l'esposizione entro i limiti concordati con l'alta dirigenza.

Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono, per la maggior parte, finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue individua le posizioni soggette a rischio di tasso di interesse, suddividendo le esposizioni a tasso fisso da quelle a tasso variabile in termini di valore nominale degli strumenti finanziari.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dal finanziamento è però parzialmente mitigata attraverso la sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(migliaia di Euro)				
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(9.256)	17%	(11.468)	15%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(27.189)	49%	(38.715)	51%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(1.370)	2%	(4.282)	6%
Totale passività non correnti	(37.815)	68%	(54.465)	72%
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(3.175)	6%	(4.596)	6%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(11.524)	21%	(13.023)	17%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(2.889)	5%	(3.632)	5%
Totale passività correnti	(17.588)	32%	(21.251)	28%
<i>Totale (tasso variabile)</i>	<i>(12.431)</i>	<i>22%</i>	<i>(16.064)</i>	<i>21%</i>
<i>Totale (tasso fisso o tasso variabile coperto)</i>	<i>(42.972)</i>	<i>78%</i>	<i>(59.652)</i>	<i>79%</i>
Totale	(55.403)	100%	(75.716)	100%

Analisi di sensitivity sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del *fair value* degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap alla data di redazione del bilancio.

	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps
31 Dicembre 2020				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	(30)	(21)		
Cash Flow Derivati	228	(228)		
Finanziamenti a tasso variabile	(258)	207		
Efficacia delle coperture			304	(304)
Sensività dei Flussi finanziari Netta	(30)	(21)	304	(304)
31 Dicembre 2019				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	(49)	18		
Cash Flow Derivati	289	(289)		
Finanziamenti a tasso variabile	(338)	307		
Efficacia delle coperture			515	(515)
Sensività dei Flussi finanziari Netta	(49)	18	515	(515)

Le analisi di scenario su esposte confermano una bassa reattività del conto economico e del patrimonio netto alle variazioni dei tassi di interesse. La reattività degli oneri finanziari rilevabili a conto economico è limitata notevolmente dalle relazioni di copertura dei *cash flow*.

Modalità di gestione del rischio di tasso di interesse

Il Gruppo ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il fabbisogno a breve termine;
- mutui per il fabbisogno a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di *Risk Management* del Gruppo è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei *cash flow* associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, il Gruppo ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di *Cash Flow Hedge*.

In particolare, le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS), attraverso cui, il Gruppo incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito al netto dello spread. A fronte di tali incassi, il Gruppo sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione consolidata (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di *Cash Flow Hedge*).

L'attuale politica in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Alla chiusura dell'esercizio in esame il rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi con l'indebitamento a tasso variabile era principalmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati di copertura.

Commodity Risk

Con riferimento alla natura del business del Gruppo, il rischio "commodity" è il rischio che l'utile d'esercizio possa ridursi per effetto del maggior costo da sostenere per acquisire le materie prime utilizzate per alimentare gli impianti produttivi. Tale rischio rientra nella più generale categoria del rischio di mercato, in particolare se il costo delle materie prime dipende dall'andamento di un indice quotato.

Nel corso del biennio 2018-2019 il Gruppo ha

sottoscritto contratti di approvvigionamento di gas naturale anche per l'anno 2020, operando principalmente su base trimestrale e annuale, negoziando prezzi unitari fissi per ciascuno dei successivi periodi annuali e trimestrali di fornitura. La modalità ha consentito di ridurre significativamente la volatilità dei prezzi ("rischio commodity") consentendo, nel secondo semestre anche di beneficiare di un calo generalizzato nelle quotazioni dei prodotti energetici. Le forniture relative agli ultimi due trimestri 2020 sono state negoziate e confermate in corso d'anno, al fine di completare il fabbisogno degli stabilimenti e contestualmente beneficiando del trend di prezzo ribassista in atto nei prezzi delle commodity energetiche. Tutte le quotazioni del gas naturale, principale commodity energetica del Gruppo, sono espresse in Euro per unità di volume, con successivo adeguamento al tenore di energia primaria in esso contenuta.

A fine giugno 2019 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di energia elettrica per l'anno 2020 ad un prezzo indicizzato alle quotazioni di alcuni mercati energetici continentali, in alcuni casi provvedendo opzioni per operazioni di fixing successivo alla stipula dei contratti. Le quote di fornitura a prezzo indicizzato rispetto ai mercati di riferimento sono contrattate con spread fissati rispetto a tali quotazioni. Le opzioni per la fissazione dei prezzi di quote di fornitura hanno avuto l'obiettivo di contenere il "rischio commodity" in alcuni mercati regionali particolarmente volatili quali quello iberico o francese. I prezzi negoziati sono espressi in Euro per unità di energia elettrica. Nel corso dell'anno 2020 sono stati negoziati per il 2021 nuovi accordi di fornitura (o di fornitura per l'esportazione) di energia elettrica su scala europea, in coordinamento con le controllate operanti in Francia e Spagna. Le realtà produttive del gruppo si avvalgono dello stesso fornitore, ad eccezione della consociata operante in Germania. Nelle regioni a minor rischio di volatilità i contratti sono stati negoziati solo in minima parte a prezzo fisso, al fine di beneficiare del forte trend ribassista in atto già prima degli eventi collegati all'emergenza sanitaria.

Questa categoria di rischio non è stata oggetto di un'analisi di sensitivity in quanto non ritenuta materiale alla data di redazione del bilancio in termini di impatto a conto economico e sulla marginalità del business del Gruppo.

Modalità di gestione del commodity risk

La natura del business del Gruppo comporta un'esposizione alle fluttuazioni del prezzo di

energia elettrica, gas naturale e di alcuni prodotti chimici derivati del petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

I contratti di fornitura che si riferiscono al gas naturale sono normalmente stipulati per quote del fabbisogno totale e sono negoziati a prezzo fisso con anticipo di almeno un trimestre, ma talvolta per periodi maggiori, rispetto all'epoca di fornitura. L'energia elettrica viene acquistata in parte a prezzo fisso e parzialmente a prezzi indicizzati ai valori dei mercati elettrici continentali, come pubblicati dagli Enti responsabili di questi mercati.

Per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime, al fine di contrastare possibili pressioni sui prezzi, il Gruppo mira alla diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2020 il Gruppo RDM ha in essere contratti di Commodity Swap. In particolare, nel corso del 2018 è stato sottoscritto da parte della società controllata R.D.M. Arnsberg GmbH un contratto di *Commodity Swap* per la copertura degli acquisti di carbone, principale fonte energetica di tale stabilimento. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati sottoscritti da parte della società controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. contratti di commodity swap per la copertura sugli acquisti di gas e vendita di energia.

Non ci sono in essere altri contratti derivati su *commodity*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni

finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

L'analisi effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute alla data del 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Le passività finanziarie sono state distinte, in base alla loro natura, in passività finanziarie non derivate e passività finanziarie derivate. Per queste ultime, dato il diverso trattamento contabile, si è reputato opportuna un'ulteriore suddivisione a seconda che il derivato sia stato designato formalmente in una relazione di copertura rivelatasi efficace o sia stato contabilizzato senza seguire le regole di *hedge accounting*.

Si riportano di seguito le principali ipotesi riguardanti i fabbisogni finanziari del Gruppo utilizzate ai fini delle analisi successive:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella *time-band* di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio e calcolati sulla base dei tassi di interesse forward di mercato.

31.12.2020	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
(migliaia di Euro)							
Disponibilità liquide	62.985	62.985	62.985				
Crediti commerciali	66.231	66.231	66.231				
Altri crediti	24.597	24.597	18.774		5.823		
Finanziamenti da banche a M/L	(55.795)	(55.857)	(9.043)	(9.049)	(16.566)	(20.207)	(992)
Diritti d'Uso	(15.559)	(15.559)	(1.467)	(1.480)	(2.494)	(5.233)	(4.885)
Altri debiti finanziari (commercial facilities)	(553)	(553)	(553)				
Altri debiti	(23.306)	(23.306)	(23.306)				
Strumenti derivati di copertura	(193)	(193)	(262)	458	(221)	(168)	
Debiti commerciali	(130.811)	(130.811)	(130.811)				
Totale	(72.404)	(72.466)	(17.452)	(10.071)	(13.458)	(25.608)	(5.877)
31.12.2019	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
(migliaia di Euro)							
Disponibilità liquide	40.382	40.382	40.382				
Crediti commerciali	77.129	77.129	77.129				
Altri crediti	22.070	22.070	16.552		5.518		
Finanziamenti da banche a M/L	(76.217)	(76.891)	(12.636)	(9.500)	(18.053)	(36.196)	(506)
Diritti d'Uso	(12.490)	(12.490)	(1.467)	(1.339)	(1.989)	(3.650)	(4.045)
Altri debiti finanziari (commercial facilities)	(868)	(868)	(868)				
Altri debiti	(23.053)	(23.053)	(23.053)				
Strumenti derivati di copertura	(2.963)	(2.963)	(1.889)	(322)	(536)	(216)	
Debiti commerciali	(141.209)	(141.209)	(141.209)				
Totale	(117.219)	(117.893)	(47.059)	(11.161)	(15.060)	(40.062)	(4.551)

Nella prima parte della tabella si confronta il valore contabile delle passività finanziarie con il relativo valore complessivo dei flussi di cassa che – date le condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio – ci si attende di dover ricevere o corrispondere alle controparti. Nella seconda parte della tabella si analizza il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, che compongono la voce "flussi finanziari contrattuali".

Modalità di gestione del rischio liquidità

L'attività finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Reno De Medici S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *Stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Le politiche gestionali del Gruppo prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità con l'obiettivo di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

Altre informazioni

Partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2020 (ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del D.Lgs. 127/91).

Elenco delle partecipazioni in società controllate consolidate con il metodo integrale

SETTORE CARTONE – SOCIETÀ CONTROLLATE

R.D.M. Arnsberg GmbH
Arnsberg – Germania
Percentuale di possesso diretto 94%
Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG).

RDM Blendecques S.A.S.
Blendecques – Francia
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Magenta S.r.l.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Ovaro S.p.A.
Milano – Italia
Percentuale di possesso diretto 99,01%

R.D.M. La Rochette S.A.S.
La Rochette – Francia
Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite RDM Blendecques S.A.S.)

RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.
Barcellona – Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%

PAC Service S.p.A.
Vigonza – Padova – Italia
Percentuale di possesso diretto 100%

SETTORE SERVIZI – SOCIETÀ CONTROLLATE

Cascades Grundstück GmbH & Co.KG
Arnsberg – Germania
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda.
Lisbona – Portogallo
Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.)

R.D.M. Marketing Germany GmbH
Krefeld – Germania
Percentuale di possesso diretto 100%

RDM Marketing France S.A.S.
Parigi – Francia
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.
Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing UK Limited
Wednesbury – Regno Unito
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.
Praga – Repubblica Ceca
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Hungaria Kft.
Budapest – Ungheria
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Poland SP z.o.o.
Varsavia - Polonia
Percentuale di possesso diretto 100%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

SETTORE CARTONE E ALTRE PRODUZIONI INDUSTRIALI

Emmaus Pack S.r.l.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 34,39%

Recogida Sel.Pap.YCart.C. A.I.E.
Barcellona - Spagna
Percentuale di possesso indiretto 50%

Elenco delle partecipazioni In altre società

SETTORE CARTONE

Cartonnerie Tunisienne S.A.
Les Berges Du Lac - Tunisi
Percentuale di possesso diretto 5,274%

CONSORZI

Gas Intensive S.c.r.l.
Milano - Italia
Quota consortile

Comieco
Milano - Italia
Quota consortile

Conai
Milano - Italia
Quota consortile

Consorzio Filiera Carta
Frosinone - Italia
Quota consortile

C.I.A.C. S.c.r.l.
Valpenga (TO) - Italia
Quota consortile

Idroenergia S.c.r.l.
Aosta - Italia
Quota consortile

Paper Interconnector
Milano - Italia
Quota consortile

Università Carlo Cattaneo
Castellanza (VA) - Italia
Quota consortile

Interconnector Energy Italia S.C.p.A
Roma - Italia
Quota consortile

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori.

Attestazione del bilancio consolidato

AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

1. I sottoscritti Ing. Michele Bianchi, in qualità di "Amministratore Delegato", e Luca Rizzo, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato e nel corso del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che

3.1. il bilancio di consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 19 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

Michele Bianchi

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Luca Rizzo



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Reno De Medici S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Reno De Medici (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020 consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Reno De Medici S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali della CGU RDM La Rochette S.A.S.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato immobilizzazioni materiali per Euro 220,7 milioni al 31 dicembre 2020, di cui Euro 9,1 milioni relativi alla *cash generating unit* (CGU) RDM La Rochette S.A.S.

Come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets" la Direzione del Gruppo, avendo identificato, per la CGU RDM La Rochette S.A.S., indicatori di una possibile perdita di valore ha effettuato la verifica (*impairment test*) volta a determinare che i suddetti attivi patrimoniali siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020 ad un valore non superiore a quello recuperabile.

Nella verifica della recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali della CGU RDM La Rochette S.A.S. è stato utilizzato il metodo del *fair value* dedotti i costi di vendita, determinato sulla base del contratto di vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S., siglato il 16 febbraio 2021. Il suddetto contratto prevede, tra le altre, l'eventuale riconoscimento di una componente variabile del prezzo di vendita (*earn out*) determinato sul maggiore EBITDA realizzato negli esercizi 2021-2023, rispetto a quello di riferimento.

All'esito dell'*impairment test*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Gruppo ha rilevato una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali per Euro 3,7 milioni.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio in relazione alla CGU RDM La Rochette S.A.S e della natura del procedimento valutativo adottato dalla Direzione, abbiamo considerato l'*impairment test* della CGU RDM La Rochette S.A.S. un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)" del bilancio consolidato riporta l'informativa sull'*impairment test* effettuato dalla Direzione del Gruppo sulle attività materiali.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- esame delle modalità seguite dalla Direzione del Gruppo per la determinazione del *fair value* dedotti i costi di vendita della CGU RDM La Rochette S.A.S, sulla base di quanto previsto nel contratto di cessione;
- verifica dell'accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione per la determinazione del *fair value* sulla base del contratto di vendita, che prevede un prezzo con una componente fissa e una variabile;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nella valutazione della componente variabile del prezzo di vendita (*earn out*);



- verifica della corretta determinazione del valore contabile e della contabilizzazione della relativa svalutazione delle immobilizzazioni materiali in accordo a quanto previsto dal principio IAS 36.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'impairment test a quanto previsto dal principio IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Reno De Medici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

Deloitte.

4

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Reno De Medici S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Reno De Medici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Reno De Medici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Deloitte.

6

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Restelli
Socio

Milano, 7 aprile 2021





05. Bilancio di Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2020

Conto economico	p. 162
Conto economico complessivo	p. 163
Situazione patrimoniale - finanziaria	p. 164
Rendiconto finanziario	p. 166



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	p. 167
Note illustrative	p. 168
Principi contabili	p. 170
Allegato A - dettaglio dei rapporti con parti correlate e Infragruppo al 31 dicembre 2019	p. 221
Allegato B - elenco delle partecipazioni in società controllate, collegate e controllo congiunto	p. 228
Attestazione del bilancio separato	p. 229
Relazione Collegio Sindacale	p. 230
Relazione Società di Revisione	p. 242

Conto economico

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	1	216.451.040	223.040.665
- di cui parti correlate		17.575.581	16.664.337
Altri ricavi e proventi	2	16.366.735	15.311.670
- di cui parti correlate		9.043.072	8.403.214
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	(1.803.593)	81.762
Costo Materie prime e servizi	4	(161.147.589)	(176.769.696)
- di cui parti correlate		(3.464.304)	(3.462.181)
Costo del personale	5	(28.353.822)	(25.626.394)
Altri costi operativi	6	(2.255.755)	(2.155.093)
Margine Operativo Lordo		39.257.016	33.882.914
Ammortamenti	7	(13.438.204)	(13.371.510)
Svalutazioni e Rivalutazioni	8	(1.514.958)	
Risultato Operativo		24.303.854	20.511.404
Oneri finanziari		(1.267.640)	(1.599.613)
Proventi (oneri) su cambi		(368.102)	(43.187)
Proventi finanziari		1.576.953	666.366
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(58.789)	(976.434)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	6.337.005	561.902
Imposte	11	(7.836.517)	(4.159.421)
Utile (Perdita) d'esercizio		22.745.553	15.937.451

Conto economico complessivo

	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) d'esercizio	22.745.553	15.937.451
Altre componenti conto economico complessivo		
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi:	29.209	(98.436)
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	<i>29.209</i>	<i>(98.436)</i>
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in esercizi successivi:	(62.892)	(154.640)
<i>Actuarial gain (loss) su benefici a dipendenti</i>	<i>(62.892)</i>	<i>(154.640)</i>
Totale componenti conto economico complessivo	(33.683)	(253.076)
Totale Utile (Perdita) complessivo	22.711.870	15.684.375

La variazione di *fair value* sui derivati di copertura dei flussi finanziari è esposta al netto del relativo effetto fiscale.

Situazione patrimoniale - finanziaria

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)			
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	101.347.664	104.510.206
Diritti d'uso	13	3.138.270	3.343.238
Immobilizzazioni immateriali	14	10.459.386	9.134.443
Partecipazioni in società controllate	15	137.006.733	141.231.339
Partecipazioni in società collegate, <i>joint venture</i> e altre imprese	16	158.962	152.454
Altri crediti	17	1.829.210	1.650.251
Totale attività non correnti		253.940.225	260.021.931
Attività correnti			
Rimanenze	18	31.696.126	31.297.854
Crediti commerciali	19	25.637.011	25.586.370
Crediti verso società del Gruppo	20	17.884.229	13.648.447
Altri crediti	17	6.322.579	4.418.213
Altri crediti verso società del Gruppo	21	5.135.894	13.886.919
Cassa e disponibilità liquide	22	59.559.131	33.652.687
Totale attività correnti		146.234.970	122.490.490
TOTALE ATTIVO		400.175.195	382.512.421

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)			
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		140.000.000	140.000.000
Altre riserve		60.262.702	48.302.271
Utile (Perdita) d'esercizio		22.745.553	15.937.451
Totale Patrimonio netto	23	223.008.255	204.239.722
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	27.184.644	38.172.253
Strumenti derivati	24	356.281	415.979
Imposte differite	26	942.500	1.776.363
Benefici ai dipendenti	27	4.609.738	5.051.236
Fondi rischi e oneri a lungo	28	4.950.614	4.575.560
Totale passività non correnti		38.043.777	49.991.391
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	11.885.349	14.588.197
Strumenti derivati	24	271.971	308.614
Debiti commerciali	29	56.614.750	58.110.503
Debiti verso società del Gruppo	30	2.582.095	2.965.719
Altri debiti	25	6.821.022	6.282.619
Altri debiti verso società del Gruppo	31	56.218.784	45.238.567
Imposte correnti	32	3.283.402	
Benefici ai dipendenti	27	27.250	68.161
Fondi rischi e oneri a breve	28	1.418.540	718.928
Totale passività correnti		139.123.163	128.281.308
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		400.175.195	382.512.421

Rendiconto finanziario

	Nota	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)			
Utile (Perdita) d'esercizio prima delle imposte		30.582	20.097
Ammortamenti e svalutazioni	7	14.953	13.371
Oneri (proventi) da partecipazioni	10	(6.337)	(562)
Oneri (proventi) finanziari	9	(309)	933
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni		2	
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti		1.216	(1.069)
Variazione rimanenze	18	(398)	(308)
Variazione crediti	19	(8.042)	(8.884)
- di cui parti correlate		(4.216)	(1.180)
Variazione debiti	29	(1.230)	9.702
- di cui parti correlate		(233)	158
Variazione complessiva capitale circolante		(9.670)	510
Gross cash flow		30.437	33.280
Interessi pagati nell'esercizio		(901)	(866)
- di cui parti correlate		(164)	(156)
Interessi incassati nell'esercizio		358	469
- di cui parti correlate		(180)	422
Imposte pagate nell'esercizio		(4.782)	(7.249)
Cash flow da attività operativa		25.112	25.634
Investimenti in partecipazioni in altre imprese	16		(1)
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob. materiali ed immateriali	12-14	(11.772)	(11.543)
Investimenti al netto dei disinvestimenti in partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	15-16	(709)	(670)
Dividendi incassati		10.638	562
Cash flow da attività di investimento		(1.843)	(11.652)
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve	22	21.070	7.496
- di cui parti correlate		21.414	7.332
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine	22	(14.928)	(12.027)
Dividendi pagati		(3.027)	(2.633)
Acquisto azioni proprie		(478)	
Cash flow da attività di finanziamento		2.637	(7.164)
Variazione disponibilità liquide non vincolate		25.906	6.818
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio dell'esercizio		33.653	26.835
Disponibilità liquide non vincolate a fine esercizio		59.559	33.653

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) d'esercizio	Riserva di hedging	Riserva Actuarial gain/(loss)	Patrimonio netto totale
(migliaia di Euro)							
Patrimonio netto 31.12.2018	140.000	1.477	33.928	17.952	(421)	(1.747)	191.189
Dividendi distribuiti				(2.633)			(2.633)
Destinazione risultato esercizio		898	14.421	(15.319)			
Utile (Perdita) d'esercizio				15.937			15.937
Altre componenti conto economico complessivo					(98)	(155)	(253)
Totale Utile (Perdita) complessivo				15.937	(98)	(155)	15.684
Patrimonio netto 31.12.2019	140.000	2.375	48.349	15.937	(519)	(1.902)	204.240
Dividendi distribuiti				(3.027)			(3.027)
Destinazione risultato esercizio		797	12.113	(12.910)			
Acquisto azioni proprie al netto delle assegnazioni			(479)				(479)
Riserva Stock Grant			(438)				(438)
Utile (Perdita) d'esercizio				22.746			22.746
Altre componenti conto economico complessivo					29	(63)	(34)
Totale Utile (Perdita) complessivo				22.746	29	(63)	22.712
Patrimonio netto 31.12.2020	140.000	3.172	59.545	22.746	(490)	(1.965)	223.008

Note illustrative

Forma e contenuto

Reno De Medici S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, che opera principalmente in Italia. La Società è impegnata nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi da fibra di riciclo.

La sede legale di Reno De Medici S.p.A. è a Milano, Italia.

Le azioni di Reno De Medici S.p.A. sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulla Borsa di Madrid.

Il progetto di bilancio separato della Reno De Medici S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. in data 19 marzo 2021 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

La Reno De Medici S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio Consolidato del Gruppo RDM al 31 dicembre 2020.

Il bilancio separato 2020 è predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019, la Società Reno De Medici ha applicato gli stessi principi contabili.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2020 specificando per ognuno di essi l'eventuale impatto sul presente bilancio:

- Documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)" Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nel principio IAS 1;
- Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards";
- Emendamento ai principi: IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform;
- Emendamento al principio IFRS 3 "Definition of a Business";
- Emendamento all'IFRS 16: "Covid-19 Related Rent Concessions".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Reno De Medici S.p.A.:

- Emendamento all'IFRS 4: "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9";
- Emendamenti agli IFRS 9, IFRS 39, IFRS 7, IFRS 4, IFRS 16: "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2".

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts;
- Emendamento allo IAS 1: "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current";
- Emendamento all'IFRS 3: "Business Combinations";
- Emendamento allo IAS 16: "Property, Plant and Equipment";
- Emendamento allo IAS 37: "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets";

- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts;
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 – "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", all'IFRS 9 – "Financial Instruments", allo IAS 41 – "Agriculture" e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 – "Leases".

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (*fair value*) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione dell'*hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il presupposto è quello della continuità aziendale.

La redazione del bilancio separato secondo i principi IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo "Stime e valutazioni particolari".

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili Reno De Medici ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono espone sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico e le singole voci sono espone al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del

risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale dell'attività acquisita o prodotta internamente sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile purché risultino da distinte rilevazioni di contabilità analitica e quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di

sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

La vita utile applicata ai fini dell'ammortamento a ciascuna categoria è evidenziata di seguito:

Categoria	Anni
Fabbricati	
fabbricati industriali	33
costruzioni leggere	20
Impianti e macchinari	
impianti e macchinari generici	20 - 10 - 5
impianti e macchinari specifici	20 - 10 - 5
Attrezzature industriali e commerciali	
attrezzatura varia	5
Altri beni	
mobili e macchine ordinarie di ufficio	8
macchine d'ufficio elettroniche	5
mezzi di trasporto interno	5
Autovetture	4

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore, secondo quanto indicato nel paragrafo "Perdita di valore (*impairment*)".

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati in assenza della svalutazione, imputando la rettifica a conto economico.

Attività possedute per la vendita

La voce "Attività possedute per la vendita"

Categoria		Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	5
Altre immobilizzazioni immateriali	oneri pluriennali diversi	12 - 5

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte almeno annualmente ad *impairment test*, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "perdita di valore (*impairment*)". Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per la Società.

Diritti d'uso

La voce "Diritti d'uso" è iscritta nell'attivo, alla data di decorrenza del contratto di leasing, ovvero la data in cui un locatore rende disponibile l'attività sottostante per il locatario. Tale voce viene inizialmente valutata al costo e comprende la valutazione iniziale della Passività finanziaria per beni in leasing. Il Diritto d'uso è ammortizzato in

include le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore equo al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società.

La vita utile applicata ai fini dell'ammortamento a ciascuna categoria è evidenziata di seguito:

modo sistematico in ogni esercizio sulla base della durata contrattuale. L'inizio dell'ammortamento rileva alla data di decorrenza del leasing.

Perdita di valore ("*Impairment*")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali a vita utile definita per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (*impairment indicator*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (*test di impairment*). Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value* è stimato tenendo conto delle disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*.

Nella stima del valore d'uso i flussi di cassa futuri attesi sono scontati al valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore contabile derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita è sottoposto a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* e altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore, secondo quanto indicato nel paragrafo precedente "Perdita di valore (*"impairment"*)".

Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi siano indicatori di una probabile perdita di valore delle partecipazioni.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate e *joint venture*, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'*impairment* i

seguenti aspetti:

- il valore di libro delle partecipazioni nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali *goodwill* associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (conto economico complessivo) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce;
- il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, trattandosi di partecipazioni per le quali non è determinabile un valore di mercato (*"fair value less costs to sell"*) attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi delle partecipate e al valore stimato di un ipotetica cessione finale (*"ultimate disposal"*) in linea con il disposto del principio IAS 28 (paragrafo 33).

Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Quando successivamente la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore, la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se la partecipazione non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria,

ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il fair value non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nelle altre

componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo (al netto dei costi necessari per realizzare la vendita), rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

Disponibilità liquide

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della Finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di *turn-over* è affidata ad attuari indipendenti. A partire dal 1° gennaio 2012 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzate tra le "Altre componenti del conto economico complessivo" secondo quanto previsto dal principio IAS 19 anziché transitare da conto economico.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuariale determinano attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi scontati ad un tasso che tenga conto anche del costo del denaro e del rischio della passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto

economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui la Società ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo "Passività potenziali ed impegni ed altre garanzie concessi a terzi", senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

I debiti finanziari sono riconosciuti al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo, e che tiene conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società, ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali e premi concessi in base alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti" oppure nella voce "Altri crediti" se nel corso dell'esercizio la Società ha versato acconti maggiori rispetto all'imposta dovuta.

La Reno De Medici S.p.A. e alcune sue controllate italiane (R.D.M. Ovaro S.p.A. e R.D.M. Magenta S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per la Società di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): a seguito del trasferimento Reno De Medici S.p.A. rileva un credito o un debito pari all'IRES, al netto degli eventuali acconti versati, nei confronti di ciascuna delle società partecipanti a seconda che apporti redditi imponibili o perdite fiscali.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali. La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte differite sono compensante con imposte anticipate in quanto sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente in tale posta di bilancio.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Dividendi

I dividendi incassati sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico.

Strumenti finanziari e gestione del rischio

In merito all'informativa richiesta dal principio IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Strumenti finanziari e gestione del rischio" incluso nelle seguenti Note.

Stime e valutazioni particolari

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero comunque scostarsi da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri. In questo contesto, la situazione determinata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che sono caratterizzate da una significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quelli stimati, con un impatto oggi non prevedibile, ma che potrebbe anche risultare significativo, sul valore contabile delle relative voci, quale viene qui rappresentato.

Metodologie di valutazione

Di seguito sono illustrate le metodologie di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nell'applicazione dei principi contabili che riguardano l'evoluzione futura delle attività. Tali processi e assunzioni possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato, con il conseguente rischio che negli esercizi successivi possano rendersi necessarie rettifiche, con impatto potenzialmente altrettanto significativo sui valori stessi.

Fair value dei contratti derivati e degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono

attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, la Società ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime derivanti dalle condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

Imposte

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, la Società utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Ad ogni data di bilancio, la Capogruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività, attraverso il test di impairment, per determinare l'importo della svalutazione.

In applicazione della metodologia prevista dal principio IAS 36 la Capogruppo RDM ha inoltre identificato le unità generatrici di flussi finanziari ("*cash generating units*") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio.

Il livello minimo di segregazione delle *cash generating units* è rappresentato dai singoli stabilimenti produttivi.

Si evidenzia che ai fini dell'*impairment test* delle attività per il bilancio d'esercizio il perimetro delle CGU coincide con una intera *legal entity*/partecipazione come nel caso delle società R.D.M. Arnsberg GmbH, RDM Ovaro S.p.A., PAC Service S.p.A., RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., RDM Magenta S.r.l., o con gli stabilimenti produttivi di Santa Giustina (BL) e di Villa Santa Lucia (FR), appartenenti alla Capogruppo Reno de Medici S.p.A. La partecipazione in RDM Blendecques S.A.S. include inoltre anche la partecipazione in RDM La Rochette S.A.S.

Al 31 dicembre 2020, in presenza di indicatori di perdita di valore, si è reso necessario effettuare un *impairment test* relativamente alla partecipazione in R.D.M. Magenta S.r.l. al fine di verificare che tale attività sia iscritta in bilancio ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile.

La recuperabilità del valore iscritto è verificata confrontando il valore netto contabile del Capitale Investito Netto della *cash generating unit*, con il valore d'uso rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni che costituiscono la *cash generating unit* stessa, e del suo valore terminale attribuibile.

Tale valore considera anche il flusso di cassa che la Direzione ha determinato sulla base dell'atto di vendita del terreno in capo alla medesima controllata, siglato l'11 febbraio 2021.

L'esito di tale verifica ("*impairment test*") ha comportato la rilevazione a conto economico di una svalutazione della partecipazione in oggetto pari ad Euro 4,4 milioni al fine di allineare il suo valore di carico al valore d'uso stimato.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Capogruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano:

- a) la stima dei flussi operativi futuri
- b) il tasso di sconto
- c) il tasso finale di crescita

Nell'effettuare tali previsioni, sono state utilizzate dalla Capogruppo delle assunzioni che si basano sulle seguenti variabili chiave: la stima dei volumi di vendita futuri, il trend dei prezzi di vendita, i costi variabili delle energie e imballi, la marginalità, gli investimenti e le variabili macroeconomiche.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, la Capogruppo ha adottato un tasso di sconto netto, pari al 6,04%, che riflette le correnti valutazioni di mercato e che tiene conto dei rischi specifici del settore.

Nell'elaborazione del test di *impairment* il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita ("*g rate*") dell'1,5%.

Il risultato del test di *impairment* è derivato dalle informazioni ad oggi disponibili e da stime sull'evoluzione di diverse variabili. Per tale ragione, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, la Capogruppo ha

provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating units*.

In particolare, l'analisi di sensitività effettuata dalla Direzione mostra che mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti i piani aziendali e variando gli assunti di base, (tasso di attualizzazione WACC e tasso di crescita "*g rate*") verrebbe confermata la svalutazione risultante dal test d'*impairment*.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime dell'evoluzione futura, la Capogruppo non può assicurare che non si manifesti la necessità di rivedere le stime stesse, con conseguente impatto sul valore considerando anche i diversi fattori legati all'evoluzione del contesto economico nazionale e internazionale legata all'emergenza sanitaria Covid-19 che potrebbero richiedere la rideterminazione delle proiezioni economico-finanziarie e quindi del valore recuperabile della partecipazione. Conseguentemente, non si può escludere valori consuntivi anche diversi da quanto previsto e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore delle attività iscritte in bilancio. La Capogruppo terrà costantemente controllata l'evoluzione della situazione, onde rivedere se del caso le assunzioni che fondano le stime effettuate.

Note illustrative e di commento

1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da vendite di cartoncino:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	216.451	223.041	(6.590)
Totale	216.451	223.041	(6.590)

Nel corso del 2020 i ricavi hanno registrato una flessione di 6,6 milioni di Euro (-2,95%) dovuta alla diminuzione dei prezzi di vendita, mentre le tonnellate vendute sono rimaste stabili rispetto al 2019.

Si riporta qui di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita che evidenzia un mix delle aree geografiche di riferimento.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	128.241	127.577	664	1%
Unione Europea	42.426	45.666	(3.240)	-7%
Resto del mondo	45.784	49.798	(4.014)	-8%
Totale ricavi di vendita	216.451	223.041	(6.590)	-3%

2. Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle seguenti categorie:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Contributi	182	228	(46)
Indennizzi	150	116	34
Ricavi energia	6.393	6.079	314
Affitti attivi	466	469	(3)
Prestazioni di servizi	8.589	7.965	624
Ricavi vari	587	455	132
Totale	16.367	15.312	1.055

I "contributi" riguardano principalmente quelli ordinari ricevuti da Comieco relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina.

Le "prestazioni di servizi" si riferiscono al corrispettivo per i servizi generali resi alle società del Gruppo.

I "ricavi energia" sono relativi a ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l'adesione al servizio di interrompibilità nonché all'assegnazione di titoli di efficienza energetica. L'incremento della voce è dovuto principalmente ai titoli di efficienza energetica ricevuti nel 2020.

I "ricavi vari" includono principalmente sopravvenienze attive e ricavi per vendite diverse dalla cessione di cartoncino.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze è negativa per 1,8 milioni di Euro contro una variazione positiva per 82 mila Euro al 31 dicembre 2019. Tale variazione è riconducibile alle minori giacenze fisiche e ad una minor costo di produzione.

4. Costo materie prime e servizi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Costi per materie prime	85.727	96.824	(11.097)
Acquisti di materie prime	87.929	97.051	(9.122)
Variazione delle rimanenze materie prime	(2.202)	(227)	(1.975)
Servizi commerciali	21.109	22.041	(932)
Trasporti	17.944	18.385	(441)
Provvigioni passive e costi agenti	3.165	3.656	(491)
Servizi industriali	43.138	46.475	(3.337)
Energia	20.738	23.182	(2.444)
Manutenzioni	2.578	2.475	103
Smaltimento rifiuti	8.710	8.864	(154)
Altri servizi industriali	11.112	11.954	(842)
Servizi generali	10.802	11.118	(316)
Assicurazioni	821	716	105
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	3.895	4.153	(258)
Consiglio di Amministrazione	569	591	(22)
Collegio sindacale	168	166	2
Postelegrafoniche	762	714	48
Altri costi	4.587	4.778	(191)
Costi per godimento beni di terzi	372	312	60
Affitti e noleggi	372	312	60
Totale	161.148	176.770	(15.622)

La diminuzione dei costi per materie prime e servizi è ascrivibile principalmente all'andamento favorevole degli input costs, tra cui il costo delle fibre riciclate e l'energia. L'incidenza della voce sul valore della produzione rispetto all'esercizio precedente ("Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti") è diminuita dal 79% al 75%.

I “Costi per materie prime” si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l’impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l’imballo. Per quanto riguarda l’andamento dei principali fattori di produzione, nel 2020 il prezzo delle fibre da riciclo è stato inferiore rispetto a quello del 2019, come commentato nella Relazione sulla Gestione. Anche il costo dei prodotti chimici e di patinatura è stato leggermente inferiore rispetto all’esercizio 2019. Tale dinamica favorevole dei prezzi, ha determinato una minor incidenza dei costi per materie prime sul valore della produzione, che è passata dal 43% al 40%.

I “Costi per servizi” sono diminuiti (75,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 contro 79,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) così come si è leggermente ridotta la loro incidenza sul valore della produzione pari al 35% rispetto al 36% nell’esercizio precedente. In particolare, i costi per l’energia sono diminuiti di 2,4 milioni di Euro rispetto all’esercizio 2019, in quanto nel corso del 2020 Reno De Medici S.p.A. ha continuato a cogliere in misura crescente i benefici della propria politica di acquisto a termine del gas naturale, sua principale fonte di approvvigionamento energetico. Inoltre, nel corso del 2020 la Società ha proseguito il programma di efficientamento energetico, con il primo step della sostituzione della caldaia a Santa Giustina e con il revamping dell’impianto di cogenerazione a Villa Santa Lucia.

I costi per i trasporti risultano minori rispetto al precedente esercizio (-441 mila Euro), mentre si rileva un decremento dei costi legato alle provvigioni passive degli agenti (-491 mila Euro). I costi per manutenzione si sono leggermente incrementati (+103 mila Euro) mentre sono diminuiti gli altri servizi industriali (-842 mila Euro).

Si evidenzia che la riduzione della voce servizi legali, notarili, amministrativi e collaborazioni (-258 mila Euro) è dovuta a minori costi legati alle consulenze diverse, così come si sono ridotti gli altri costi (-191 mila Euro) a seguito della riduzione delle spese viaggi.

I “Costi per godimento beni di terzi” al 31 dicembre 2020 risultano in linea con i dati consuntivati al 31 dicembre 2019.

5. Costo del personale

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Salari e stipendi	19.067	18.412	655
Oneri sociali	6.221	6.201	20
Indennità per piani a contribuzione definita	2.321	1.138	1.183
Altri costi	745	(125)	870
Totale	28.354	25.626	2.728

Il costo del lavoro è aumentato rispetto al precedente esercizio (2,7 milioni di Euro). Tale variazione è riconducibile agli aumenti contrattuali e ad incrementi di produttività, nonché alla quota di competenza dei piani di incentivazione 2020-2021-2022 destinati al top management e basati su *performance phantom share e stock grant*.

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti a fine esercizio e l’organico medio della Società, ripartiti per categoria:

Addetti per categoria	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dirigenti	15	15	
Impiegati	153	155	(2)
Operai	261	266	(5)
Totale dipendenti	429	436	(7)

Addetti medi per categoria	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dirigenti	15	14	1
Impiegati	155	154	1
Operai	263	262	1
Totale dipendenti	433	430	3

L'organico della Società è in linea con l'esercizio precedente.

6. Altri costi operativi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Svalutazione crediti circolante	593	173	420
Oneri diversi di gestione	1.663	1.982	(319)
Totale	2.256	2.155	101

La voce "Altri costi operativi" è in linea con l'esercizio precedente.

Si rileva un maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti rispetto all'esercizio precedente a fronte di alcuni clienti specifici che hanno registrato difficoltà nei pagamenti a causa del mutato contesto economico derivante dalla pandemia Covid-19.

L'ammontare degli "Oneri diversi di gestione" si riferisce principalmente a tasse sostenute dalla Società nonché ai contributi versati per l'adesione ad associazioni industriali e di categoria.

7. Ammortamenti

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti" distinguendo tra immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e diritti d'uso:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	726	566	160
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.367	11.648	(281)
Ammortamenti su diritti d'uso	1.345	1.158	187
Totale	13.438	13.372	66

La voce è in linea con il precedente esercizio.

8. Svalutazioni e Rivalutazioni

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Svalutazioni e Rivalutazioni	1.515		1.515
Totale	1.515		1.515

Il movimento dell'anno si riferisce alla svalutazione di 1,5 milioni di Euro derivante dalla vendita del terreno sito in Boffalora sopra Ticino (ex cartiera di Magenta) a seguito del rogito notarile avvenuto in data 11 febbraio 2021.

9. Proventi (oneri) finanziari netti

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi finanziari	1.577	667	910
Proventi da imprese controllate e collegate	284	430	(146)
Altri proventi	1.293	237	1.056
Oneri finanziari	(1.268)	(1.600)	332
Interessi verso banche e altri finanziatori	(400)	(606)	206
Oneri da strumenti derivati	(255)	(325)	70
Interessi passivi verso imprese controllate e collegate	(170)	(164)	(6)
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(18)	(58)	40
Interessi su beni in leasing (IFRS16)	(132)	(158)	26
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(293)	(289)	(4)
Proventi (oneri) su cambi	(368)	(43)	(325)
Utili su cambi realizzati	572	425	147
(Perdite) su cambi realizzati	(962)	(444)	(518)
Utili su cambi non realizzati	37	10	27
(Perdite) su cambi non realizzati	(15)	(34)	19
Totale	(59)	(976)	917

Gli oneri finanziari netti registrano un decremento di 917 mila Euro, principalmente per effetto dell'incremento dei "Proventi finanziari" per 910 mila Euro, riconducibile ai proventi iscritti a seguito dell'adeguamento al *fair value* di alcune attività finanziarie detenute. La diminuzione di 332 mila Euro degli "Oneri finanziari" è dovuta ad una riduzione della voce interessi verso banche e altri finanziatori.

Il costo medio del debito rimane a livelli contenuti.

10. Proventi (oneri) da partecipazioni

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	137	62	75
Dividendi Emmaus Pack S.r.l.	137	62	75
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	10.565	500	10.065
Dividendi PAC Service S.p.A.	500	500	
Dividendi R.D.M. Arnsberg GmbH	10.000		10.000
Altri proventi finanziari da investimenti	65		65
Rivalutazioni (svalutazioni) da società controllate ed altre	(4.365)		(4.365)
Svalutazioni partecipazioni in imprese controllate	(4.365)		(4.365)
Totale	6.337	562	5.775

I proventi netti da partecipazioni ammontano a 6,3 milioni di Euro rispetto a 0,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto all'incasso dei dividendi da parte di R.D.M. Arnsberg GMBH per 10 milioni di Euro parzialmente compensato dalla svalutazione della partecipazione detenuta in R.D.M. Magenta S.r.l. per 4,4 milioni di Euro a seguito di *impairment test* per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività".

11. Imposte

Le imposte contabilizzate ammontano a 7,8 milioni di Euro rispetto a 4,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente e sono così composte:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte correnti	(8.682)	(5.386)	(3.296)
Imposte sul reddito (IRES dell'esercizio)	(6.612)	(4.259)	(2.353)
Imposte sul reddito (IRAP dell'esercizio)	(1.393)	(1.052)	(341)
Imposte esercizi precedenti	(294)	241	(535)
Proventi (Oneri) IRES Consolidato	(383)	(316)	(67)
Imposte differite	845	1.227	(382)
Imposte differite (IRAP)	99		99
Imposte differite (IRES)	746	1.227	(481)
Totale	(7.837)	(4.159)	(3.678)

Il maggior carico fiscale è dovuto all'incremento dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio che riflettono il maggior imponibile fiscale generato dalla Società nell'esercizio in chiusura.

Per maggiori dettagli sulla voce "Imposte differite" si rimanda alla Nota 26.

L'IRES dell'esercizio rappresenta l'imposta di competenza della Reno De Medici S.p.A. che tiene conto del risultato del consolidato fiscale nazionale. Il suo incremento è collegato all'aumento dell'imponibile fiscale che ha anche determinato un incremento dell'IRAP.

La voce "Proventi (Oneri) IRES consolidato" si riferisce alla remunerazione da parte della Capogruppo di quelle partecipate che apportano una perdita fiscale per l'esercizio in chiusura.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRES)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo dell'imposta IRES.

Si evidenzia che Reno De Medici presenta per l'esercizio in chiusura presenta un reddito imponibile positivo sia a livello di singola società che a livello di consolidato fiscale.

IRES	Imponibile	% IRES	31.12.2020
(migliaia di Euro)			
Risultato ante imposte	34.948		
Onere fiscale teorico		24,00%	8.388
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	(776)		
Differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi successivi	4.083		
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	(9.097)		
Totale differenze	(5.790)		
Utilizzo perdite fiscali	(1.606)		
Onere fiscale effettivo	27.552	24,00%	6.612

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

IRAP	Imponibile	% IRAP	31.12.2020
(migliaia di Euro)			
Differenza tra valore e costo della produzione (esclusi B9, B10 c), d) e B12 e B13)	55.039		
Nuova deduzione costo del lavoro legge di stabilità 2015	(24.882)		
Totale	30.157		
Onere fiscale teorico		3,90%	1.176
Differenze permanenti per maggiori aliquote regionali	2.482		
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	979		
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	2.107		
Totale differenze	5.568		
Onere fiscale effettivo	35.725	3,90%	1.393
Aliquota effettiva		4,62%	

La voce "Differenze permanenti per maggiori aliquote regionali" deriva dall'applicazione al valore della produzione netta spettante alla regione Lazio della maggiore aliquota del 4,82%.

12. Immobilizzazioni materiali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio 2020 e all'esercizio 2019:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	19.165	67.815	312.475	1.229	8.230	5.478	414.392
Fondo ammortamento/ svalutazione		(48.810)	(248.748)	(1.218)	(7.861)		(306.637)
Valore netto al 31.12.2018	19.165	19.005	63.727	11	369	5.478	107.755
Incrementi		189	1.379	16	66	7.154	8.804
Decrementi		(10.359)	(4.568)	(324)	(654)		(15.905)
Riclassificazione costo		23	4.780			(4.803)	
Ammortamenti dell'esercizio		(2.083)	(9.492)	(10)	(63)		(11.648)
Decremento fondo ammortamento/ svalutazione		9.958	4.568	324	654		15.504
Valore al 31.12.2019							
Costo storico	19.165	57.668	314.066	921	7.642	7.829	407.291
Fondo ammortamento/ svalutazione		(40.935)	(253.672)	(904)	(7.270)		(302.781)
Valore netto al 31.12.2019	19.165	16.733	60.394	17	372	7.829	104.510

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	19.165	57.668	314.066	921	7.642	7.829	407.291
Fondo ammortamento/ svalutazione		(40.935)	(253.672)	(904)	(7.270)		(302.781)
Valore netto al 31.12.2019	19.165	16.733	60.394	17	372	7.829	104.510
Incrementi	81	116	3.360		31	6.139	9.727
Decrementi			(9)		(1)		(10)
Riclassificazione costo	19	74	5.260			(5.353)	
Ammortamenti dell'esercizio		(1.645)	(9.641)	(4)	(77)		(11.367)
Svalutazioni dell'esercizio	(1.515)						(1.515)
Decremento fondo ammortamento/ svalutazione			2		1		3
Valore al 31.12.2020							
Costo storico	19.265	57.858	322.677	921	7.672	8.615	417.008
Fondo ammortamento/ svalutazione	(1.515)	(42.580)	(263.311)	(908)	(7.346)		(315.660)
Valore netto al 31.12.2020	17.750	15.278	59.366	13	326	8.615	101.348

Si ricorda che a seguito della cessione del ramo di azienda di Ovaro nel 2012 erano state trasferite a R.D.M. Ovaro S.p.A. le immobilizzazioni materiali dello stabilimento, ad eccezione dei terreni e dei fabbricati, la cui proprietà è rimasta in capo alla Reno De Medici S.p.A..

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti localizzati a Santa Giustina (BL), Villa Santa Lucia (FR).

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi.

Si ricorda che la svalutazione di 1,5 milioni di Euro si riferisce al terreno sito in Boffalora sopra Ticino (ex cartiera di Magenta) che è stato venduto in data 11 febbraio 2021.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 sono stati pari a 9,7 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro nel 2019).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e della qualità, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- Stabilimento di **Santa Giustina (Italia)**: primo step della nuova caldaia;
- Stabilimento di **Villa Santa Lucia (Italia)**: la preparazione impasti e l'intervento sulla turbina gas.

La voce "Riclassificazione costo" si riferisce all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti. Gli incrementi sono relativi principalmente ad acquisti vari per importi unitari non significativi.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio.

Sugli immobili di proprietà gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a 191,4 milioni di Euro, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2020 è pari a 33,7 milioni di Euro.

13. Diritti d'Uso

Tale voce, che ammonta a 3,1 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro al 2019) si riferisce ai diritti d'uso dei beni in Leasing che, a seguito dell'adozione del principio IFRS 16, sono stati contabilizzati tra le attività immobilizzate. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già descritto nella sezione sui principi contabili.

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Software	Totale
(migliaia di Euro)					
Valore di prima iscrizione 01.01.2019	2.017	791	188		2.996
Incrementi		399	207	966	1.572
Decrementi	(3)		(68)		(71)
Ammortamento dell'esercizio	(440)	(295)	(101)	(322)	(1.158)
Decremento fondo ammortamento/svalutazione			4		4
Valore al 31.12.2019					
Costo storico	2.014	1.190	327	966	4.497
Fondo ammortamento/svalutazione	(440)	(295)	(97)	(322)	(1.154)
Valore netto al 31.12.2019	1.574	895	230	644	3.343

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Software	Totale
(migliaia di Euro)					
Costo storico	2.014	1.190	327	966	4.497
Fondo ammortamento/svalutazione	(440)	(295)	(97)	(322)	(1.154)
Valore netto al 31.12.2019	1.574	895	230	644	3.343
Incrementi	240	771	255	92	1.358
Decrementi	(303)	(163)	(120)		(586)
Ammortamento dell'esercizio	(499)	(366)	(140)	(340)	(1.345)
Decremento fondo ammortamento/svalutazione	213	75	80		368
Valore al 31.12.2020					
Costo storico	1.951	1.798	462	1.058	5.269
Fondo ammortamento/svalutazione	(726)	(586)	(157)	(662)	(2.131)
Valore netto al 31.12.2020	1.225	1.212	305	396	3.138

14. Immobilizzazioni immateriali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali relative all'esercizio 2020 e all'esercizio 2019:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)			
Valore netto al 31.12.2018	1.589	5.373	6.962
Incrementi	1.556	1.182	2.738
Riclassificazione costo	155	(155)	
Ammortamenti dell'esercizio	(566)		(566)
Valore netto al 31.12.2019	2.734	6.400	9.134

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)			
Valore netto al 31.12.2019	2.734	6.400	9.134
Incrementi	16	2.035	2.051
Riclassificazione costo	1.285	(1.285)	
Ammortamenti dell'esercizio	(726)		(726)
Valore netto al 31.12.2020	3.309	7.150	10.459

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze software.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso è dovuto all'avanzamento del progetto di implementazione del nuovo ERP iniziato nel corso del 2016. La riclassifica di 1,3 milioni di Euro dalla voce "immobilizzazioni in corso" alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce al go live in R.D.M. Ovaro S.p.A., avvenuto in data 1° novembre 2020. Si segnala che prosegue l'implementazione nelle altre società del Gruppo.

15. Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate ammontano a 137 milioni di Euro e si decrementano di 4,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente e sono state caratterizzate dai seguenti movimenti:

	Costo storico 31.12.2019	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2019	Valore netto 31.12.2019	Incremento (decremento) partecipazioni	Costo storico 31.12.2020	(Incremento) decremento fondo svalutazione	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2020	Valore netto 31.12.2020
	A	B	C=A+B	D	E=A+D	F	G=B+F	H=E+G
(migliaia di Euro)								
R.D.M. Arnsberg GmbH	54.113		54.113		54.113			54.113
Cascades Grundstuck GmbH	3.482		3.482	10	3.492			3.492
RDM Blendecques S.A.S.	22.900	(7.509)	15.391		22.900		(7.509)	15.391
Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione	2.864	(1.912)	952	(2.864)		1.912		
R.D.M. Magenta S.r.l.	6.763		6.763		6.763	(4.365)	(4.365)	2.398
R.D.M. Ovaro S.p.A.	11.940		11.940	693	12.633			12.633
PAC Services S.p.A.	10.534		10.534		10.534			10.534
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	36.508		36.508		36.508			36.508
R.D.M. Marketing France S.A.S.	900		900		900			900
R.D.M. Marketing Germany GmbH	462		462		462			462
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.	764	(764)		390	1.154		(764)	390
R.D.M. Marketing Hungaria Kft	31		31		31			31
R.D.M. Marketing Poland Sp. z.o.o.	92		92		92			92
R.D.M. Marketing UK Ltd	2	(2)			2		(2)	
R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.	63		63		63			63
Totale	151.418	(10.187)	141.231	(1.771)	149.647	(2.453)	(12.640)	137.007

In data 15 giugno 2020 Reno De Medici S.p.A., in applicazione agli accordi sottoscritti con Friulia S.p.A. nel 2017, ha riacquisito un'ulteriore quota pari al 5% della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

Allo scopo di proseguire il rapporto di partnership con Friulia S.p.A., in data 16 dicembre 2020 l'Assemblea dei soci di R.D.M. Ovaro S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a complessivi 12.625.000 Euro mediante emissione di n. 125.000 azioni privilegiate che sono state sottoscritte dalla "Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Società per Azioni - FRIULIA S.p.A." ("Friulia"). A seguito di tale operazione la Friulia S.p.A. ha acquisito una quota pari allo 0,99% nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

In data 10 novembre 2020 il liquidatore della società Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione ha provveduto alla sua cancellazione dal Registro Imprese.

Nell'esercizio in chiusura la Società ha rinunciato ad una parte dei suoi crediti commerciali vantati nei confronti di R.D.M. Marketing Spain S.l.u.

Infine è stata svalutata la partecipazione detenuta in R.D.M. Magenta S.r.l. a seguito di *impairment test* come più dettagliatamente presentato al paragrafo "riduzione di valore delle attività".

I dati relativi alla quota di partecipazione detenuta, al capitale sociale, al patrimonio netto ed al risultato per l'esercizio 2020 delle società direttamente controllate sono riportati nella seguente tabella:

	Sede Legale	Quota di partecipazione diretta	Capitale Sociale al 31.12.2020	Patrimonio Netto al 31.12.2020	Risultato d'esercizio
(migliaia di Euro)					
R.D.M. Arnsberg GmbH	Arnsberg (DE)	94%	5.113	43.250	5.883
Cascades Grundstück GmbH	Arnsberg (DE)	100%	33	308	(6)
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Milano (IT)	99,01%	12.625	32.418	4.346
RDM Blendecques S.A.S.	Blendecques (FR)	100%	5.037	8.037	2.728
R.D.M. Magenta S.r.l.	Milano (IT)	100%	3.700	2.397	(1.007)
PAC Service S.p.A.	Vigonza (PD)	100%	1.000	11.769	529
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	Barcellona (ES)	100%	14.943	36.216	314
R.D.M. Marketing France S.A.S.	Parigi (FR)	100%	337	2.934	576
R.D.M. Marketing Germany GmbH	Krefeld (DE)	100%	210	1.127	78
R.D.M. Marketing Spain S.l.u.	Barcellona (ES)	100%	26	440	383
R.D.M. Marketing Czech Rep. s.r.o.	Praga (CZ)	100%	19	744	219
R.D.M. Marketing Poland Sp z.o.o.	Varsavia (PL)	100%	11	1.178	381
R.D.M. Marketing Hungaria KFT	Budapest (HU)	100%	16	413	85
R.D.M. Marketing UK Ltd	Wednesbury (UK)	100%		152	127

R.D.M. Arnsberg GmbH è controllata per il 94% direttamente e per il restante 6% indirettamente attraverso Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

Si segnala che per le controllate che presentavano "impairment indicator" alla data di chiusura dell'esercizio, la Capogruppo ha effettuato un *impairment test* dal quale è emersa la necessità di svalutare la partecipazione detenuta in R.D.M. Magenta S.r.l. come sopra ricordato. Per una più completa informativa si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)" nei principi contabili.

16. Partecipazioni in società collegate, *joint venture* e altre imprese

La seguente tabella espone le partecipazioni detenute distinguendole tra partecipazioni in società collegate e *joint venture* e partecipazioni in altre imprese:

	Sede Legale	Quota di partecipazione	Valore di bilancio 31.12.2019	Incrementi (Decrementi)	Valore di bilancio 31.12.2020
(migliaia di Euro)					
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (IT)	34,39%	73		73
Totale partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>			73		73
C.I.A.C. S.c.r.l.	Valpenga (TO) - Italia	Quota consortile	1		1
Cartonnerie Tunisienne S.A.	Les Berges Du Lac (Tunisi)	5,27%			
Comieco	Milano - Italia	Quota consortile	21		21
Conai	Milano - Italia	Quota consortile	23		23
Consorzio Filiera Carta	Isola del Liri (Fr) - Italia	Quota consortile	7		7
Gas Intensive S.c.r.l.	Milano - Italia	Quota consortile	1	3	4
Idroenergia S.c.r.l.	Aosta - Italia	Quota consortile	1		1
Industria e Università S.r.l.	Varese - Italia	0,19%	25		25
Altre imprese				4	4
Totale partecipazioni in altre imprese			79	7	86
Totale partecipazioni			152	7	159

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite principalmente dalla quota di partecipazione detenuta in Emmaus Pack S.r.l. e sono rilevate al costo rettificato per eventuali perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non può essere attendibilmente misurato.

La sintesi dei dati patrimoniali ed economici, rilevati secondo i principi contabili italiani al 31 dicembre 2020 di Emmaus Pack S.r.l. è riportata nella seguente tabella:

	Emmaus Pack S.r.l. ^(*)
(migliaia di Euro)	
Totale attivo	11.693
Patrimonio Netto	1.539
Altre passività	10.154
Valore della produzione	16.765
Utile (perdita) dell'esercizio	619

^(*) I dati si riferiscono alle informazioni consolidate predisposte ai fini della valutazione all'equity del Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici.

17. Altri crediti correnti e non correnti

Gli altri crediti, suddivisi in quota non corrente e corrente, sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Depositi cauzionali	1.511	1.332	179
Crediti diversi	318	318	
Crediti non correnti	1.829	1.650	179
Crediti tributari	875	2.401	(1.526)
Crediti diversi	758	805	(47)
Ratei e risconti attivi	4.638	1.184	3.454
Crediti finanziari	52	28	24
Crediti correnti	6.323	4.418	1.905
Totale	8.152	6.068	2.084

La voce Altri crediti correnti e non correnti rileva un incremento per 2,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto dell'aumento dei "Ratei e risconti attivi", per un importo pari a 3,5 milioni di Euro, parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti tributari. Si evidenzia che la voce "risconti attivi" include i costi per la demolizione dei fabbricati del sito di Boffalora sopra Ticino (ex cartiera di Magenta) sostenuti ai fini della vendita del terreno, al netto degli anticipi incassati dalla controparte Vetropack S.r.l.. Il suddetto terreno, sulla base di alcune clausole sospensive contenute nel contratto preliminare di vendita sottoscritto nel 2018, non era immediatamente disponibile per la vendita al 31 dicembre 2020 sulla base del principio contabile IFRS 5. In virtù dei nuovi accordi soprappiunti tra le parti e alla luce dell'ottenimento del permesso alla bonifica del terreno da parte delle autorità competenti, il terreno è stato venduto in data 11 febbraio 2021.

Nei crediti non correnti, i "Depositi cauzionali" includono il fondo di garanzia istituito presso Terna – gestore della rete – per 1,2 milioni di Euro (0,9 al 31 dicembre 2019). La voce "crediti diversi" comprende lo stanziamento Ires e Irap a credito a seguito della chiusura della MAP 2011-12-13 tra Italia e Germania.

Nei crediti correnti, i "Crediti tributari" parte corrente sono diminuiti di 1,5 milioni di Euro, a seguito del minor credito iva e all'iscrizione di un debito IRES ed IRAP differentemente dal precedente esercizio in cui la Società presentava dei crediti.

I "Crediti diversi" parte corrente comprendono un deposito costituito a favore di una società di factoring pari a 0,7 milioni di Euro rispetto a 0,8 milioni di Euro del precedente esercizio.

18. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2020:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.713	13.511	2.202
Fondo obsolescenza materie prime	(507)	(507)	
Prodotti finiti e merci	16.490	18.294	(1.804)
Totale	31.696	31.298	398

Il saldo delle rimanenze di "materie prime, sussidiarie e di consumo" è aumentato (16,30%) rispetto al precedente esercizio in quanto sono aumentate le giacenze fisiche.

Con riferimento ai "prodotti finiti e merci" si segnala che le giacenze sono diminuite (9,86%) rispetto all'esercizio precedente: tale variazione è dovuta alle minori giacenze fisiche e ad un minor costo di produzione.

19. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la movimentazione dei crediti commerciali verso terzi il cui importo complessivo ammonta a 25,6 milioni di Euro al 31 dicembre del 2020:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti commerciali	25.637	25.586	51
Crediti commerciali correnti	25.637	25.586	51

Si evidenzia che i crediti sono in linea con il precedente esercizio.

La Società ricorre alla fattorizzazione pro-soluto del credito, che è passato da 17,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 a 16,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 2,8 milioni.

La movimentazione di tale fondo nell'esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

	31.12.2019	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2020
(migliaia di Euro)				
Fondo Svalutazione Crediti	2.169	593	(1)	2.761
Totale	2.169	593	(1)	2.761

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali correnti per area geografica:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	22.610	21.566	1.044	4,8%
Unione Europea	647	1.034	(387)	-37,4%
Resto del mondo	2.380	2.986	(606)	-20,3%
Totale	25.637	25.586	51	0,2%

20. Crediti verso società del Gruppo

I "Crediti verso società del Gruppo", iscritti in bilancio per 17,9 milioni di Euro, sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti verso controllate	11.892	7.163	4.729
Totale crediti verso controllate	11.892	7.163	4.729
Crediti verso collegate e joint venture	5.992	6.485	(493)
Totale crediti verso collegate e joint venture	5.992	6.485	(493)
Totale crediti verso società del Gruppo	17.884	13.648	4.236

La variazione della voce nelle sue componenti è dovuta all'aumento dei crediti verso le società controllate.

Si riporta qui di seguito la composizione dei "Crediti verso imprese controllate", che ammontano a 11,9 milioni al 31 dicembre 2020 rispetto a 7,2 milioni del precedente esercizio:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
R.D.M. Magenta S.r.l.	93	135	(42)
R.D.M. La Rochette S.A.S.	861	866	(5)
R.D.M. Ovaro S.p.A.	1.977	785	1.192
R.D.M. Arnsberg GmbH	3.659	1.403	2.256
RDM Blendecques S.A.S.	1.738	366	1.372
PAC Services S.p.A.	2.479	2.287	192
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	660	739	(79)
R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda	6	6	
R.D.M. Marketing France S.A.S.	152	106	46
R.D.M. Marketing Germany GmbH	61	46	15
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.	40	269	(229)
R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.	47	41	6
R.D.M. Marketing Poland Sp. z.o.o.	57	57	
R.D.M. Marketing Hungaria Kft	23	28	(5)
R.D.M. Marketing UK Ltd	39	29	10
Totale crediti verso controllate	11.892	7.163	4.729

La variazione è dovuta essenzialmente alle normali dinamiche relative agli incassi.

I "Crediti verso collegate e *joint venture*" (società a controllo congiunto) ammontano a 6,0 milioni di Euro e sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Emmaus Pack S.r.l.	5.992	6.485	(493)
Totale crediti verso collegate e joint venture	5.992	6.485	(493)

Si ricorda che tali crediti derivano da rapporti commerciali e da rapporti connessi a prestazione di servizi da parte della Società alle sue controllate e collegate e sono regolati alle normali condizioni di mercato.

21. Altri crediti verso società del Gruppo

Tali crediti si riferiscono principalmente al rapporto di *cash pooling* intrattenuto con le società del Gruppo:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
R.D.M. Magenta S.r.l.	2.849	1.085	1.764
R.D.M. La Rochette S.A.S.		5.104	(5.104)
RDM Blendecques S.A.S.	2.287	5.621	(3.334)
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.		1.500	(1.500)
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.		338	(338)
R.D.M. Marketing UK Ltd		239	(239)
Totale altri crediti verso controllate	5.136	13.887	(8.751)

La voce presenta un decremento pari a 8,8 milioni di Euro, in quanto molte controllate hanno generato cassa positiva nel corso del 2020, chiudendo con un saldo di cash pooling passivo per la controllante Reno De Medici S.p.A. o riducendo l'importo del credito.

22. Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 e 2019:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cassa	6	9	(3)
Disponibilità bancarie	59.553	33.644	25.909
A. Disponibilità liquide	59.559	33.653	25.906
Altri crediti verso società del Gruppo	5.135	13.887	(8.752)
Altri crediti finanziari	53	28	25
B. Crediti finanziari correnti	5.188	13.915	(8.727)
<i>1. Debiti bancari correnti</i>		57	(57)
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	10.771	13.489	(2.718)
<i>3. Altre passività finanziarie correnti</i>	38	2	36
<i>4. Debiti verso altri finanziatori per Diritti d'uso corrente</i>	1.076	1.040	36
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3+4)	11.885	14.588	(2.703)
Altri debiti verso società del Gruppo	56.219	45.239	10.980
Derivati - passività finanziarie correnti	272	309	(37)
C. Indebitamento finanziario corrente	68.376	60.136	8.240
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C-A-B)	3.629	12.568	(8.939)
E. Crediti finanziari non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	25.039	35.821	(10.782)
Debiti verso altri finanziatori per Diritti d'uso non corrente	2.146	2.352	(206)
Derivati - passività finanziarie non correnti	356	416	(60)
F. Indebitamento finanziario non corrente	27.541	38.589	(11.048)
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F-E)	27.541	38.589	(11.048)
H. Indebitamento finanziario netto (D+G)	31.170	51.157	(19.987)

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2020 è pari a 31,2 milioni di Euro rispetto a 51,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Il *cash-flow* netto operativo, positivo per 25,1 milioni di Euro, è stato assorbito da alcuni specifici esborsi, per un importo totale di 5,3 milioni di Euro, che includono: i dividendi pagati per 3 milioni di Euro, l'acquisto di azioni proprie per 0,5 milioni di Euro ed il riacquisto di una parte della quota posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. per 0,7 milioni di Euro.

Le voci "Altri crediti verso società del Gruppo" e "Altri debiti verso società del Gruppo" sono composte dai saldi di natura finanziaria derivanti dai rapporti di *cash pooling* intrattenuti nel quadro della gestione accentrata delle risorse finanziarie del Gruppo.

Si riportano di seguito, ai sensi del principio IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

	31.12.2019	Flusso Monetario (*)	Flussi non monetari		31.12.2020
			Differenze cambio	Variazione Fair Value	
(migliaia di Euro)					
Crediti finanziari correnti	13.915	(8.727)			5.188
Indebitamento finanziario corrente	60.136	8.277		(37)	68.376
Indebitamento finanziario non corrente	38.589	(10.988)		(60)	27.541
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	84.810	6.015		(97)	90.729
Disponibilità liquide	33.653	25.906			59.559
Indebitamento finanziario netto	51.157	(19.890)		(97)	31.170

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza ed esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
(migliaia di Euro)				
Banco BPM	2.857	2.857		5.714
Banca Palatine 376	602	756		1.358
Banca Palatine 377	403	508		911
Unicredit	7.000	21.000		28.000
Totale debito nominale	10.862	25.121		35.983
Effetto amortized cost	(91)	(82)		(173)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	10.771	25.039		35.810

L'indebitamento finanziario della Società è oggi basato su finanziamenti a lungo termine, che assicurano la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Tali finanziamenti prevedono il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti
- Patrimonio Netto/Indebitamento a ML termine
- Patrimonio netto/Patrimonio netto 31 dicembre 2016

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale o annuale, a seconda del finanziamento, sui dati del bilancio consolidato del Gruppo. Nel caso di frequenza semestrale il Margine Operativo Lordo e gli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferiti al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nei contratti di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione degli stessi da parte delle banche finanziatrici: al 31 dicembre 2020 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si segnala, infine, che i nuovi finanziamenti prevedono vincoli ed impegni a carico di RDM tra cui la limitazione alla disposizione di attivi core ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Si evidenzia che nell'esercizio 2020 sono stati effettuati rimborsi di quote capitale per un totale di 13,6 milioni di Euro.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche e privilegi sugli stabilimenti per la complessiva somma di 171,2 milioni di Euro.

In data 4 giugno 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Intesa San Paolo S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 4 giugno 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 4 giugno 2020. Le rate sono semestrali a partire dal 4 dicembre 2015. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Il finanziamento si è chiuso in data 4 giugno 2020.

In data 2 ottobre 2015 è stato erogato il finanziamento di 20 milioni di Euro da Banca Popolare di Milano S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 16 settembre 2015. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 31 dicembre 2022. Le rate sono semestrali a partire dal 30 giugno 2016. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale e semestrale. Al 31 dicembre 2020 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 02 agosto 2017 è stato erogato il finanziamento di 3 milioni di Euro da Credito Emiliano S.p.A. il cui contratto è stato stipulato in data 2 agosto 2017. Il contratto di finanziamento prevede un tasso variabile. Il finanziamento si è chiuso in data 2 agosto 2020.

In data 05 febbraio 2018 è stato stipulato ed erogato il contratto di finanziamento del valore di 5 milioni di Euro con il Banque Palatine, suddiviso in due tranches rispettivamente del valore di 3 milioni di Euro e di 2 milioni di Euro. Il contratto di finanziamento prevede un tasso fisso e la scadenza fissata per il 5 febbraio 2023. Le rate sono trimestrali a partire dal 5 maggio 2018. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2020 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

In data 30 luglio 2018 è stato stipulato il contratto di finanziamento del valore di 35 milioni di Euro con UniCredit S.p.A. L'erogazione è avvenuta in data 31 ottobre 2018, data in cui è stata finalizzata l'operazione di acquisizione di Barcelona Cartonboard S.A.U., per la quale il finanziamento è stato acceso. Tale contratto prevede un tasso variabile e la scadenza fissata per il 31 luglio 2024. Le rate sono semestrali a partire dal 31 gennaio 2020. Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. Al 31 dicembre 2020 tali parametri finanziari sono stati rispettati.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020. Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in essere si rimanda alla Nota 24.

23. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2020 sono i seguenti:

	Patrimonio netto 31.12.2019	Destinazione risultato esercizio	Dividendi distribuiti	Acquisto azioni proprie al netto delle assegnazioni	Riserva Stock Grant	Riserva Actuarial gain/(loss)	Riserva di hedging	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto 31.12.2020
(migliaia di Euro)									
Capitale sociale	140.000								140.000
Riserva azioni proprie	(1.059)			(479)					(1.538)
Riserva legale	2.375	797							3.172
Altre riserve:									
- Riserva disponibile	46.485	12.113			(93)				58.505
- Riserva Stock Grant	966				(345)				621
- Riserva di hedging	(519)						29		(490)
- Riserva cessione Ovaro	3.105								3.105
- Riserva Actuarial gain/(loss)	(1.902)					(63)			(1.965)
- Riserva IFRS 9	(1.267)								(1.267)
- Riserva fusione R.D.M. Marketing S.r.l.	119								119
Risultato d'esercizio	15.937	(12.910)	(3.027)					22.746	22.746
Totale	204.240		(3.027)	(479)	(438)	(63)	29	22.746	223.008

Si ricorda che in data 2 novembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. aveva deliberato tra l'altro, previa modifica dello Statuto, la costituzione di una "Riserva Disponibile", mediante riduzione volontaria del capitale ex art.2445 c.c, per un ammontare pari ad Euro 10.399.255,80, operazione che è divenuta efficace in data 29 febbraio 2016, finalizzata anche all'acquisto e disposizione di azioni proprie, come strumento di stabilizzazione dell'andamento del titolo. È stato pertanto autorizzato nella stessa sede un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie il cui numero non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Nell'ambito di tale programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, a partire dal mese di giugno 2016 la società aveva avviato un piano di acquisto di azioni proprie che al 31 dicembre 2019 ammontavano a 2.262.857, per un valore pari a 1.060 mila Euro. In data 30 aprile 2020, tali azioni proprie sono state assegnate all'Amministratore Delegato, così come previsto dal Piano triennale di Stock Grant giunto a termine con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Nel corso del 2020, in conformità all'autorizzazione deliberata, ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2020, è stato avviato un nuovo piano di acquisto di azioni proprie. Le azioni proprie detenute al 31 dicembre 2020 ammontano a 2.070.000 per un valore pari a 1.538 mila Euro. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Altre informazioni - Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni proprie".

L'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2020 ha deliberato di destinare il risultato relativo all'esercizio 2019 della Società pari a Euro 15.937.450,85 nel seguente modo:

- Euro 796.872,54 a riserva legale ex art. 2430 cod. civ.;
- Euro 6.241,16 a dividendo da distribuire alle n. 254.741 azioni di risparmio;
- Euro 3.020.370,02 a dividendo da distribuire alle n. 377.546.253 azioni ordinarie;
- Euro 12.113.967,13 a imputazione della "Riserva disponibile".

Si ricorda inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state convertite n. 5.672 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2020, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.551.889	139.907.690,29
Azioni di risparmio	249.105	92.309,71
Totale	377.800.994	140.000.000,00

Si ricorda che in data 2 settembre 2013 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Nel periodo di conversione 1-28 febbraio 2021 sono state convertite 7.991 azioni di risparmio in azioni ordinarie con data di godimento 1° gennaio 2020.

Si espone qui di seguito il dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	31.12.2019	Delta
Azioni emesse	377.800.994	377.800.994	
Azioni proprie	2.070.000	2.262.857	(192.857)
Totale azioni in circolazione	375.730.994	375.538.137	192.857

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di Reno De Medici S.p.A. prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore di Euro 0,49, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si evidenzia che nel corso del 2020 sono stati distribuiti dividendi ai possessori delle azioni di risparmio per un importo pari 6.241,16 Euro.

Inoltre, sono stati distribuiti dividendi ai possessori delle azioni ordinarie per complessivi 3.020.370,02 Euro.

Si riporta qui di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti, come previsto dall'art. 2427 n. 7 bis del codice civile:

Descrizione	Importo al 31.12.2020	Possibilità di utilizzo ^(*)	Quota disponibile	riepilogo utilizzi periodo 2019 - 2018 - 2017	
				per copertura perdite	per altre ragioni
(migliaia di euro)					
Capitale sociale	140.000				
Di cui azioni proprie					
Riserva legale	3.172	B			
Altre riserve:					
- Riserva disponibile	58.505	A,B,C	58.505		
- Riserva azioni proprie	(1.538)				
- Riserva di <i>hedging</i>	(490)				
- Riserva cessione ramo Ovaro	3.105				
- Riserva "Actuarial gain/(loss)"	(1.965)				
- Riserva "stock grant"	621				
-Riserva IFRS 9	(1.267)				
-Riserva fusione R.D.M. Marketing S.r.l.	119				
Totale	200.262				

- (*) A) per aumento di capitale sociale
B) per copertura perdite
C) per distribuzione ai soci

Di seguito si riporta l'effetto fiscale relativo alle componenti del conto economico complessivo:

	31.12.2020			31.12.2019		
	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
(migliaia di Euro)						
<i>Variatione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	38	(9)	29	(129)	31	(98)
"Actuarial gain/(loss)"	(63)		(63)	(155)		(155)

24. Strumenti derivati

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Strumenti derivati (<i>Hedge accounting</i>)	356	416	(60)
Passività non correnti	356	416	(60)
Strumenti derivati (<i>Hedge accounting</i>)	272	309	(37)
Passività correnti	272	309	(37)
Totale	628	725	(97)

Al 31 dicembre 2020 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da Interest Rate Swap (IRS) risulta negativo per 628 mila Euro.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2020:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano	Eur	30.12.2022	5.714	0,45% fisso	Semestrale	(70)
					Euribor 6m		
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit S.p.A.	Eur	31.07.2024	28.000	0,385% fisso	Semestrale	(558)
					Euribor 6m		
				33.714			(628)

25. Altri debiti correnti e non correnti

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti correnti e non correnti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti per salari e stipendi	2.771	2.333	438
Debiti verso istituti di previdenza	2.410	2.283	127
Debiti tributari	753	823	(70)
Debiti diversi	492	417	75
Organi sociali	395	427	(32)
Altri debiti correnti	6.821	6.283	538
Totale altri debiti	6.821	6.283	538

La voce Altri debiti parte corrente al 31 dicembre 2020 ammonta a 6,8 milioni con un incremento di 538 mila Euro rispetto al precedente esercizio.

L'aumento delle voci "Debiti per salari e stipendi" e "Debiti verso istituti di previdenza" è correlata all'incremento del costo del lavoro, a seguito degli aumenti contrattuali e di incrementi di produttività.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2021 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari).

I "Debiti tributari" sono in linea con il precedente esercizio, tale voce accoglie i debiti per ritenute da versare all'erario relative a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre ed i debiti tributari diversi.

26. Imposte differite

Qui di seguito si riporta il saldo delle imposte differite nette alla fine dell'esercizio:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte differite	942	1.776	(834)
Totale	942	1.776	(834)

Si riporta qui di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2020:

Imposte	31.12.2020			31.12.2019		
	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale
(migliaia di Euro)						
Imposte anticipate contabilizzate	12.463		3.136	10.536		2.613
Perdite fiscali riportabili a nuovo	4.996	24,00%	1.199	4.996	24,00%	1.199
Svalutazione magazzino	506	27,90%	141	507	27,90%	141
Svalutazione Terreno	1.515	27,90%	423			
Fondo oneri futuri (IRES)	1.122	24,00%	269	672	24,00%	161
Fondo indennità suppletiva clientela	1.692	27,90%	472	1.692	27,90%	472
Altre differenze temporanee IRES	319	24,00%	77	317	24,00%	76
Valutazione IFRS 9	1.668	24,00%	400	1.668	24,00%	400
Valutazione derivati <i>hedge accounting</i>	645	24,00%	155	684	24,00%	164
Imposte differite contabilizzate	14.822		4.078	15.954		4.389
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	13.372	27,90%	3.731	14.351	27,90%	4.004
Altre differenze temporanee IRES	43	24,00%	10	133	24,00%	32
Disallineamento TFR per applicazione IFRS	1.407	24,00%	337	1.470	24,00%	353
Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate			942			1.776
Imposte anticipate non contabilizzate	53.135		12.858	13.055		3.243
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.687	27,90%	750	2.687	27,90%	750
Riportabilità ROL	48.574	24,00%	11.658	9.231	24,00%	2.215
Svalutazione crediti	1.874	24,00%	450	1.137	24,00%	278

Le attività per le imposte e le passività per imposte differite sono compensate in quanto la compensazione è consentita giuridicamente. Nell'esercizio in chiusura è stato iscritto un debito per imposte differite nette IRES ed IRAP pari a 0,9 milioni di Euro rispetto a 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. Tale variazione è principalmente dovuta all'iscrizione di imposte anticipate sulla svalutazione del terreno di Boffalora sopra Ticino (ex cartiera di Magenta), venduto in data 11 febbraio 2021.

Le ragioni di tali imposte differite trovano origine, principalmente, dai maggiori valori civilistici attribuiti ad alcune voci delle immobilizzazioni materiali rispetto ai valori fiscali degli stessi. Tale situazione si è manifestata a seguito dell'attribuzione del disavanzo emerso in occasione della fusione realizzata nel 1998 ed a seguito degli effetti relativi alla transizione ai principi IFRS. Le imposte differite rappresentano dunque il futuro onere tributario che graverà sulla società in ragione del fatto che una quota di ammortamento contabilizzata annualmente non potrà essere dedotta dall'imponibile fiscale calcolato ai fini IRES ed IRAP.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la Società consegua un reddito imponibile futuro, anche a fronte del rigiro delle differenze temporanee tassabili in futuri esercizi, a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

27. Benefici ai dipendenti

La tabella seguente compara i saldi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Benefici ai dipendenti - TFR -	4.610	5.051	(441)
Benefici ai dipendenti non correnti	4.610	5.051	(441)
Benefici ai dipendenti - TFR -	27	68	(41)
Benefici ai dipendenti correnti	27	68	(41)
Totale	4.637	5.119	(482)

Per quanto concerne il TFR, a seguito delle modifiche legislative intervenute negli esercizi precedenti che hanno interessato tale piano, la Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi di competenza del periodo.

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2020 del trattamento di fine rapporto in base al principio contabile IAS 19 è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società.

Per il calcolo, l'attuario ha assunto le seguenti ipotesi demografiche:

- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola RG48 (fonte: Ragioneria Generale dello Stato);
- per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- per la stima del requisito di pensionamento si è utilizzata l'ipotesi del raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipi a valere sul TFR si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per le valutazioni sono descritte nella seguente tabella:

	Italia
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	-0,02%
Tasso annuo di inflazione	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%

A seguire viene riportata la movimentazione della valutazione attuariale relativa ai benefici ai dipendenti:

	Benefici ai dipendenti
(migliaia di Euro)	
Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2019	5.119
<i>Interest cost</i>	18
Prestazioni pagate	(563)
<i>Actuarial gains/losses</i>	63
Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2020	4.637

28. Fondo rischi e oneri a lungo e a breve

Il saldo al 31 dicembre 2020 risulta essere così costituito:

	31.12.2019	Accantonamento	Rilascio	Utilizzo	Altri movimenti	31.12.2020
(migliaia di Euro)						
Fondo indennità suppletiva clientela	1.907	127			(77)	1.957
Fondo oneri futuri a lungo	2.669	1.716	(687)	(318)	(386)	2.994
Fondi rischi ed oneri a lungo	4.576	1.843	(687)	(318)	(463)	4.951
Fondo indennità suppletiva clientela				(2)	77	75
Fondo oneri futuri a breve	719	307		(68)	386	1.344
Fondi rischi ed oneri a breve	719	307		(70)	463	1.419
Totale	5.295	2.150	(687)	(388)		6.370

La voce "Fondo rischi e oneri" è incrementata nel corso del 2020, a seguito dell'accantonamento di 2,1 milioni di Euro, parzialmente compensato da utilizzi e rilasci pari a 1,1 milioni di Euro. Si segnala che gli accantonamenti dell'esercizio, sono ascrivibili per 1,2 milioni di Euro allo stanziamento delle *performance phantom share*; i rilasci sono riconducibili per 0,6 milioni di Euro all'adeguamento al *fair value* di alcune attività finanziarie detenute; gli utilizzi principalmente a definizione di contenziosi in essere e procedure di mobilità.

29. Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" verso fornitori terzi sono iscritti in bilancio per complessivi 56,6 milioni di Euro (58,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti commerciali	56.615	58.111	(1.496)
Totale	56.615	58.111	(1.496)

La voce è in linea con il precedente esercizio e la variazione è dovuta alle normali dinamiche del circolante.

30. Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso società del Gruppo derivano da rapporti commerciali intrattenuti con le società del Gruppo e sono regolati dalle normali condizioni di mercato:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti verso controllate	2.582	2.966	(384)
Totale debiti verso società del Gruppo	2.582	2.966	(384)

A seguire si riporta il dettaglio dei debiti verso società controllate classificati tra le passività correnti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
R.D.M. Magenta S.r.l.	804	1.084	(280)
R.D.M. La Rochette S.A.S.		40	(40)
R.D.M. Ovaro S.p.A.	85	255	(170)
R.D.M. Arnsberg GmbH	39	152	(113)
PAC Services S.p.A.	138	1	137
R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda	14	17	(3)
R.D.M. Marketing France S.A.S.	806	593	213
R.D.M. Marketing Germany GmbH	129	123	6
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.	201		201
R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.	65	323	(258)
R.D.M. Marketing Poland Sp. z.o.o.	201	299	(98)
R.D.M. Marketing Hungaria Kft	26	19	7
R.D.M. Marketing UK Ltd	74	60	14
Totale Debiti verso controllate	2.582	2.966	(384)

31. Altri debiti verso società del Gruppo

La voce "Altri debiti verso società del Gruppo" rappresenta il debito per *cash pooling* verso le società controllate o a controllo congiunto e riguarda solo passività correnti.

Si riporta il dettaglio dei debiti di natura finanziaria per la parte corrente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione		1.021	(1.021)
R.D.M. La Rochette S.A.S.	2.140	78	2.062
R.D.M. Ovaro S.p.A.	20.070	13.513	6.557
R.D.M. Arnsberg GmbH	22.969	25.826	(2.857)
RDM Blendecques S.A.S.		52	(52)
PAC Services S.p.A.	1.205	192	1.013
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	4.410		4.410
R.D.M. Marketing France S.A.S.	3.345	2.785	560
R.D.M. Marketing Germany GmbH	1.031	1.076	(45)
R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.	482	102	380
R.D.M. Marketing Poland Sp. z.o.o.	433	432	1
R.D.M. Marketing Hungaria Kft	134	162	(28)
Totale altri debiti verso società del Gruppo	56.219	45.239	10.980

Le variazioni sono correlate all'andamento gestionale di ciascuna controllata.

32. Imposte correnti

La voce rappresenta il debito verso l'Erario per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio in chiusura al netto degli acconti versati.

Alla fine dell'esercizio 2020, a seguito dell'aumento dell'imponibile fiscale, la Società ha registrato un debito tributario differentemente dal precedente esercizio, nel quale era stato registrato un credito tributario. Si rimanda alla Nota 17.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte correnti	3.283		3.283
Totale	3.283		3.283

33. Operazioni non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Gli effetti delle operazioni non ricorrenti registrate, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono evidenziate negli schemi di conto economico e descritte nelle note illustrative relative alle voci a cui si riferiscono.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Reno De Medici S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti. Con tale termine si intendono le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività esercitata.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nell'esercizio 2020 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293. Esse sono definite come quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine:

- alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio,
- al conflitto d'interesse,
- alla salvaguardia del patrimonio aziendale,
- alla tutela degli azionisti di minoranza.

34. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 5,3 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussioni rilasciate al consorzio Comieco per 4,7 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 67 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Milano per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussione rilasciata per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 128 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 450 mila di Euro.

Sugli immobili dello stabilimento di Ovaro (Ud) gravano ipoteche per complessivi 20,7 milioni di Euro, a garanzia dei tre finanziamenti concessi alla controllata R.D.M. Ovaro S.p.A. dalla Banca Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., il cui valore residuo al 31 dicembre 2020 è pari a 3,1 milioni di Euro.

Si segnala che nell'ambito dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla R.D.M. Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. si erano riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

Nel mese di giugno 2017 la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. hanno ridefinito gli accordi parasociali siglati il 27 giugno 2012, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Friulia S.p.A. di una quota del 20% della R.D.M. Ovaro S.p.A., al prezzo di 2,5 milioni di Euro. Tali accordi, inter alia, attribuivano alla Friulia S.p.A. il diritto di rivendere la sua partecipazione nella R.D.M. Ovaro S.p.A. alla Reno De Medici S.p.A. a determinate condizioni, attraverso l'esercizio di una opzione di vendita da esercitarsi entro il 27 giugno 2017.

Le Parti, riconoscendo il successo della partnership, in vista dei nuovi investimenti necessari per accrescere il valore della R.D.M. Ovaro S.p.A. e dei suoi possibili piani di espansione, avevano concordato che l'estensione della partnership fosse vantaggiosa per la Controllata e avevano siglato nuovi accordi, in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. avrebbe riacquisito la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da Friulia S.p.A., al prezzo totale di 2.497.010,95 Euro, in quattro quote di pari importo, l'ultima delle quali è stata acquistata dalla Reno De Medici in data 15 giugno 2020. A valle di tale operazione, la società R.D.M. Ovaro S.p.A. risultava essere totalmente posseduta dalla Reno De Medici S.p.A.

Al fine di proseguire il rapporto di partnership con Friulia S.p.A., in data 16 dicembre 2020 l'Assemblea dei soci di R.D.M. Ovaro S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a complessivi 12.625.000 Euro mediante emissione di n. 125.000 azioni privilegiate che sono state sottoscritte dalla "Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Società per Azioni - FRIULIA S.p.A." ("Friulia"). A seguito di tale operazione la Friulia S.p.A. ha acquisito una quota pari allo 0,99% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. Si segnala che nell'ambito di tale operazione, Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A. si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 16 dicembre 2022 e il 16 dicembre 2025, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 16 dicembre 2023 e il 16 dicembre 2025, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

35. Rapporti con parti correlate

Per i dettagli relativi all'operazione si rinvia al paragrafo "Principali operazioni del Gruppo Reno De Medici nel 2020" della Relazione degli Amministratori.

Per le informazioni relative ai rapporti con parti correlate previste dal principio IAS 24 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al successivo allegato A "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2020" al presente bilancio e a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo all'"Informativa sui rapporti con parti correlate".

36. Informativa relativa ai contributi ricevute dalla PA o soggetti equiparati

L'art. 1, commi 125-129 della legge n° 124/2017 successivamente integrata dal Decreto Legge n° 113/2018 (Sicurezza) e dal decreto Legge n° 135/2018 (Semplificazione), ha introdotto la disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Qui di seguito si forniscono pertanto le informazioni richieste.

Nel corso del 2020, la società ha ricevuto contributi, di cui all'art. 1 comma 25 della suddetta legge, pari a 161 mila Euro. La seguente tabella riporta i dati inerenti ai Soggetti eroganti, all'ammontare del contributo ricevuto e alla motivazione annessa al beneficio. Si segnala che sono esposti i contributi superiori alla soglia di 10.000 Euro con riferimento al medesimo soggetto erogante, così come previsto dalla normativa vigente.

Soggetto erogante	Causale	Contributo ricevuto
		Importi in Euro
Ministero dell'ambiente	Credito d'imposta amianto	16.446
Fondimpresa	Formazione	116.656
Agenzia delle Entrate	Covid-19	28.297
		161.399

La società ha, infine, ricevuto nel corso del 2020 contributi che sono stati oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato a cui si rimanda.

Strumenti Finanziari e Gestione del Rischio

Si riporta di seguito l'analisi e l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 "Strumenti finanziari e informazioni integrative".

L'analisi si riferisce alla situazione così come rilevata alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020, raffrontata con i dati al 31 dicembre 2019 e fa riferimento al bilancio separato della Capogruppo.

Tutti i dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si presentano le informazioni relative alla rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico.

	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
(migliaia di Euro)				
Disponibilità liquide	59.559	59.559	33.653	33.653
Finanziamenti e Crediti	56.809	56.809	59.189	59.189
Crediti commerciali	43.521	43.521	39.234	39.234
Altri crediti verso società del Gruppo	5.136	5.136	13.887	13.887
Altri crediti	8.152	8.152	6.068	6.068
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(158.220)	(158.447)	(162.190)	(162.888)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	(2.269)	(2.284)	(6.021)	(6.063)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(33.714)	(33.926)	(43.571)	(44.227)
Debiti commerciali	(59.197)	(59.197)	(61.076)	(61.076)
Altri Debiti verso società del Gruppo	(56.219)	(56.219)	(45.239)	(45.239)
Altri debiti	(6.821)	(6.821)	(6.283)	(6.283)
Strumenti finanziari derivati di copertura	(628)	(628)	(725)	(725)
	(42.480)	(42.707)	(70.073)	(70.771)
(Perdita) /utile non rilevato	227		698	

Rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria

La tavola seguente espone per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale nel bilancio separato.

Di seguito, dopo aver passato in rassegna i criteri ed i modelli finanziari impiegati per la stima del fair value degli strumenti finanziari su esposti, si procederà a fornire ulteriori dettagli sulle singole poste finanziarie.

Strumenti derivati

In generale, il fair value dei derivati è determinato sulla base di modelli matematici che utilizzano dati di input direttamente osservabili (esempio curva dei tassi di interesse).

Gli unici strumenti derivati indicizzati al tasso di interesse sottoscritti dalla Capogruppo sono *Interest Rate Swap*. Per la valutazione di tali strumenti si utilizza il *discount cash flow model* secondo cui il fair value del derivato è dato dalla somma algebrica dei valori attuali dei *cash flow* futuri stimati sulla base delle condizioni della curva *riskless* dei tassi di interesse di depositi, futures e swap alla data di chiusura del bilancio.

Il principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 13) individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

		Fair value alla data del bilancio utilizzando:		
Classificazione	31.12.2020	Livello 1	Livello 2	Valore netto
(migliaia di Euro)				
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati non-corrente	356	356	
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati corrente	272	272	

Con riferimento ai derivati su tassi di cambio e ai derivati indicizzati al prezzo di commodity si sottolinea che la Capogruppo non detiene strumenti derivati alla data del 31 dicembre 2020.

Finanziamenti

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata calcolando il *Net Present Value* dei flussi futuri generati dallo strumento finanziario, tenendo conto del piano di rientro del capitale definito a livello contrattuale.

Con riferimento ai finanziamenti indicizzati, i tassi di interesse futuri sono stati stimati calcolando i tassi forward impliciti nella curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap quotata in data 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

I flussi futuri sono stati attualizzati sulla base della medesima curva dei tassi Euro quotata al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono riepilogati nella tabella seguente.

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 31.12.2020	Valore contabile	Valore nominale 31.12.2019	Valore contabile
(migliaia di Euro)							
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantito	Euro			33.714	33.541	43.571	43.294
Banca Popolare di Milano	Euro	Eur6m+spread	2022	5.714	5.663	8.571	8.489
UniCredit	Euro	Eur6m+spread	2024	28.000	27.878	35.000	34.805
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	Euro			2.269	2.269	6.021	6.016
Banque Palatine 376	Euro	Fix	2023	1.358	1.358	1.957	1.957
Banque Palatine 377	Euro	Fix	2023	911	911	1.310	1.310
Banca Intesa San Paolo	Euro	Eur6m+spread	2020			2.000	1.995
Credem	Euro	Eur3m+spread	2020			754	754
Totale Finanziamenti a medio/lungo termine	Euro			35.983	35.810	49.592	49.310
Totale finanziamenti a breve	Euro						
Totale passività onerose	Euro			35.983	35.810	49.592	49.310

Altri Strumenti Finanziari

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *Fair Value* in quanto il valore contabile dello strumento finanziario approssima allo stesso.

Altre informazioni integrative

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio della movimentazione in patrimonio netto della Riserva di *hedging*.

(migliaia di Euro)	
Riserva 31.12.2019	519
Adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati designati come <i>cash flow hedge</i>	(38)
Effetto fiscale su adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati designati come <i>cash flow hedge</i>	9
Riserva 31.12.2020	490

L'*hedge accounting* è lo scarico della relativa riserva al manifestarsi dei flussi finanziari dei finanziamenti in corso, mentre il *fair value* è l'accantonamento a riserva.

Rischio di Credito

In questo paragrafo vengono riportati in termini quantitativi e qualitativi le esposizioni al rischio di credito e le modalità di gestione dello stesso.

Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio l'esposizione al rischio di credito relativa alla gestione caratteristica era la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di Euro)		
Crediti commerciali lordi	46.282	41.403
- fondo svalutazione crediti	(2.761)	(2.169)
Totale	43.521	39.234

Attività finanziarie scadute o che hanno subito una perdita durevole di valore

Alla data di bilancio l'anzianità dei crediti commerciali al netto delle svalutazioni determinate individualmente era la seguente:

31 Dicembre 2020	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
(migliaia di Euro)					
Italia	1.131	(78)	970	32.377	34.400
UE	2.801	(32)	1.609	801	5.179
Resto del Mondo	156	42	480	3.264	3.942
Totale	4.088	(68)	3.059	36.442	43.521

31 Dicembre 2019	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
(migliaia di Euro)					
Italia	687	73	979	29.932	31.671
UE	460	165	1.871	1.404	3.900
Resto del Mondo	68	26	311	3.258	3.663
Totale	1.215	264	3.161	34.594	39.234

I crediti scaduti nella Capogruppo al 31 dicembre 2020 peggiorano in valore assoluto passando da 4,6 milioni di Euro a 7,1 milioni di Euro. Il loro peso rappresenta il 16,3% del portafoglio complessivo rispetto al 11,8% registrato nell'anno precedente.

Modalità di gestione del rischio di credito

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite primaria compagnia assicurativa del credito verso tutti i clienti, ad eccezione dei clienti italiani. Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili, ed in particolare i clienti italiani, sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali.

Sono stati inoltre sottoscritti contratti di cessione pro-soluto di crediti.

Nella valutazione dell'affidabilità creditizia le procedure interne prevedono la raccolta e l'analisi di informazioni qualitative e quantitative, anche ricorrendo a data base esterni ed informazioni commerciali.

Le politiche adottate hanno finora consentito di limitare le perdite su crediti.

Rischio del Mercato

Il rischio di mercato è definibile come la possibilità che il fair value o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato a cui la Capogruppo risultava esposta nell'esercizio concluso è classificabile come segue:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Di seguito si delinea la rilevanza di tali rischi e le modalità di gestione.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio della Capogruppo deriva da:

- crediti/debiti commerciali espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio;
- disponibilità liquida detenuta in divisa estera in conti correnti valutari.

Le principali valute in cui la Capogruppo svolge la propria attività commerciale, al di fuori dell'euro, che costituisce la valuta normalmente utilizzata, sono rappresentate da dollari statunitensi e sterline inglesi. L'esposizione in altre valute risulta marginale.

Con riferimento all'esposizione al rischio di cambio, nell'esercizio 2020 la Capogruppo ha gestito lo sbilancio marginale tra impieghi e fonti nella medesima valuta attraverso un approccio di *natural hedging* ed un attento e continuo monitoraggio delle condizioni di mercato, per cui non è stato reputato necessario sottoscrivere derivati di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'esposizione della Capogruppo, espressa in euro, in base al tasso di cambio ufficiale della BCE, di seguito riportato, quotato in data 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

Cambi BCE	31.12.2020	31.12.2019
(per ogni euro)		
USD	1,2271	1,1234
GBP	0,8990	0,8508
CHF	1,0802	1,0854
CAD	1,5633	1,4598

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni al rischio di cambio, presenti nel bilancio separato della Capogruppo, in base al valore nozionale delle esposizioni espresse in migliaia di Euro:

	31.12.2020				31.12.2019			
	USD	GBP	CHF	CAD	USD	GBP	CHF	CAD
(migliaia di Euro)								
Crediti commerciali	2.451	79			3.140	67		
Debiti commerciali	(1.429)	(38)	(9)		(1.004)	(36)		
Cash pooling verso Controllate	(107)	(199)			(119)	30		
Disponibilità liquide	1.667	926		1	3.569	495		1
Esposizione	2.582	768	(9)	1	5.586	556		1

Analisi di *sensitivity* sul rischio di cambio

Al fine di misurare i possibili effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico imputabili a variazioni del tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata una variazione (al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019) del valore dell'euro rispetto alle valute estere di riferimento.

In particolare, sono stati effettuati due scenari: apprezzamento e deprezzamento dell'Euro rispetto alle altre divise del 10%. In ogni scenario si è proceduto a quantificare l'utile o la perdita su tutte le operazioni in essere al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019. In tal modo è stato possibile determinare quale sarebbe stato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto se i tassi di cambio di mercato fossero variati come ipotizzato.

Le tabelle che seguono riepilogano i risultati dell'analisi mostrando l'impatto addizionale rispetto a quanto effettivamente registrato alla chiusura del bilancio. Si segnala che la rivalutazione delle poste di bilancio al tasso di cambio genera effetti sull'utile o perdita di esercizio.

Apprezzamento Euro del 10%		Deprezzamento Euro del 10%	
(migliaia di Euro)	Utile o perdita	(migliaia di Euro)	Utile o perdita
31 dicembre 2020		31 dicembre 2020	
USD	(258)	USD	258
GBP	(77)	GBP	77
CHF	1	CHF	(1)
Totale	(334)	Totale	334
31 dicembre 2019		31 dicembre 2019	
USD	(559)	USD	559
GBP	(56)	GBP	56
Totale	(615)	Totale	615

Modalità di gestione del rischio di cambio

La politica di *risk management* della Capogruppo, con specifico riferimento alle esposizioni al rischio di cambio, individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito e dall'attività di approvvigionamento delle materie prime sui mercati esteri. Tale obiettivo è perseguito utilizzando le seguenti direttrici:

- attraverso la compensazione di flussi di incasso e pagamento regolati nella stessa valuta (*natural hedging*);
- mediante il ricorso a finanziamenti export della stessa valuta o a vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti;
- attraverso operazioni di copertura di vendita a termine. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sono presenti tali tipologie di operazioni.

In linea generale la prassi di gestione del rischio di cambio propone la massimizzazione dell'effetto di *natural hedge* e, in ogni caso, esclude il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, ad esempio con presenza di barriere.

L'attività di monitoraggio del rischio di cambio è affidata alla Direzione Amministrazione e Finanza di RDM che propone le strategie di copertura del rischio di cambio opportune per contenere l'esposizione entro i limiti concordati con l'alta dirigenza.

Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie che espongono la Capogruppo al rischio di tasso di interesse sono, per la maggior parte, finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue individua le posizioni soggette a rischio di tasso di interesse, suddividendo le esposizioni a tasso fisso da quelle a tasso variabile in termini di valore nominale degli strumenti finanziari.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dal finanziamento è però parzialmente mitigata attraverso la sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

	31.12.2020	%	31.12.2019	%
(migliaia di Euro)				
Finanziamenti M/L a tasso variabile				
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(23.857)	26%	(33.714)	36%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(1.264)	1%	(2.269)	2%
Totale passività non correnti	(25.121)	27%	(35.983)	38%
Finanziamenti M/L a tasso variabile			(1.253)	1%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(9.857)	11%	(11.357)	12%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(1.005)	1%	(999)	1%
Cash pooling a tasso variabile da società controllate e <i>joint venture</i>	(56.219)	61%	(45.239)	48%
Totale passività correnti	(67.081)	73%	(58.848)	62%
<i>Totale (tasso variabile)</i>			(1.253)	1%
<i>Totale (tasso fisso o tasso variabile coperto)</i>	(92.202)	100%	(93.578)	99%
Totale	(92.202)	100%	(94.831)	100%

Analisi di sensitivity sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del *fair value* degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps
(migliaia di Euro)				
31 dicembre 2020				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	(99)	48		
<i>Cash Flow Derivati</i>	197	(197)		
<i>c/c intercompany</i>	(100)	100		
<i>Finanziamenti a tasso variabile</i>	(196)	145		
Efficacia delle coperture			272	(272)
Sensitività dei Flussi finanziari Netta	(99)	48	272	(272)
31 dicembre 2019				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	(109)	78		
<i>Cash Flow Derivati</i>	250	(250)		
<i>c/c intercompany</i>	(100)	100		
<i>Finanziamenti a tasso variabile</i>	(259)	228		
Efficacia delle coperture			455	(455)
Sensitività dei Flussi finanziari Netta	(109)	78	455	(455)

Le analisi di scenario su esposte confermano una bassa reattività del conto economico e del patrimonio netto alle variazioni dei tassi di interesse. La reattività degli oneri finanziari rilevabili a conto economico è limitata notevolmente dalle relazioni di copertura dei *cash flow*.

Modalità di gestione del rischio di tasso di interesse

La Capogruppo ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il fabbisogno a breve termine;
- mutui per il fabbisogno a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di *Risk Management* della Capogruppo è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei *cash flow* associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, la Capogruppo persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, la Capogruppo ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di *Cash Flow Hedge*.

In particolare, le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS), attraverso cui, la Capogruppo incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito al netto dello spread. A fronte di tali incassi, la Capogruppo sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione nel bilancio separato (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di *Cash Flow Hedge*).

L'attuale politica in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Alla chiusura dell'esercizio in esame il rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi con l'indebitamento a tasso variabile era principalmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati di copertura.

Commodity Risk

Con riferimento alla natura del business della RDM, il rischio "commodity" è il rischio che l'utile d'esercizio possa ridursi per effetto del maggior costo da sostenere per acquisire le materie prime utilizzate per alimentare gli impianti produttivi. Tale rischio rientra nella più generale categoria del rischio di mercato, in particolare se il costo delle materie prime dipende dall'andamento di un indice quotato.

Nel corso del biennio 2018-2019 la Capogruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di gas naturale anche per l'anno 2020, operando principalmente su base trimestrale e annuale, negoziando prezzi unitari fissi per ciascuno dei successivi periodi annuali e trimestrali di fornitura. La modalità ha consentito di ridurre significativamente la volatilità dei prezzi ("rischio commodity") consentendo, nel secondo semestre anche di beneficiare di un calo generalizzato nelle quotazioni dei prodotti energetici. Le forniture relative agli ultimi due trimestri 2020 sono state negoziate e confermate in corso d'anno, al fine di completare il fabbisogno degli stabilimenti e contestualmente beneficiando del trend di prezzo ribassista in atto nei prezzi delle commodity energetiche. Tutte le quotazioni del gas naturale, principale commodity energetica del Capogruppo, sono espresse in Euro per unità di volume, con

successivo adeguamento al tenore di energia primaria in esso contenuta.

A fine giugno 2019 la Capogruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di energia elettrica per l'anno 2020 ad un prezzo indicizzato alle quotazioni di alcuni mercati energetici continentali, in alcuni casi provvedendo opzioni per operazioni di *fixing* successivo alla stipula dei contratti. Le quote di fornitura a prezzo indicizzato rispetto ai mercati di riferimento sono contrattate con spread fissati rispetto a tali quotazioni. Le opzioni per la fissazione dei prezzi di quote di fornitura hanno avuto l'obiettivo di contenere il "rischio commodity" in alcuni mercati regionali particolarmente volatili quali quello iberico o francese. I prezzi negoziati sono espressi in Euro per unità di energia elettrica. In Italia, a minor rischio di volatilità, i contratti sono stati negoziati solo in minima parte a prezzo fisso, al fine di beneficiare del forte *trend* ribassista in atto già prima degli eventi collegati all'emergenza sanitaria.

Alla data del 31 dicembre 2020 non erano in essere strumenti derivati di copertura specifici per il rischio *commodity*.

Questa categoria di rischio non è stata oggetto di un'analisi di *sensitivity* in quanto non ritenuta materiale alla data di redazione del bilancio in termini di impatto a conto economico e sulla marginalità del business RDM.

Modalità di gestione del commodity risk

La natura del *business* della Capogruppo comporta un'esposizione alle fluttuazioni del prezzo di energia elettrica, gas naturale e di alcuni prodotti chimici derivati del petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

I contratti di fornitura che si riferiscono al gas naturale sono normalmente stipulati per quote del fabbisogno totale e sono negoziati a prezzo fisso con anticipo di almeno un trimestre, ma talvolta per periodi maggiori, rispetto all'epoca di fornitura. L'energia elettrica viene acquistata in parte a prezzo fisso e parzialmente a prezzi indicizzati ai valori dei mercati elettrici continentali, come pubblicati dagli Enti responsabili di questi mercati.

Per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime, al fine di contrastare possibili pressioni sui prezzi, la Capogruppo mira alla diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento.

Attualmente la Capogruppo non utilizza strumenti derivati, anche se è prevista la possibilità di sottoscrivere forme tecniche di copertura con primarie controparti bancarie.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

L'analisi effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute alla data del 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Le passività finanziarie sono state distinte, in base alla loro natura, in passività finanziarie non derivate e passività finanziarie derivate. Per queste ultime, dato il diverso trattamento contabile, si è reputata

opportuna un'ulteriore suddivisione a seconda che il derivato sia stato designato formalmente in una relazione di copertura rivelatasi efficace o sia stato contabilizzato senza seguire le regole di *hedge accounting*.

Si riportano di seguito le principali ipotesi riguardanti i fabbisogni finanziari della Capogruppo utilizzate ai fini delle analisi successive:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time-band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (worst case scenario);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Capogruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio e calcolati sulla base dei tassi di interesse *forward* di mercato.

31.12.2020	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
(migliaia di Euro)							
Disponibilità liquide	59.559	59.559	59.559				
Crediti commerciali	43.521	43.521	43.521				
Altri crediti verso società del Gruppo	5.136	5.136	5.136				
Altri crediti	8.152	8.152	6.323		1.829		
Finanziamenti da banche a M/L	(35.847)	(36.210)	(5.526)	(5.453)	(10.940)	(14.291)	
Diritti d'Uso	(3.222)	(3.222)	(542)	(534)	(725)	(1.348)	(73)
Altri debiti verso società del Gruppo	(56.219)	(56.219)	(56.219)				
Derivati di copertura	(628)	(628)	(137)	(134)	(199)	(158)	
Debiti commerciali	(59.197)	(59.197)	(59.197)				
Altri debiti	(6.821)	(6.821)	(6.821)				
Totale	(45.566)	(45.929)	(13.903)	(6.121)	(10.035)	(15.797)	(73)

31.12.2019	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
(migliaia di Euro)							
Disponibilità liquide	33.653	33.653	33.653				
Crediti commerciali	39.234	39.234	39.234				
Altri crediti verso società del Gruppo	13.887	13.887	13.887				
Altri crediti	6.068	6.068	4.418		1.650		
Finanziamenti da banche a M/L	(49.367)	(50.290)	(8.083)	(5.756)	(11.068)	(25.383)	
Diritti d'Uso	(3.392)	(3.392)	(520)	(520)	(843)	(1.196)	(313)
Altri debiti verso società del Gruppo	(45.239)	(45.239)	(45.239)				
Derivati di copertura	(725)	(725)	(171)	(138)	(216)	(200)	
Debiti commerciali	(61.076)	(61.076)	(61.076)				
Altri debiti	(6.283)	(6.283)	(6.283)				
Totale	(73.240)	(74.163)	(30.180)	(6.414)	(10.477)	(26.779)	(313)

Nella prima parte della tabella si confronta il valore contabile delle passività finanziarie con il relativo valore complessivo dei flussi di cassa che – date le condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio – ci si attende di dover ricevere o corrispondere alle controparti. Nella seconda parte della tabella si analizza il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, che compongono la voce "flussi finanziari contrattuali".

Modalità di gestione del rischio liquidità

L'attività finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Reno de Medici S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *Stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Le politiche gestionali del Gruppo prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità con l'obiettivo di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

Allegati

Vengono forniti in allegato le seguenti informazioni che costituiscono parte integrante della nota integrativa.

Allegato A: Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2020

Allegato B: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Allegato A: Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2020

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso del 2020 e 2019 con le società controllate direttamente ed indirettamente, con le società collegate e a controllo congiunto (joint venture). I rapporti intrattenuti tra Reno De Medici S.p.A. e le altre società del Gruppo sia nell'ambito produttivo, finanziario che nelle prestazioni di servizi, sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Crediti e debiti infragruppo

31.12.2020	Attività correnti		Passività correnti		
	Crediti verso controllate		Crediti verso collegate e joint venture	Debiti verso controllate	
	commerciali (1)	finanziari (2)	commerciali (1)	commerciali (3)	finanziari (4)
(migliaia di Euro)					
Emmaus Pack S.r.l.			5.992		
R.D.M. Magenta S.r.l.	93	2.849		804	
R.D.M. La Rochette S.A.S.	861				2.140
R.D.M. Ovaro S.p.A.	1.977			85	20.070
R.D.M. Arnsberg GmbH	3.659			39	22.969
RDM Blendecques S.A.S.	1.738	2.287			
PAC Services S.p.A.	2.479			138	1.205
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	660				4.410
R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda	6			14	
R.D.M. Marketing France S.A.S.	152			806	3.345
R.D.M. Marketing Germany GmbH	61			129	1.031
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.	40			201	
R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.	47			65	482
R.D.M. Marketing Poland Sp. z.o.o.	57			201	433
R.D.M. Marketing Hungaria Kft	23			26	134
R.D.M. Marketing UK Ltd	39			74	
Totale	11.892	5.136	5.992	2.582	56.219

(1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”

(2) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”

(3) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività correnti”

(4) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività non correnti”

31.12.2019	Attività correnti			Passività correnti	
	Crediti verso controllate		Crediti verso collegate e joint venture	Debiti verso controllate	
	commerciali (1)	finanziari (2)	commerciali (1)	commerciali (3)	finanziari (4)
(migliaia di Euro)					
Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione					1.021
Emmaus Pack S.r.l.			6.485		
R.D.M. Magenta S.r.l.	135	1.085		1.084	
R.D.M. La Rochette S.A.S.	866	5.104		40	78
R.D.M. Ovaro S.p.A.	785			255	13.513
R.D.M. Arnsberg GmbH	1.403			152	25.826
RDM Blendecques S.A.S.	366	5.621			52
PAC Services S.p.A.	2.287			1	192
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	739	1.500			
R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda	6			17	
R.D.M. Marketing France S.A.S.	106			593	2.785
R.D.M. Marketing Germany GmbH	46			123	1.076
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.	269	338			
R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.	41			323	102
R.D.M. Marketing Poland Sp. z.o.o.	57			299	432
R.D.M. Marketing Hungaria Kft	28			19	162
R.D.M. Marketing UK Ltd	29	239		60	
Totale	7.163	13.887	6.485	2.966	45.239

(1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”

(2) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”

(3) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività correnti”

(4) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività non correnti”

Ricavi infragruppo

31.12.2020	Ricavi di vendita (1)	Altri ricavi (2)	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Emmaus Pack S.r.l.	11.227	80	
R.D.M. Magenta S.r.l.		99	37
R.D.M. La Rochette S.A.S.		1.927	110
R.D.M. Ovaro S.p.A.	1.622	1.251	
R.D.M. Arnsberg GmbH	85	3.005	
RDM Blendecques S.A.S.		1.429	112
PAC Services S.p.A.	4.642	125	
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.		715	22
R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda		6	
R.D.M. Marketing France S.A.S.		138	
R.D.M. Marketing Germany GmbH		61	
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.		40	1
R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.		47	
R.D.M. Marketing Poland Sp. z.o.o.		57	
R.D.M. Marketing Hungaria Kft		23	
R.D.M. Marketing UK Ltd		40	2
Totale	17.576	9.043	284

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Ricavi di vendita – di cui parti correlate” comprende i “Ricavi di vendita” infragruppo e verso altre parti correlate

(2) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Altri ricavi e proventi – di cui parti correlate” comprende gli “Altri ricavi e proventi” infragruppo e verso altre parti correlate

31.12.2019	Ricavi di vendita (1)	Altri ricavi (2)	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Emmaus Pack S.r.l.	10.829	87	
R.D.M. Magenta S.r.l.	14	117	31
R.D.M. La Rochette S.A.S.		1.861	181
R.D.M. Ovaro S.p.A.	114	1.112	
R.D.M. Arnsberg GmbH	172	3.037	
RDM Blendecques S.A.S.		1.443	189
PAC Services S.p.A.	5.470		
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	65	396	18
R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda		6	
R.D.M. Marketing France S.A.S.		106	
R.D.M. Marketing Germany GmbH		46	
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.		42	3
R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.		41	
R.D.M. Marketing Poland Sp. z.o.o.		52	
R.D.M. Marketing Hungaria Kft		28	
R.D.M. Marketing UK Ltd		29	8
Totale	16.664	8.403	430

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Ricavi di vendita – di cui parti correlate” comprende i “Ricavi di vendita” infragruppo e verso altre parti correlate

(2) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Altri ricavi e proventi – di cui parti correlate” comprende gli “Altri ricavi e proventi” infragruppo e verso altre parti correlate

Costi infragruppo

31.12.2020	Costo Materie prime e servizi (1)		Oneri finanziari
	materie prime	servizi	commerciali (1)
(migliaia di Euro)			
R.D.M. Magenta S.r.l.	9	4.132	
R.D.M. La Rochette S.A.S.		(1.897)	3
R.D.M. Ovaro S.p.A.	(970)	(599)	142
R.D.M. Arnsberg GmbH		(1.888)	18
RDM Blendecques S.A.S.		(1.143)	1
PAC Services S.p.A.		150	1
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	(8)	(1.714)	2
R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda		223	
R.D.M. Marketing France S.A.S.		2.688	2
R.D.M. Marketing Germany GmbH		934	1
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.		1.452	
R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.		527	
R.D.M. Marketing Poland Sp. z.o.o.		893	
R.D.M. Marketing Hungaria Kft		267	
R.D.M. Marketing UK Ltd		408	
Totale	(969)	4.433	170

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Costi materie prime e servizi – di cui parti correlate” comprende il “Costo materie prime e servizi” infragruppo e verso altre parti correlate

31.12.2019	Costo Materie prime e servizi (1)		Oneri finanziari
	materie prime	servizi	commerciali (1)
(migliaia di Euro)			
Emmaus Pack S.r.l.	8		
R.D.M. Magenta S.r.l.		4.994	
R.D.M. La Rochette S.A.S.	202	(1.870)	6
R.D.M. Ovaro S.p.A.	(1.969)	(645)	128
R.D.M. Arnsberg GmbH		(1.946)	23
RDM Blendecques S.A.S.		(1.173)	2
PAC Services S.p.A.		11	
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.		(1.386)	
R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda		207	
R.D.M. Marketing France S.A.S.		2.481	3
R.D.M. Marketing Germany GmbH		1.015	1
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.		1.270	
R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.		684	
R.D.M. Marketing Poland Sp. z.o.o.		865	1
R.D.M. Marketing Hungaria Kft		275	
R.D.M. Marketing UK Ltd		439	
Totale	(1.759)	5.221	164

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Costi materie prime e servizi – di cui parti correlate” comprende il “Costo materie prime e servizi” infragruppo e verso altre parti correlate

CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Crediti e debiti con altre parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti con le parti correlate al 31 dicembre 2019. Si evidenzia che al 31 dicembre 2020 non vi sono rapporti in essere con altre parti correlate.

31.12.2019	Passività correnti Debiti verso fornitori terzi
(migliaia di Euro)	
Cascades Groupe Produits.	1
Totale	1
Incidenza sul totale della voce	0,0%

Ricavi e costi con altre parti correlate

Si evidenzia che nel corso degli esercizi 2019 e 2020 non vi sono costi e ricavi realizzati con altre parti correlate.

Allegato B: informazioni ai sensi dell'art.149-Duodecies del regolamento emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli di diversi dalla revisione resi dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete (Network Deloitte).

DESCRIZIONE	Società erogante servizio	Destinatario	Corrispettivi esercizio 2020 (migliaia di Euro)
Revisione Legale dei Conti	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Capogruppo Reno De Medici S.p.A.</i>	225
	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Società controllate italiane</i>	52
	<i>Network Deloitte</i>	<i>Società controllate estere</i>	115
Altri servizi di revisione	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Capogruppo Reno De Medici S.p.A.</i>	61
	<i>Deloitte & Touche S.p.A.</i>	<i>Società controllate italiane</i>	19
	<i>Network Deloitte</i>	<i>Società controllate estere</i>	29
Totale			501

Attestazione del bilancio separato

al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Ing. Michele Bianchi, in qualità di "Amministratore Delegato", e Luca Rizzo, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e nel corso del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che

3.1. il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 19 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

Michele Bianchi

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Luca Rizzo

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020
AI SENSI DELL'ART. 153, D.Lgs. 58/98 E DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della società Reno De Medici S.p.A.

Signori azionisti,

preliminarmente Vi rammentiamo che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 39/2010 è demandata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., cui è stata conferito l'incarico dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 in relazione a ciascuno degli esercizi compresi nel periodo 2012-2020; con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, giunge pertanto a termine l'incarico affidato a Deloitte & Touche S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza in base alle norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, nonché del D.Lgs. 39/2010 in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle Comunicazioni Consob, in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina nonché secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno fornito adeguata informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior rilevanza sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Medesime considerazioni

valgono in ordine alle deliberazioni delle Assemblee degli azionisti, a cui abbiamo regolarmente partecipato.

Abbiamo proceduto con lo scambio di informazioni con il corrispondente organo di controllo delle società controllate.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con le altre parti correlate o con terzi.

Nell'ambito delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle delibere adottate dagli Amministratori. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice di Comportamento per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi, nonché il Piano di Audit 2020-2021-2022 e il piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Audit per l'anno 2020.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, dal Responsabile della Funzione di Internal Audit nonché partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi istituito in seno al Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina e a tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, provveduto allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/01. L'ODV ha informato il Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza sull'osservanza e sul funzionamento del Modello,

sull'aggiornamento e sulla diffusione e conoscenza dello stesso in ambito aziendale. A tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo altresì vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché tramite l'esame dei documenti aziendali; a tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto di RDM hanno attestato con apposita dichiarazione, con riferimento al bilancio separato 2020: (i) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso, segnalando al riguardo che non sono emersi aspetti di rilievo; (ii) la conformità del contenuto del bilancio medesimo ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e del Consiglio del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza del bilancio in questione alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (iv) che la Relazione sulla Gestione, che correda il bilancio, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui quest'ultima è esposta. Analoga relazione di attestazione risulta redatta con riguardo al bilancio consolidato per l'esercizio 2020, con riferimento all'emittente e alle imprese incluse nel consolidamento.

Nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.Lgs. 39/10 abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e formazione del bilancio della Società, anche attraverso l'esame delle risultanze dell'attività di verifica svolta dal Responsabile della Funzione di Internal Audit in merito all'adeguatezza e alla concreta applicazione del sistema di controllo interno adottato dalla Società, a garanzia dell'attendibilità del processo di informativa finanziaria.

I riscontri effettuati hanno permesso di accertare la complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2020.

Come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

La Società di Revisione ha, altresì, verificato la conformità della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dall'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/16. Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, abbiamo esaminato il Piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2020, predisposto dalla Società di Revisione, nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio e abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale e acquisito informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione stessa. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, in aderenza a quello suggerito da Borsa Italiana S.p.A.

In tale ambito, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale ha verificato (i) che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio stesso per valutare la sussistenza dei requisiti di onorabilità, indipendenza ed esecutività dei propri membri sono stati correttamente applicati e (ii) l'adeguatezza, in relazione alle esigenze e all'operatività della Società, delle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha proceduto alla cosiddetta autovalutazione dell'indipendenza dei propri componenti - che risulta rispettata - e ha, altresì, provveduto all'autovalutazione della propria composizione e funzionamento, valutandoli adeguati anche alla luce della differenziazione di genere, esperienze e

competenze al proprio interno, tali da assicurare l'efficace funzionamento dell'organo nel continuo.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2020 - redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS, emessi dallo IASB e omologati dalla Comunità Europea, applicabili alla data del 31.12.2020 - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Con riferimento alla verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (c.d. "*impairment test*") di cui al principio contabile IAS 36, come espressamente indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, prima dell'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2020 gli Amministratori, nella riunione del 19 marzo 2021, hanno approvato le risultanze dell'*impairment test* e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni del principio contabile di riferimento. A seguito delle risultanze del *impairment test*, come descritto nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, gli Amministratori hanno effettuato una svalutazione, nel bilancio separato, della partecipazione nella controllata RDM Magenta S.r.l., per un valore complessivo pari a Euro 4,4 milioni.

Inoltre, a fronte della sottoscrizione di un contratto di opzione di vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S., indirettamente controllata per il tramite della controllata RDM Blendecques S.A.S., sono state svalutate alcune attività afferenti alla società oggetto di opzione per un valore complessivo di 3,7 milioni di Euro al fine di allineare il suo valore contabile al valore di realizzo. A tale proposito, vi segnaliamo che in data 30.03.2021, essendosi positivamente concluse le procedure giuslavoristiche e sindacali, è stato sottoscritto per il tramite mediate la controllata RDM Blendecques S.A.S., il contratto vincolante per la vendita del 100% del capitale sociale di R.D.M. La Rochette S.A.S.

Nella loro Relazione, che recepisce anche le informazioni richieste dal D. Lgs. 32/2007, gli Amministratori forniscono ampia informativa in ordine all'andamento della gestione e agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, illustrando l'attività svolta nelle diverse aree geografiche nelle quali la Società opera.

Nel fare espresso rinvio all'informativa resa dagli Amministratori, Vi rammentiamo, innanzitutto, che l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid-19 e dalle

misure di contenimento imposte dalle autorità competenti, che hanno comportato conseguenze di natura ed impatto molto diversificati nei diversi settori dell'economia. Quanto al Gruppo RDM, tenuto conto che i prodotti sono stati considerati essenziali per l'industria alimentare e farmaceutica, ne è derivata la quasi piena operatività delle cartiere del Gruppo, ad eccezione di quella di Ovaro i cui prodotti sono rivolti a mercati differenti, con un limitato impatto sui volumi di produzione.

Tra le principali operazioni/eventi dell'esercizio Vi rammentiamo, in ordine temporale: il fermo, dal 7 febbraio al 28 febbraio 2020, dello stabilimento di Villa Santa Lucia, a seguito del sequestro, poi revocato, del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria; il riacquisto dell'ultima quota, pari al 5%, della partecipazione posseduta da Friulia S.p.A. in R.D.M. Ovaro S.p.A. e la successiva sottoscrizione da parte della stessa Friulia S.p.A. di un aumento di capitale di R.D.M. Ovaro S.p.A. con conseguente acquisizione di una partecipazione pari allo 0,99%; la sottoscrizione, da parte della controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., di quattro contratti preliminari di acquisto del 100% del capitale sociale di altrettante società di diritto spagnolo, nell'ambito di una operazione il cui "closing" è atteso entro il secondo trimestre 2021.

Con riferimento al contenuto del paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", Vi segnaliamo che in data 15 febbraio u.s. la controllata RDM Blendecques S.A.S. ha sottoscritto un contratto di opzione di vendita del 100% del capitale sociale di R.D.M. La Rochette S.A.S., e in data 11 febbraio u.s. è stato firmato un contratto definitivo di compravendita avente ad oggetto la cessione al Gruppo Vetropack del terreno sito in Boffalora sopra Ticino.

Inoltre, nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", con riferimento ai possibili impatti del Coronavirus COVID-19, gli amministratori segnalano che l'attuale situazione è ancora caratterizzata dalla seconda ondata dell'emergenza sanitaria la cui durata e i possibili effetti sono evidentemente difficilmente prevedibili. Quanto al Gruppo RDM, riferiscono che il buon andamento dei volumi nel corso dell'esercizio 2020, principalmente dovuto all'essenzialità dei prodotti, nonché l'andamento positivo dei volumi nel quarto trimestre 2020 nel pieno della seconda ondata pandemica, portano a escludere effetti negativi in termini di volumi nella prima parte dell'anno. Inoltre, nella Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative al bilancio consolidato e al bilancio

d'esercizio, gli Amministratori elencano e descrivono adeguatamente le operazioni intercorse con le società del Gruppo e le altre parti correlate, evidenziandone la natura ordinaria nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, nonché le caratteristiche e gli importi.

In particolare, nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori riferiscono che non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società, ai sensi di legge.

Nelle note illustrative e di commento al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio sono esposti appositi quadri sinottici che riepilogano la natura e gli effetti economici e finanziari delle operazioni con parti correlate, incluse quelle infragrupo. In particolare, dette operazioni incidono per l'8,1% sui ricavi di vendita d'esercizio e per il 1,8% sui ricavi consolidati e sono di natura prevalentemente commerciale.

Sulla base dei controlli finora effettuati sulle operazioni con parti correlate si ritiene che, anche in base al Regolamento Operazioni Parti Correlate, le stesse siano inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, in linea con la prassi di mercato e non appaiano contrarie all'interesse della Società.

La Relazione degli Amministratori contiene la specifica sezione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D. Lgs. 58/98. In tale ambito gli Amministratori non evidenziano problematiche da segnalare alla Vostra attenzione.

Gli Amministratori, in data 19 marzo 2021, hanno, altresì, approvato, su proposta del Comitato Remunerazioni, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999. Tale Relazione si articola su due sezioni, redatte in conformità all'allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti.

La prima sezione illustra i principi e le finalità della politica di remunerazione che sarà adottata nell'esercizio 2021 e le procedure relative all'adozione e attuazione di tale politica, ed è soggetta a deliberazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2021 (30 aprile in eventuale seconda convocazione) per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

La seconda sezione illustra analiticamente, anche in forma tabellare, il consuntivo della politica attuata nell'esercizio 2020 con riferimento ad Amministratori, Sindaci, e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché le partecipazioni al capitale della

Società dagli stessi detenute. Al riguardo, si rileva che nell'esercizio 2020 non sono stati individuati ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche, oltre all'Amministratore Delegato della Società, al *Chief Financial Officer* di Gruppo, alla *Chief HR Officer* di Gruppo, e all'*Head of Strategy* di Gruppo.

Abbiamo vigilato sulla revisione legale del Bilancio d'esercizio e consolidato svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

In data 7 aprile 2021 Deloitte & Touche S.p.A ha rilasciato le Relazioni sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, entrambe senza rilievi, dal cui esame abbiamo preso atto che:

- a giudizio della Società di Revisione, i bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05;
- la Società di Revisione ha attestato la coerenza della Relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con i Bilanci d'esercizio e consolidato nonché la loro conformità alle norme di legge. Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi, la Società di Revisione ha dichiarato di non aver nulla da rilevare.

Nelle suddette relazioni Deloitte & Touche S.p.A. ha esposto i seguenti aspetti chiave della revisione:

Bilancio consolidato

- Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali della CGU RDM La Rochette S.A.S., evidenziando che all'esito dell'impairment test, effettuato utilizzando il metodo del *fair value* dedotti i costi di vendita, sulla base del contratto di vendita della stessa siglato il 16 febbraio 2021 e approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Gruppo ha rilevato una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali per Euro 3,7 milioni.

Bilancio separato

- Recuperabilità del valore della Partecipazione nella società RDM Magenta S.r.l., evidenziando che all'esito dell'impairment test, effettuato utilizzando il valore d'uso

e approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stata effettuata una svalutazione di Euro 4,4 mln.

Inoltre, la Relazione al bilancio consolidato contiene la Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 254/2016, in merito all'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria al 31.12.2020.

La Società di Revisione, inoltre, sempre in data 7 aprile 2021, ci ha trasmesso, nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la "Relazione aggiuntiva" ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014.

Nella suddetta Relazione la Società di Revisione ha confermato che, nel corso del normale svolgimento della propria attività, non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria tali da meritare di essere portati all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. Oltre a quanto indicato tra gli aspetti chiave delle Relazioni di revisione sopra citate, i revisori hanno indicato le seguenti questioni ritenute significative emerse nel corso dell'attività di revisione:

- impairment test predisposto dagli Amministratori sull'avviamento pari a 4,4 milioni di euro iscritto nel bilancio consolidato sulla CGU Pac Service;
- impairment test dei valori delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita «*water rights*» pari a 2,7 milioni di euro iscritto nel bilancio consolidato;
- costi capitalizzati afferenti al nuovo ERP Microsoft Dynamix e relativa quota riclassificata nei «software» corrispondente al Go Live nella società RDM Ovaro S.p.A.

Riguardo alle fattispecie sopra riportate, i revisori hanno evidenziato che non sono state riscontrate differenze di revisione.

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 19, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, sarà nostra cura trasmettere la Relazione aggiuntiva agli Amministratori, unitamente all'esito della revisione effettuata da Deloitte & Touche S.p.A.

Come previsto dall'art. 19, D. Lgs. n. 39/10, nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, abbiamo vigilato sull'indipendenza della

Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Abbiamo ricevuto da Deloitte & Touche, ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e di quanto richiesto dal paragrafo 17, lett. a) del Principio di Revisione ISA Italia 260, la conferma che, nel periodo dal 1° gennaio 2020 alla data della comunicazione (7 aprile 2021), la Società di Revisione ha rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-*bis* del D. Lgs. 39/2010 e non ha riscontrato situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

La Società di Revisione ha confermato, altresì, ai sensi del paragrafo 17 lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260, che non sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con la Società che siano ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza e di aver adempiuto a quanto richiesto dall'art 6 paragrafo 2 lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014.

Per quanto concerne l'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Società e alle sue controllate nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da parte di Deloitte S.p.A. e delle entità appartenenti al relativo network, la Società di Revisione rimanda al prospetto dei corrispettivi contenuto nel bilancio d'esercizio ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

In seguito alle verifiche effettuate il Collegio Sindacale ritiene di poter confermare la sussistenza dell'indipendenza della Società di Revisione.

In ottemperanza al D. Lgs. 254/2016, la Società ha redatto, con relazione distinta, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (in seguito DNF), fornendone indicazione nella Relazione sulla gestione e indicando la sezione del sito internet del Gruppo ove è pubblicata, ai sensi dall'Art. 5 comma 3 lettera b) del citato decreto.

A tale riguardo, il ruolo di funzione di controllo attribuito al Collegio Sindacale si esplica nella vigilanza sull'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto medesimo, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento, con l'obbligo di riferirne nella Relazione Annuale all'Assemblea.

Nel corso del 2020 abbiamo dunque provveduto, attraverso specifici incontri con la competente funzione del Gruppo, a monitorare lo stato di avanzamento delle attività

dirette alla predisposizione della DNF al fine di verificare il rispetto degli adempimenti previsti dalla specifica normativa e l'adeguata pianificazione delle attività funzionali al rispetto dei correlati obblighi. Sul medesimo tema abbiamo incontrato la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata di effettuare l'esame limitato (*“limited assurance engagement”*) della DNF relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si segnala, inoltre, che in data 7 aprile 2021, la Società di Revisione ci ha trasmesso la propria Relazione ex art. 3, c. 10, del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 sulla DNF approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2021, dall'esame della quale abbiamo preso atto che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione della stessa elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo Reno De Medici relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

In considerazione di quanto precede, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, dà atto di avere vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, con particolare riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta dalla Società e di non avere osservazioni da formulare.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle riunioni collegiali, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti all'interno dello stesso nonché attraverso lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, sentito anche il Responsabile della Funzione di Internal Audit. In particolare, vi segnaliamo quanto segue:

- il Comitato Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina, nelle proprie relazioni semestrali sull'attività svolta nel 2020, ha rilevato:
 - i) l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa. La Società ha, infatti, adottato idonei presidi rispetto alle aree di rischio individuate al fine di realizzare gli opportuni adeguamenti

- alla propria struttura di Governance e a quella Organizzativa, dimostrando attenzione ai mutamenti societari;
- ii) il sostanziale rispetto delle procedure e dei protocolli adottati ovvero l'adozione di comportamenti conformi, salvo alcune anomalie per le quali sono state individuate azioni correttive;
 - iii) il processo di adeguamento, da parte delle singole funzioni aziendali di volta in volta interessate, ai suggerimenti e alla realizzazione delle azioni d'intervento indicate, a seguito delle operazioni di verifica svolte attraverso l'Internal Audit.
- l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/01, ha concluso la propria relazione annuale sul 2020 rilevando che, sulla base delle informazioni a disposizione, non risultano violazioni del Modello.
 - il Responsabile della Funzione di Internal Audit, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina, nella propria relazione annuale ha espresso un giudizio positivo dell'attuale sistema controllo e di gestione dei rischi, valutandolo complessivamente adeguato, operativo e funzionante e conforme alle *best practice* internazionali e in grado di mitigare e prevenire i rischi che possono ostacolare e/o avere effetti significativi, tra l'altro, sugli obiettivi di *financial reporting*. Il Responsabile della Funzione di Internal Auditing ha, infine, evidenziato che il Management ha risposto proattivamente alle eventuali criticità e/o carenze emerse, attuando, nel complesso, azioni correttive adeguate, efficaci e tempestive.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi, né il Collegio ha dovuto avvalersi del potere di convocare il Consiglio di Amministrazione o l'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile alla determinazione del compenso dell'Amministratore Delegato.

Inoltre, in vista della scadenza, con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, del mandato novennale per la revisione legale (bilancio al 31 dicembre 2020), nel 2020 è stato completato, sotto la responsabilità e supervisione del Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, il processo di selezione dei candidati al ruolo di revisore unico di Gruppo per il novennio successivo. L'Assemblea del 14 dicembre 2020 ha pertanto conferito l'incarico di Revisione Legale dei Conti per

il novennio 2021-2029 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., sulla base della selezione effettuata dal Collegio Sindacale, come riepilogata nella raccomandazione del 9 novembre 2020 predisposta ai sensi della disciplina applicabile, a cui si rinvia.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute, con la partecipazione del Collegio Sindacale, n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione, n. 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, n. 2 riunioni del Comitato Parti Correlate e n. 1 riunione del Comitato per le Nomine. Nel corso del 2020 il Collegio Sindacale si è riunito n. 22 volte, con una durata media di n. 2 ore e 30 minuti.

Sulla base di quanto precede, nonché in considerazione del contenuto della relazione redatta dal revisore legale sul bilancio separato (oltre che su quello consolidato) e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, nonché in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione che prevede anche la distribuzione di dividendi.

Da ultimo, il mandato conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2018 viene a scadere con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Il Collegio Sindacale invita pertanto i Signori azionisti ad assumere le determinazioni di competenza ai fini del rinnovo dell'Organo di controllo.

Milano, 7 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Giancarlo Russo Corvace (Presidente)

F.to Giovanni Maria Conti

F.to Tiziana Masolini

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Reno De Medici S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Reno De Medici S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Recuperabilità del valore della partecipazione nella società RDM Magenta S.r.l.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La società iscrive nel bilancio al 31 dicembre 2020 partecipazioni in società controllate per Euro 137 milioni, dopo aver completamente svalutato nell'esercizio la partecipazione nella controllata RDM Magenta S.r.l.

Come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets" la Direzione della Società, in presenza di indicatori di possibile perdita di valore, ha infatti effettuato la verifica (impairment test) volta a determinare che la partecipazione fosse iscritta in bilancio al 31 dicembre 2020 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile.

Il valore recuperabile della partecipazione sopra indicata è stato determinato utilizzando il valore d'uso, basandosi sulla stima dei flussi di cassa che la stessa è in grado di generare, anche tenendo conto del flusso di cassa atteso dalla cessione dei terreni in capo alla medesima controllata, basato sull'atto di vendita degli stessi siglato in data 11 febbraio 2021.

Il processo di valutazione effettuato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della partecipata, come risultanti dal piano utilizzato ai fini dell'impairment test, e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita (g-rate).

Le variabili chiave di maggiore rilevanza nella determinazione delle previsioni dei flussi di cassa sono: la stima dei volumi di vendita futuri, il trend dei prezzi di vendita previsto, i costi variabili dell'energia e degli imballi, la marginalità, gli investimenti e le variabili macroeconomiche.

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato.

All'esito dell'impairment test, approvato dal Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori hanno valutato che il valore d'iscrizione della partecipazione sia superiore al valore recuperabile ed è stata pertanto rilevata una perdita di valore per Euro 4,4 milioni.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della svalutazione della partecipazione iscritta in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa (DCF) e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Il paragrafo "Riduzione di valore delle attività (impairment test)" del bilancio d'esercizio della Reno de Medici S.p.A. riporta l'informativa sull'impairment test, ivi inclusa un'analisi di sensitività effettuata dalla Direzione sulla partecipazione.



3

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della partecipazione, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'impairment test.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società Reno De Medici S.p.A. sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa della controllata RDM Magenta S.r.l. anche mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto al piano originario ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione del piano;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della partecipazione;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della partecipazione;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione;
- analisi dell'atto di vendita siglato dalla Direzione quale base per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dalla vendita dei terreni in capo alla società controllata RDM Magenta S.r.l..

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'impairment test a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



5

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reno De Medici S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Reno De Medici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Reno De Medici S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Reno De Medici S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Deloitte.

6

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reno De Medici S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Restelli
Socio

Milano, 7 aprile 2021





06. Proposta di delibere



Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società controllate, collegate e Joint Venture del Gruppo Reno De Medici

p.253

Proposta di delibere

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di Euro 22.745.553,06.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di adottare le seguenti deliberazioni:

Prima deliberazione

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- viste le Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale Deloitte & Touche S.p.A.

delibera

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e il bilancio separato di esercizio della Reno de Medici S.p.A. al 31 dicembre 2020 in ogni loro parte e risultanza.

Seconda Deliberazione

“L’assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:

- vista la proposta del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di destinare l’utile netto dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di euro 22.745.553,06 come segue:
- quanto a Euro 1.137.277,65 a imputazione alla riserva legale ai sensi dell’art. 2430 c.c.;
- quanto a euro 0,0245 a titolo di dividendo privilegiato - in conformità all’articolo 22 dello Statuto - a favore di ciascuna azione di risparmio in circolazione alla record date del dividendo, come in seguito determinata;
- quanto a euro 0,014 a titolo di dividendo a favore di ciascuna azione ordinaria in circolazione alla record date del dividendo, come in seguito determinata, dando atto che esso è inferiore al dividendo massimo del 3% di euro 0,49 previsto dall’art. 22, comma 2, lett. a), dello statuto sociale quale dividendo spettante alle azioni ordinarie una volta soddisfatto il dividendo privilegiato delle azioni di risparmio;
- quanto all’utile residuo - al netto dell’imputazione a riserva legale e delle distribuzioni di dividendi di cui sopra - a imputazione alla “Riserva disponibile”;
- di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal 12 maggio 2021, per ciascuna azione ordinaria avente diritto e per ciascuna azione di risparmio avente diritto, con data stacco 10 maggio 2021 e record date 11 maggio 2021.

Milano, 19 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate, collegate e joint venture del Gruppo Reno de Medici

Ai sensi dell'art. 2429, terzo e quarto comma, del Codice Civile vengono allegati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali alla data del 31 dicembre 2020 delle società controllate e collegate del Gruppo RDM di seguito elencate:

Società controllate

Incluse nell'area di consolidamento

Cascades Grundstück GmbH & Co.KG

RDM Blendecques S.A.S.

R.D.M. Ovaro S.p.A.

R.D.M. Arnsberg GmbH

R.D.M. Magenta S.r.l.

R.D.M. La Rochette S.A.S.

PAC Service S.p.A.

RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda.

R.D.M. Marketing Germany GmbH

R.D.M. Marketing France S.A.S.

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.

R.D.M. Marketing UK Limited

R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.

R.D.M. Marketing Hungaria Kft.

R.D.M. Marketing Poland SP z.o.o.

Società collegate

Emmaus Pack S.r.l.

Società a controllo congiunto *Joint Venture*

RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.

Cascades Grundstück GmbH & Co.KG

Sede in Arnsberg – Hellefelder Street, 51

Capitale Sociale Euro 33.000

Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	307	307
Attivo circolante	3	3
Totale attivo	310	310
Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	308	305
Debiti	2	5
Totale passivo	310	310

Conto Economico

(migliaia di Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
Costi della produzione	(6)	(7)
Risultato Operativo	(6)	(7)
Risultato ante imposte	(6)	(7)
Utile (Perdita) d'Esercizio	(6)	(7)

RDM Blendecques S.A.S**Sede in Blendecques – Rue de L’Hermitage B.P. 53006****Capitale Sociale Euro 5.037.000****Stato Patrimoniale**

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	20.244	20.141
Attivo circolante	13.110	13.768
Totale attivo	33.354	33.909
Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	8.037	5.416
Fondi per rischi e oneri	150	150
TFR	2.600	2.532
Debiti	22.567	25.811
Totale passivo	33.354	33.909

Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	57.046	59.280
Costi della produzione	(54.123)	(57.968)
Risultato Operativo	2.923	1.312
Proventi (oneri) finanziari netti	(392)	(295)
Proventi (oneri) da partecipazioni		(2.159)
Risultato ante imposte	2.531	(1.142)
Imposte	197	524
Utile (Perdita) d’Esercizio	2.728	(618)

R.D.M. La Rochette S.A.S**Sede in La Rochette – Av. Maurice Franck 23****Capitale Sociale Euro 4.000.000****Stato Patrimoniale****(migliaia di Euro)**

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	19.286	14.498
Attivo circolante	30.944	33.706
Totale attivo	50.230	48.204
Passivo	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	16.282	9.166
Fondi per rischi e oneri	166	78
TFR	3.829	3.643
Debiti	29.953	35.317
Totale passivo	50.230	48.204

Conto Economico**(migliaia di Euro)**

	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	118.384	113.158
Costi della produzione	(109.760)	(119.037)
Risultato Operativo	8.624	(5.879)
Proventi (oneri) finanziari netti	(364)	(455)
Risultato ante imposte	8.260	(6.334)
Imposte	(993)	(390)
Utile (Perdita) d'Esercizio	7.267	(6.724)

R.D.M. Arnsberg GmbH**Sede in Arnsberg - Hellefelder Street, 51****Capitale Sociale Euro 5.112.919****Stato Patrimoniale**

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	38.859	41.964
Attivo circolante	47.492	51.448
Totale attivo	86.351	93.412
Passivo	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	43.250	47.881
TFR	22.866	21.586
Debiti	20.235	23.945
Totale passivo	86.351	93.412

Conto Economico

(migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	114.657	115.664
Costi della produzione	(106.467)	(110.470)
Risultato Operativo	8.190	5.194
Proventi (oneri) finanziari netti	(226)	(496)
Risultato ante imposte	7.964	4.698
Imposte	(2.081)	(3.226)
Utile (Perdita) d'Esercizio	5.883	1.472

RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.**Sede in Barcellona - Carrer Potassi, 7****Capitale Sociale Euro 14.943.233****Stato Patrimoniale****(migliaia di Euro)**

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	48.885	52.710
Attivo circolante	29.511	36.015
Totale attivo	78.396	88.725
Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	36.216	35.903
Debiti	42.180	52.822
Totale passivo	78.396	88.725

Conto Economico**(migliaia di Euro)**

	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	123.107	133.315
Costi della produzione	(124.002)	(130.641)
Risultato Operativo	(895)	2.674
Proventi (oneri) finanziari netti	1.297	(2.579)
Risultato ante imposte	402	95
Imposte	(88)	(573)
Utile (Perdita) d'Esercizio	314	(478)

R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda.
Sede in Matosinhos – Praceta D. Nuno Álvares Pereira 20 SL BV
Capitale Sociale Euro 3.000
Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	36	37
Attivo circolante	83	122
Totale attivo	119	159
Passivo		
Passivo	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	66	42
Debiti	53	117
Totale passivo	119	159

Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	223	256
Costi della produzione	(195)	(235)
Risultato Operativo	28	21
Proventi (oneri) finanziari netti	(1)	(2)
Risultato ante imposte	27	19
Imposte	(3)	
Utile (Perdita) d'Esercizio	24	19

R.D.M. Magenta S.r.l.**Sede in Milano – Viale Isonzo, 25****Capitale Sociale Euro 3.700.000****Stato Patrimoniale****(migliaia di Euro)**

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	9.417	9.544
Attivo circolante	3.473	3.070
Totale attivo	12.890	12.614
Passivo		
Patrimonio netto	2.397	3.416
Fondi per rischi e oneri	69	86
TFR	939	992
Debiti	9.485	8.120
Totale passivo	12.890	12.614

Conto Economico**(migliaia di Euro)**

	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	4.261	5.033
Costi della produzione	(5.494)	(7.064)
Risultato Operativo	(1.233)	(2.031)
Proventi (oneri) finanziari netti	(252)	(261)
Risultato ante imposte	(1.485)	(2.292)
Imposte	478	455
Utile (Perdita) d'Esercizio	(1.007)	(1.837)

R.D.M. Ovaro S.p.A.**Sede in Milano – Viale Isonzo, 25****Capitale Sociale Euro 12.625.000****Stato Patrimoniale**

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	12.790	13.120
Attivo circolante	37.214	32.844
Totale attivo	50.004	45.964
Passivo	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	32.418	27.569
Fondi per rischi e oneri	237	32
TFR	1.596	1.783
Debiti	15.753	16.580
Totale passivo	50.004	45.964

Conto Economico

(migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	43.112	46.962
Costi della produzione	(37.402)	(41.213)
Risultato Operativo	5.710	5.749
Proventi (oneri) finanziari netti	29	
Risultato ante imposte	5.739	5.749
Imposte	(1.393)	(1.463)
Utile (Perdita) d'Esercizio	4.346	4.286

R.D.M. Marketing France S.A.S.**Sede in La Défense Cedex - Parigi****Capitale Sociale Euro 337.000****Stato Patrimoniale****(migliaia di Euro)**

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	383	396
Attivo circolante	4.186	3.414
Totale attivo	4.569	3.810
Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	2.934	2.373
TFR	356	328
Debiti	1.279	1.109
Totale passivo	4.569	3.810

Conto Economico**(migliaia di Euro)**

	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	2.688	2.481
Costi della produzione	(1.828)	(1.437)
Risultato Operativo	860	1.044
Proventi (oneri) finanziari netti	(4)	(6)
Risultato ante imposte	856	1.038
Imposte	(280)	(338)
Utile (Perdita) d'Esercizio	576	700

R.D.M. Marketing Germany G.M.B.H.**Sede in Uerdinger Strasse – Krefeld****Capitale Sociale Euro 210.000****Stato Patrimoniale**

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	94	94
Attivo circolante	1.328	1.338
Totale attivo	1.422	1.432
Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	1.127	1.049
Debiti	295	383
Totale passivo	1.422	1.432

Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	934	1.016
Costi della produzione	(816)	(907)
Risultato Operativo	118	109
Proventi (oneri) finanziari netti	(2)	(2)
Risultato ante imposte	116	107
Imposte	(38)	(35)
Utile (Perdita) d'Esercizio	78	72

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.**Sede in C/Selva – El Prat de Llobregat****Capitale Sociale Euro 25.916****Stato Patrimoniale****(migliaia di Euro)**

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	31	38
Attivo circolante	674	629
Totale attivo	705	667
Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	440	(333)
Debiti	265	1.000
Totale passivo	705	667

Conto Economico**(migliaia di Euro)**

	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	1.453	1.279
Costi della produzione	(1.069)	(1.928)
Risultato Operativo	384	(649)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1)	(4)
Risultato ante imposte	383	(653)
Utile (Perdita) d'Esercizio	383	(653)

R.D.M. Marketing Czech Republic s.r.o.**Sede in Jinonická****Capitale Sociale Euro 19.053****Stato Patrimoniale**

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	1	8
Attivo circolante	876	732
Totale attivo	877	740
Passivo	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	744	542
Debiti	133	198
Totale passivo	877	740

Conto Economico

(migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	587	751
Costi della produzione	(323)	(503)
Risultato Operativo	264	248
Proventi (oneri) finanziari netti	(43)	(20)
Risultato ante imposte	221	228
Imposte	(2)	(47)
Utile (Perdita) d'Esercizio	219	181

R.D.M. Marketing Poland SP z.o.o.**Sede in Altowa - Varsavia****Capitale Sociale Euro 10.966****Stato Patrimoniale****(migliaia di Euro)**

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	357	441
Attivo circolante	1.349	962
Totale attivo	1.706	1.403
Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	1.178	861
Debiti	528	542
Totale passivo	1.706	1.403

Conto Economico**(migliaia di Euro)**

	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	1.194	941
Costi della produzione	(771)	(726)
Risultato Operativo	423	215
Proventi (oneri) finanziari netti	31	(26)
Risultato ante imposte	454	189
Imposte	(73)	(35)
Utile (Perdita) d'Esercizio	381	154

R.D.M. Marketing Hungaria KFT

Sede in Otvos Janos - Budapest

Capitale Sociale Euro 16.488

Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	24	30
Attivo circolante	502	422
Totale attivo	526	452
Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	413	363
Debiti	113	89
Totale passivo	526	452

Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	263	272
Costi della produzione	(170)	(182)
Risultato Operativo	93	90
Proventi (oneri) finanziari netti	6	(4)
Risultato ante imposte	99	86
Imposte	(14)	(11)
Utile (Perdita) d'Esercizio	85	75

R.D.M. Marketing UK

Sede in West Bromwich - Wednesbury

Capitale Sociale Euro 1

Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	41	60
Attivo circolante	295	356
Totale attivo	336	416
Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	152	26
TFR		18
Debiti	184	372
Totale passivo	336	416

Conto Economico

(migliaia di Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	408	455
Costi della produzione	(241)	(368)
Risultato Operativo	167	87
Proventi (oneri) finanziari netti	(13)	(12)
Risultato ante imposte	154	75
Imposte	(27)	
Utile (Perdita) d'Esercizio	127	75

PAC Service S.p.A.**Sede in Vigonza (PD) – Via Julia, 47****Capitale Sociale Euro 1.000.000****Stato Patrimoniale**

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	5.710	5.956
Attivo circolante	11.512	11.643
Totale attivo	17.222	17.599
Passivo		
	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	11.769	11.749
Fondi per rischi e oneri	171	158
TFR	534	507
Debiti	4.748	5.185
Totale passivo	17.222	17.599

Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	19.739	22.082
Costi della produzione	(18.979)	(21.123)
Risultato Operativo	760	959
Proventi (oneri) finanziari netti	(12)	(9)
Risultato ante imposte	748	950
Imposte	(219)	(248)
Utile (Perdita) d'Esercizio	529	702

Emmaus Pack S.r.l.**Sede in Milano – Viale Isonzo, 25****Capitale Sociale Euro 200.000****Stato Patrimoniale****(migliaia di Euro)**

Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti	1.610	1.162
Attivo circolante	10.083	10.169
Totale attivo	11.693	11.331
Passivo		
Patrimonio netto	1.539	1.320
Fondi per rischi e oneri	131	157
TFR	335	332
Debiti	9.688	9.522
Totale passivo	11.693	11.331

Conto Economico**(migliaia di Euro)**

	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	16.765	16.106
Costi della produzione	(15.908)	(15.396)
Risultato Operativo	857	710
Proventi (oneri) finanziari netti	(43)	(42)
Risultato ante imposte	814	668
Imposte	(195)	(172)
Utile (Perdita) d'Esercizio	619	496

RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.**Sede in Barcellona – Spagna****Capitale Sociale Euro 3.005****Stato Patrimoniale**

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2020	31.12.2019
Attivo circolante	213	369
Totale attivo	213	369
Passivo		
Passivo	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio netto	(2)	9
Debiti	215	360
Totale passivo	213	369

Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	124	566
Costi della produzione	(135)	(569)
Risultato Operativo	(11)	(3)
Risultato ante imposte	(11)	(3)
Utile (Perdita) d'Esercizio	(11)	(3)

Crediti

Reno De Medici S.p.A.
Sede legale: Viale Isonzo 25 / 20135 Milano, Italia
Tel.: +39 02 89966 111 (r.a.) - Fax: +39 02 89966 200
Pec: renodemedici@pec.rdmgroup.com
Capitale Sociale € 140.000.000,00 i.v. / Numero R.E.A. MI-153186
C.F., P.IVA e Reg. Imprese di Milano n.00883670150

www.rdmgroup.com

Progettazione grafica: Common
Invitiamo a stampare il documento su carta certificata FSC® o PEFC



www.rdmgroup.com